



Repertorio n. 15.788

Raccolta n. 8.586

Verbale della trattazione del secondo argomento del primo punto all'ordine del giorno della riunione del Consiglio di Amministrazione della società quotata "Intesa Sanpaolo S.p.A." tenutasi il 19 ottobre 2026.

REPUBBLICA ITALIANA

Il diciannove ottobre duemilaventisei,

in Torino, in una sala del palazzo sito in corso Inghilterra n. 3, alle ore 15,10 circa.

Io, Remo Maria MORONE,

notaio iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, con residenza in Torino, ho assistito, su richiesta della società infranominata, in questo giorno, ora e luogo, elevandone verbale, alla trattazione del secondo argomento del primo punto all'ordine del giorno della riunione del Consiglio di Amministrazione della

"Intesa Sanpaolo S.p.A.",

qui riunito per discutere e deliberare, tra l'altro, su

1. Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio volontaria su azioni ordinarie di Banca Monte dei Paschi di Siena - Deliberazioni concernenti l'esercizio della delega conferita dall'Assemblea straordinaria dei Soci e altre determinazioni.

Quivi avanti me notaio è personalmente comparso

Gian Maria GROS-PIETRO, nato a Torino il 4 febbraio 1942, domiciliato per la carica a Torino, piazza San Carlo n. 156 (di seguito anche "**Presidente**"),

della cui identità personale sono certo,

nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della

"Intesa Sanpaolo S.p.A.", con sede in Torino, piazza San Carlo n. 156, col capitale sociale di euro 10.529.394.196,28, iscritta nel registro delle imprese - ufficio di Torino al n. 00799960158, aderente al Fondo interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia, iscritta nell'albo di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 385/1993 e capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto nell'albo di cui all'articolo 64 del medesimo decreto legislativo (di seguito anche "**Società**" o "**ISP**").

Esso comparente, dopo aver dichiarato di avere già assunto, a sensi di statuto, la presidenza della riunione nel corso della trattazione del primo argomento oggetto di trattazione nell'ambito del corrente punto all'ordine del giorno, testé conclusasi, invita me notaio a redigere il verbale della trattazione del secondo argomento incluso nel medesimo punto

riguardante "Deliberazioni concernenti l'esercizio della delega conferita dall'Assemblea straordinaria dei Soci e altre determinazioni".

Quindi comunica, agli effetti della redazione del presente verbale, quanto segue:

- che la riunione è stata regolarmente convocata; con possibilità di collegamento mediante mezzi di collegamento a distanza, come consentito dall'articolo 17.6 dello statuto sociale;
- che l'elenco dei partecipanti sarà allegato al presente verbale (allegato "A"); che partecipano altresì, su invito del Presidente e con il consenso dei partecipanti, il Segretario del Consiglio di Amministrazione nonché Responsabile Corporate Bodies and Corporate Affairs Andrea VISMARA e il Chief Equity, Legal and M&A Officer Flavio GIANETTI; nel corso di tale parte della riunione sono invitati a intervenire altresì i manager della società di revisione EY S.p.A. e dell'esperto indipendente Deloitte Advisory s.r.l. S.B.;
- che la riunione è regolarmente costituita anche per la trattazione del secondo argomento ricompreso nel primo punto all'ordine del giorno.

Al riguardo,

il Presidente, come anticipato dal Consigliere Delegato e CEO Carlo MESSINA, invita il dottor Flavio GIANETTI a introdurre la trattazione di tale argomento della riunione.

Il dottor Flavio GIANETTI fa presente che il Consiglio di Amministrazione è oggi chiamato a deliberare l'esercizio della delega, conferitagli dalla Assemblea straordinaria degli azionisti del 10 settembre 2026, ad aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, del codice civile, per un importo massimo complessivo di Euro 3.394.185.179,96, oltre sovrapprezzo, con emissione di un numero massimo di 5.700.000.000 azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo S.p.A., prive del valore nominale espresso, con godimento regolare, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, prive di vincoli di indisponibilità (fermo quanto previsto dagli articoli 2343-quater, quarto comma, e 2443, quarto comma, del codice civile), da liberarsi mediante conferimento in natura delle azioni ordinarie di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. portate in adesione all'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria avente a oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Banca Monte dei Paschi di Siena

S.p.A. resa nota al pubblico da Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 8 giugno 2026 con comunicazione ai sensi degli articoli 102, comma 1, e 106, comma 4, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

A tal fine il Presidente invita il dottor Flavio GIANETTI ad illustrare i contenuti della bozza di relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'articolo 2441, comma 6, del codice civile e dell'articolo 72 (e relativo allegato 3) del Regolamento Emittenti, contenente, in particolare:

- . le motivazioni e la destinazione dell'aumento di capitale,
- . i criteri adottati per la determinazione del rapporto di scambio tra azioni ISP e azioni MPS
- . i criteri per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni ISP

(di seguito anche la "**Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione**") (allegato "B").

Avendo il Consiglio di Amministrazione deliberato, ai sensi dell'articolo 2440 comma 2 del codice civile, di avvalersi, ai fini dell'aumento di capitale, della disciplina di cui all'articolo 2343-ter comma 2 lettera b) del codice civile si sottopone dunque all'esame del Consiglio di Amministrazione la relazione emessa dall'esperto indipendente Deloitte Advisory S.r.l. S.B. (di seguito anche "**Esperto Indipendente**"), contenente la valutazione dei beni oggetto del conferimento.

Il dottor Umberto RORAI e il dottor Antonio SOLINAS della società Deloitte Advisory S.r.l. S.B. illustrano il contenuto e le conclusioni della valutazione (allegato "C").

Al termine dell'esposizione il Presidente domanda ai presenti se vi siano domande o richieste di approfondimento.

Terminata l'esposizione il Presidente espone la seguente:

Proposta di delibera

Il Consiglio di Amministrazione della Società,

- . considerata l'esposizione del Chief Equity, Legal and M&A Officer Flavio GIANETTI,
- . preso atto della valutazione dell'Esperto Indipendente

d e l i b e r a

- 1)** di approvare la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione che richiama e illustra, in particolare e tra l'altro, le motivazioni e la destinazione dell'aumento di capitale, i criteri adottati per la determinazione del rapporto di scambio tra azioni ISP e MPS, e i criteri per la

determinazione del prezzo di emissione delle azioni ISP;

2) di conferire al Presidente e al Consigliere Delegato e CEO Carlo MESSINA, in via disgiunta tra loro, tutti gli occorrenti poteri, nessuno escluso o eccettuato, per dare esecuzione alla delibera che precede, ponendo in essere tutto quanto richiesto, opportuno, strumentale, connesso e/o utile per il buon esito dell'operazione, ivi inclusa, a mero titolo esemplificativo, la trasmissione della relazione alla EY S.p.A. affinché rilasci la propria relazione ai sensi dell'articolo 2441, comma 6, del codice civile e dell'articolo 158 TUF.

* * *

Al termine dell'esposizione il Presidente domanda se vi siano interventi.

Nessuno intervenendo, mette in votazione per appello nominale la proposta di delibera.

Accerta quindi che la stessa risulta approvata con il voto favorevole di tutti i Consiglieri di Amministrazione partecipanti alla riunione.

* * *

Il Presidente, proseguendo, invita il Segretario del Consiglio di Amministrazione Andrea VISMARA a comunicare alla società di revisione della Società EY S.p.A. l'avvenuta approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente acquisisce la relazione di congruità del prezzo di emissione delle azioni di cui all'articolo 2441, comma 6, del codice civile e dell'articolo 158 TUF emessa dalla EY S.p.A. (allegato "D") ed invita ad entrare in sala il dottor Massimo TESTA, il dottor Matteo CACCIALANZA e il dottor Francesco PAU della EY S.p.A. affinché illustrino ai presenti il contenuto e le conclusioni di tale relazione, già resa nel frattempo disponibile agli amministratori sulla piattaforma e-Board.

Al termine dell'esposizione il Presidente domanda ai presenti se vi siano domande o richieste di approfondimento.

Il Presidente ricorda che in data 6 agosto 2026 è stato rilasciato dalla Banca Centrale Europea il provvedimento di cui all'art. 56 t.u.b. e che in data 2 ottobre 2026 è stata conseguentemente iscritta al Registro delle Imprese di Torino la delibera contenente la Delega ed è stato depositato lo statuto aggiornato della Società.

Il Presidente fa dunque presente come si possa ora procedere a deliberare l'operazione di aumento del

capitale sociale in esecuzione della Delega.

Il Presidente invita quindi me notaio ad esporre la seguente:

Proposta di delibera

“Il Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo S.p.A., in esercizio della Delega conferita dall’Assemblea straordinaria del 10 settembre 2026 ai sensi dell’art. 2443 del Codice Civile:

- considerata la Relazione del Consiglio di Amministrazione relativa all’esercizio della Delega e le proposte ivi formulate;*
- considerata la relazione di stima predisposta dall’esperto indipendente Deloitte Advisory S.r.l. S.B. ai sensi degli articoli 2440, comma 2, e 2343-ter, comma 2, lett. b), del Codice Civile, nella quale si conclude che il fair value per azione MPS oggetto di possibile conferimento nell’ambito dell’aumento di capitale a servizio dell’OPAS non sia inferiore a Euro 11,263 per ogni azione MPS;*
- preso atto del parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni ISP di nuova emissione emesso dalla società di revisione EY S.p.A. ai sensi dell’articolo 2441, comma 6, del Codice Civile e dell’articolo 158 TUF;*
- tenuto conto che l’attuale capitale sociale è integralmente versato;*
- preso atto delle autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti;*
- esaminati gli altri documenti predisposti con riferimento all’esercizio della Delega e all’Aumento di Capitale al Servizio dell’Offerta;*

Delibera

a. *di esercitare, ai sensi dell’articolo 2443 del Codice Civile e in esecuzione della Delega conferita dall’Assemblea straordinaria del 10 settembre 2026, la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’articolo 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, per un importo massimo complessivo di Euro 3.394.185.179,96 (tremiliarditrecentonovantaquattromilionicientoottantacinquemila centosettantanove/96), oltre sovrapprezzo, mediante emissione di un numero massimo di 5.700.000.000 (cinquemiliardisettecentomilioni/00) azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo S.p.A., prive del valore nominale, con godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo S.p.A. in circolazione alla data di emissione, da liberarsi mediante conferimento in natura delle azioni ordinarie di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. portate in adesione all’offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria avente a oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (l’“Offerta”), resa nota al pubblico da Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 8 giugno 2026 con comunicazione ai sensi degli articoli 102, comma 1, e 106, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e promossa in data 27 giugno 2026 (comprese quelle oggetto dell’eventuale esercizio del diritto di acquisto ai sensi dell’articolo 111 del TUF e dell’eventuale contestuale adempimento dell’obbligo di acquisto ai sensi dell’articolo 108, commi 1 e 2, del TUF, ove ne ricorrano i presupposti di legge); dette nuove azioni, pertanto, sono riservate in sottoscrizione ai titolari di azioni Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. portate in adesione all’Offerta (o comunque conferite in esecuzione dell’eventuale esercizio del diritto di acquisto ai sensi dell’articolo 111 del TUF e dell’eventuale contestuale adempimento dell’obbligo di acquisto ai sensi dell’articolo 108, commi 1 e 2, del TUF, ove ne ricorrano i presupposti di legge), secondo il rapporto*

di scambio di 1,6 (uno virgola sei) azioni Intesa Sanpaolo S.p.A. di nuova emissione per ciascuna azione Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., oltre alla componente in denaro di Euro 1,25 (uno virgola venticinque) (il “Corrispettivo”); ferma la facoltà per il Consiglio di Amministrazione medesimo di adottare in futuro le determinazioni più opportune in relazione all’Offerta e all’esercizio della Delega, nei limiti che precedono e nel rispetto comunque delle risultanze della valutazione ai sensi dell’articolo 2343-ter del Codice Civile e dei relativi eventuali aggiornamenti necessari;

b. fermo il rapporto di scambio di cui al punto a., di stabilire, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili, che il prezzo di emissione delle nuove azioni, compreso il sovrapprezzo, sia determinato ai sensi dell’articolo 2441, comma 6, del Codice Civile e sia pari al fair value delle nuove azioni ISP, corrispondente al prezzo di riferimento, ossia alla quotazione di borsa dell’azione di ISP rilevata il giorno di borsa aperta precedente a ciascuna delle seguenti date: (x) la data di pagamento del Corrispettivo, (y) la data di pagamento del Corrispettivo all’esito dell’eventuale riapertura dei termini e, ove ne ricorrano i presupposti, (z) le successive date di pagamento del Corrispettivo che dovessero essere determinate in relazione all’esercizio del diritto di acquisto ai sensi dell’articolo 111 del TUF e all’eventuale contestuale adempimento dell’obbligo di acquisto ai sensi dell’articolo 108, commi 1 e 2, del TUF; il tutto con imputazione dell’importo unitario di Euro 0,6 a capitale sociale (e in ogni caso nei limiti di quanto sopra indicato con riferimento all’importo complessivo massimo dell’aumento di capitale sociale) e della restante parte del prezzo di emissione a riserva sovrapprezzo, fermo il limite costituito dal valore attribuito alle azioni MPS dall’esperto indipendente Deloitte Advisory S.r.l. S.B. nella relazione di stima ex artt. 2440, comma 2, e 2343-ter, comma 2, lett. b), c.c. e nei suoi eventuali aggiornamenti, precisandosi che l’eventuale eccedenza del fair value rispetto a tale valore sarà allocata ad altra riserva di capitale nel rispetto dei principi IFRS;

c. di stabilire, ai sensi dell’articolo 2439, comma 2, del Codice Civile, (i) che il termine per l’esecuzione dell’aumento di capitale sociale sia fissato al 10 settembre 2027 (previo, ove necessario, aggiornamento della relazione di stima dell’esperto indipendente Deloitte Advisory S.r.l. S.B.), precisandosi che, nel caso in cui l’aumento di capitale sociale dovesse risultare non integralmente sottoscritto entro il predetto termine, lo stesso rimarrà fermo e valido – nel rispetto delle previsioni dell’Offerta – nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data in esecuzione dell’Offerta nonché, ove ne ricorrano i presupposti, alle successive date di pagamento del Corrispettivo dell’Offerta che dovessero essere determinate in relazione all’esercizio del diritto di acquisto ai sensi dell’articolo 111 del TUF e all’eventuale contestuale adempimento dell’obbligo di acquisto ai sensi dell’articolo 108, commi 1 e 2, del TUF, e (ii) che le nuove azioni siano emesse (e il capitale sociale della Società sia corrispondentemente aumentato) alla data di pagamento del Corrispettivo dell’Offerta, nonché, ove ne ricorrano i presupposti, alle successive date di pagamento del Corrispettivo dell’Offerta che dovessero essere determinate in relazione all’esercizio del diritto di acquisto ai sensi dell’articolo 111 del TUF e all’eventuale contestuale adempimento dell’obbligo di acquisto ai sensi dell’articolo 108, commi 1 e 2, del TUF;

d. di aggiornare, conseguentemente, l’Articolo 5 dello statuto sociale mediante inserimento del seguente nono comma:

5.9.- Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 19 ottobre 2026, in forza della delega ex art. 2443 del codice civile a esso attribuita dall'Assemblea straordinaria del 10 settembre 2026, ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, entro il termine del 10 settembre 2027, per un importo complessivo di massimi Euro 3.394.185.179,96, oltre sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, codice civile, con emissione di un numero massimo di 5,7 miliardi di azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale, con godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione. Dette azioni saranno emesse al prezzo unitario di [●] per azione, che sarà imputato a capitale per Euro 0,6 (e in ogni caso nei limiti di quanto sopra indicato con riferimento all'importo complessivo massimo dell'aumento di capitale sociale), oltre a sovrapprezzo, *[Nota: il prezzo unitario complessivo di emissione delle azioni sarà pari al fair value delle stesse, a sua volta corrispondente alla quotazione di borsa (prezzo di riferimento) delle azioni ISP il giorno di borsa aperta precedente la data di pagamento del corrispettivo dell'offerta pubblica di acquisto e di scambio, nonché, ricorrendone i presupposti di legge, alle successive date di pagamento del corrispettivo]*, da liberarsi mediante conferimento in natura in quanto a servizio dell'offerta pubblica di acquisto e scambio avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., di cui alla comunicazione in data 8 giugno 2026 ai sensi dell'art. 102, comma 1, d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

e. *di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Consigliere Delegato e CEO, anche disgiuntamente, il potere di stabilire, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili, (i) l'importo dell'aumento di capitale e il numero delle azioni da emettere entro i limiti complessivi fissati al precedente punto a e (ii) ogni altro termine e condizione dell'aumento di capitale, nei limiti previsti dalla normativa applicabile e dalla presente deliberazione;*

f. *di conferire ogni più ampio potere al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Consigliere Delegato e CEO, anche disgiuntamente e con facoltà di subdelega, per provvedere, anche a mezzo di procuratori speciali, a quanto richiesto, necessario o utile per l'esecuzione di quanto deliberato, ivi compreso il potere di procedere ad ogni adempimento necessario per il tempestivo svolgimento dell'Offerta, l'emissione, la consegna e l'ammissione a quotazione delle nuove azioni, nonché per adempiere alle formalità attinenti e necessarie, ivi compresa l'iscrizione delle deliberazioni nel Registro delle Imprese e il deposito del testo del nuovo statuto aggiornato anche in conseguenza dell'esecuzione dell'aumento di capitale, e in genere tutto quanto occorra per la completa esecuzione, e ogni altro atto, formalità o comunicazione richiesti dalla normativa applicabile, con ogni e qualsiasi potere necessario e opportuno, nell'osservanza delle vigenti disposizioni normative;*

g. *di dare infine atto e dichiarare, ai sensi di quanto richiesto dall'articolo 2443, comma 4, del Codice Civile, quanto segue:*

(i) i beni oggetto di conferimento per i quali non si è fatto luogo alla relazione di cui all'articolo 2343, primo comma, del Codice Civile sono le azioni ordinarie di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., codice fiscale 00884060526, quotate presso il mercato regolamentato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

(ii) il valore a dette azioni attribuito, la fonte di tale valutazione e i metodi di valutazione sono quelli che risultano dalla relazione del Consiglio di Amministrazione relativa all'esercizio della Delega, dalla relazione sulla congruità del prezzo di emissione, dalla relazione di stima dell'esperto indipendente Deloitte Advisory S.r.l. S.B., così come dalla ulteriore documentazione (relazione del Consiglio di Amministrazione e relazione della EY S.p.A. sulla ragionevolezza e non arbitrarietà dei criteri utilizzati per la determinazione del rapporto di scambio) a suo tempo allegata alla documentazione dell'assemblea degli azionisti del 10 settembre 2026;

(iii) tale valore, stante quanto sopra deliberato, è almeno pari a quello loro attribuito ai fini della determinazione del capitale sociale e del sovrapprezzo;

(iv) l'esperto indipendente Deloitte Advisory S.r.l. S.B. possiede idonei requisiti di professionalità e indipendenza ai sensi della disciplina vigente.”.

* * *

Al termine dell'esposizione di me notaio, il Presidente dà la parola al Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione Roberto FRANCHINI, il quale attesta che l'attuale capitale sociale è interamente versato.

Il Presidente domanda quindi se vi siano altri interventi.

Il Presidente mette in votazione per appello nominale la proposta di delibera esposta dal notaio, unitamente alla proposta di approvazione del Comunicato stampa reso disponibile sulla piattaforma e-Board prima dell'inizio dei lavori consiliari e che verrà diramato al mercato a valle delle deliberazioni del Consiglio.

Accerta quindi che la stessa risulta approvata con il voto favorevole di tutti i Consiglieri di Amministrazione partecipanti alla riunione.

Null'altro essendovi sul secondo argomento del primo punto all'ordine del giorno da deliberare, il Presidente dichiara esaurita la trattazione dello stesso alle ore 15,20 circa e precisa che la riunione prosegue per la trattazione degli ulteriori punti all'ordine del giorno con verbalizzazione a cura del Segretario.

Si allegano al presente verbale, per farne parte integrante e sostanziale, previa dispensa di darne lettura:

- sotto la lettera **"A"** l'elenco dei partecipanti alla riunione,
- sotto la lettera **"B"** la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione, comprensiva della proposta di delibera,
- sotto la lettera **"C"** la relazione contenente la valutazione dei beni oggetto di conferimento dell'Esperto Indipendente di cui all'articolo 2343-ter, comma 2, lettera b) del codice civile redatta

dalla Deloitte Advisory S.r.l. S.B., con il suo allegato tecnico,

- sotto la lettera **"D"** la relazione contenente il parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni di cui all'articolo 2441, comma 6, del codice civile e dell'articolo 158 TUF redatta dalla EY S.p.A.,

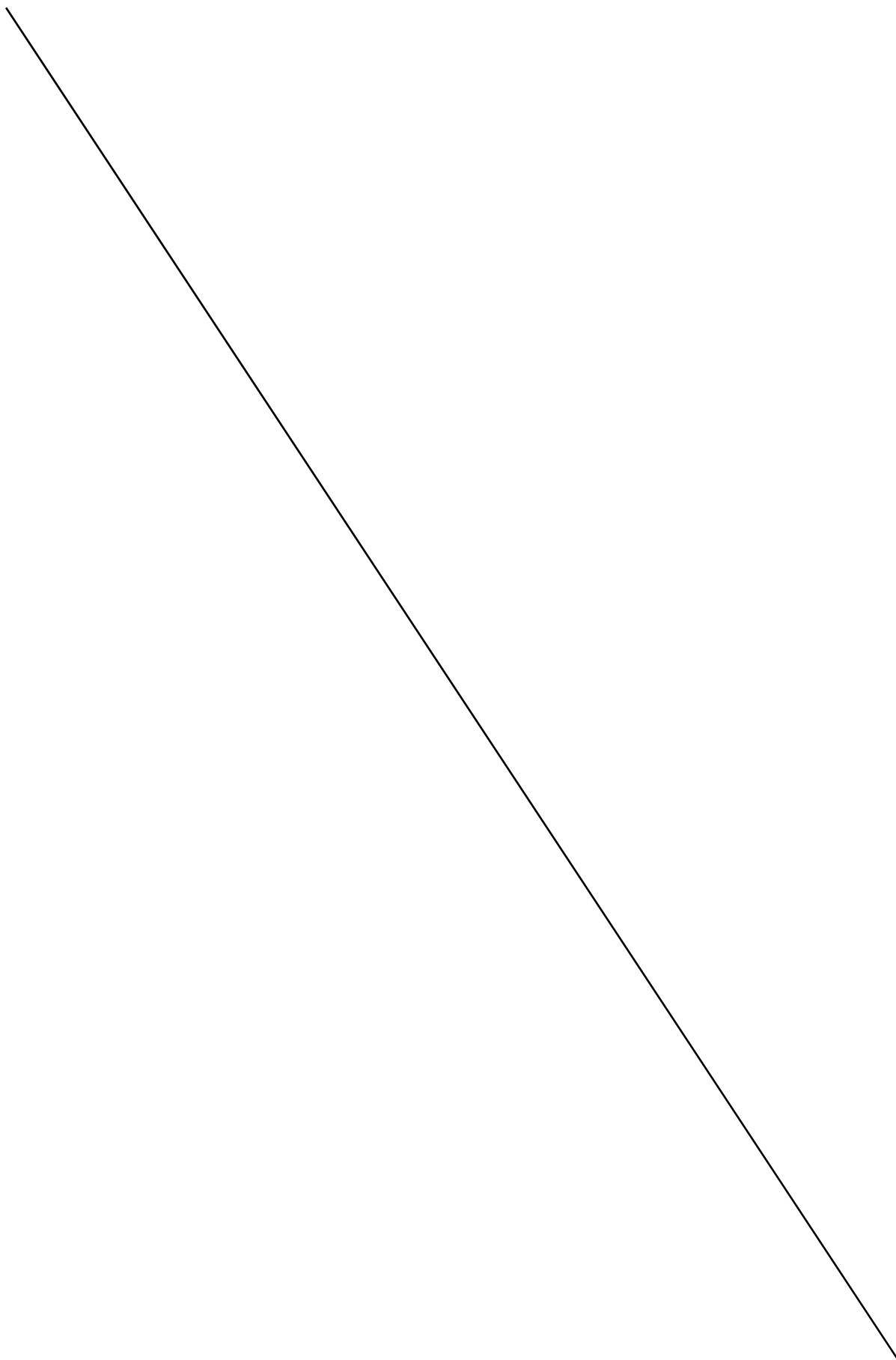
- sotto la lettera **"E"** lo statuto sociale aggiornato. Richiesto io notaio ricevo questo atto quale leggo al Presidente, che lo dichiara conforme a sua volontà e meco in conferma si sottoscrive essendo le ore 15,25 circa.

Scritto da persone di mia fiducia, il presente occupa cinque fogli scritti per diciannove facciate intere e fino a qui della ventesima.

In originale firmato:

Gian Maria GROS-PIETRO

Remo Maria MORONE



Allegato "A" al repertorio n. 15.788/8.586

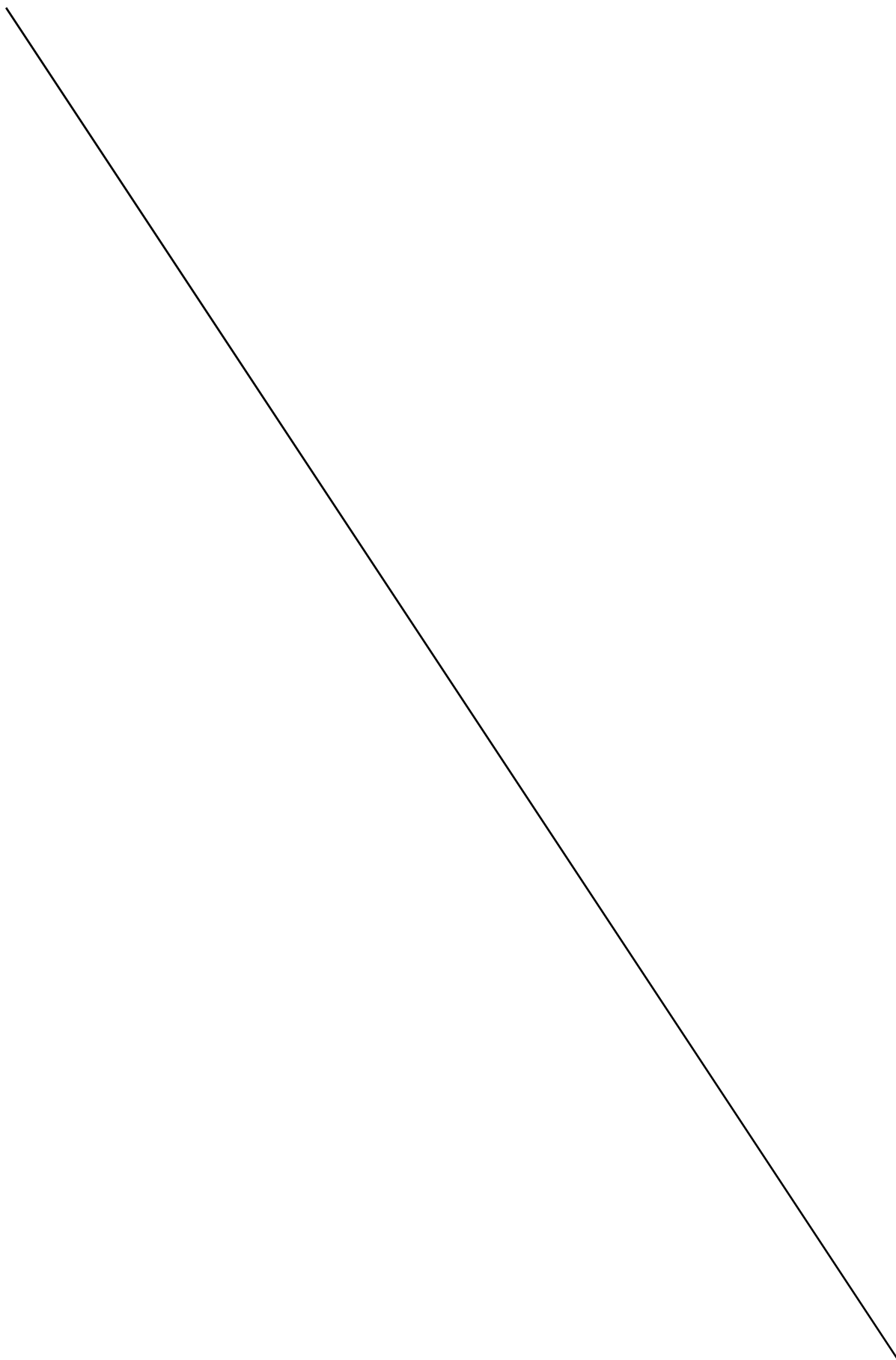
Intesa Sanpaolo S.p.A.

Riunione del Consiglio di Amministrazione del 19 ottobre 2026

Elenco dei partecipanti

Consiglio di Amministrazione e Comitato per il Controllo sulla Gestione

	Carica ricoperta	Partecipante	Assente giustificato
Gian Maria GROS-PIETRO	Presidente consiglio amministrazione	X	
Paola TAGLIAVINI	Vice Presidente consiglio amministrazione	X	
Carlo MESSINA	Consigliere Delegato e CEO	X	
Guido CELONA	Consigliere	X	
Franco CERUTI	Consigliere	X	
Anna GATTI	Consigliere	X	
Paolo Maria Vittorio GRANDI	Consigliere	X	
Liana LOGIURATO	Consigliere	X	
Luciano NEBBIA	Consigliere	X	
Bruno Maria PARIGI	Consigliere	X	
Pietro PREVITALI	Consigliere	X	
Maria Alessandra STEFANELLI	Consigliere	X	
Mariarosaria TADDEO	Consigliere	X	
Maria Angela ZAPPIA	Consigliere	X	
Roberto FRANCHINI	Presidente comitato per il controllo sulla gestione	X	
Maura CAMPRA	Componente comitato per il controllo sulla gestione	X	
Fabrizio MOSCA	Componente comitato per il controllo sulla gestione	X	
Riccardo Secondo Carlo MOTTA	Componente comitato per il controllo sulla gestione	X	
Mariella TAGLIABUE	Componente comitato per il controllo sulla gestione	X	



Relazione del Consiglio di Amministrazione con riferimento all'esercizio della delega per l'aumento di capitale al servizio dell'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria avente a oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., conferita dall'Assemblea straordinaria del 10 settembre 2026 ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile

Esercizio della delega conferita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, dall'Assemblea straordinaria del 10 settembre 2026, per aumentare il capitale sociale in una o più volte, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, e con emissione di un numero massimo di n. 5,7 miliardi di azioni ordinarie, prive del valore nominale espresso e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, da liberare mediante conferimento in natura, in quanto a servizio di un'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria avente a oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., annunciata dalla Società con comunicazione ai sensi dell'art. 102, comma 1, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, in data 8 giugno 2026 e promossa in data 27 giugno 2026; determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni, conseguente aggiornamento dell'art. 5 dello Statuto sociale e deliberazioni inerenti e conseguenti.

IL PRESENTE DOCUMENTO NON DEVE ESSERE DIVULGATO, PUBBLICATO O DISTRIBUITO, IN TUTTO O IN PARTE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, NEGLI STATI UNITI, IN AUSTRALIA, CANADA, GIAPPONE O IN QUALSIASI ALTRO PAESE O GIURISDIZIONE IN CUI LA SUA DIVULGAZIONE, PUBBLICAZIONE O DISTRIBUZIONE NON SAREBBE CONFORME CON IL DIRITTO DEI MERCATI FINANZIARI O CON ALTRE LEGGI O REGOLAMENTI APPLICABILI IN TALE GIURISDIZIONE, OVVERO RICHIEDEREBBE LA REGISTRAZIONE, APPROVAZIONE O DEPOSITO PRESSO UN'AUTORITÀ DI VIGILANZA. LE INFORMAZIONI FORNITE IN QUESTO DOCUMENTO NON COSTITUISCONO UN'OFFERTA DI VENDITA, ACQUISTO O SCAMBIO DI STRUMENTI FINANZIARI O UNA SOLLECITAZIONE DI UN'OFFERTA DI VENDITA, ACQUISTO O SCAMBIO DI ALCUNO STRUMENTO FINANZIARIO IN ALCUN PAESE O GIURISDIZIONE IN CUI TALE OFFERTA O SOLLECITAZIONE NON SIA AUTORIZZATA OVVERO AD ALCUNA PERSONA A CUI NON SIA CONSENTITO DALLA LEGGE PRESENTARE TALE OFFERTA O SOLLECITAZIONE.

NOT FOR RELEASE, PUBLICATION OR DISTRIBUTION, IN WHOLE OR IN PART, DIRECTLY OR INDIRECTLY IN THE UNITED STATES, AUSTRALIA, CANADA, JAPAN OR IN ANY OTHER COUNTRY OR JURISDICTION WHERE TO DO SO WOULD NOT BE IN COMPLIANCE WITH THE SECURITIES OR OTHER LAWS OR REGULATIONS OF SUCH JURISDICTION OR WOULD REQUIRE ANY REGISTRATION, APPROVAL OR FILING WITH ANY REGULATORY AUTHORITY. THE INFORMATION PROVIDED IN THIS DOCUMENT DOES NOT CONSTITUTE AN OFFER TO PURCHASE, SELL OR EXCHANGE ANY SECURITIES OR A SOLICITATION OF AN OFFER TO PURCHASE, SELL OR EXCHANGE ANY SECURITIES IN ANY COUNTRY OR JURISDICTION IN WHICH SUCH AN OFFER OR SOLICITATION IS NOT AUTHORIZED OR TO ANY PERSON TO WHOM IT IS NOT LAWFUL TO MAKE SUCH AN OFFER OR SOLICITATION.

Con la presente relazione (la “**Relazione**”), il Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo S.p.A. (“**ISP**”, “**Società**” o anche l’“**Offerente**”), società capogruppo del Gruppo Intesa Sanpaolo, iscritto all’Albo dei Gruppi Bancari al n. 3069.2 (il “**Gruppo ISP**” o “**Gruppo Intesa Sanpaolo**”), illustra l’esercizio della delega conferita dall’Assemblea straordinaria di ISP del 10 settembre 2026 ai sensi dell’art. 2443 del Codice Civile (la “**Delega**”), per l’aumento di capitale al servizio dell’offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria avente a oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

Precisamente, il Consiglio di Amministrazione, in esercizio della Delega conferita dall’Assemblea straordinaria di ISP del 10 settembre 2026 ai sensi dell’art. 2443 del Codice Civile, delibera di esercitare la facoltà conferitagli e, pertanto, di aumentare il capitale sociale, in una o più volte e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, per un importo massimo complessivo di Euro 3.394.185.179,96, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 5.700.000.000 (cinque miliardi settecento milioni) azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale espresso, con godimento regolare, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, prive di vincoli di indisponibilità (fermo quanto previsto dagli artt. 2343-*quater*, quarto comma, e 2443, quarto comma, del Codice Civile) e negoziate sul mercato regolamentato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (rispettivamente le “**Azioni ISP**” e “**Euronext**”), il cui prezzo di emissione è determinato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell’art. 2441, comma 6, del Codice Civile e secondo i criteri illustrati nella presente Relazione.

La presente Relazione è redatta ai sensi dell’art. 2441, comma 6, del Codice Civile e dell’art. 70, comma 7, lett. a), del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971/1999, come successivamente modificato (il “**Regolamento Emittenti**”).

La Relazione è stata (i) approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 19 ottobre 2026, (ii) messa a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società in Torino, Piazza San Carlo, n. 156 e presso la sede secondaria in Milano, Via Monte di Pietà n. 8, nonché (iii) pubblicata sul sito *internet* della Società all’indirizzo group.intesasampaolo.com, Sezione “*Governance / Delibere Consiliari*” e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage all’indirizzo www.emarketstorage.it.

1. Premessa e motivazione dell’esercizio della delega e destinazione dell’aumento di capitale. Obiettivi strategici e industriali; sinergie; considerazioni sul Piano d’Impresa 2026-2029 dell’Offerente; Accordo Unipol

L’esercizio della Delega da parte del Consiglio di Amministrazione di ISP è funzionale all’offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria (l’“**OPAS**” o l’“**Offerta**”), ai sensi e per gli effetti degli artt. 102 e 106, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato (il “**TUF**”), avente a oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (“**MPS**” o l’“**Emittente**”), incluse eventuali azioni proprie che MPS venisse a detenere - annunciata da ISP con comunicazione ai sensi dell’art. 102, comma 1, del TUF e dell’art. 37 del Regolamento Emittenti in data 8 giugno 2026 (la “**Comunicazione dell’Offerta**”) e promossa in data 27 giugno 2026 mediante presentazione alla Consob del relativo documento di offerta (il “**Documento di Offerta**”) ai sensi dell’art. 37-*ter* del Regolamento Emittenti. Alla data della presente Relazione (e dedotte le azioni di MPS detenute dall’Offerente, pari a 823.448), l’Offerta ha a oggetto massime n. 3.037.594.735 azioni di MPS, eventualmente incrementate delle massime n. 272.012.804 azioni di MPS (collettivamente le “**Azioni MPS**” o “**Azioni Oggetto dell’Offerta**”) che dovessero essere emesse a servizio della fusione per incorporazione di Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. (“**Mediobanca**” o “**MB**”) in MPS (la “**Fusione MB**”), ove la stessa divenisse efficace prima della chiusura del periodo di adesione all’Offerta (salvo proroghe e riapertura dei termini di adesione)¹.

ISP offrirà agli aderenti dell’OPAS un corrispettivo unitario così composto: (i) per ogni n. 10 Azioni MPS portate in adesione e quale corrispettivo delle medesime, n. 16 Azioni ISP di nuova emissione, con godimento regolare, aventi le medesime caratteristiche delle Azioni ISP in circolazione alla data di emissione: ciò equivale a un rapporto di cambio di n. 1,600 Azioni ISP di nuova emissione per ciascuna Azione MPS portata in adesione all’OPAS, fatto salvo quanto *infra* specificato nel successivo Paragrafo

¹ Si precisa che, alla data della presente Relazione, sulla base delle ultime informazioni disponibili, ISP detiene anche n. 1.399.143 azioni ordinarie di Mediobanca, le quali potranno essere oggetto di concambio con Azioni MPS in caso di esecuzione della Fusione MB.

8 (rispettivamente il **“Corrispettivo in Azioni”** e il **“Rapporto di Cambio”**); e (ii) per ogni n. 1 Azione MPS portata in adesione all'OPAS, un corrispettivo in denaro pari a Euro 1,250 (un Euro e venticinque centesimi), come incrementato rispetto all'importo originario di Euro 1,000 (un Euro) indicato nella Comunicazione dell'Offerta per effetto di quanto comunicato al mercato da ISP in data 3 ottobre 2026 (il **“Comunicato del 3 ottobre”**) (il **“Corrispettivo in Denaro”** e, unitamente al Corrispettivo in Azioni, il **“Corrispettivo”**). Nella Comunicazione dell'Offerta, la Società si è riservata di apportare modificazioni o aggiustamenti al Corrispettivo anche al ricorrere delle eventuali operazioni e circostanze illustrate al successivo Paragrafo 8 della presente Relazione; con il Comunicato del 3 ottobre, ISP ha inoltre comunicato che, in caso di stacco dell'acconto sul dividendo ISP per l'esercizio 2026 prima della data di pagamento del Corrispettivo, il Rapporto di Cambio sarà adeguato in aumento in misura tale da neutralizzarne integralmente l'effetto.

Come descritto nella Comunicazione dell'Offerta, l'OPAS potrà prendere avvio subordinatamente e successivamente al verificarsi delle condizioni indicate di seguito:

- (i) al conferimento della Delega ad aumentare il capitale sociale al servizio dell'OPAS da parte dell'Assemblea straordinaria di ISP, avvenuto in data 10 settembre 2026 (l'**“Aumento di Capitale al Servizio dell'OPAS”**), e all'adozione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione in esercizio della Delega relativa al predetto Aumento di Capitale al Servizio dell'OPAS;
- (ii) all'ottenimento delle autorizzazioni preventive necessarie, incluse quelle già ottenute alla data della presente Relazione e descritte al successivo Paragrafo 14; nonché
- (iii) all'approvazione del Documento di Offerta da parte della Consob ai sensi dell'art. 102, comma 4, del TUF.

Il perfezionamento dell'OPAS resterà subordinato, inoltre, all'avveramento di talune condizioni sospensive indicate nella Comunicazione dell'Offerta e ulteriormente dettagliate nel Documento di Offerta. Tali condizioni includono, *inter alia*, le autorizzazioni in materia di controllo delle concentrazioni, le eventuali ulteriori autorizzazioni di natura regolamentare (inclusa, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'autorizzazione da parte della Banca Centrale Europea), le comunicazioni alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi della disciplina in materia di *golden power*, nonché ulteriori condizioni consuete per questa tipologia di offerte.

Con il Comunicato del 3 ottobre, ISP ha reso noto che, qualora l'assemblea di MPS convocata per il 29 ottobre 2026 approvasse uno o più dei punti all'ordine del giorno in sede straordinaria numerati da 3. a 5. (relativi alle offerte pubbliche di scambio promosse da MPS su Banco BPM S.p.A. e Banca Generali S.p.A., ai relativi aumenti di capitale e alla riduzione volontaria del capitale sociale), ISP non si avvarrà della facoltà di rinunciare alle condizioni di efficacia di cui al Paragrafo 1.5, punti (v) e, per quanto occorrer possa, (iv) e/o (vi), della Comunicazione dell'Offerta e invocherà il loro mancato avveramento, con la conseguenza che l'OPAS diverrà definitivamente inefficace. Con riferimento alle ulteriori delibere qualificate da MPS come rilevanti ai sensi dell'art. 104, comma 1, del TUF, ISP si è riservata ogni diritto in merito alla decisione di invocare o rinunciare, in tutto o in parte, alle condizioni di efficacia, entro i termini consentiti. ISP ha infine dichiarato di rinunciare sin d'ora alla condizione di efficacia di cui al Paragrafo 1.5(vii) della Comunicazione dell'Offerta nel caso in cui la Fusione MB non fosse approvata dall'assemblea di MPS, con la conseguenza che l'OPAS non potrà venir meno per effetto della mancata approvazione della Fusione MB.

Avendo l'Assemblea straordinaria di ISP conferito la Delega in data 10 settembre 2026, si rinvia, per le motivazioni della stessa e per gli obiettivi strategici e industriali dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'OPAS, alla Comunicazione dell'Offerta e alla relazione resa disponibile in occasione dell'Assemblea. In questa sede si precisa che l'esercizio della Delega consente di coordinare l'esecuzione dell'aumento di capitale da liberarsi in natura con gli adempimenti previsti dalla disciplina del TUF e dei regolamenti attuativi Consob per la promozione e lo svolgimento di un'offerta pubblica di acquisto e scambio; ciò con particolare riferimento al possibile utilizzo della Delega anche nel contesto dell'eventuale riapertura del periodo di adesione all'Offerta ai sensi dell'art. 40-*bis*, comma 1, lettera a), del Regolamento Emittenti, come volontariamente applicata dall'Offerente, nonché in relazione all'eventuale esercizio del diritto di acquisto ai sensi dell'art. 111 del TUF e dell'eventuale contestuale adempimento dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'art. 108, commi 1 e 2, del TUF (a seconda del caso).

La Delega consente al Consiglio di Amministrazione di deliberare l'Aumento di Capitale al Servizio dell'OPAS entro il termine ultimo del 10 settembre 2027. In esercizio della Delega, l'Aumento di Capitale al Servizio dell'OPAS è deliberato anche in più *tranche* e in via scindibile, per un ammontare massimo

di capitale sociale pari a Euro 3.394.185.179,96, oltre sovrapprezzo. L'Aumento di Capitale al Servizio dell'OPAS è deliberato con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, in quanto le Azioni ISP da offrire in scambio sono riservate agli azionisti di MPS che abbiano aderito all'Offerta e saranno sottoscritte e liberate mediante conferimento a favore di ISP delle Azioni MPS portate in adesione all'OPAS.

In esercizio della Delega, il Consiglio di Amministrazione determina, fermo restando il Rapporto di Cambio individuato per l'OPAS, il prezzo unitario di emissione delle nuove Azioni ISP ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile e la ripartizione della parte di prezzo imputata a capitale e di quella imputata a sovrapprezzo. Al riguardo si rinvia a quanto illustrato al successivo Paragrafo 9 della presente Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha determinato in n. 5.700.000.000 (cinque miliardi settecento milioni) il numero massimo di Azioni ISP da emettere al servizio dell'OPAS, sulla base del Rapporto di Cambio (il **"Numero Massimo di Nuove Azioni ISP"**). Il Numero Massimo di Nuove Azioni ISP è stato determinato secondo un approccio prudenziale e, in particolare, per garantire che l'Aumento di Capitale al Servizio dell'OPAS sia tale da consentire l'emissione di un numero di nuove Azioni ISP sufficiente a coprire tutte le adesioni all'OPAS in ipotesi di integrale adesione all'Offerta, tenendo anche conto (i) delle ulteriori Azioni MPS che potrebbero essere emesse, prima del regolamento dell'OPAS, da MPS a servizio del concambio della Fusione MB, il cui progetto di fusione è stato approvato dai rispettivi organi di amministrazione in data 10 marzo 2026 (le **"Azioni MPS Aggiuntive"**) e (ii) delle eventuali modifiche del Corrispettivo indicate nel successivo Paragrafo 8, con particolare riferimento all'eventuale pagamento di un acconto dividendi da parte dell'Offerente, oggetto di decisione da parte del Consiglio di Amministrazione di ISP in occasione dell'approvazione dei risultati al 30 settembre 2026 e, ove deliberato, staccato in data 23 novembre 2026, come indicato nel calendario finanziario 2026 disponibile sul sito internet dell'Offerente (group.intesasanpaolo.com, *Sezione Investor Relations*).

Al riguardo, si precisa che, come reso noto con il Comunicato del 3 ottobre, il Rapporto di Cambio è stato determinato con riferimento ad Azioni ISP *cum dividend* e che, qualora intervenisse lo stacco dell'acconto sul dividendo ISP per l'esercizio 2026 prima della data di pagamento del Corrispettivo, il Rapporto di Cambio sarà adeguato in aumento in misura tale da neutralizzare integralmente l'effetto dello stacco; tale adeguamento sarà comunicato al mercato con le modalità previste dalla normativa applicabile. L'incremento del Corrispettivo in Denaro, invece, non incide sul Numero Massimo di Nuove Azioni ISP.

Si precisa dunque che, fermi restando eventuali aggiustamenti ai sensi di quanto sopra e del Paragrafo 8 della presente Relazione, il numero di Azioni ISP di nuova emissione che saranno emesse in esecuzione della Delega potrà variare in funzione, *inter alia*, del numero di Azioni MPS emesse e del numero di Azioni MPS effettivamente portate in adesione all'OPAS, fermo il rispetto del Numero Massimo di Nuove Azioni ISP.

In particolare, si segnala che, come indicato nella Comunicazione dell'Offerta e sulla base delle informazioni disponibili al pubblico alla data della presente Relazione, MPS detiene una partecipazione pari all'86,35% del capitale sociale di MB e che, in data 10 marzo 2026, i rispettivi consigli di amministrazione hanno approvato la Fusione MB. Si segnala inoltre che, come comunicato al mercato, sono stati approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione, in data 22 giugno 2026, i progetti relativi alla scissione mediante scorporo di MPS a favore di MB Premier S.p.A. e alla scissione parziale di MB Premier S.p.A. a favore di Wise Dialog Bank S.p.A. (congiuntamente, le **"Scissioni"**).

Si precisa, come sopra indicato, che qualora la Fusione MB divenisse efficace prima della chiusura del periodo di adesione all'Offerta (salvo proroghe e riapertura dei termini di adesione), l'Offerta avrebbe a oggetto anche le Azioni MPS Aggiuntive emesse ai fini del concambio della Fusione MB, pari – sulla base di quanto reso noto al mercato dalla stessa MPS in data 10 marzo 2026 – a massime n. 272.012.804 Azioni MPS.

Come indicato nella Comunicazione dell'Offerta, l'OPAS non ha a oggetto le azioni di MPS di titolarità di ISP. Alla data della presente Relazione, ISP detiene n. 823.448 azioni di MPS che, pertanto, non sono computate ai fini della determinazione del Numero Massimo di Nuove Azioni ISP. Si precisa inoltre che, alla data della presente Relazione, sulla base delle ultime informazioni disponibili, ISP detiene anche n. 1.399.143 azioni ordinarie di Mediobanca che potranno essere concambiate con Azioni MPS in caso di esecuzione della Fusione MB.

Restano in ogni caso ferme tutte le facoltà e prerogative del Consiglio di Amministrazione in merito all'operazione in conformità con la disciplina legislativa e regolamentare applicabile.

In occasione dell'esercizio della Delega, la società incaricata della revisione legale dei conti di ISP, EY S.p.A. ("EY"), emette contestualmente alla deliberazione di aumento, ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile e dell'art. 158 del TUF, il parere sulla congruità del prezzo di emissione delle Azioni ISP da offrire in scambio nell'ambito dell'OPAS.

Inoltre, ISP ha incaricato la medesima EY di predisporre in occasione dell'Assemblea straordinaria del 10 settembre 2026 una relazione avente a oggetto la ragionevolezza e non arbitrarietà dei metodi utilizzati dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del Rapporto di Cambio, in conformità all'ISAE "3000 revised". Tale relazione è stata finalizzata in data 20 luglio 2026 ed è stata resa pubblica contestualmente alla relazione illustrativa messa a disposizione in occasione della predetta Assemblea. Si rinvia, per ulteriori ragguagli, ai successivi Paragrafi 8 e 9 della presente Relazione.

Come previsto dalle disposizioni applicabili del Codice Civile per le ipotesi di conferimenti in natura e descritto nel Paragrafo 10 della presente Relazione, il valore delle Azioni MPS che saranno conferite in ISP deve essere oggetto di apposita valutazione da parte di un esperto.

ISP ha già conferito tale incarico a Deloitte Advisory S.r.l. S.B. (l'"**Esperto Indipendente**") che, in data 18 luglio 2026, ha reso la propria relazione di stima, già messa a disposizione del pubblico con le modalità previste dalla legge e successivamente aggiornata alla data del 17 ottobre 2026 e messa a disposizione del Consiglio di Amministrazione di ISP. Si rinvia, per ulteriori ragguagli, al successivo Paragrafo 10 della presente Relazione.

Ogni ulteriore documento richiesto ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari in relazione all'operazione sopra illustrata verrà messo a disposizione nei termini e nelle forme previste dalla vigente normativa.

Obiettivi strategici e industriali dell'integrazione dell'Emittente nel Gruppo Intesa Sanpaolo

La Società si è determinata a promuovere l'Offerta al fine di consolidare il proprio posizionamento nel settore bancario europeo e la propria presenza in Italia, dove già opera con successo in tutti i territori e segmenti di mercato.

Un'operazione come quella tra ISP e MPS rappresenta un'opportunità strategica chiave nel panorama bancario italiano ed europeo, accelerando la creazione di valore, anche grazie al raggiungimento di elevate sinergie che coniugano scala, complementarità e basso rischio di esecuzione, con l'obiettivo di consolidare le principali aree di *business* dei due Gruppi: *Wealth Management, Protection & Advisory, Corporate & Investment Banking, Retail & Commercial Banking e Consumer Finance*.

In particolare, l'Offerta rappresenta un'operazione di mercato che ha l'obiettivo di valorizzare le potenzialità dei due Gruppi attraverso il raggiungimento, sulla base dei dati e delle informazioni disponibili alla data della presente Relazione, dei seguenti obiettivi industriali e finanziari:

(i) consolidamento della posizione in Italia e all'estero:

assumere un ruolo ancor più di primo piano nel panorama bancario in Italia e all'estero in tutte le linee di *business*, creando il secondo gruppo bancario quotato dell'area Euro per capitalizzazione di mercato, con oltre Euro 1.700 miliardi di attività finanziarie della clientela su base *proforma* al 31 dicembre 2025 (attese a crescere a circa 2.000 entro il 2029) e un modello di *business* resiliente (ci si riferisce, ad esempio, ai proventi operativi pari a circa Euro 33 miliardi su base *proforma* al 31 dicembre 2025).

Le attività di MPS destinate a rimanere nel Gruppo ISP, insieme a MB, contribuiranno a rafforzare e consolidare un gruppo di scala europea, fortemente radicato in Italia, dotato di dimensioni, competenze e capacità di investimento tali da competere con i principali operatori continentali.

In particolare, le circa 625 filiali di MPS mantenute da ISP rafforzano il presidio in aree oggi relativamente meno coperte e consentono di estendere a famiglie, PMI e imprenditori, in particolare nei territori a più marcata vocazione internazionale, l'intera piattaforma di servizi, competenze specialistiche e capacità di investimento di ISP, con un connesso impegno a fare crescere l'erogazione del credito sui territori; MB si inserisce nel contesto di una piattaforma di scala e altamente complementare, in grado di valorizzare competenze, marchio e capitale umano, con un rafforzamento della presenza internazionale e una superiore capacità di investimento tecnologico.

(ii) solida generazione di utili:

conseguire a regime un risultato netto consolidato superiore a Euro 16 miliardi nel 2029 (Euro +4,5 miliardi rispetto all'attuale target al 2029 per il Gruppo Intesa Sanpaolo) e un Return on Equity superiore al 20%;

(iii) elevata e sostenibile creazione e distribuzione di valore:

garantire un'elevata e sostenibile distribuzione agli azionisti di entrambi i Gruppi, sia con elevati flussi di dividendi *cash* sostenibili nel tempo sia con operazioni di *share buy-back*, offrendo un rendimento superiore rispetto agli scenari *stand-alone*, anche grazie alle sinergie di ricavo e di costo stimate a regime in circa Euro 2,9 miliardi *ante* imposte per anno, ammontare che si prevede di raggiungere a regime a partire dal 2029.

L'operazione si prospetta come accrescitiva dell'utile per azione di ISP (EPS), del dividendo per azione di ISP (DPS) e della distribuzione totale di capitale per azione di ISP di circa l'8% al 2029; la distribuzione complessiva per il periodo 2025-2029 è attesa pari a circa Euro 61 miliardi, con un incremento di circa Euro 11 miliardi rispetto ai circa Euro 50 miliardi del Piano d'Impresa 2026-2029 dell'Offerente presentato al mercato in data 2 febbraio 2026 in un'ottica *stand-alone* (il "**Piano d'Impresa 2026-2029**"), con una conferma della politica di distribuzione ordinaria (75% dividendi *cash* e 20% *share buy-back*)² ed Euro 2,7 miliardi di distribuzioni straordinarie in contanti per il biennio 2026-2027;

(iv) arricchimento e diversificazione delle competenze e delle aree di *business*:

ampliare e diversificare ulteriormente le proprie competenze e aree di *business*, consolidando la propria presenza nel *Wealth Management, Corporate & Investment Banking e Consumer Finance*, grazie alle competenze distintive maturate in questi settori dall'Emittente, in sinergia con le attività dell'Offerente;

(v) capacità di valorizzare e attrarre talenti:

investire nelle persone, valorizzandone le capacità e il merito, offrendo ampie opportunità di crescita professionale in una realtà di primaria importanza in Italia e in Europa, con circa 6.800 nuove assunzioni di giovani (di cui circa 2.700 *Global Advisors* a rafforzamento della capacità commerciale e consulenziale dell'entità risultante dall'integrazione) e l'obiettivo complessivo di circa 13.100 assunzioni di giovani entro il 2029.

L'Offerente intende preservare il valore del presidio territoriale e delle strutture operative dell'entità risultante dall'integrazione. L'Offerente prevede iniziative concrete per valorizzare il territorio di riferimento dell'Emittente nel nuovo assetto del Gruppo ISP, attraverso:

- la costituzione a Siena di un polo tecnologico specializzato nella gestione end-to-end di specifici applicativi di business, valorizzando l'ecosistema universitario locale e favorendo la creazione di nuova occupazione qualificata;
- la valutazione di una nuova Direzione Commerciale in Toscana, anche alla luce dell'ampliamento della presenza territoriale derivante dall'operazione;
- l'attribuzione a Siena di una sede secondaria di strutture centrali dell'Offerente, con funzioni di governo ad elevato contenuto specialistico;
- la crescita del credito sul territorio.

(vi) adozione su più larga scala degli *asset* tecnologici del Gruppo Intesa Sanpaolo:

valorizzare ulteriormente gli investimenti già realizzati dall'Offerente in ambito IT, in particolare nel *cloud* e nell'intelligenza artificiale, grazie all'applicazione delle medesime tecnologie a una scala e a un perimetro di attività più estesi, e al conseguimento di maggiori ricavi, anche grazie a una base di clienti più ampia, all'applicazione delle *best practice* dell'Offerente e alla complementarità dei punti di forza dell'Offerente e dell'Emittente.

Il perfezionamento dell'Offerta favorirebbe la creazione di uno dei principali *player* finanziari in Europa, permettendo allo stesso di rafforzare ulteriormente il supporto all'economia reale e sociale, con una

² Con riferimento al risultato netto contabile dell'Offerente, la distribuzione del 75% attraverso dividendi *cash* è soggetta all'approvazione dell'assemblea degli azionisti dell'Offerente e quella del 20% attraverso *buyback* – se il CET1 Ratio dell'Offerente superi il 12,5% e non siano disponibili opzioni di allocazione del capitale verso iniziative di crescita esterna a più elevato ROI (*return on investment*) focalizzate su *Wealth Management* – è soggetta all'approvazione della BCE e dell'assemblea degli azionisti dell'Offerente.

proposizione di valore distintiva in ambito *Wealth Management & Protection* e consentirebbe di accelerare il raggiungimento degli obiettivi dichiarati dall'Offerente nel Piano d'Impresa 2026-2029, accrescendo la creazione e distribuzione di valore, senza costi sociali, a vantaggio di tutti gli *stakeholder* di entrambi i Gruppi. In particolare, la prospettata operazione darebbe vita a:

- un *player* con un'importante presenza nel *Wealth Management* in Europa e in Italia, con attività finanziarie della clientela per circa Euro 1.700 miliardi su base *proforma* al 31 dicembre 2025 (di cui circa Euro 988 miliardi di raccolta indiretta che include circa Euro 649 miliardi di risparmio gestito), con l'obiettivo di crescita fino a circa Euro 2.000 miliardi nel 2029; un dato che conferma il posizionamento di preminenza nel panorama italiano ed europeo. In tale ambito, la combinazione tra il *Private Banking* e le fabbriche prodotto nel segmento assicurativo e nell'*Asset Management* dell'Offerente, da un lato, e le attività di *Private Banking* e *Asset Gathering* dell'Emittente, dall'altro, creerebbe un elevato potenziale sinergico, grazie a una rete aggregata di oltre 9.000 tra *private bankers* e consulenti finanziari (rispetto all'obiettivo *stand-alone* di 7.500), sfruttando anche le elevate competenze di MB a servizio di imprenditori e clienti "*High Net Worth*";
- un rilevante *player* di scala europea nel *Corporate & Investment Banking* grazie all'integrazione tra le competenze della divisione IMI CIB dell'Offerente e di MB, che occupa posizioni di vertice nei segmenti *M&A* (i.e. seconda in Italia per controvalore; fonte *Dealogic* 2025) e che apporta circa 500 *banker*, di cui circa 250 già operativi in Europa attraverso le sedi di Londra, Parigi, Francoforte, Madrid e Lussemburgo, con una base annua combinata di ricavi pari a circa Euro 5,9 miliardi già al 2025 (rispetto all'obiettivo *stand-alone* 2029 di Euro 5,6 miliardi);
- un *player* di primario standing nel *Retail & Commercial Banking* nel mercato italiano, consolidando un ruolo fondamentale di sostegno alle famiglie e alle imprese, con una rete complessiva di circa 3.000 filiali e una presenza significativa nelle regioni a più elevato potenziale economico (Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana) e nei territori a più marcata vocazione internazionale;
- il principale operatore nel credito al consumo in Italia, grazie alla complementarità tra la piattaforma digitale di Isybank (clientela giovane e digitalmente evoluta), l'offerta Prestitalia S.p.A. (controllata dall'Offerente) e la rete distributiva e il *know-how* di Compass (controllata da MB), con un'offerta di prodotti completa e integrata tra fabbrica-prodotto e canali distributivi, mantenendo una solida disciplina del rischio.

A seguito del perfezionamento dell'Offerta, si prevede che l'entità aggregata avrà accesso a:

- circa 20 milioni di clienti in Italia (oltre 27 milioni complessivi, con un incremento di circa 6 milioni rispetto alla base attuale dell'Offerente), i quali potranno beneficiare dell'ampia gamma di prodotti e servizi che i due Gruppi già distribuiscono presso la rispettiva clientela direttamente o tramite le proprie partecipate;
- una rete internazionale specializzata nel supporto alla clientela *corporate* in 24 Paesi e presente nelle principali piazze finanziarie mondiali, che potrà beneficiare del potenziamento dell'offerta alla clientela grazie all'*expertise* del gruppo facente capo a MPS (il "**Gruppo MPS**") in ambito *Investment Banking*.

Il contributo della clientela e degli aggregati patrimoniali che ne derivano sarà tale da consolidare la posizione dell'Offerente in Italia e nei mercati esteri chiave, con un'offerta di servizi finanziari completa, integrata e di altissima qualità, grazie alla storica esperienza e alla forza dei marchi dell'Emittente e dell'Offerente nei rispettivi ambiti. L'integrazione del Gruppo MPS nel Gruppo Intesa Sanpaolo potrà quindi consentire la piena valorizzazione dell'Emittente, generando un'elevata capacità di creazione di valore a beneficio degli azionisti, dei clienti e di tutti gli *stakeholder* grazie a:

- sinergie, senza costi sociali, stimate a regime in circa Euro 2,9 miliardi annui, di cui circa Euro 1,5 miliardi di sinergie di costo e circa Euro 1,4 miliardi di sinergie di ricavo (*ante* imposte, per anno), al netto di Euro 0,1 miliardi di dissinergie connesse alla sovrapposizione di relazioni con clienti, in particolare nel segmento *corporate*. L'Offerente si attende di raggiungere il pieno potenziale delle sinergie al 2029;
- rafforzamento di un gruppo *leader* per impatto sociale, motore della crescita sostenibile e inclusiva, che promuove le realtà locali e supporta la clientela nella transizione sostenibile;

- migliorata capacità di attrarre nuovi talenti, con un forte impegno a sostenere la crescita del core *business* attraverso nuove assunzioni, che di fatto assorbiranno gli esodi su base volontaria ipotizzati dall'Offerente, favorendo in tal modo il ricambio generazionale all'interno del nuovo gruppo, senza impatti sociali. Con specifico riferimento ai professionisti di MB nel *Corporate & Investment Banking* e nel *Wealth Management*, l'Offerente ritiene che la piattaforma combinata rappresenti la proposta professionale più attrattiva disponibile sul mercato, riducendo il rischio di dispersione dei talenti;
- mantenimento di una dotazione patrimoniale estremamente solida anche all'esito dell'operazione (*Common Equity Tier 1 Ratio pro forma* pari a circa 14% nel 2029 anche senza considerare i benefici dell'assorbimento delle *Deferred Tax Assets*, c.d. DTA di MPS) con potenziale per ulteriori distribuzioni agli azionisti.

Simulando i soli effetti patrimoniali dell'operazione, come se l'Offerta avesse avuto efficacia il 31 dicembre 2025, si stima³:

- *Common Equity Tier 1 Ratio* pari al 13,8% nel caso di adesione totalitaria all'OPAS - ovvero sia nel caso in cui tutte le Azioni MPS siano portate in adesione all'Offerta (o comunque acquistate da ISP per effetto dell'esercizio del diritto di acquisto ai sensi dell'art. 111 del TUF e dell'eventuale contestuale adempimento dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'art. 108, commi 1 e 2, del TUF, a seconda del caso);
- *Common Equity Tier 1 Ratio* pari al 13,1% nel caso di adesione all'OPAS in misura tale da consentire a ISP di venire a detenere una partecipazione, unitamente alle azioni di MPS che fossero di titolarità diretta o indiretta dell'Offerente, pari al 66,67% del capitale sociale di MPS, con conseguente avveramento della relativa condizione di efficacia dell'Offerta (la "**Condizione Soglia**")⁴;
- MREL TREA Totale⁵ pari a 36,4%, nel caso di adesione totalitaria all'OPAS - ovvero sia nel caso in cui tutte le Azioni Oggetto dell'Offerta siano portate in adesione alla stessa (o comunque acquistate da ISP per effetto dell'esercizio del diritto di acquisto ai sensi dell'art. 111 del TUF e dell'eventuale contestuale adempimento dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'art. 108, commi 1 e 2, del TUF, a seconda del caso);
- MREL TREA Totale pari a 32,4%, nel caso di adesione all'OPAS in misura tale da consentire a ISP di venire a detenere una partecipazione, unitamente alle azioni di MPS che fossero di titolarità diretta o indiretta dell'Offerente, pari al 66,67% del capitale sociale di MPS, con conseguente avveramento della Condizione Soglia⁶.

Sinergie derivanti dall'integrazione del Gruppo MPS nel Gruppo Intesa Sanpaolo a seguito del perfezionamento dell'Offerta

Le sinergie di costo e di ricavo attese dal perfezionamento dell'integrazione del Gruppo MPS nel Gruppo Intesa Sanpaolo sono stimate a regime per un ammontare complessivo pari a circa Euro 2,9 miliardi *ante* imposte per anno, di cui circa Euro 1,4 miliardi *ante* imposte a regime a titolo di sinergie di ricavo (al netto di dissinergie di ricavo attese per circa Euro 0,1 miliardi) e circa Euro 1,5 miliardi *ante* imposte a regime a titolo di sinergie di costo. Tale ammontare complessivo rappresenta circa il 4% della base dei ricavi 2025 dell'entità combinata e circa il 10% della base dei costi 2025 dell'entità combinata. Si prevede di raggiungere il pieno potenziale delle sinergie al 2029 (circa il 60% nel 2028).

Per quanto riguarda le sinergie di ricavo, esse derivano principalmente dalla piena valorizzazione del potenziale della clientela acquisita tramite l'allineamento progressivo della relativa produttività commerciale ai livelli del Gruppo Intesa Sanpaolo, con particolare riferimento all'incremento della

³ Si precisa che, prudenzialmente, le simulazioni: (i) ipotizzano lo scenario in cui, prima della chiusura del periodo di adesione all'Offerta (salvo proroghe e riapertura dei termini del periodo di adesione), la Fusione MB non si sia perfezionata; e (ii) sono calcolate sul perimetro che è previsto residuare secondo quanto stabilito dall'Accordo Unipol (come *infra* definito), precisandosi che tale perimetro, essendo stato identificato sulla base di stime di massima e di informazioni pubbliche relative a MPS, è soggetto a possibili variazioni.

⁴ Lo scenario viene mostrato a fini puramente illustrativi, in quanto - al fine di accelerare il raggiungimento degli obiettivi industriali - ISP intende procedere, nel minor tempo possibile, al delisting di MPS, se del caso mediante la fusione tra MPS e la Società.

⁵ Indica il requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili ai sensi degli artt. 45 e seguenti della Direttiva 2014/59/UE (BRRD), come modificata dalla Direttiva (UE) 2019/879 (BRRD II), e delle relative disposizioni di attuazione nazionali, nonché delle determinazioni dell'Autorità di risoluzione competente.

⁶ Lo scenario viene mostrato a fini puramente illustrativi, in quanto - al fine di accelerare il raggiungimento degli obiettivi industriali - ISP intende procedere, nel minor tempo possibile, al delisting di MPS, se del caso mediante la fusione tra MPS e la Società.

penetrazione dei prodotti di *Wealth Management* e Protezione oggi significativamente inferiore rispetto ai livelli ISP (AuM/raccolta indiretta pari al 68% per l'Offerente rispetto al 57% dell'Emittente), attraverso il dispiegamento del modello di servizio dell'Offerente (segmentazione *Retail, Affluent, Exclusive, Private*) e l'attivazione delle fabbriche prodotto *fully-owned* dell'Offerente (tra cui Eurizon Capital SGR, Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking, Intesa Sanpaolo Assicurazioni, Intesa Sanpaolo Protezione) sulla nuova base clienti, unitamente allo sviluppo del *cross-selling* attraverso la piattaforma di *Global Advisors*.

Ulteriori sinergie di ricavo sono attese dalla piena complementarità nel *Corporate & Investment Banking*, mediante il *cross-referral* tra la clientela corporate dell'Emittente (prevalentemente *mid-cap*) e le *capability* di *advisory* e *origination* di MB e di IMI CIB, la valorizzazione di sinergie *Wealth Management/C&IB* nel servizio agli imprenditori *High Net Worth* - in particolare in relazione a eventi di liquidità, passaggi generazionali e operazioni straordinarie - e l'ampliamento della copertura internazionale grazie alla rete dell'Offerente e di MB.

Si aggiungono, inoltre, le sinergie derivanti dalla complementarità nel credito al consumo, attraverso l'integrazione tra l'offerta e i canali distributivi di Isybank (clientela giovane, digitale) e Compass (rete fisica, *expertise* nei prodotti di credito al consumo), nonché dall'arricchimento complessivo dell'offerta di prodotti e servizi grazie a ISYTECH, la piattaforma tecnologica *cloud-native* del Gruppo Intesa Sanpaolo, e agli investimenti in digitale, *AI* e innovazione già effettuati dall'Offerente.

Le dissinergie di ricavo sono stimate in circa Euro 0,1 miliardi annui *ante* imposte a regime (2029) e riflettono principalmente la perdita di ricavi attesa derivante dalla presenza di relazioni commerciali sovrapposte, nei casi in cui MPS, MB e ISP si rivolgano agli stessi clienti, in particolare nel segmento *corporate*, attraverso rapporti bancari distinti.

Si precisa che le stime di sinergie di ricavo sono basate sull'ipotesi conservativa di un Euribor stabile pari a circa l'1,95%, coerentemente con lo scenario di tasso sottostante il Piano d'Impresa 2026-2029, in un contesto di tassi *forward* di mercato alla data del piano in crescita dal 2,3% al 2,7% nel periodo 2027-2029. I differenziali dei tassi di interesse rispetto a tale ipotesi costituiscono un ulteriore elemento di *upside* non riflesso nelle stime.

Per quanto riguarda, invece, le sinergie di costo, esse si basano sulla gestione accentrata degli oneri operativi, anch'essa tipica dell'Offerente.

In dettaglio, le sinergie su spese del personale (stimate in circa Euro 0,6 miliardi *ante* imposte a regime) sono previste a seguito del ricambio generazionale derivante dall'uscita, interamente su base volontaria, senza alcun impatto sociale, di circa 6.800 persone dalla realtà risultante dall'integrazione del Gruppo MPS nel Gruppo Intesa Sanpaolo (di cui circa 5.000 riferite al perimetro di ISP, aggiuntive rispetto al Piano d'Impresa 2026-2029) oltre al *turnover* naturale di MPS, in concomitanza con l'assunzione di circa 6.800 nuove risorse (nel rapporto di 1 a 1, di cui circa 2.700 *Global Advisors* a rafforzamento della capacità commerciale e consulenziale dell'entità risultante dall'integrazione).

Per quanto concerne le sinergie sulle spese amministrative e ammortamenti (stimate in circa Euro 0,9 miliardi *ante* imposte a regime), l'Offerente ipotizza di conseguirle grazie all'integrazione e razionalizzazione delle strutture centrali, delle fabbriche prodotto e delle reti distributive, nonché all'estensione della piattaforma *cloud-native* ISYTECH, all'adozione delle best practice dell'Offerente nella gestione proattiva dei costi e alla maggior dimensione della realtà risultante dall'integrazione.

La stima delle sinergie di cui sopra è calcolata sul perimetro che residuerà a seguito dell'esecuzione dell'Accordo Unipol (come *infra* definito), escludendo le sinergie MPS-MB riportate nel "*Piano Industriale 2026-2030*" approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 26 febbraio 2026 (il "**Piano Industriale MPS**").

I costi di integrazione *una tantum* sono stimati in circa Euro 2,1 miliardi *ante* imposte (circa Euro 1,4 miliardi al netto delle imposte). Tali oneri includono i costi relativi al ricambio generazionale, all'integrazione dei sistemi informativi, alla razionalizzazione della rete e alle attività di *rebranding*.

Nel caso di adesione all'OPAS in misura tale da consentire a ISP di venire a detenere una partecipazione, unitamente alle azioni di MPS che fossero di titolarità diretta o indiretta dell'Offerente, pari al 66,67% del capitale sociale di MPS, con conseguente avveramento della Condizione Soglia, si confermano le sinergie sopra descritte in quanto, al fine di accelerare il raggiungimento degli obiettivi industriali, come dichiarato nella Comunicazione dell'Offerta, ISP intende procedere, nel minor tempo possibile, al *delisting* di MPS, se del caso mediante fusione tra MPS e l'Offerente.

Considerazioni sul Piano d'Impresa 2026-2029

Il Piano d'Impresa 2026-2029 dell'Offerente continuerebbe a essere valido nelle linee strategiche e nei *target* definiti anche in uno scenario di mancato perfezionamento dell'Offerta. Con il Piano d'Impresa 2026-2029, ISP si conferma come un Gruppo solido, a "zero NPL" e digitale, con un modello di *business* focalizzato sui ricavi da commissioni, efficiente e resiliente, in grado di realizzare una forte creazione e distribuzione di valore senza rischio di esecuzione, nonché *leader* per impatto sociale. Per ulteriori dettagli, il Piano d'Impresa 2026-2029 è disponibile sul sito internet dell'Offerente (group.intesasanpaolo.com, Sezione *Investor Relations*).

Accordo Unipol

Come indicato nella Comunicazione dell'Offerta, in data 8 giugno 2026 ISP e Unipol Assicurazioni S.p.A. ("Unipol") hanno sottoscritto un accordo (l'"**Accordo Unipol**"), in virtù del quale Unipol, subordinatamente, tra l'altro, al perfezionamento dell'Offerta e all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, ha assunto l'impegno ad acquisire l'intero capitale di un'entità giuridica bancaria, eventualmente identificata nella stessa MPS e comunque operante sotto il marchio e i segni distintivi di MPS, dotata di un compendio aziendale che, salvo eventuali sostituzioni e aggiustamenti, è previsto sia costituito da un insieme di 635 filiali di MPS (oltre agli elementi patrimoniali e ai rapporti giuridici connessi) e da gran parte delle strutture e attività centrali di MPS (con relative attività e passività) necessarie per operare come banca in modo indipendente. L'Accordo Unipol prevede che ISP mantenga le principali partecipazioni di MPS, inclusa Mediobanca e il suo marchio, 625 filiali di MPS e una componente limitata di strutture centrali. È altresì previsto che la partecipazione posseduta da Mediobanca in Assicurazioni Generali S.p.A. ("**Generali**") sarà ricompresa nel compendio mantenuto da ISP in continuità con l'attuale trattamento contabile adottato da MB secondo il metodo del patrimonio netto, come investimento azionario non di controllo senza ingerenza nella *governance* di Generali, e beneficerà del regime prudenziale del c.d. *Danish Compromise*. Per ulteriori informazioni sull'Accordo Unipol si rinvia ai comunicati stampa diffusi in data 8 giugno 2026 da ISP e da Unipol.

2. Informazioni sui risultati dell'ultimo esercizio e indicazioni generali sull'andamento della gestione e sulla prevedibile chiusura dell'esercizio in corso

In data 30 aprile 2026 l'Assemblea di ISP, in sede ordinaria, ha approvato il bilancio di esercizio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

In data 29 luglio 2026 il Consiglio di Amministrazione di ISP ha approvato i risultati semestrali della Società al 30 giugno 2026.

Per una completa informativa sui risultati (anche consolidati) di ISP dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e del semestre chiuso al 30 giugno 2026, nonché sull'andamento della gestione nell'esercizio in corso e sulla prevedibile chiusura di quest'ultimo, si rinvia alla documentazione di bilancio e alla documentazione relativa ai risultati della Società al 30 giugno 2026, messe a disposizione del pubblico ai sensi della normativa applicabile, anche ai fini di quanto previsto dallo Schema n. 2 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti e, in particolare, al punto 1.3.

3. Riflessi tributari dell'operazione su ISP

Il conferimento delle Azioni MPS non comporta oneri fiscali di alcun tipo in capo a ISP.

4. Struttura dell'indebitamento finanziario a seguito dell'operazione

Il conferimento delle Azioni MPS non è destinato a incidere sulla struttura dell'indebitamento finanziario di ISP.

Si segnala che ISP ha dichiarato, ai sensi dell'art. 37-*bis*, comma 1, del Regolamento Emittenti, di essersi messa in condizione di poter far fronte con mezzi propri integralmente a ogni impegno di pagamento del Corrispettivo, come aumentato per effetto del Comunicato del 3 ottobre, con particolare riferimento al Corrispettivo in Denaro, pari in caso di adesione totalitaria a circa Euro 3,8 miliardi.

5. Consorzi di garanzia e/o di collocamento – Eventuali altre forme di collocamento

In considerazione del fatto che la Delega ha a oggetto un aumento di capitale sociale al servizio di un'offerta pubblica di acquisto e scambio, non sono previsti consorzi di garanzia e/o di collocamento, né ulteriori forme di collocamento.

6. Azionisti che hanno manifestato la disponibilità a sottoscrivere le azioni di nuova emissione

Trattandosi di un aumento di capitale da liberarsi mediante conferimento in natura, in virtù di quanto disposto dalla legge, agli azionisti di ISP non spetta il diritto di opzione.

La sottoscrizione dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'OPAS potrà avvenire unicamente per effetto dell'adesione all'OPAS, una volta che il periodo di adesione sia avviato. Poiché il periodo di adesione all'OPAS non è ancora iniziato, gli azionisti di MPS non hanno ancora la possibilità di conferire le proprie Azioni MPS.

Si precisa che in data 4 ottobre 2026 è stato sottoscritto un accordo tra Delfin S. à r.l. ("**Delfin**") e l'Offerente (la "**Lettera di Impegno Delfin**") avente a oggetto l'impegno di Delfin a (i) portare in adesione all'OPAS le n. 534.676.825 azioni di MPS, pari al 17,6%⁷ del capitale sociale di MPS (le "**Azioni Delfin**") purché entro tale adesione non si verifichino eventi negativi pregiudizievoli (l' "**Impegno di Adesione**"); e (ii) partecipare all'assemblea dei soci di MPS convocata per il giorno 29 ottobre 2026 anche ai sensi dell'art. 104, comma 1, del TUF e, in quella sede, a tenere condotte di voto che siano coerenti con le condizioni dell'OPAS a quella data (l' "**Impegno Assemblea**"). Inoltre, Delfin si è impegnata a non effettuare acquisti di azioni di MPS (o di relativi diritti) e/o di "posizioni lunghe" tra la data di sottoscrizione della Lettera di Impegno Delfin e i 6 (sei) mesi successivi all'ultima Data di Pagamento (come definita nel comunicato diffuso dall'Offerente, in data 8 giugno 2026, ai sensi dell'art. 102, comma 1, del TUF e dell'art. 37 del Regolamento Emittenti).

Essendo le pattuizioni contenute nella Lettera di Impegno Delfin riconducibili alla fattispecie di cui all'art. 122, comma 1, del TUF con riguardo all'Impegno Assemblea e alla fattispecie di cui all'art. 122, comma 5, lett. d-bis), del TUF con riguardo all'Impegno di Adesione, in data 9 ottobre 2026, ISP, anche per conto di Delfin quale soggetto anch'esso obbligato, ha proceduto a dare corso ai relativi adempimenti pubblicitari nel rispetto della normativa applicabile. Pertanto, per maggiori informazioni in merito alla Lettera di Impegno Delfin, si rinvia alle informazioni essenziali e all'estratto pubblicati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 122 del TUF e degli artt. 129 e 130 del Regolamento Emittenti, sul sito *internet* dell'Offerente (group.intesasanpaolo.com).

7. Numero, categoria e data di godimento delle azioni di nuova emissione. Prezzo di emissione delle nuove azioni

Come illustrato al precedente Paragrafo 1 della presente Relazione, l'Aumento di Capitale al Servizio dell'OPAS – deliberato dal Consiglio di Amministrazione in esercizio della Delega conferita dall'Assemblea straordinaria del 10 settembre 2026 – comporta l'emissione del Numero Massimo di Nuove Azioni ISP e, dunque, l'emissione di massime n. 5.700.000.000 (cinque miliardi settecento milioni) Azioni ISP che saranno sottoscritte e liberate mediante conferimento in natura a favore di ISP delle Azioni MPS portate in adesione all'OPAS sulla base del Rapporto di Cambio che è stato determinato in n. 1,600 Azioni ISP di nuova emissione per ogni n. 1 Azione MPS.

Qualora il risultato dell'applicazione del Rapporto di Cambio non fosse un numero intero di Azioni ISP di nuova emissione (*i.e.*, laddove un socio MPS aderente non apportasse all'OPAS almeno n. 5 Azioni MPS ovvero un numero di Azioni MPS pari a un multiplo intero di 5), è previsto che l'intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni all'OPAS provveda all'aggregazione delle parti frazionarie di Azioni ISP di pertinenza degli aderenti e alla successiva cessione su Euronext del numero intero di Azioni ISP derivante da tale aggregazione, senza spese per gli azionisti di MPS. I proventi in denaro di tali cessioni saranno accreditati ai relativi aderenti in proporzione alle rispettive parti frazionarie; il tutto nei termini e con le modalità che saranno descritti in dettaglio nel Documento di Offerta.

⁷ Partecipazione al capitale sociale di MPS rappresentata da 534.676.825 azioni di MPS così come comunicata all'Offerente da Delfin nell'ambito dell'Impegno di Adesione e riportata nel Comunicato Stampa dell'Offerente del 4 ottobre 2026.

Qualora siano avverate o rinunziate le condizioni di efficacia dell'Offerta di cui al Paragrafo 1.5 della Comunicazione dell'Offerta, le Azioni ISP emesse per effetto dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'OPAS avranno godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni di ISP in circolazione alla data della relativa emissione.

Il prezzo di emissione delle Azioni ISP offerte nell'ambito dell'OPAS, incluso il relativo sovrapprezzo, è determinato dal Consiglio di Amministrazione in esercizio della Delega, ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile. In particolare, il prezzo di emissione, corrispondente al *fair value* delle nuove Azioni ISP, è pari al prezzo di riferimento, ossia alla quotazione di borsa dell'azione di ISP rilevata il giorno di borsa aperta precedente a ciascuna delle seguenti date: (i) la data di pagamento del Corrispettivo, (ii) la data di pagamento del Corrispettivo all'esito dell'eventuale riapertura dei termini e, ove ne ricorrano i presupposti, (iii) le successive date di pagamento del Corrispettivo che dovessero essere determinate in relazione all'esercizio del diritto di acquisto ai sensi dell'art. 111 del TUF e all'eventuale contestuale adempimento dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'art. 108, commi 1 e 2, del TUF.

8. Criteri per la determinazione del Rapporto di Cambio tra Azioni ISP e Azioni MPS e per la conseguente determinazione del Numero Massimo di Nuove Azioni ISP

8.1 Premessa: il Corrispettivo

Come indicato al precedente Paragrafo 1 e salvo quanto previsto al presente Paragrafo 8, per ogni n. 1 Azione MPS portata in adesione all'Offerta, ISP *offre* agli aderenti dell'OPAS un corrispettivo unitario complessivo composto da: (i) n. 1,600 Azioni ISP di nuova emissione; e (ii) un importo in denaro pari a Euro 1,250 (un Euro e venticinque centesimi), come incrementato con il Comunicato del 3 ottobre rispetto all'importo di Euro 1,000 (un Euro) originariamente previsto dalla Comunicazione dell'Offerta. Sulla base del prezzo ufficiale delle Azioni ISP rilevato alla chiusura del 5 giugno 2026 (*i.e.*, l'ultimo giorno di borsa aperta precedente alla data della Comunicazione dell'Offerta) (la "**Data di Riferimento**") (pari a Euro 5,682), il Corrispettivo per ciascuna Azione MPS - comprensivo della componente in Azioni ISP (*i.e.*, il Corrispettivo in Azioni) e della componente in denaro (*i.e.*, il Corrispettivo in Denaro), come incrementata - risulta pari a Euro 10,341 (con arrotondamento alla terza cifra decimale), rispetto a Euro 10,091 sulla base del Corrispettivo originariamente individuato dal Consiglio di Amministrazione. Il Corrispettivo, pertanto, incorpora i seguenti premi rispetto alla media ponderata per i volumi scambiati dei prezzi ufficiali delle Azioni MPS nei corrispondenti periodi di riferimento.

Data di riferimento	Prezzo medio ponderato Azione MPS (Euro)	Premio (%)
5 giugno 2026	8,970	+15,3%
1 mese precedente al 5 giugno 2026 (incluso)	9,126	+14,5%
3 mesi precedenti al 5 giugno 2026 (incluso)	8,356	+20,4%
6 mesi precedenti al 5 giugno 2026 (incluso)	8,466	+21,6%
12 mesi precedenti al 5 giugno 2026 (incluso)	8,126	+23,7%

Qualora, prima della data di pagamento del Corrispettivo:

- MPS e/o ISP dovessero pagare un dividendo e/o un acconto sui dividendi ai propri azionisti o comunque fosse staccata dalle Azioni MPS e/o dalle azioni di ISP, a seconda del caso, la cedola relativa a dividendi (o ad acconti sui dividendi) già deliberati, ma non ancora pagati rispettivamente da MPS e/o ISP, ISP si riserva di modificare il Corrispettivo per tenere conto della detrazione del dividendo e/o dell'eventuale acconto sui dividendi distribuiti dal prezzo ufficiale di borsa delle azioni di ISP rilevato alla Data di Riferimento (Euro 5,682) e/o dal prezzo ufficiale di borsa delle Azioni MPS rilevato alla Data di Riferimento (Euro 8,970) utilizzati ai fini della determinazione del Corrispettivo;
- MPS dovesse approvare o dare corso a qualsiasi operazione sul proprio capitale sociale (inclusi, a titolo esemplificativo, aumenti o riduzioni di capitale), diversa dalla Fusione MB e dalle Scissioni (purché nei termini e alle condizioni già comunicate alla data della Comunicazione dell'Offerta), e/o

sulle Azioni MPS (inclusi, a titolo esemplificativo, accorpamento o annullamento di Azioni MPS, ovvero acquisti di azioni proprie), senza pregiudizio per l'eventuale operatività delle condizioni di efficacia dell'Offerta, ISP si riserva di modificare il Corrispettivo per tenere conto degli effetti delle predette operazioni.

L'eventuale modifica del Corrispettivo per effetto di quanto precede sarà resa nota con le modalità e nei tempi prescritti dalla normativa applicabile.

Con specifico riferimento all'eventuale acconto sul dividendo ISP per l'esercizio 2026, oggetto di decisione da parte del Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione dei risultati al 30 settembre 2026 e, ove deliberato, staccato in data 23 novembre 2026, ISP ha comunicato con il Comunicato del 3 ottobre che, qualora lo stacco intervenisse prima della data di pagamento del Corrispettivo, gli azionisti di MPS aderenti riceverebbero Azioni ISP prive del diritto all'acconto e che, pertanto, il Rapporto di Cambio sarà adeguato in aumento in misura tale da neutralizzare integralmente l'effetto dello stacco, assicurando agli azionisti di MPS la piena equivalenza economica del Corrispettivo a prescindere dalla tempistica di perfezionamento dell'OPAS.

8.2 Criteri valutativi selezionati dagli Amministratori per la determinazione del Rapporto di Cambio

Il corrispettivo indicato nella Comunicazione dell'Offerta è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione dell'Offerente, in data 8 giugno 2026, sulla base di proprie analisi e considerazioni e con la consulenza e il supporto di Provasoli Advisory Partners S.p.A. ("**Provasoli Partners**"), in qualità di *financial and valuation expert*.

In data 3 ottobre 2026, il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente ha deliberato di incrementare, sulla base di proprie analisi e considerazioni, la componente in denaro del corrispettivo indicato nella Comunicazione dell'Offerta da Euro 1,000 (un Euro) a Euro 1,250 (un Euro e venticinque centesimi) per ciascuna Azione MPS portata in adesione all'Offerta e acquistata dall'Offerente, fermo restando il Rapporto di Cambio. Per effetto di tale incremento, il Corrispettivo è composto, per ciascuna Azione MPS portata in adesione all'Offerta e acquistata dall'Offerente, (i) dal Corrispettivo in Azioni (i.e. n. 1,600 (uno virgola seicento) Azioni ISP) e (ii) dal Corrispettivo in Denaro (i.e., un ammontare di Euro 1,250 (un Euro e venticinque centesimi)). Provasoli Partners, in qualità di *financial and valuation expert*, ha confermato la congruità, da un punto di vista strettamente finanziario, del Corrispettivo.

In considerazione della natura del Corrispettivo, rappresentato dal Corrispettivo in Azioni e dal Corrispettivo in Denaro, a fronte delle Azioni Oggetto dell'Offerta portate in adesione all'Offerta, le analisi valutative sottostanti alla determinazione del Corrispettivo sono state portate avanti in ottica comparativa dei valori economici dell'Offerente e dell'Emittente.

Le considerazioni e le stime effettuate vanno dunque intese in termini relativi e con esclusivo riferimento all'Offerta. Le metodologie di valutazione e i conseguenti valori economici delle azioni dell'Offerente e delle azioni dell'Emittente sono stati individuati al mero scopo di determinare il numero di Azioni ISP da emettere al servizio dell'Offerta.

Tali valutazioni non sono quindi da considerarsi quali possibili indicazioni del prezzo di mercato o di valore, attuale o prospettico, in un contesto diverso da quello in esame.

Le valutazioni condotte dal Consiglio di Amministrazione, ai fini della determinazione del corrispettivo indicato nella Comunicazione dell'Offerta, sono riferite (i) alle condizioni economiche note e di mercato alla Data di Riferimento o nei 12 (dodici) mesi precedenti alla Data di Riferimento e (ii) alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Offerente e dell'Emittente, come riportate negli schemi di bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e nel resoconto intermedio al 31 marzo 2026, nonché nei relativi comunicati stampa e presentazioni dei risultati alla comunità finanziaria. Nell'ambito delle valutazioni funzionali alla decisione di incrementare la componente in denaro del corrispettivo indicato nella Comunicazione dell'Offerta da Euro 1,000 (un Euro) a Euro 1,250 (un Euro e venticinque centesimi), resa nota con il Comunicato del 3 ottobre, il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente ha tenuto altresì in considerazione, inter alia, (i) i dati di mercato fino al 2 ottobre 2026; e (ii) le relazioni semestrali consolidate al 30 giugno 2026 e i relativi comunicati stampa, nonché le presentazioni alla comunità finanziaria dell'Offerente e dell'Emittente (nel complesso, le "**Nuove Informazioni**").

In particolare, il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente, ai fini della determinazione del corrispettivo indicato nella Comunicazione dell'Offerta, ha ritenuto di utilizzare le seguenti metodologie di valutazione:

- il metodo dei multipli di mercato, nella variante del prezzo di borsa di società comparabili quotate rapportato ai relativi utili prospettici ("**Prezzo/Utili**" o "**P/E**") e della regressione lineare tra i multipli del prezzo di borsa sul patrimonio netto tangibile di società comparabili quotate ("**Prezzo/PNT**") e i rispettivi livelli di redditività prospettica espressi dal rendimento sul patrimonio netto tangibile medio di periodo ("**RoATE**");
- il metodo delle Quotazioni di Borsa;
- il metodo dei premi pagati in precedenti offerte pubbliche d'acquisto e/o scambio;
- il metodo dei prezzi *target* evidenziati dagli analisti di ricerca;
- il metodo del *Dividend Discount Model* nella c.d. variante dell'*Excess Capital*.

Le analisi valutative svolte dall'Offerente alla Data di Riferimento ai fini della determinazione del corrispettivo indicato nella Comunicazione dell'Offerta devono intendersi soggette alle seguenti principali limitazioni:

- l'Offerente ha utilizzato ai fini delle sue analisi esclusivamente dati e informazioni di natura pubblica;
- l'Offerente non ha effettuato sull'Emittente alcuna attività di *due diligence* finanziaria, legale, commerciale, fiscale, industriale o di qualsivoglia natura; e
- risulta assente, per l'Emittente, un dettaglio annuale delle proiezioni economiche e patrimoniali lungo l'orizzonte temporale del Piano Industriale MPS. Pertanto, ove rilevante ai fini dell'applicazione dei metodi di valutazione, le proiezioni relative al futuro andamento economico e patrimoniale utilizzate per l'Emittente - e, secondo un criterio di omogeneità, per l'Offerente - sono state desunte sulla base delle stime fornite dagli analisti di ricerca (c.d. "*consensus*"). Per quanto riguarda il *consensus* si evidenzia (a) un limitato numero di stime per l'Emittente con riferimento all'anno 2029 e (b) la disomogeneità nel numero di *broker* disponibili tra l'Offerente e l'Emittente.

Si riporta di seguito una descrizione sintetica di ciascuna delle metodologie utilizzate ai fini della determinazione del corrispettivo indicato nella Comunicazione dell'Offerta.

Il metodo dei multipli di mercato e della regressione lineare

Il metodo dei multipli di mercato e della regressione lineare si basa su moltiplicatori impliciti nei prezzi di società quotate comparabili, opportunamente applicati all'azienda oggetto di stima. Il metodo si sviluppa nelle seguenti fasi: (x) identificazione delle imprese quotate comparabili; (y) calcolo dei moltiplicatori per ciascuna delle imprese comparabili, ossia dei rapporti basati sui prezzi borsistici e sulle grandezze reddituali o patrimoniali ritenute significative dell'azienda oggetto di analisi, ed elaborazione di uno o più moltiplicatori rappresentativi; (z) applicazione del multiplo calcolato alle pertinenti grandezze dell'azienda oggetto di valutazione.

- (a) *Metodo dei multipli di mercato*: ai fini dell'Offerta e sulla base delle caratteristiche proprie del settore bancario e della prassi di mercato è stato selezionato il multiplo del Prezzo/Utili (ossia, *Price/Earnings, P/E*) al 2027 e al 2028. I multipli P/E delle società comparabili selezionate sono stati applicati alle stime di utili di *consensus* dell'Offerente e dell'Emittente per il 2027 e il 2028, come fornite da *FactSet*, al fine di determinare *range* di valori omogenei per le azioni dell'Offerente e dell'Emittente, che sono stati utilizzati per l'identificazione di *range* di concambio.
- (b) *Metodo della regressione lineare*: secondo il metodo della regressione lineare, il valore economico di una società può essere stimato sulla base di parametri identificati mediante la correlazione (se statisticamente significativa) tra i multipli del Prezzo/PNT e i rispettivi livelli di redditività prospettica espressi dal RoATE. Nello specifico si è proceduto all'analisi di regressione lineare del Prezzo/PNT ultimo disponibile rispetto al RoATE atteso al 2027 e al 2028, sulla base del *consensus* fornito da *FactSet*.

Nel caso specifico, nell'applicazione delle metodologie suindicate, si è tenuto conto del diverso livello di capitalizzazione dell'Offerente, dell'Emittente e delle società comparabili rispetto al requisito regolamentare (CET 1 Ratio) *target*.

Ai fini dell'analisi dei multipli di mercato, è stato selezionato il seguente campione di società italiane ed europee quotate, in quanto affini per modello di business, presenza geografica e/o dimensioni, alle società oggetto dell'analisi:

- per le società quotate comparabili italiane, è stato selezionato il seguente campione: UniCredit, BPER, Banco BPM, Credito Emiliano;
- per le società quotate comparabili europee, è stato selezionato il seguente campione: Deutsche Bank, Commerzbank, BNP Paribas, Crédit Agricole, Société Générale, Banco Santander, BBVA, CaixaBank, Bankinter, Unicaja Banco, Banco de Sabadell, Banco Comercial Português, Erste Group Bank, KBC Group, ING, ABN AMRO, Eurobank, Piraeus, National Bank of Greece, Alpha Bank.

La significatività dei risultati dell'analisi dei multipli di mercato e della regressione lineare dipende, in ogni caso, dalla confrontabilità del campione. Considerate le specificità che caratterizzano l'Offerente e l'Emittente, la comparabilità rimane comunque parziale.

Le società individuate come potenzialmente comparabili devono, inoltre, (i) presentare un elevato livello di significatività dei rispettivi prezzi di mercato e di liquidità del titolo azionario e (ii) non essere influenzate da particolari situazioni contingenti.

I prezzi utilizzati ai fini del calcolo dei multipli delle società comparabili si riferiscono ai prezzi di mercato registrati alla Data di Riferimento.

Il metodo delle Quotazioni di Borsa

Il metodo delle Quotazioni di Borsa utilizza i prezzi di mercato quali informazioni rilevanti per la stima del valore economico delle società, utilizzando a tal fine i prezzi di borsa espressi nei corsi azionari registrati in intervalli di tempo giudicati significativi, sull'assunto che vi sia un grado di significatività fra i prezzi espressi dal mercato per le azioni delle società oggetto di valutazione e il valore economico delle stesse. La caratteristica principale di tale metodologia risiede nella possibilità di esprimere in termini relativi il rapporto esistente tra i valori delle società in oggetto, così come percepiti dal mercato.

Nel caso specifico, si è ritenuto opportuno applicare tale metodologia facendo riferimento ai prezzi ufficiali ponderati per i volumi delle azioni dell'Offerente e dell'Emittente registrati alla Data di Riferimento e nell'arco dei 12 mesi antecedenti.

Il metodo dei premi pagati in precedenti offerte pubbliche d'acquisto e/o scambio

Il criterio in esame si basa sull'analisi dei premi rispetto alle quotazioni di Borsa impliciti nei corrispettivi per azione previsti in precedenti offerte pubbliche d'acquisto e/o scambio, promosse in Italia in diversi archi temporali e comparabili all'Offerta.

Nel caso specifico, si è ritenuto opportuno selezionare un campione di offerte pubbliche comparabili all'Offerta, prendendo a riferimento, per ciascuna operazione selezionata, i premi impliciti nel corrispettivo dell'offerta rispetto alle quotazioni dell'Emittente. In particolare, i premi sono stati calcolati rispetto al prezzo ufficiale del giorno di Borsa aperta antecedente alla data di annuncio dell'offerta e alle quotazioni medie ponderate per i volumi a 1 mese, a 3 mesi, a 6 mesi e a 12 mesi antecedenti a tale data. Infine, si sono portati a sintesi i premi di cui sopra, per ciascun orizzonte temporale.

La metodologia dei prezzi target evidenziati dagli analisti di ricerca

Il metodo dei prezzi *target* determina il valore di una società sulla base delle valutazioni "obiettivo" (anche detti prezzi *target*) che gli analisti finanziari pubblicano sulla società stessa. I prezzi *target* sono indicazioni di valore che esprimono un'ipotesi sul prezzo che può raggiungere un'azione sul mercato borsistico e sono derivati da molteplici metodologie valutative, usate a discrezione del singolo analista di ricerca.

Ai fini dell'applicazione della metodologia dei prezzi *target*, sono stati utilizzati i prezzi "obiettivo" dell'Offerente e dell'Emittente, così come indicati dagli analisti di ricerca che seguono le società e pubblicati successivamente alla diffusione dei risultati al 31 marzo 2026 dell'Offerente e dell'Emittente (rispettivamente, in data 8 maggio 2026 e 12 maggio 2026)⁸ e fino alla Data di Riferimento.

⁸ Il Consiglio di Amministrazione si è riunito in data 11 maggio 2026, mentre la presentazione al mercato e il comunicato stampa sono stati diffusi in data 12 maggio 2026.

La metodologia del Dividend Discount Model nella c.d. variante dell'Excess Capital

Il metodo del *Dividend Discount Model* nella variante c.d. dell'*Excess Capital* si fonda sull'assunto che il valore economico di una società sia pari alla somma del valore attuale di:

- flussi di cassa dei potenziali dividendi futuri distribuibili agli azionisti, generati nell'orizzonte temporale prescelto, senza intaccare il livello di patrimonializzazione necessario a mantenere un predeterminato livello *target* di patrimonio regolamentare di lungo periodo. Tali flussi prescindono quindi dalla politica dei dividendi effettivamente prevista o adottata dal *management*. Sulla base della disponibilità delle stime di *consensus* degli analisti di ricerca, l'orizzonte temporale selezionato è stato 2026-2029;
- valore di lungo periodo della società (c.d. "*Terminal Value*"), calcolato quale valore attuale di una rendita perpetua stimata sulla base di un flusso di cassa distribuibile normalizzato, economicamente sostenibile e coerente con un tasso di crescita di lungo periodo.

Le metodologie valutarie sopra descritte sono state applicate su base "*stand-alone*" e di continuità aziendale (c.d. "*as-is*") per entrambe le società e, ove rilevante ai fini dell'applicazione dei metodi di valutazione, la partecipazione indiretta qualificata dell'Emittente in Generali è stata valorizzata separatamente, a mercato. In particolare, l'utile prospettico di MPS (basato sulle stime di utile netto da *consensus* degli analisti di ricerca, come fornite da *FactSet* alla Data di Riferimento) e, ove applicabile, il patrimonio netto tangibile ultimo disponibile di MPS sono stati ridotti dell'ammontare relativo all'apporto di Generali alla capogruppo (anche questo basato sulla medesima fonte alla Data di Riferimento), ottenendo così una valutazione di MPS al netto della partecipazione in Generali. A tale valore è stata aggiunta la valorizzazione di mercato della partecipazione in Generali (calcolata moltiplicando la capitalizzazione di mercato di Generali alla Data di Riferimento per la partecipazione detenuta indirettamente da MPS, per il tramite di Mediobanca).

Sulla base delle analisi effettuate secondo i criteri di valutazione sopra descritti sono emerse le seguenti risultanze in termini di rapporto di cambio.

Metodologia	Rapporto di cambio	
	Minimo	Massimo
Metodo dei multipli di mercato e della regressione lineare	1,467x	1,898x
Metodo delle Quotazioni di Borsa	1,290x	1,655x
Metodo dei premi pagati in precedenti offerte pubbliche d'acquisto e/o scambio	1,654x	2,051x
Metodo dei prezzi <i>target</i> evidenziati dagli analisti di ricerca	1,243x	2,000x
Metodo del <i>Dividend Discount Model</i> nella c.d. variante dell' <i>Excess Capital</i>	1,505x	1,986x

In data 3 ottobre 2026, nell'ambito delle valutazioni funzionali alla decisione di incrementare la componente in denaro del corrispettivo indicato nella Comunicazione dell'Offerta da Euro 1,000 (un Euro) a Euro 1,250 (un Euro e venticinque centesimi), resa nota con il Comunicato del 3 ottobre, il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente, sulla base delle Nuove Informazioni, in coerenza con l'approccio valutativo sopra descritto e facendo proprie le considerazioni di Provasoli Partners, ha confermato le proprie analisi, ivi inclusi gli intervalli delle risultanze in termini di Rapporto di Cambio sopra riportati.

In considerazione di quanto riportato sopra, il Consiglio di Amministrazione di ISP è pervenuto a individuare, all'interno del *range* risultante dall'applicazione delle metodologie precedentemente illustrate, il Rapporto di Cambio (Azioni ISP per ogni Azione MPS) pari a 1,600x (uno virgola seicento), nonché il Corrispettivo in Denaro di Euro 1,250 (un Euro e venticinque centesimi). Il Corrispettivo equivale a un controvalore implicito alla Data di Riferimento pari a 1,820x⁹. Tale valore è stato

⁹ Calcolato come somma tra (i) il Corrispettivo in Azioni e (ii) il rapporto tra il Corrispettivo in Denaro e il prezzo ufficiale di borsa

determinato tenendo conto (i) degli intervalli identificati tramite l'applicazione delle metodologie sopra evidenziate; (ii) delle caratteristiche dell'operazione nel suo complesso; (iii) del premio implicito riconosciuto rispetto al prezzo di mercato delle azioni dell'Emittente e (iv) delle Nuove Informazioni.

Si ricorda che la Società ha conferito incarico a EY anche per la predisposizione di una relazione avente a oggetto la ragionevolezza e non arbitrarietà dei metodi utilizzati dal Consiglio stesso per la determinazione del Rapporto di Cambio, come sopra descritti, in conformità all'ISAE "3000 revised".

La relazione di EY richiamata al presente Paragrafo 8 è stata resa disponibile al pubblico contestualmente alla relazione illustrativa predisposta per l'Assemblea straordinaria del 10 settembre 2026 e con le medesime modalità, anche sul sito internet della Società (group.intesasanpaolo.com, Sezione Governance / Assemblea degli Azionisti).

9. Determinazione del prezzo di emissione delle Azioni ISP di nuova emissione

Il prezzo di emissione delle Azioni ISP da emettere nell'ambito dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'OPAS è determinato dal Consiglio di Amministrazione in esercizio della Delega, ai sensi e nel rispetto dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile, fermo restando il limite costituito dal valore che l'Esperto Indipendente ha attribuito - e, in caso di aggiornamento, attribuirà - alle Azioni MPS oggetto di conferimento nella propria relazione di stima ai sensi degli artt. 2440, comma 2, e 2343-ter del Codice Civile. In esercizio della Delega, il Consiglio di Amministrazione determina altresì la quota parte del prezzo di emissione delle nuove Azioni ISP da imputare a capitale sociale e la quota parte del medesimo prezzo di emissione da imputare a riserva sovrapprezzo.

Come anticipato, l'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta prevede l'emissione di massime 5.700.000.000 (cinque miliardi settecento milioni) azioni ordinarie della Società per un ammontare di capitale sociale pari a Euro 0,6 per ogni Azione ISP di nuova emissione (in ogni caso nei limiti di quanto indicato con riferimento all'importo complessivo massimo dell'aumento di capitale sociale) e, quindi, per un ammontare massimo di capitale sociale pari a Euro 3.394.185.179,96, oltre sovrapprezzo.

L'incremento complessivo del patrimonio netto contabile di ISP che sarà rilevato in seguito all'esecuzione dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'OPAS corrisponderà al *fair value* delle Azioni ISP assegnate agli aderenti all'OPAS. Il *fair value* delle nuove Azioni ISP, e quindi il prezzo di emissione, è pari al prezzo di riferimento, ossia alla quotazione di borsa dell'azione di ISP rilevata il giorno di borsa aperta precedente a ciascuna delle seguenti date: (i) la data di pagamento del Corrispettivo, (ii) la data di pagamento del Corrispettivo all'esito dell'eventuale riapertura dei termini e, ove ne ricorrano i presupposti, (iii) le successive date di pagamento del Corrispettivo che dovessero essere determinate in relazione all'esercizio del diritto di acquisto ai sensi dell'art. 111 del TUF e all'eventuale contestuale adempimento dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'art. 108, commi 1 e 2, del TUF. Il sovrapprezzo è determinato di conseguenza.

Il prezzo di emissione sarà determinato in via automatica e definitiva sulla base dei dati aggiornati disponibili a quella data e in applicazione del criterio di cui sopra, che trova riscontro nelle normative applicabili. Infatti, è il quadro normativo vigente, inclusivo della normativa contabile, a richiedere che il prezzo di emissione unitario delle azioni ISP, che per definizione significa l'incremento di patrimonio netto (capitale e sovrapprezzo) rilevato a fronte della emissione azionaria, coincida con il *fair value*, e cioè con la quotazione di borsa (prezzo di riferimento) dell'azione ISP, che viene dunque assunta come prezzo congruo di emissione.

Il Consiglio di Amministrazione rileva inoltre che la metodologia di cui sopra è in linea con il costante comportamento della prassi professionale in materia di aumenti di capitale di società con azioni quotate in mercati regolamentati, dove è comunemente accettato e utilizzato – sia a livello nazionale che internazionale – il metodo delle quotazioni di borsa. Le quotazioni di borsa esprimono, infatti, di regola, in un mercato efficiente, il valore attribuito dal mercato alle azioni oggetto di trattazione e conseguentemente forniscono indicazioni rilevanti in merito al valore di una società cui le azioni si riferiscono, in quanto riflettono le informazioni a disposizione degli analisti e degli investitori, nonché le aspettative degli stessi circa l'andamento economico e finanziario della banca. Ai fini della applicazione della metodologia delle quotazioni di borsa si assume che:

- il titolo sia negoziato in mercati efficienti;

delle Azioni ISP rilevato alla Data di Riferimento (Euro 5,682).

- vi sia un flottante, in riferimento alla quota del capitale sociale negoziato sui mercati finanziari, tale da garantire un livello di liquidità, in riferimento al volume degli scambi giornalieri, significativo rispetto a quelle che sono le metriche che caratterizzano i principali titoli del listino di riferimento;
- vi sia una copertura da parte degli analisti finanziari significativa e tale da rendere tempestivamente informato il mercato in relazione a fenomeni esogeni ed endogeni così come comunicati dall'emittente che possono avere impatti sul corso del titolo.

Si ricorda inoltre che EY è stata incaricata dalla Società di emettere il proprio parere sulla congruità del prezzo di emissione delle Azioni ISP da offrire in scambio nell'ambito dell'OPAS, ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile e dell'art. 158 del TUF. Tale parere è emesso contestualmente alla presente deliberazione del Consiglio di Amministrazione in esercizio della Delega ed è messo a disposizione del pubblico con le modalità previste dalla disciplina legislativa e regolamentare applicabile.

10. Valutazione dei beni oggetto del conferimento di cui alla relazione di stima ex artt. 2440, comma 2, 2343-ter, comma 2, lett. b), e 2343-quater, del Codice Civile

Come previsto dalle disposizioni del Codice Civile applicabili ai conferimenti in natura, il valore delle Azioni MPS che saranno conferite in ISP deve essere oggetto di apposita valutazione da parte di un esperto.

Come indicato nella Comunicazione dell'Offerta, per la stima delle Azioni MPS oggetto di conferimento il Consiglio di Amministrazione, in linea con la prassi di mercato per operazioni comparabili e tenuto conto dell'esigenza di valutare il conferimento di un pacchetto azionario significativo, ha deliberato ai sensi dell'art. 2440, comma 2, del Codice Civile di avvalersi della disciplina di cui all'art. 2343-ter, comma 2, lett. b), del Codice Civile.

Tali disposizioni consentono di non richiedere la relazione giurata di stima dei beni conferiti a opera di un esperto, nominato dal Tribunale nel cui circondario ha sede la società conferitaria, nel caso in cui *“il valore attribuito, ai fini della determinazione del capitale sociale e dell'eventuale sovrapprezzo, ai beni in natura [...] conferiti sia pari o inferiore [...] al valore risultante da una valutazione riferita ad una data precedente di non oltre sei mesi il conferimento e conforme ai principi e criteri generalmente riconosciuti per la valutazione dei beni oggetto del conferimento, a condizione che essa provenga da un esperto indipendente da chi effettua il conferimento, dalla società e dai soci che esercitano individualmente o congiuntamente il controllo sul soggetto conferente o sulla società medesima, dotato di adeguata e comprovata professionalità”*.

ISP ha quindi conferito incarico all'Esperto Indipendente che, in data 18 luglio 2026, ha reso la propria relazione di stima (la **“Relazione di Stima”**). La Relazione di Stima è stata resa pubblica con le modalità previste dalla disciplina legislativa e regolamentare vigente, anche sul sito *internet* della Società (group.intesasanpaolo.com, Sezione Governance / Assemblea degli Azionisti).

Su richiesta del Consiglio di Amministrazione di ISP, l'Esperto Indipendente ha proceduto con l'aggiornamento della Relazione di Stima (la **“Relazione di Stima Aggiornata”**) tenendo conto della situazione patrimoniale dell'Emittente al 30 giugno 2026 che, pertanto, costituisce la nuova data di riferimento della Relazione di Stima Aggiornata.

Nella Relazione di Stima Aggiornata, emessa in data 17 ottobre 2026, l'Esperto Indipendente ha concluso che il *fair value* per Azione MPS oggetto di possibile conferimento nell'ambito dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'OPAS non sia inferiore a Euro 11,263 per ogni Azione MPS.

Per tutti gli altri aspetti relativi alle modalità di esecuzione dei conferimenti in natura, alla Relazione di Stima e alla Relazione di Stima Aggiornata si rinvia alla disciplina di legge e, in particolare, agli artt. 2343-ter, 2343-quater e 2443, comma 4, del Codice Civile.

Ogni ulteriore documento richiesto ai sensi delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari in relazione all'operazione sopra illustrata verrà messo a disposizione nei termini e nelle forme previste dalla normativa vigente e di ciò verrà data informativa al pubblico in conformità alla legge.

11. Compagine azionaria di ISP a seguito dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'OPAS. Effetti su eventuali patti parasociali

Alla data della presente Relazione, sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi di legge, delle risultanze del libro soci e delle altre informazioni disponibili a ISP, gli azionisti che detengono una quota del capitale sociale di ISP superiore al 3%¹⁰ del capitale sociale ordinario di ISP sono indicati nella seguente tabella.

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto	% sul capitale sociale dell'Offerente
BlackRock Inc. (*)	BlackRock	6,706%
Fondazione Compagnia di San Paolo	Fondazione Compagnia di San Paolo	6,658%
Fondazione Cariplo	Fondazione Cariplo	5,547%

(*) *BlackRock Inc. detiene, a titolo di gestione del risparmio, una partecipazione aggregata pari a 7,298% come da segnalazione Form 120 (TR-1) del 15 ottobre 2026.*

Sulla base delle informazioni disponibili, alla data della presente Relazione non risultano in essere patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del TUF relativamente a ISP.

In considerazione della natura dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'OPAS e delle variabili connesse ai risultati dell'OPAS medesima, non è possibile prevedere la composizione della compagine azionaria di ISP all'esito dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'OPAS.

Fermo quanto precede, a scopo meramente illustrativo, (a) sulla base del Rapporto di Cambio e delle Azioni Oggetto dell'Offerta alla data della presente Relazione (con esclusione, pertanto, delle Azioni MPS Aggiuntive), o (b) in caso di emissione del Numero Massimo di Nuove Azioni ISP, si riporta, nella tabella seguente, una rappresentazione della composizione dell'azionariato di ISP all'esito dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'OPAS negli scenari di (i) integrale adesione all'Offerta o di (ii) raggiungimento di una partecipazione nel capitale sociale di MPS corrispondente alla Condizione Soglia.

In entrambi i casi, a scopo meramente illustrativo, si è assunta l'adesione, con tutte le Azioni MPS detenute (come da partecipazioni superiori al 3% del capitale sociale dell'Emittente indicate sul sito internet della Consob), da parte dei seguenti azionisti: Delfin (17,6%¹¹), Francesco Gaetano Caltagirone (10,26%)¹², BlackRock Inc. (4,665%)¹³, Ministero dell'Economia e delle Finanze (4,86%), Banco BPM S.p.A. (3,74%). Si precisa che le percentuali riportate, tratte dal sito della Consob e derivanti dalle comunicazioni rese dagli azionisti ai sensi dell'art. 120 del TUF, potrebbero non risultare aggiornate e/o in linea con i dati elaborati e resi pubblici da altre fonti (incluso il sito *internet* di MPS), qualora successive variazioni della partecipazione non avessero comportato obblighi di comunicazione ai sensi dell'art. 120 del TUF in capo agli azionisti.

¹⁰ Azionisti a titolo di gestione del risparmio potrebbero avere chiesto l'esenzione dalla segnalazione fino al superamento della soglia del 5%

¹¹ Partecipazione al capitale sociale di MPS rappresentata da 534.676.825 azioni di MPS così come comunicata all'Offerente da Delfin nell'ambito dell'Impegno di Adesione e riportata nel Comunicato Stampa dell'Offerente del 4 ottobre 2026.

¹² Fonte Consob. Alla data di pagamento del dividendo del 20 maggio 2026, il Gruppo Caltagirone risultava detenere il 13,49% del capitale sociale.

¹³ Percentuale come da comunicazioni relative a partecipazioni rilevanti ai sensi dell'art. 120 TUF rese note sul sito della Consob il 4 maggio 2026.

Azionista	(a.i) Azionariato (ipotesi adesione 100%)	(b.i) Azionariato (ipotesi adesione 100%, in caso di emissione del Numero Massimo di Nuove Azioni ISP, i.e., n. 5.700.000.000)	(a.ii) Azionariato (ipotesi adesione 66,67%)	(b.ii) Azionariato (ipotesi adesione 66,67% in caso di emissione del Numero Massimo di Nuove Azioni ISP pro quota, i.e., n. 3.800.000.000)
BlackRock Inc.	6,3%	6,0%	6,8%	6,6%
Fondazione Compagnia di San Paolo	5,2%	5,0%	5,6%	5,5%
Fondazione Cariplo	4,3%	4,2%	4,7%	4,5%
Delfin	3,9%	3,7%	4,2%	4,0%
Francesco Gaetano Caltagirone	2,2%	2,2%	2,4%	2,4%
Ministero dell'Economia e delle Finanze	1,1%	1,0%	1,1%	1,1%
Banco BPM S.p.A.	0,8%	0,8%	0,9%	0,9%
Altri azionisti	76,2%	77,1%	74,3%	75,0%

12. Effetti economico-patrimoniali e finanziari dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'OPAS ed effetti diluitivi

L'Aumento di Capitale al Servizio dell'OPAS ha a oggetto un aumento di capitale da liberarsi mediante conferimento in natura delle Azioni MPS portate in adesione all'OPAS. Pertanto, ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, il diritto di opzione non trova applicazione nei confronti degli attuali azionisti di ISP.

La percentuale di diluizione degli attuali azionisti della Società nel capitale sociale di ISP dipende dall'esito dell'OPAS, in quanto il numero di nuove Azioni ISP da emettere nell'ambito dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'OPAS dipenderà dal numero di adesioni all'OPAS medesima.

In particolare, in caso di adesione totalitaria all'OPAS - ovvero sia nel caso in cui tutte le Azioni MPS siano portate in adesione alla stessa (o comunque acquistate da ISP per effetto dell'esercizio del diritto di acquisto ai sensi dell'art. 111 del TUF e dell'eventuale contestuale adempimento dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'art. 108, commi 1 e 2, del TUF, a seconda del caso), è previsto che, sulla base delle Azioni Oggetto dell'Offerta alla data della presente Relazione (con esclusione, pertanto, delle Azioni MPS Aggiuntive), ISP emetta n. 4.860.151.576 nuove Azioni ISP, le quali saranno assegnate in scambio agli aderenti all'Offerta sulla base del Rapporto di Cambio e rappresenteranno circa il 21,9% delle Azioni ISP (*fully diluted*).

In caso di raggiungimento di una partecipazione nel capitale sociale di MPS corrispondente alla Condizione Soglia è previsto che, sulla base delle Azioni Oggetto dell'Offerta alla data della presente Relazione (e, pertanto, non considerando le Azioni MPS Aggiuntive), ISP emetta 3.239.661.878 nuove Azioni ISP, le quali saranno assegnate in scambio agli aderenti all'Offerta sulla base del Rapporto di Cambio e rappresenteranno circa il 15,7% delle Azioni ISP.

Si segnala che, in caso di emissione del Numero Massimo di Nuove Azioni ISP, pari a 5.700.000.000, le stesse rappresenteranno il 24,7% delle Azioni ISP, sulla base del numero di azioni ISP emesse alla data della presente Relazione. In caso di raggiungimento di una partecipazione nel capitale sociale di MPS corrispondente alla Condizione Soglia, è previsto che ISP emetta n. 3.800.000.000 nuove Azioni ISP (pari al 66,67% del Numero Massimo di Nuove Azioni ISP) che rappresenteranno circa il 18,0% delle Azioni ISP.

Il numero definitivo di nuove Azioni ISP da emettersi dipenderà dal numero effettivo di adesioni pervenute nell'ambito dell'OPAS.

Si precisa che l'incremento del Corrispettivo in Denaro di cui al Comunicato del 3 ottobre non incide sul numero massimo di Azioni ISP da emettere a servizio dell'OPAS e, pertanto, non comporta alcuna

diluizione aggiuntiva per gli azionisti di ISP. L'eventuale adeguamento in aumento del Rapporto di Cambio connesso allo stacco dell'acconto sul dividendo ISP per l'esercizio 2026 comporterebbe invece l'emissione di un numero di nuove Azioni ISP proporzionalmente superiore, fermo il rispetto del Numero Massimo di Nuove Azioni ISP.

13. Descrizione degli effetti *pro forma* dell'ipotetica aggregazione aziendale con il Gruppo MPS sulla situazione economico-patrimoniale del Gruppo ISP.

Nel presente paragrafo sono presentati gli effetti *pro forma* relativi alla situazione patrimoniale e al conto economico consolidati del Gruppo Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2025, aggiornati rispetto a quelli inclusi nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione resa disponibile in occasione dell'Assemblea straordinaria del 10 settembre 2026 e nel documento informativo predisposto ai sensi dell'articolo 70 del Regolamento Emittenti (il "**Documento Informativo**"), per tenere conto principalmente (i) dell'incremento del Corrispettivo in Denaro da Euro 1,000 a Euro 1,250 per ciascuna Azione MPS, reso noto con il Comunicato del 3 ottobre, fermo restando il Rapporto di Cambio, e (ii) dell'aggiornamento delle spese accessorie connesse all'Offerta. Ad esito di tale aggiornamento, la rettifica *pro forma* relativa all'avviamento risulta incrementata complessivamente a Euro 3.577 milioni rispetto a Euro 2.816 milioni rappresentati all'interno del Documento Informativo.

Per una descrizione completa dei criteri di redazione delle informazioni finanziarie consolidate *pro forma* e delle relative avvertenze metodologiche, incluse quelle sul perimetro dell'Accordo Unipol, si rinvia al Documento Informativo, già messo a disposizione del pubblico con le modalità e nei termini di legge sul sito internet dell'Offerente (group.intesasnpaolo.com).

Stato Patrimoniale Consolidato *pro forma* al 31 dicembre 2025
(milioni di euro)

Voci dell'attivo	Gruppo ISP 31.12.2025	Gruppo MPS 31.12.2025	Rettifiche <i>pro forma</i>	Elisioni	<i>pro forma</i> ISP-MPS 31.12.2025
10. Cassa e disponibilità liquide	37.868	14.632	-6.066	-75	46.360
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	162.472	26.355	-27	-1.673	187.127
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	163.441	6.966	-	-1.096	169.311
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	532.710	167.791	-	-4.357	696.144
50. Derivati di copertura	7.372	882	-	-1	8.254
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-5.982	-1.014	-	-	-6.996
70. Partecipazioni	2.735	7.829	-	-	10.564
80. Attività assicurative	669	-	-	-	669
90. Attività materiali	8.645	3.240	-	-	11.885
100. Attività immateriali	10.003	3.336	3.433	-	16.772
di cui:					
- <i>avviamento</i>	3.699	2.961	3.577	-	10.237
110. Attività fiscali	11.591	4.355	-	-	15.946
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.065	1.202	-	-	2.267
130. Altre attività	27.298	6.065	-	8	33.371
Totale dell'attivo	959.887	241.641	-2.660	-7.193	1.191.675

(milioni di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		Gruppo ISP 31.12.2025	Gruppo MPS 31.12.2025	Rettifiche <i>pro forma</i>	Elisioni	<i>pro forma</i> ISP-MPS 31.12.2025
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	623.444	186.034	-	-5.988	803.490
20.	Passività finanziarie di negoziazione	39.656	11.246	-	-1.208	49.694
30.	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	76.380	5.682	-	-	82.062
40.	Derivati di copertura	2.695	852	-	-1	3.547
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-2.923	-10	-	-	-2.933
60.	Passività fiscali	2.881	1.165	-169	-2	3.876
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	45	976	-	-	1.021
80.	Altre passività	14.693	4.310	366	8	19.377
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	614	86	-	-	700
100.	Fondi per rischi e oneri	4.506	1.009	-	-0	5.515
110.	Passività assicurative	132.518	80	-	-	132.598
120.	Riserve da valutazione	-1.512	59	-59	-4	-1.516
140.	Strumenti di capitale	7.704	-	-	-	7.704
150.	Riserve	18.539	4.064	-4.258	-	18.345
155.	Acconti su dividendi (-)	-3.234	-	-	-	-3.234
160.	Sovrapprezzi di emissione	24.279	3.147	21.537	-	48.962
170.	Capitale	10.369	17.978	-15.064	-	13.283
180.	Azioni proprie (-)	-240	-2	2	-	-240
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	152	2.248	-2.248	-	152
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	9.321	2.716	-2.767	1	9.271
Totale del passivo e del patrimonio netto		959.887	241.641	-2.660	-7.193	1.191.675

Conto Economico Consolidato *pro forma* al 31 dicembre 2025

(milioni di euro)

Voci di conto economico	Gruppo ISP 31.12.2025	Gruppo MPS 31.12.2025	Rettifiche <i>pro forma</i>	Elisioni	<i>Pro forma</i> ISP-MPS 31.12.2025
10. Interessi attivi e proventi assimilati	27.758	4.629	-84	-91	32.213
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-10.448	-2.084	-	91	-12.441
30. Margine di interesse	17.310	2.545	-84	-	19.771
40. Commissioni attive	11.926	2.090	-	-10	14.007
50. Commissioni passive	-2.934	-314	-	10	-3.238
60. Commissioni nette	8.992	1.776	-	-	10.768
70. Dividendi e proventi simili	1.094	38	-	-1	1.131
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.024	83	-	-	1.107
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-3	8	-	-	5
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività e passività finanziarie	130	94	-	-4	220
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	1.925	-106	-	-	1.819
120. Margine di intermediazione	30.472	4.439	-84	-5	34.822
130. Rettifiche/ riprese di valore nette per rischio di credito di:	-1.843	-819	-	0	-2.662
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	-1.769	-818	-	0	-2.587
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	-74	-2	-	0	-75
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-30	-5	-	-	-35
150. Risultato netto della gestione finanziaria	28.599	3.615	-84	-4	32.125
160. Risultato netto dei servizi assicurativi	1.757	5	-	-	1.762
170. Saldo dei ricavi e costi di natura finanziaria relativi alla gestione assicurativa	-5.306	0	-	-	-5.306
180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	25.050	3.620	-84	-4	28.581
190. Spese amministrative:	-11.364	-2.526	-76	-	-13.966
<i>a) spese per il personale</i>	-6.889	-1.555	-	-	-8.444
<i>b) altre spese amministrative</i>	-4.475	-970	-76	-	-5.522
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-312	-17	-	-	-329
210. Rettifiche/ riprese di valore nette su attività materiali	-581	-112	-	-	-693
220. Rettifiche/ riprese di valore nette su attività immateriali	-1.210	-75	-	-	-1.285
230. Altri oneri/proventi di gestione	1.163	489	-	-	1.652
240. Costi operativi	-12.304	-2.241	-76	-	-14.621

250.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-269	228	-	-	-41
260.	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-21	-24	-	-	-45
280.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	189	5	-	-	194
290.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	12.645	1.588	-161	-4	14.068
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-3.304	1.124	53	1	-2.126
310.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	9.341	2.712	-108	-3	11.942
320.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-0	-	-	-0
330.	Utile (Perdita) d'esercizio	9.341	2.711	-108	-3	11.942
340.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-20	4	-	-	-16
350.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	9.321	2.716	-108	-3	11.926

14. Autorizzazioni

Alla data del 19 ottobre 2026, ISP ha, *inter alia*, ottenuto i seguenti provvedimenti e autorizzazioni preventive necessari ai fini dell'operazione: (i) il provvedimento di accertamento della Banca Centrale Europea ("BCE"), ai sensi e per gli effetti degli artt. 56 e 61 del D. Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993 e successive modifiche ("TUB"), in relazione alle modifiche statutarie di cui alla deliberazione dell'Assemblea straordinaria del 10 settembre 2026, (ii) l'autorizzazione della BCE alla computabilità delle nuove Azioni ISP da emettere nell'ambito dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'OPAS tra i fondi propri di ISP quale capitale primario di classe 1 ai sensi degli artt. 26 e 28 del Regolamento (UE) 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, (iii) le autorizzazioni preventive dell'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni ("IVASS") connesse all'operazione.

I provvedimenti e le autorizzazioni preventive sopra richiamati sono stati ottenuti prima dell'adozione della deliberazione di aumento e consentono di procedere all'esecuzione dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'OPAS nel rispetto della disciplina applicabile.

Non ricorre, pertanto, la condizione sospensiva relativa al rilascio del provvedimento di accertamento della BCE sulle modifiche statutarie ai sensi degli artt. 56 e 61 del TUB; la deliberazione del Consiglio di Amministrazione può quindi essere adottata e il conseguente aggiornamento statutario può essere iscritto nel Registro delle Imprese secondo la normativa applicabile.

Oltre alle autorizzazioni di cui sopra, l'avvio dell'OPAS resta subordinato:

- (i) all'ottenimento delle ulteriori autorizzazioni preventive richieste dalla normativa applicabile, ove non già ottenute; nonché
- (ii) all'approvazione del Documento di Offerta da parte della Consob ai sensi dell'art. 102, comma 4, del TUF.

Il perfezionamento dell'Offerta resta inoltre subordinato all'ottenimento delle eventuali ulteriori autorizzazioni necessarie e all'avveramento, ovvero alla rinuncia, delle altre condizioni sospensive, secondo quanto disposto dai Paragrafi 1.4 e 1.5 della Comunicazione dell'Offerta.

15. Periodo previsto per l'esecuzione dell'Aumento di Capitale al Servizio dell'OPAS

Fermo restando l'avvenuto rilascio delle autorizzazioni di cui al precedente Paragrafo 14, nonché subordinatamente al verificarsi (o alla rinuncia da parte di ISP) delle condizioni di efficacia dell'Offerta di cui ai Paragrafi 1.4 e 1.5 della Comunicazione dell'Offerta e del Documento di Offerta:

- l'esercizio della Delega è disposto prima della pubblicazione del Documento di Offerta;

- L'Aumento di Capitale al Servizio dell'OPAS sarà eseguito entro il 10 settembre 2027, in corrispondenza della data di pagamento del Corrispettivo, come indicata nel Documento di Offerta, ovvero della data di pagamento del Corrispettivo all'esito dell'eventuale riapertura dei termini, nonché, ove ne ricorrano i presupposti, in corrispondenza della data di pagamento che dovesse essere determinata in relazione all'esercizio del diritto di acquisto ai sensi dell'art. 111 del TUF e dell'eventuale contestuale adempimento dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'art. 108, commi 1 e 2, del TUF (a seconda del caso).

16. Modifiche statutarie

L'esercizio della Delega comporta l'aggiornamento dell'art. 5 dello Statuto sociale di ISP con l'inserimento del paragrafo 5.9. Si riporta di seguito il raffronto del predetto art. 5 nel testo vigente e in quello risultante dall'esercizio della Delega, segnalandosi che il testo del nuovo paragrafo è evidenziato in carattere grassetto.

Testo Vigente	Testo Proposto
Articolo 5. Capitale sociale.	Articolo 5. Capitale sociale.
5.1.- Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a Euro 10.529.394.196,28, diviso in n. 17.332.045.430 azioni ordinarie prive del valore nominale.	5.1.- [INVARIATO]
5.2.- L'Assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate mediante emissione di strumenti finanziari in conformità alla normativa vigente.	5.2.- [INVARIATO]
5.3. - L'Assemblea straordinaria del 29 aprile 2022, le cui deliberazioni sono state aggiornate dall'Assemblea straordinaria del 30 aprile 2026, ha conferito al Consiglio di Amministrazione (i) una delega, ai sensi dell'art. 2443 c.c., ad aumentare gratuitamente il capitale sociale, entro il 29 aprile 2027, anche in più <i>tranche</i> , di massimi Euro 230.000.000,00, mediante emissione di un numero massimo di 145.000.000 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione al momento dell'emissione, con godimento regolare, da assegnare ai soggetti destinatari del Piano di Incentivazione a Lungo Termine 2022-2025 denominato "Performance Share Plan", alle condizioni e nei termini e modalità previsti dal piano stesso; il tutto mediante assegnazione, ai sensi dell'art. 2349	5.3.- [INVARIATO]

del Codice Civile, di un importo massimo di utili e/o riserve di utili, quali risultanti dall'ultimo bilancio pro tempore approvato, corrispondente al valore nominale inespresso delle azioni emesse al momento dell'esercizio della delega; e (ii) ogni più ampio potere per procedere alla puntuale individuazione degli utili e/o delle riserve di utili risultanti dall'ultimo bilancio pro tempore approvato da destinare allo scopo di cui al punto (i) che precede, con mandato a provvedere alle opportune contabilizzazioni conseguenti alle operazioni di emissione, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili di volta in volta applicabili e ad aggiornare di conseguenza il presente Articolo 5.	
5.4. - L'Assemblea straordinaria del 30 aprile 2026 ha approvato l'annullamento di massime n. 800.000.000 azioni proprie Intesa Sanpaolo, conferendo delega al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega al Presidente e al Consigliere Delegato e CEO anche in via disgiunta tra loro, ad eseguire tale annullamento, in una o più volte, entro il 23 ottobre 2026 e ad aggiornare il presente articolo 5 a seguito delle variazioni del numero di azioni indicate al comma 1 e della ultimazione delle operazioni di annullamento.	5.4.- [INVARIATO]
5.5.- L'Assemblea straordinaria del 30 aprile 2026 ha conferito al Consiglio di Amministrazione (i) una delega, ai sensi dell'art. 2443 c.c., ad aumentare gratuitamente il capitale sociale entro il 30 ottobre 2027, anche in più <i>tranche</i>, mediante emissione di un numero massimo di 76.000.000 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione al momento dell'emissione, con godimento regolare, da assegnare ai dipendenti destinatari del Piano di Incentivazione a Lungo Termine denominato "LECOIP 2026-2029", alle condizioni e nei termini e modalità previsti dal piano stesso; il tutto mediante assegnazione, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di un importo massimo di utili e/o riserve di utili, quali risultanti dall'ultimo bilancio pro tempore approvato, corrispondente al valore nominale inespresso delle azioni emesse al momento dell'esercizio della delega; e (ii) ogni più ampio potere per procedere alla puntuale individuazione degli utili e/o delle riserve di utili risultanti dall'ultimo bilancio pro tempore approvato da destinare allo scopo di cui al punto (i) che precede, con mandato a provvedere alle opportune contabilizzazioni conseguenti alle operazioni di emissione, in	5.5.- [INVARIATO]

osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili di volta in volta applicabili, e ad aggiornare di conseguenza il presente Articolo 5.	
5.6.- L'Assemblea straordinaria del 30 aprile 2026 ha conferito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli articoli 2441, ottavo comma e 2443 del Codice Civile, una delega ad aumentare il capitale sociale a pagamento, entro il 30 ottobre 2027, per un importo massimo, inclusivo del sovrapprezzo, di Euro 720.000.000, con esclusione del diritto di opzione, a favore dei dipendenti destinatari del Piano di Incentivazione a Lungo Termine denominato "LECOIP 2026-2029", in via scindibile, in una o più volte, con emissione di massime numero 170.000.000 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione al momento dell'emissione, ad un prezzo che incorpori uno sconto rispetto al valore di mercato delle azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo, da porre al servizio dell'attuazione del Piano di Incentivazione a Lungo Termine denominato "LECOIP 2026-2029". L'Assemblea straordinaria predetta ha conferito al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per: (i) definire il prezzo di emissione delle azioni ordinarie di nuova emissione; tale prezzo sarà determinato applicando uno sconto sul prezzo di mercato del titolo, calcolato come la media dei prezzi osservati nei 30 giorni precedenti alla data di emissione, restando fermo, in ogni caso, che non potrà essere complessivamente inferiore all'importo dell'aumento; (ii) stabilire il numero massimo di azioni ordinarie da emettere e da assegnare in sottoscrizione ai dipendenti destinatari del Piano di Incentivazione a Lungo Termine denominato "LECOIP 2026-2029", alle condizioni e nei termini e modalità previsti in esso; (iii) determinare la tempistica per l'esecuzione della deliberazione di aumento di capitale; e (iv) aggiornare di conseguenza il presente Articolo 5.	5.6.- [INVARIATO]
5.7.- L'Assemblea straordinaria del 30 aprile 2026 ha conferito al Consiglio di Amministrazione (i) una delega, ai sensi dell'art. 2443 c.c., ad aumentare gratuitamente il capitale sociale, entro il 30 aprile 2031, anche in più <i>tranche</i>, mediante emissione di un numero massimo di 62.000.000 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione al momento dell'emissione, con godimento regolare, da assegnare ai soggetti destinatari del Piano di	5.7.- [INVARIATO]

Incentivazione a Lungo Termine denominato "Performance Share Plan 2026-2029", alle condizioni e nei termini e modalità previsti dal piano stesso; il tutto mediante assegnazione, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di un importo massimo di utili e/o riserve di utili quali risultanti dall'ultimo bilancio pro tempore approvato, corrispondente al valore nominale inespresso delle azioni emesse al momento dell'esercizio della delega; e (ii) ogni più ampio potere per procedere alla puntuale individuazione degli utili e/o delle riserve di utili risultanti dall'ultimo bilancio pro tempore approvato da destinare allo scopo di cui al punto (i) che precede, con mandato a provvedere alle opportune contabilizzazioni conseguenti alle operazioni di emissione, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili di volta in volta applicabili e ad aggiornare di conseguenza il presente Articolo 5.	
5.8 L'Assemblea straordinaria del 10 settembre 2026 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà, da esercitarsi entro il 10 settembre 2027, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, per un importo massimo complessivo di Euro 3.394.185.179,96, oltre sovrapprezzo, con emissione di un numero massimo di 5,7 miliardi di azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione, da liberarsi mediante conferimento in natura, in quanto a servizio dell'offerta pubblica di acquisto e scambio avente a oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., annunciata dalla Società con comunicazione ai sensi dell'art. 102, comma 1, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 in data 8 giugno 2026. In sede di esercizio della delega, il Consiglio di Amministrazione avrà, fra le altre, facoltà di stabilire, nel rispetto dei limiti sopra indicati, il prezzo di emissione delle azioni ordinarie di nuova emissione (compreso il sovrapprezzo), ogni altro termine e condizione dell'aumento di capitale delegato, nonché ogni altro elemento necessario od opportuno, nei limiti previsti dalla normativa applicabile e dalle deliberazioni assunte dalla medesima Assemblea straordinaria.	5.8.- [INVARIATO]

	5.9.- Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 19 ottobre 2026, in forza della delega ex art. 2443 del codice civile a esso attribuita dall'Assemblea straordinaria del 10 settembre 2026, ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, entro il termine del 10 settembre 2027, per un importo complessivo di massimi Euro 3.394.185.179,96, oltre sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, codice civile, con emissione di un numero massimo di 5,7 miliardi di azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale, con godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione. Dette azioni saranno emesse al prezzo unitario di Euro [●] per azione, che sarà imputato a capitale per Euro 0,6 (e in ogni caso nei limiti di quanto sopra indicato con riferimento all'importo complessivo massimo dell'aumento di capitale sociale), oltre a sovrapprezzo <i>[Nota: il prezzo unitario complessivo di emissione delle azioni sarà pari al fair value delle stesse, a sua volta corrispondente alla quotazione di borsa (prezzo di riferimento) delle azioni ISP il giorno di borsa aperta precedente la data di pagamento del corrispettivo dell'offerta pubblica di acquisto e di scambio nonché, ricorrendone i presupposti di legge, alle successive date di pagamento del corrispettivo] da liberarsi mediante conferimento in natura in quanto a servizio dell'offerta pubblica di acquisto e scambio avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., di cui alla comunicazione in data 8 giugno 2026 ai sensi dell'art. 102, comma 1, d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.</i>
--	---

17. Diritto di recesso

Le modifiche allo Statuto sociale di ISP conseguenti all'esercizio della Delega non comportano il diritto di recesso ai sensi di legge.

“Il Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo S.p.A., in esercizio della Delega conferita dall'Assemblea straordinaria del 10 settembre 2026 ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile:

- *considerata la Relazione del Consiglio di Amministrazione relativa all'esercizio della Delega e le proposte ivi formulate;*
- *considerata la relazione di stima predisposta dall'esperto indipendente Deloitte Advisory S.r.l. S.B. ai sensi degli articoli 2440, comma 2, e 2343-ter, comma 2, lett. b), del Codice Civile, nella quale si conclude che il fair value per azione MPS oggetto di possibile conferimento nell'ambito dell'aumento di capitale a servizio dell'OPAS non sia inferiore a Euro 11,263 per ogni azione MPS;*
- *preso atto del parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni ISP di nuova emissione emesso dalla società di revisione EY S.p.A. ai sensi dell'articolo 2441, comma 6, del Codice Civile e dell'articolo 158 TUF;*
- *tenuto conto che l'attuale capitale sociale è integralmente versato;*
- *preso atto delle autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti;*
- *esaminati gli altri documenti predisposti con riferimento all'esercizio della Delega e all'Aumento di Capitale al Servizio dell'Offerta;*

Delibera

- a. *di esercitare, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile e in esecuzione della Delega conferita dall'Assemblea straordinaria del 10 settembre 2026, la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, per un importo massimo complessivo di Euro 3.394.185.179,96 (tremiliarditrecentonovantaquattromilionicentoottantacinquemila centosettantanove/96), oltre sovrapprezzo, mediante emissione di un numero massimo di 5.700.000.000 (cinquemiliardisettecentomilioni/00) azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo S.p.A., prive del valore nominale, con godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo S.p.A. in circolazione alla data di emissione, da liberarsi mediante conferimento in natura delle azioni ordinarie di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. portate in adesione all'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria avente a oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (l'“Offerta”), resa nota al pubblico da Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 8 giugno 2026 con comunicazione ai sensi degli articoli 102, comma 1, e 106, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e promossa in data 27 giugno 2026 (comprese quelle oggetto dell'eventuale esercizio del diritto di acquisto ai sensi dell'articolo 111 del TUF e dell'eventuale contestuale adempimento dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'articolo 108, commi 1 e 2, del TUF, ove ne ricorrano i presupposti di legge); dette nuove azioni, pertanto, sono riservate in sottoscrizione ai titolari di azioni Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. portate in adesione all'Offerta (o comunque conferite in esecuzione dell'eventuale esercizio del diritto di acquisto ai sensi dell'articolo 111 del TUF e dell'eventuale contestuale adempimento dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'articolo 108, commi 1 e 2, del TUF, ove ne ricorrano i presupposti di legge), secondo il rapporto di scambio di 1,6 (uno virgola sei) azioni Intesa Sanpaolo S.p.A. di nuova emissione per ciascuna azione Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., oltre alla componente in denaro di Euro 1,25 (uno virgola venticinque) (il “Corrispettivo”); ferma la facoltà per il Consiglio di Amministrazione medesimo di adottare in futuro le determinazioni più opportune in relazione all'Offerta e all'esercizio della Delega, nei limiti che precedono e nel rispetto comunque delle risultanze della valutazione ai sensi dell'articolo 2343-ter del Codice Civile e dei relativi eventuali aggiornamenti necessari;*
- b. *fermo il rapporto di scambio di cui al punto a., di stabilire, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili, che il prezzo di emissione delle nuove azioni, compreso il sovrapprezzo, sia determinato ai sensi dell'articolo 2441, comma 6, del Codice Civile e sia pari al fair value delle nuove azioni ISP, corrispondente al prezzo di riferimento, ossia alla quotazione di borsa dell'azione di ISP rilevata il giorno di borsa aperta precedente a ciascuna delle seguenti date: (x) la data di pagamento del Corrispettivo, (y) la data di pagamento del Corrispettivo all'esito dell'eventuale riapertura dei termini e, ove ne ricorrano i presupposti, (z) le successive date di pagamento del Corrispettivo che dovessero essere determinate in relazione all'esercizio del diritto di acquisto ai sensi dell'articolo 111 del TUF e all'eventuale contestuale adempimento dell'obbligo di acquisto ai*

sensi dell'articolo 108, commi 1 e 2, del TUF; il tutto con imputazione dell'importo unitario di Euro 0,6 a capitale sociale (e in ogni caso nei limiti di quanto sopra indicato con riferimento all'importo complessivo massimo dell'aumento di capitale sociale) e della restante parte del prezzo di emissione a riserva sovrapprezzo, fermo il limite costituito dal valore attribuito alle azioni MPS dall'esperto indipendente Deloitte Advisory S.r.l. S.B. nella relazione di stima ex artt. 2440, comma 2, e 2343-ter, comma 2, lett. b), c.c. e nei suoi eventuali aggiornamenti, precisandosi che l'eventuale eccedenza del fair value rispetto a tale valore sarà allocata ad altra riserva di capitale nel rispetto dei principi IFRS;

- c. di stabilire, ai sensi dell'articolo 2439, comma 2, del Codice Civile, (i) che il termine per l'esecuzione dell'aumento di capitale sociale sia fissato al 10 settembre 2027 (previo, ove necessario, aggiornamento della relazione di stima dell'esperto indipendente Deloitte Advisory S.r.l. S.B.), precisandosi che, nel caso in cui l'aumento di capitale sociale dovesse risultare non integralmente sottoscritto entro il predetto termine, lo stesso rimarrà fermo e valido – nel rispetto delle previsioni dell'Offerta – nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data in esecuzione dell'Offerta nonché, ove ne ricorrano i presupposti, alle successive date di pagamento del Corrispettivo dell'Offerta che dovessero essere determinate in relazione all'esercizio del diritto di acquisto ai sensi dell'articolo 111 del TUF e all'eventuale contestuale adempimento dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'articolo 108, commi 1 e 2, del TUF, e (ii) che le nuove azioni siano emesse (e il capitale sociale della Società sia corrispondentemente aumentato) alla data di pagamento del Corrispettivo dell'Offerta, nonché, ove ne ricorrano i presupposti, alle successive date di pagamento del Corrispettivo dell'Offerta che dovessero essere determinate in relazione all'esercizio del diritto di acquisto ai sensi dell'articolo 111 del TUF e all'eventuale contestuale adempimento dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'articolo 108, commi 1 e 2, del TUF;
- d. di aggiornare, conseguentemente, l'Articolo 5 dello statuto sociale mediante inserimento del seguente nono comma:

5.9.- Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 19 ottobre 2026, in forza della delega ex art. 2443 del codice civile a esso attribuita dall'Assemblea straordinaria del 10 settembre 2026, ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, entro il termine del 10 settembre 2027, per un importo complessivo di massimi Euro 3.394.185.179,96, oltre sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, codice civile, con emissione di un numero massimo di 5,7 miliardi di azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale, con godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione. Dette azioni saranno emesse al prezzo unitario di [●] per azione, che sarà imputato a capitale per Euro 0,6 (e in ogni caso nei limiti di quanto sopra indicato con riferimento all'importo complessivo massimo dell'aumento di capitale sociale), oltre a sovrapprezzo, [Nota: il prezzo unitario complessivo di emissione delle azioni sarà pari al fair value delle stesse, a sua volta corrispondente alla quotazione di borsa (prezzo di riferimento) delle azioni ISP il giorno di borsa aperta precedente la data di pagamento del corrispettivo dell'offerta pubblica di acquisto e di scambio, nonché, ricorrendone i presupposti di legge, alle successive date di pagamento del corrispettivo], da liberarsi mediante conferimento in natura in quanto a servizio dell'offerta pubblica di acquisto e scambio avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., di cui alla comunicazione in data 8 giugno 2026 ai sensi dell'art. 102, comma 1, d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

- e. di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Consigliere Delegato e CEO, anche disgiuntamente, il potere di stabilire, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili, (i) l'importo dell'aumento di capitale e il numero delle azioni da emettere entro i limiti complessivi fissati al precedente punto a e (ii) ogni altro termine e condizione dell'aumento di capitale, nei limiti previsti dalla normativa applicabile e dalla presente deliberazione;
- f. di conferire ogni più ampio potere al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Consigliere Delegato e CEO, anche disgiuntamente e con facoltà di subdelega, per provvedere, anche a mezzo di procuratori speciali, a quanto richiesto, necessario o utile per l'esecuzione di quanto deliberato, ivi compreso il potere di procedere ad ogni adempimento necessario per il tempestivo svolgimento dell'Offerta, l'emissione, la consegna e l'ammissione a quotazione delle nuove azioni, nonché per

adempiere alle formalità attinenti e necessarie, ivi compresa l'iscrizione delle deliberazioni nel Registro delle Imprese e il deposito del testo del nuovo statuto aggiornato anche in conseguenza dell'esecuzione dell'aumento di capitale, e in genere tutto quanto occorra per la completa esecuzione, e ogni altro atto, formalità o comunicazione richiesti dalla normativa applicabile, con ogni e qualsiasi potere necessario e opportuno, nell'osservanza delle vigenti disposizioni normative;

g. di dare infine atto e dichiarare, ai sensi di quanto richiesto dall'articolo 2443, comma 4, del Codice Civile, quanto segue:

(i) i beni oggetto di conferimento per i quali non si è fatto luogo alla relazione di cui all'articolo 2343, primo comma, del Codice Civile sono le azioni ordinarie di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., codice fiscale 00884060526, quotate presso il mercato regolamentato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

(ii) il valore a dette azioni attribuito, la fonte di tale valutazione e i metodi di valutazione sono quelli che risultano dalla relazione del Consiglio di Amministrazione relativa all'esercizio della Delega, dalla relazione sulla congruità del prezzo di emissione, dalla relazione di stima dell'esperto indipendente Deloitte Advisory S.r.l. S.B., così come dalla ulteriore documentazione (relazione del Consiglio di Amministrazione e relazione della EY S.p.A. sulla ragionevolezza e non arbitrarietà dei criteri utilizzati per la determinazione del rapporto di scambio) a suo tempo allegata alla documentazione dell'assemblea degli azionisti del 10 settembre 2026;

(iii) tale valore, stante quanto sopra deliberato, è almeno pari a quello loro attribuito ai fini della determinazione del capitale sociale e del sovrapprezzo;

(iv) l'esperto indipendente Deloitte Advisory S.r.l. S.B. possiede idonei requisiti di professionalità e indipendenza ai sensi della disciplina vigente."

19 ottobre 2026

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente – Gian Maria Gros-Pietro

L'Offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria di cui alla presente Relazione è promossa da Intesa Sanpaolo S.p.A. sulla totalità delle azioni di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., che alla data di deposito della relazione del Consiglio di Amministrazione riguardante l'esercizio della delega per l'aumento di capitale al servizio dell'Offerta – dedotte le n. 823.448 azioni di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., a tale data, di titolarità dell'Offerente – sono pari a massime n. 3.037.594.735 (le "**Azioni Oggetto dell'Offerta**"). Si segnala altresì che le Azioni Oggetto dell'Offerta saranno eventualmente incrementate delle massime n. 272.012.804 azioni di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. che, sulla base di quanto comunicato in data 10 marzo 2026 dai Consigli di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e di Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., saranno emesse a servizio del concambio della fusione di Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. in Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., ove la predetta fusione divenisse efficace prima della chiusura del Periodo di Adesione dell'Offerta. La presente Relazione non costituisce un'offerta di acquisto, vendita o scambio delle azioni di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Prima dell'inizio del Periodo di Adesione, come richiesto ai sensi della normativa applicabile, l'Offerente pubblicherà un Documento di Offerta e un prospetto UE di *follow on* che gli azionisti di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. devono esaminare con attenzione. L'Offerta è promossa esclusivamente in Italia ed è rivolta, indistintamente e a parità di condizioni, ai detentori di azioni di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. L'Offerta è promossa in Italia in quanto le azioni di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. sono quotate sul mercato regolamentato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e, fatto salvo quanto segue, la stessa è soggetta agli obblighi e ai requisiti procedurali previsti dalla legge italiana. L'Offerta non è promossa né diffusa negli Stati Uniti d'America (ovvero rivolta a *U.S. Persons*, come definite ai sensi dello *U.S. Securities Act* del 1933 come modificato, il "**Securities Act**"), in Canada, Giappone e Australia, nonché in qualsiasi altro Paese in cui tale Offerta non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle competenti Autorità o altri adempimenti da parte dell'Offerente (tali Paesi, inclusi Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, collettivamente, i "**Paesi Esclusi**"), né utilizzando strumenti di comunicazione o commercio nazionale o internazionale dei Paesi Esclusi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono e *internet*), né attraverso qualsivoglia struttura di alcuno degli intermediari finanziari dei Paesi Esclusi, né in alcun altro modo. Fermo restando che l'Offerta non è stata e non sarà promossa negli Stati Uniti d'America, Intesa Sanpaolo S.p.A. si riserva il diritto di estendere l'Offerta agli investitori statunitensi mediante un *private placement memorandum* consegnato esclusivamente a "*qualified institutional buyers*", come definiti ai sensi

della Rule 144A del Securities Act, e con modalità non soggette agli obblighi di registrazione previsti dalla normativa federale statunitense in materia di strumenti finanziari. L'eventuale *private placement memorandum* statunitense non sarà utilizzato in relazione all'Offerta in Italia né in alcuno dei Paesi Esclusi. Intesa Sanpaolo S.p.A. si riserva il diritto di estendere l'Offerta in Canada, Giappone e Australia nel rispetto delle normative applicabili. Copia parziale o integrale di qualsiasi documento che l'Offerente emetterà in relazione all'Offerta non è e non dovrà essere inviata, né in qualsiasi modo trasmessa, o comunque distribuita, direttamente o indirettamente, nei Paesi Esclusi. Chiunque riceva i suddetti documenti non dovrà distribuirli, inviarli o spedirli (né a mezzo di posta, né via *internet*, né attraverso alcun altro strumento nazionale o internazionale di comunicazione o commercio) nei Paesi Esclusi. Non saranno accettate eventuali adesioni all'Offerta conseguenti ad attività di sollecitazione poste in essere in violazione delle limitazioni di cui sopra. La presente Relazione, così come qualsiasi altro documento emesso dall'Offerente in relazione all'Offerta, non costituiscono né fanno parte di alcuna offerta di acquisto, vendita o scambio, né di alcuna sollecitazione di offerte per acquistare, vendere o scambiare strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America o in nessuno dei Paesi Esclusi. Gli strumenti finanziari non possono essere offerti o venduti negli Stati Uniti d'America a meno che non siano stati emessi attraverso un'operazione registrata ai sensi del Securities Act o attraverso un'operazione non soggetta agli, o esente dagli, obblighi di registrazione ai sensi del Securities Act. Gli strumenti finanziari offerti nel contesto dell'operazione di cui alla presente Relazione non sono stati e non saranno registrati ai sensi del Securities Act come modificato. Nessuno strumento può essere offerto o compravenduto nei Paesi Esclusi in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle applicabili disposizioni del diritto locale di detti Paesi Esclusi ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni. Questa Relazione è accessibile nel o dal Regno Unito esclusivamente da (a)(i) persone che hanno esperienza professionale in materia di investimenti che rientrano nell'Articolo 19(5) del *Financial Services and Markets Act 2000 (Financial Promotion) Order 2005*, come successivamente modificato (l'"**Order**") o (ii) persone alle quali la Relazione può essere legittimamente trasmessa in quanto rientranti nell'Articolo 49(2) commi da (a) a (d) dell'*Order* (tra le altre, le società con patrimonio netto elevato), in ogni caso che siano anche (b) investitori qualificati come definiti ai sensi dell'allegato 1(15) del *Public Offer and Admissions to Trading Regulations 2024* (tutti questi soggetti sono definiti congiuntamente come "**Soggetti Rilevanti**"). Nel Regno Unito, la presente Relazione è diretta esclusivamente ai Soggetti Rilevanti, e ogni strumento finanziario o investimento o attività di investimento (nel significato di cui all'Articolo 21 dello *UK Financial Services and Markets Act 2000*) descritto nella presente Relazione o in ogni altro documento emesso dall'Offerente relativamente all'Offerta è reso disponibile solamente ai Soggetti Rilevanti (e qualsiasi invito, offerta, accordo a sottoscrivere, acquistare o altrimenti acquisire tali strumenti finanziari o altri investimenti o intraprendere qualsiasi di tali attività di investimento sarà diretto esclusivamente a tali persone). Qualsiasi soggetto nel Regno Unito che non sia un Soggetto Rilevante non dovrebbe agire o fare affidamento su questa Relazione o alcuno dei suoi contenuti. L'adesione all'Offerta da parte di soggetti residenti in Paesi diversi dall'Italia potrebbe essere soggetta a specifici obblighi o restrizioni previsti da disposizioni di legge o regolamentari. È esclusiva responsabilità dei destinatari dell'Offerta conformarsi a tali norme e, pertanto, prima di aderire all'Offerta, verificarne l'esistenza e l'applicabilità, rivolgendosi ai propri consulenti. L'Offerente non potrà essere ritenuto responsabile della violazione da parte di qualsiasi soggetto di qualsiasi delle predette limitazioni.

INFORMAZIONI IMPORTANTI

In riferimento alla prevista offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria, il documento di offerta sarà trasmesso alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ("**Consob**"). Si raccomanda agli investitori e agli azionisti di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. di leggere il documento di offerta e il prospetto UE di *follow on*, se e quando disponibili, e qualsiasi altro documento pertinente inviato a, o depositato presso, Consob, nonché qualsiasi modifica o supplemento a tali documenti, in quanto conterranno informazioni importanti. Se e quando saranno depositati, gli investitori potranno ottenere copie gratuite del documento di offerta e del prospetto UE di *follow on* sul sito *web* di Intesa Sanpaolo S.p.A., all'indirizzo *group.intesasnpaolo.com* e riceveranno informazioni al momento opportuno su come ottenere gratuitamente questi documenti relativi all'operazione dalle parti interessate o da un agente debitamente designato.

The voluntary public tender and exchange offer referred to in this Report is promoted by Intesa Sanpaolo S.p.A. on all the shares of Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., that as of the filing date of the report of the Board of Directors regarding the exercise of the delegated power to increase the share capital to service the Offer – deducting no. 823,448 shares of Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., as of this date, held by the Offeror – amount to a maximum of no. 3,037,594,735 (the "**Shares Subject to the Offer**"). It should be noted that the Shares Subject to the Offer could be increased by a maximum of no. 272,012,804 shares of Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. that, on the basis of what was communicated on 10 March 2026 by the Boards of Directors of Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. and Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., will be issued to service the exchange of the merger of Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. into Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., should the aforementioned merger become effective prior to the closing of the Acceptance Period of the Offer. This Report does not constitute an offer to purchase, sell or exchange any shares of Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Before the commencement of the Acceptance Period, as required under applicable law, the Offeror will publish an Offer Document and an EU Follow-on prospectus, which the shareholders of Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. must carefully examine. The Offer is promoted exclusively in Italy and is addressed, without distinction and on equal terms, to holders of shares of Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. The Offer is promoted in Italy as the shares of Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. are listed on the regulated market Euronext Milan organised and managed by Borsa Italiana S.p.A. and, subject to the following, the same is subject to the obligations and procedural requirements provided for by Italian law. The Offer is not directed or promoted in the United States of America (nor directed at U.S. Persons, as defined by the U.S. Securities Act of 1933, as amended, the "**Securities Act**"), Canada, Japan or Australia, or in any other country where making the Offer therein would not be allowed without any approval by any regulatory authority or without any other requirements to be complied with by the Offeror (such countries, including the United States of America, Canada, Japan and Australia, are jointly defined as the "**Excluded Countries**"), neither by using national or international instruments of communication or commerce of the Excluded Countries (including, without limitation, postal network, fax, telex, e-mail, telephone and internet), nor through any structure of any of the Excluded Countries' financial intermediaries or in any other way. Notwithstanding that the Offer has not been and will not be made in the United States of America, Intesa Sanpaolo S.p.A. reserves the right to extend the Offer to U.S. investors by way of a private placement memorandum delivered only to "qualified institutional buyers", as defined in Rule 144A of the Securities Act, and in a manner not subject to the registration requirements of the U.S. federal securities laws. The U.S. private placement memorandum, if any, will not be used in connection with the Offer in Italy or in any of the Excluded Countries. Intesa Sanpaolo S.p.A. reserves the right to extend the Offer to Canada, Japan and Australia in accordance with applicable regulations. A copy of any document that the

Offeror will issue in relation to the Offer, or portions thereof, is not and shall not be sent, nor in any way transmitted, or otherwise distributed, directly or indirectly, in the Excluded Countries. Anyone receiving such documents shall not distribute, forward or send them (neither by postal service, nor by internet, nor by using national or international instruments of communication or commerce) in the Excluded Countries. Any tender in the Offer resulting from solicitation activities carried out in violation of the above restrictions will not be accepted. This Report, as well as any other document issued by the Offeror in relation to the Offer, does not constitute and is neither part of an offer to purchase, sell or exchange, nor a solicitation of an offer to purchase, sell or exchange financial instruments in the United States of America or in the Excluded Countries. The securities may not be offered or sold in the United States of America unless they have been issued in a transaction registered under the Securities Act, as amended, or in a transaction not subject to, or exempt from, the registration requirements of the Securities Act. The securities offered in the context of the transaction described in this Report have not been, and will not be, registered pursuant to the Securities Act. No security may be offered or transferred in the Excluded Countries without specific approval in compliance with the relevant provisions applicable in such Excluded Countries or an exemption from such provisions. This Report may only be accessed in or from the United Kingdom by (a)(i) persons having professional experience in matters relating to investments falling within the scope of Article 19(5) of the Financial Services and Markets Act 2000 (Financial Promotion) Order 2005, as subsequently amended (the "**Order**"), or (ii) persons to whom the Report can be legitimately transmitted because they fall within the scope of Article 49(2) paragraphs from (a) to (d) of the Order (among others, high net worth companies), in each case that are also (b) qualified investors as defined under paragraph 15 of schedule 1 of the Public Offer and Admissions to Trading Regulations 2024 (all these persons together being referred to as "**Relevant Persons**"). In the United Kingdom, this Report is directed only at Relevant Persons, and any financial instrument or investment or investment activity (within the meaning of Section 21 of the UK Financial Services and Markets Act 2000) described in this Report or in any other document issued by the Offeror in connection with the Offer is made available only to Relevant Persons (and any solicitation, offer, agreement to subscribe, purchase or otherwise acquire any such financial instruments or other investments or to engage in any such investment activity will be directed exclusively at such persons). Any person in the United Kingdom who is not a Relevant Person should not act or rely on this Report or any of its contents. Tendering in the Offer by persons residing in jurisdictions other than Italy may be subject to specific obligations or restrictions imposed by applicable legal or regulatory provisions of such jurisdictions. Recipients of the Offer are solely responsible for complying with such laws and, therefore, before tendering in the Offer, they are responsible for determining whether such laws exist and are applicable by relying on their own advisors. The Offeror does not accept any liability for any violation by any person of any of the above restrictions.

IMPORTANT INFORMATION

In connection with the proposed voluntary public tender and exchange offer, the required offer document will be sent to Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ("**Consob**"). Investors and shareholders of Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. are advised to read the offer document and EU Follow-on prospectus, if and when available, and any other relevant documents sent to, or filed with, Consob, as well as any amendments or supplements to those documents, because they will contain important information. If and when filed, investors may obtain free copies of the offer document and of the EU Follow-on prospectus, at Intesa Sanpaolo S.p.A.'s web site at group.intesasanpaolo.com and will receive information at an appropriate time on how to obtain these transaction-related documents for free from the parties involved or from a duly appointed agent.

Allegato "C" al repertorio n. 15.788/8.586

Deloitte

Intesa Sanpaolo S.p.A.

**Relazione ex art. 2343-ter, comma 2, lett. b), del
Codice Civile con riferimento alle azioni ordinarie di
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., oggetto del
possibile conferimento in natura nell'ambito dell'Offerta
Pubblica di Acquisto e Scambio totalitaria volontaria
promossa da Intesa Sanpaolo S.p.A.**

17 ottobre 2026

17 ottobre 2026 | Intesa Sanpaolo S.p.A.

IL PRESENTE DOCUMENTO NON DEVE ESSERE DIVULGATO, PUBBLICATO O DISTRIBUITO, IN TUTTO O IN PARTE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, NEGLI STATI UNITI D'AMERICA, IN AUSTRALIA, IN CANADA O IN GIAPPONE O IN ALTRI PAESI O GIURISDIZIONI IN CUI LA SUA DIVULGAZIONE, PUBBLICAZIONE O DISTRIBUZIONE NON SIA CONFORME ALLE LEGGI O REGOLAMENTAZIONI APPLICABILI IN TALE GIURISDIZIONE, O RICHIEDA QUALSIASI REGISTRAZIONE, APPROVAZIONE O ISTANZA PRESSO QUALSIASI AUTORITÀ. LE INFORMAZIONI FORNITE IN QUESTO DOCUMENTO NON COSTITUISCONO UN'OFFERTA DI ACQUISTO, VENDITA O SCAMBIO DI STRUMENTI FINANZIARI O UNA SOLLECITAZIONE DI UN'OFFERTA DI ACQUISTO, VENDITA O SCAMBIO DI ALCUNO STRUMENTO FINANZIARIO NEGLI STATI UNITI D'AMERICA, NEGLI ALTRI PAESI O IN QUALSIASI ALTRA GIURISDIZIONE IN CUI TALE OFFERTA O SOLLECITAZIONE NON SIA AUTORIZZATA OVVERO AD ALCUNA PERSONA A CUI NON SIA CONSENTITO DALLA LEGGE FARE TALE OFFERTA O SOLLECITAZIONE.

17 ottobre 2026 | Intesa Sanpaolo S.p.A.

INDICE

1. OGGETTO, DOCUMENTAZIONE E FINALITA' DELL'INCARICO	3
1.1 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	3
1.2 OGGETTO E FINALITÀ DELL'INCARICO	5
1.3 DATA DI RIFERIMENTO	6
1.4 LIMITAZIONI	6
1.5 DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA	8
1.6 LAVORO SVOLTO	9
1.7 RESTRIZIONI ALL'USO DELLA PRESENTE RELAZIONE	10
1.8 DIFFICOLTÀ INCONTRATE IN SEDE DI ANALISI E LIMITI DELLA VALUTAZIONE	10
2. DESCRIZIONE DEI BENI OGGETTO DI CONFERIMENTO	12
2.1 SOCIETÀ CONFERITARIA	12
2.2 OGGETTO DEL CONFERIMENTO	12
3. BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA	13
3.1 PROFILO	13
3.2 SITUAZIONE PATRIMONIALE DI RIFERIMENTO	14
3.3 SITUAZIONE ECONOMICA BMPS AL 30 GIUGNO 2026	16
3.4 PIANO INDUSTRIALE 2026-2030 DI BMPS	21
4. PRINCIPI DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE	23
5. METODOLOGIE DI VALUTAZIONE	24
5.1 CRITERI ANALITICI	24
5.2 CRITERI DI MERCATO	25
6. SCELTA DEL METODO DI VALUTAZIONE E CONSIDERAZIONI SULLE CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL CONFERIMENTO	27
6.1 IL METODO DELLE QUOTAZIONI DI BORSA	27
6.2 IL METODO DEI TARGET PRICE	28
6.3 LE METODOLOGIE IN OTTICA SUM OF THE PARTS	28
6.3.1 IL METODO DEL DIVIDEND DISCOUNT MODEL (VARIANTE EXCESS CAPITAL)	28
6.3.2 IL METODO DEI MULTIPLI DI BORSA	30
7. CONCLUSIONI	32

17 ottobre 2026 | Intesa Sanpaolo S.p.A.

1. OGGETTO, DOCUMENTAZIONE E FINALITA' DELL'INCARICO

1.1 Descrizione dell'operazione

In data 8 giugno 2026 (**"Data di Annuncio"**), Intesa Sanpaolo S.p.A. (**"Intesa Sanpaolo"**, **"ISP"**, l'**"Offerente"** o **"Conferitaria"**) ha comunicato al mercato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 102, comma 1, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato (il **"TUF"**), nonché dell'articolo 37 del regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il **"Regolamento Emittenti"**), la propria decisione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria, ai sensi degli articoli 102 e 106, comma 4, del TUF (l'**"Offerta"**, l'**"Operazione"** o l'**"OPAS"**), avente a oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (**"BMPS"**, **"Banca Monte dei Paschi di Siena"** o l'**"Emittente"**), quotate su Euronext Milan, mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (**"Borsa Italiana"** o **"Borsa"**), ivi incluse le eventuali azioni proprie detenute dall'Emittente, dedotte le azioni dell'Emittente detenute da ISP (la **"Comunicazione dell'Offerta"**). Il numero delle azioni BMPS oggetto dell'Offerta potrà aumentare fino a massime n. 272.012.804 azioni ordinarie BMPS eventualmente emesse a servizio della fusione per incorporazione di Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. (**"Mediobanca"** o **"MB"**) in BMPS (la **"Fusione MB"**), il cui progetto è stato approvato dai rispettivi consigli di amministrazione in data 10 marzo 2026, ove la stessa divenisse efficace prima della chiusura del periodo di adesione all'Offerta (salvo proroghe e riapertura dei termini di adesione).

Come indicato nella Comunicazione dell'Offerta, in data 8 giugno 2026 ISP e Unipol Assicurazioni S.p.A. (**"Unipol"**) hanno sottoscritto un accordo (l'**"Accordo Unipol"**), successivamente integrato in data 3 agosto 2026, ai sensi del quale Unipol, subordinatamente tra l'altro al perfezionamento dell'Offerta e all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, si è impegnata ad acquisire, a fronte di un corrispettivo per cassa compreso tra circa Euro 3,0 miliardi ed Euro 3,5 miliardi¹, l'intero capitale di una entità giuridica bancaria, eventualmente identificata nella stessa BMPS e comunque operante sotto il marchio e i segni distintivi di BMPS, dotata di un compendio aziendale che, salve eventuali sostituzioni e aggiustamenti, è previsto sia costituito da un insieme di 635 filiali² di BMPS (oltre agli elementi patrimoniali e rapporti giuridici connessi) e gran parte delle strutture/attività centrali di BMPS (con relative attività e passività) necessarie per operare come banca in modo indipendente. L'Accordo Unipol prevede che ISP mantenga le principali partecipazioni di BMPS, inclusa Mediobanca e il suo marchio, 625 filiali di BMPS e una componente limitata di strutture centrali. È altresì previsto che la partecipazione posseduta da Mediobanca in Assicurazioni Generali S.p.A. (**"Assicurazioni Generali"** o **"AG"**), sia ricompresa nel compendio mantenuto da ISP. Per ulteriori informazioni sull'Accordo Unipol si rinvia ai comunicati stampa diffusi in data 8 giugno 2026 da ISP e da Unipol.

In data 27 giugno 2026, l'Offerente ha comunicato l'avvenuto deposito presso CONSOB, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 102, comma 3, del TUF e dell'articolo 37-ter del Regolamento Emittenti, del documento di offerta relativo all'Offerta (il **"Documento di Offerta"**).

In data 21 agosto 2026, l'Emittente ha annunciato, a seguito delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione il 20 agosto 2026, due offerte pubbliche di scambio volontarie, contestuali e parallele (le **"OPS"**), aventi ad oggetto, rispettivamente, la totalità delle azioni ordinarie di Banco BPM S.p.A. (**"Banco BPM"**) e di Banca Generali S.p.A. (**"Banca Generali"**). Ciascuna OPS è subordinata, tra l'altro, al raggiungimento di un livello minimo di adesioni pari al 50% del capitale sociale della rispettiva società destinataria più un'azione, nonché all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni. Contestualmente, l'Emittente ha annunciato una proposta di distribuzione straordinaria di riserve ai propri azionisti (la **"Distribuzione Straordinaria"**), pari a Euro 1,208 lordi per azione BMPS, di cui Euro 0,302 in cassa ed Euro 0,906 in natura, mediante assegnazione di azioni della partecipata Assicurazioni Generali. La Distribuzione Straordinaria è prevista anteriormente al regolamento delle OPS ed è subordinata, tra l'altro, all'efficacia della propedeutica riduzione del capitale sociale e alla dichiarazione di efficacia di almeno una delle due

¹ Stima preliminare dell'Offerente soggetta alla decisione dell'Autorità Antitrust.

² Stima preliminare dell'Offerente.

17 ottobre 2026 | Intesa Sanpaolo S.p.A.

OPS da parte di BMPS. Le OPS, la Distribuzione Straordinaria e le relative operazioni propedeutiche sono sottoposte alle deliberazioni dell'assemblea degli azionisti convocata per il 29 ottobre 2026, anche ai fini dell'autorizzazione prevista dall'articolo 104 del TUF (c.d. *passivity rule*), in considerazione dell'OPAS promossa da Intesa Sanpaolo sull'Emittente.

In data 3 ottobre 2026, l'Offerente ha comunicato che non intende avvalersi della facoltà di rinunciare alle condizioni di efficacia di cui al Paragrafo 1.5, punti (v) e, per quanto occorrer possa, (iv) e/o (vi), della Comunicazione dell'Offerta, e invocherà il loro mancato avveramento qualora l'Assemblea Straordinaria di Banca Monte dei Paschi di Siena, attualmente convocata per il 29 ottobre 2026 approvasse uno o più dei punti all'ordine del giorno in sede straordinaria numerati da 3. a 5. e inerenti alle OPS, ai relativi aumenti di capitale e alla riduzione volontaria del capitale sociale, con la conseguenza che l'OPAS promossa da Intesa Sanpaolo diverrà definitivamente inefficace. Con riferimento alle ulteriori delibere qualificate da BMPS come rilevanti ai sensi dell'art. 104, comma 1, del TUF, ISP si è riservata ogni diritto in merito alla decisione di invocare o rinunciare alle condizioni di efficacia. ISP ha inoltre dichiarato di rinunciare sin d'ora alla condizione di efficacia di cui al Paragrafo 1.5(vii) della Comunicazione dell'Offerta nel caso in cui la Fusione MB non fosse approvata dall'assemblea di BMPS. Nell'ambito dello stesso comunicato, Intesa Sanpaolo ha comunicato altresì l'intenzione, nel caso di prosecuzione dell'OPAS, di incrementare la componente in denaro del corrispettivo di Euro 0,250, da Euro 1,000 ad Euro 1,250, per ciascuna azione BMPS portata in adesione all'OPAS.

ISP offrirà pertanto un corrispettivo unitario così composto: (i) per ogni n. 10 azioni di BMPS portate in adesione e quale corrispettivo delle medesime, n. 16 azioni di ISP di nuova emissione, con godimento regolare, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ISP già in circolazione: ciò equivale ad un rapporto di cambio di n. 1,600 azioni di ISP di nuova emissione per ciascuna azione di BMPS portata in adesione all'OPAS (il "**Corrispettivo in Azioni**"); e (ii) per ogni n. 1 azione di BMPS portata in adesione all'OPAS, un corrispettivo in denaro pari a Euro 1,250 (un Euro e venticinque centesimi) (il "**Corrispettivo in Denaro**" e, unitamente al Corrispettivo in Azioni, il "**Corrispettivo**").

La politica di distribuzione di ISP prevede che il Consiglio di Amministrazione decida, in occasione dell'approvazione dei risultati al 30 settembre di ciascun esercizio, in merito al pagamento di un acconto sul dividendo; con riferimento all'esercizio 2026, il Consiglio di Amministrazione di ISP è chiamato a deliberare in data 30 ottobre 2026, con pagamento previsto nel mese di novembre 2026. ISP ha comunicato che il rapporto di cambio è stato determinato con riferimento ad azioni ISP *cum dividend* e che, qualora lo stacco dell'acconto intervenisse prima della data di pagamento del Corrispettivo, il rapporto di cambio annunciato nella Comunicazione dell'Offerta sarà adeguato in aumento in misura tale da neutralizzare integralmente l'effetto dello stacco dell'acconto per gli aderenti all'OPAS, fermo il numero massimo di azioni ISP di nuova emissione.

Il Corrispettivo in Azioni sarà regolato mediante l'emissione di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo di nuova emissione, da liberarsi mediante conferimento in natura delle azioni di BMPS portate in adesione all'Offerta ("**Azioni BMPS**" o "**Azioni dell'Emittente**"). In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo sarà chiamato a deliberare e/o eseguire, nei termini previsti dalla normativa applicabile e dalla documentazione dell'Offerta, un aumento di capitale (l' "**Aumento di Capitale**") a servizio dell'Offerta, con esclusione del diritto di opzione.

In tal senso, il 10 settembre 2026 si è tenuta l'Assemblea Straordinaria che ha approvato la proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione di ISP, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, della facoltà, da esercitarsi entro il 10 settembre 2027, di aumentare il capitale sociale in una o più volte, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, primo periodo, del Codice Civile, per un importo massimo complessivo di Euro 3.394.185.179,96, oltre sovrapprezzo, mediante l'emissione di un numero massimo di n. 5,7 miliardi di azioni ordinarie prive del valore nominale espresso, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie già in circolazione, da liberarsi mediante (e a

17 ottobre 2026 | Intesa Sanpaolo S.p.A.

fronte del) conferimento in natura delle Azioni BMPS portate in adesione all'Offerta (il "**Conferimento**"). Il Consiglio di Amministrazione di ISP è chiamato a esercitare la delega in data 19 ottobre 2026.

Il valore effettivo dell'Aumento di Capitale sarà determinato sulla base del numero effettivo di Azioni BMPS portate in adesione all'Offerta e conferite all'Offerente, nonché del prezzo di emissione delle azioni Intesa Sanpaolo di nuova emissione, pari alla quotazione di borsa dell'azione ISP rilevata il giorno di borsa aperta precedente a ciascuna data di pagamento del Corrispettivo, secondo quanto previsto dalla relativa delibera e nell'esercizio della delega conferita al Consiglio di Amministrazione di ISP.

1.2 Oggetto e finalità dell'incarico

Ai fini della valutazione delle Azioni BMPS oggetto del possibile Conferimento, l'Offerente intende avvalersi della disciplina di cui all'articolo 2343-ter, comma 2, lettera b), del Codice Civile, conferendo a Deloitte Advisory S.r.l. S.B. ("**Deloitte**" o l' "**Esperto**") l'incarico (l' "**Incarico**") di redigere, in qualità di esperto indipendente dotato di adeguata e comprovata professionalità, una relazione (la "**Relazione**") di stima avente ad oggetto il *fair value* delle predette Azioni BMPS (la "**Valutazione**").

In esecuzione dell'Incarico conferitoci da ISP, in data 18 luglio 2026 abbiamo emesso la relazione sopra richiamata avente ad oggetto il *fair value* delle Azioni BMPS. Il *fair value* per ciascuna azione dell'Emittente oggetto del possibile Conferimento nell'ambito dell'Aumento di Capitale a servizio dell'Offerta indicato nella relazione emessa in data 18 luglio 2026 è risultato non inferiore ad Euro 11,245.

Successivamente all'emissione della già citata relazione del 18 luglio 2026, ISP ha richiesto a Deloitte di emettere una nuova Relazione avente ad oggetto la stima del *fair value* delle Azioni BMPS oggetto del possibile Conferimento per tenere conto delle informazioni economiche e patrimoniali dell'Emittente al 30 giugno 2026, così come comunicate al mercato dall'Emittente e riportate nella Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2026 approvata dal Consiglio di Amministrazione di BMPS in data 7 agosto 2026.

In particolare, la Relazione è volta a verificare che il valore attribuito alle Azioni BMPS oggetto del Conferimento non sia inferiore al valore a esse attribuito ai fini della determinazione del capitale sociale e dell'eventuale sovrapprezzo relativi all'Aumento di Capitale a servizio del Corrispettivo in Azioni.

Nello specifico:

- L'art. 2343-ter, comma 2, lett. b), del Codice Civile stabilisce che *"[...] non è altresì richiesta la relazione di cui all'articolo 2343, primo comma³, qualora il valore attribuito, ai fini della determinazione del capitale sociale e dell'eventuale sovrapprezzo, ai beni in natura o crediti conferiti sia pari o inferiore: [...] b) al valore risultante da una valutazione riferita ad una data precedente di non oltre sei mesi il conferimento e conforme ai principi e criteri generalmente riconosciuti per la valutazione dei beni oggetto del conferimento, a condizione che essa provenga da un esperto indipendente da chi effettua il conferimento, dalla società e dai soci che esercitano individualmente o congiuntamente il controllo sul soggetto conferente o sulla società medesima, dotato di adeguata e comprovata professionalità"*.
- L'art. 2343-ter, comma 3, del Codice Civile stabilisce inoltre che *"Chi conferisce beni o crediti ai sensi del primo e secondo comma presenta la documentazione dalla quale risulta il valore attribuito ai conferimenti e la sussistenza, per i conferimenti di cui al secondo comma, delle condizioni ivi indicate"*.

³ L'art. 2343, comma 1, del Codice Civile stabilisce che *"Chi conferisce beni in natura o crediti deve presentare la relazione giurata di un esperto designato dal tribunale nel cui circondario ha sede la società, contenente la descrizione dei beni o dei crediti conferiti, l'attestazione che il loro valore è almeno pari a quello ad essi attribuito ai fini della determinazione del capitale sociale e dell'eventuale sovrapprezzo e i criteri di valutazione seguiti [...]"*.

17 ottobre 2026 | Intesa Sanpaolo S.p.A.

Con riferimento ai requisiti richiesti all'esperto ai fini della valutazione dei beni oggetto del Conferimento, si conferma che Deloitte, società specializzata, tra l'altro, nelle valutazioni d'azienda, è in possesso dei requisiti professionali e di indipendenza richiesti dall'art. 2343-ter, comma 2, lett. b), del Codice Civile.

Nel contesto del Conferimento, la valutazione richiesta all'esperto è volta ad accertare l'integrità del capitale sociale posto a tutela dei terzi, che nella sua effettiva esistenza pongono affidamento.

La Relazione non costituisce, né può essere intesa come, una raccomandazione in merito all'adesione all'Offerta, né esprime alcun giudizio sulla convenienza economica dell'Offerta per gli azionisti di BMPS o per gli azionisti di Intesa Sanpaolo, né sulla congruità del Corrispettivo dell'Offerta ai sensi della normativa applicabile in materia di offerte pubbliche di acquisto e scambio.

Si fa presente, inoltre, che il valore delle Azioni BMPS stimato dall'Esperto ai fini dell'esistenza del capitale della Conferitaria rappresenta il limite massimo per stabilire l'Aumento di Capitale e l'eventuale sovrapprezzo; nulla esclude, tuttavia, che possano essere convenuti un Aumento di Capitale ed un eventuale sovrapprezzo di importo inferiore.

1.3 Data di riferimento

La data di riferimento della Valutazione è il 30 giugno 2026 ("**Data di Riferimento**" o "**Data di Valutazione**"), data alla quale si riferiscono i dati più recenti disponibili relativi alla situazione economico-patrimoniale dell'Emittente approvata dal Consiglio di Amministrazione di BMPS e comunicata al mercato in data 7 agosto 2026.

I parametri di mercato utilizzati nell'ambito delle analisi valutative sono stati aggiornati in prossimità della data di emissione della Relazione.

Ai sensi dell'art. 2343-ter, comma 2, lett. b), del Codice Civile, la presente Relazione potrà essere utilizzata per i conferimenti effettuati entro sei mesi dalla Data di Riferimento, ossia entro il 31 dicembre 2026. Ove l'esecuzione dell'Aumento di Capitale (ivi incluse l'eventuale riapertura dei termini e le procedure ex artt. 108 e 111 del TUF), che può avvenire sino al 10 settembre 2027, intervenisse successivamente a tale data, si renderà necessario un aggiornamento della Valutazione. Restano ferme le verifiche degli amministratori di cui all'art. 2343-quater del Codice Civile.

1.4 Limitazioni

Il presente Incarico è stato svolto sulla base delle informazioni e della documentazione pubblicamente disponibili relative a BMPS, all'Offerente e all'OPAS fino alla data del 16 ottobre 2026, in merito ai quali non sono state effettuate attività di revisione contabile, due diligence, verifica, ispezione o certificazione delle informazioni utilizzate.

La Relazione è stata predisposta sulla base della situazione patrimoniale al 30 giugno 2026 di BMPS ("**Situazione Patrimoniale di Riferimento**"), della situazione economica al 30 giugno 2026 di BMPS ("**Situazione Economica BMPS al 30 giugno 2026**"). Nell'ambito dell'incarico non abbiamo avuto accesso al *Management* di BMPS e/o alla società di revisione dell'Emittente. Non sono state svolte inoltre procedure autonome di revisione contabile sui dati di bilancio di BMPS e verifiche o accertamenti circa l'eventuale sussistenza di passività potenziali di natura fiscale, contrattuale e previdenziale o legate a rischi di qualunque tipologia non riportate nei bilanci.

Ai fini della presente Relazione, si segnala che il Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena ("**Gruppo BMPS**" o "**Gruppo Banca Monte dei Paschi**"), nell'attuale configurazione comprensiva del consolidamento di Mediobanca, presenta una limitata disponibilità di dati storici a perimetro omogeneo. In particolare, i dati

17 ottobre 2026 | Intesa Sanpaolo S.p.A.

antecedenti a settembre 2025 non includono il contributo del Gruppo Mediobanca e non risultano pertanto pienamente comparabili con il perimetro consolidato oggetto di valutazione.

Per le nostre valutazioni abbiamo utilizzato i dati finanziari previsionali dell'Emittente riportati nel piano industriale pubblicato al mercato da BMPS in data 27 febbraio 2026, denominato "*From Deep Roots To New Frontiers: A Leading Competitive Force in Banking*" ("**Piano Industriale 2026–2030**" o "**Proiezioni BMPS**") e inclusivo della stima delle sinergie attese dall'Emittente per effetto della combination con Mediobanca, e/o dalle stime desunte dai *report* degli analisti di ricerca riferite all'Emittente. Riguardo a tali dati previsionali o agli altri dati e informazioni utilizzati nell'ambito dell'Incarico, non assumiamo alcuna responsabilità relativamente alla loro veridicità e completezza; sugli stessi abbiamo condotto esclusivamente analisi in termini di ragionevolezza e coerenza complessiva.

La Relazione in oggetto è stata predisposta assumendo quale riferimento la situazione, la composizione e la struttura del Gruppo BMPS rivenienti dalle ultime informazioni pubblicamente disponibili. Pertanto, le analisi svolte non riflettono gli eventuali effetti derivanti da operazioni di riorganizzazione societaria prospettate ma non ancora perfezionate alla medesima data, ivi incluse la possibile Fusione MB e le scissioni approvate dai consigli di amministrazione in data 22 giugno 2026 (scissione mediante scorporo di BMPS a favore di MB Premier S.p.A. e scissione parziale di MB Premier S.p.A. a favore di Wise Dialog Bank S.p.A.).

La presente Relazione non costituisce una revisione contabile, né una relazione di *assurance*, né un'attestazione sulla situazione patrimoniale, economica, finanziaria o regolamentare di BMPS, dell'Offerente o dei rispettivi gruppi di appartenenza. Si assume la piena conformità di tali dati e informazioni alle leggi ed alla normativa vigente. Deloitte non assume alcuna responsabilità in merito alla veridicità, completezza e accuratezza delle informazioni, dei dati e dei documenti utilizzati ai fini dell'Incarico, né in merito all'eventuale mancata rappresentazione di elementi che avrebbero potuto incidere sulle analisi svolte ove conosciuti alla data della presente Relazione.

Le valutazioni sono state effettuate assumendo la continuità aziendale dell'Emittente, nonché la prosecuzione dell'attività in condizioni di normale operatività, sulla base delle informazioni disponibili alla data della presente Relazione. Le analisi non tengono conto di eventi straordinari, non ricorrenti o non prevedibili alla predetta data, né di eventuali mutamenti successivi del contesto macroeconomico, regolamentare, fiscale, finanziario, competitivo o di mercato che possano incidere, anche significativamente, sul valore delle Azioni BMPS oggetto del possibile Conferimento. Le analisi riportate nella Relazione non incorporano, pertanto, eventuali variazioni né effetti sulla situazione economico-patrimoniale di riferimento e/o prospettiva dell'Emittente riconducibili alle OPS, alla Distribuzione Straordinaria (ivi inclusa l'assegnazione di azioni Assicurazioni Generali) e alla propedeutica riduzione del capitale sociale ai sensi dell'art. 2445 del Codice Civile. In aggiunta, le analisi non incorporano, inoltre, l'aggiornamento delle sinergie attese dall'integrazione tra BMPS e Mediobanca, incrementate da Euro 0,7 miliardi ad Euro 0,8 miliardi annui ante imposte a regime, con un beneficio aggiuntivo stimato di circa Euro 0,1 miliardi rispetto alle previsioni del Piano Industriale 2026–2030 presentato il 27 febbraio 2026. Tale aggiornamento, indicato in occasione del comunicato del 21 agosto 2026 relativo alle OPS su Banco BPM e Banca Generali, non è stato prudenzialmente recepito alla luce dell'assenza, nella documentazione esaminata, di elementi di dettaglio sufficienti a comprendere e valutare le determinanti dell'incremento.

Si segnala inoltre che, secondo quanto comunicato dall'Offerente in data 3 ottobre 2026, l'eventuale approvazione da parte dell'assemblea di BMPS del 29 ottobre 2026 di una o entrambe le offerte pubbliche di scambio annunciate da BMPS e/o della riduzione volontaria del capitale sociale ai sensi dell'art. 2445 cod. civ., funzionale alla Distribuzione Straordinaria, comporterebbe, secondo l'Offerente, il mancato avveramento delle condizioni di previste al par. 1.5 (v) e, per quanto occorrer possa, (iv) e/o (vi) della Comunicazione dell'Offerta. L'Offerente ha altresì precisato che, in tale eventualità, non intende rinunciare alle suddette condizioni e ne invocherà il mancato avveramento, con conseguente definitiva inefficacia dell'OPAS.

17 ottobre 2026 | Intesa Sanpaolo S.p.A.

Le analisi valutative sono state svolte in ottica *stand-alone* e con riferimento alle Azioni BMPS oggetto del possibile Conferimento, senza considerare eventuali sinergie industriali, commerciali, finanziarie, fiscali, contabili o regolamentari derivanti dall'Offerta, dall'integrazione di Banca Monte dei Paschi nel Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo ("Gruppo ISP" o "Gruppo Intesa Sanpaolo") o da eventuali successive operazioni societarie, salvo ove diversamente indicato nella presente Relazione. Parimenti, la presente Relazione non esprime alcuna valutazione in merito alla realizzabilità, entità o tempistica delle sinergie, dei costi di integrazione o degli altri effetti economici, patrimoniali, finanziari o regolamentari connessi all'Offerta.

In merito all'Accordo Unipol, si specifica che tale accordo non incide sull'ambito di valutazione della presente Relazione. Quest'ultima ha infatti a oggetto la stima del *fair value* delle Azioni BMPS conferite nell'ambito dell'Offerta, in quanto l'Aumento di Capitale dell'Offerente è posto a servizio dell'Offerta medesima ed è destinato a essere liberato mediante Conferimento in natura delle Azioni BMPS portate in adesione, e non mediante conferimento di singoli asset o rami aziendali del Gruppo BMPS.

La presente Relazione è stata predisposta esclusivamente ai fini dell'articolo 2343-ter, comma 2, lettera b), del Codice civile, con riferimento alla valutazione delle Azioni BMPS oggetto del possibile Conferimento a favore di Intesa Sanpaolo nell'ambito dell'Aumento di Capitale a servizio del Corrispettivo in Azioni. La Relazione non intende sostituirsi all'autonomo giudizio degli azionisti di BMPS in merito alle condizioni dell'Offerta promossa da ISP, né può costituire in alcun modo una raccomandazione di investimento, una sollecitazione all'adesione all'Offerta, un giudizio sulla convenienza economica dell'Offerta per gli azionisti di BMPS o di Intesa Sanpaolo, né una valutazione della congruità del Corrispettivo dell'Offerta ai sensi della disciplina applicabile alle offerte pubbliche di acquisto e scambio. Deloitte non assume alcuna responsabilità verso terze parti diverse dai destinatari della presente Relazione che dovessero fare affidamento sui contenuti della stessa per eventuali scelte di investimento o per qualsivoglia altro fine. La Relazione non supplisce in alcun modo alle attività di verifica, consulenza o servizi professionali di altra natura di cui terze parti potrebbero avvalersi per le proprie decisioni.

Fatto salvo quanto sopra rappresentato con riferimento alle OPS, alla Distribuzione Straordinaria, alle relative operazioni propedeutiche e al comunicato di ISP del 3 ottobre 2026, non siamo venuti a conoscenza di ulteriori circostanze o eventi che comportino effetti di rilievo su quanto considerato ai fini della Valutazione nel periodo intercorso fra la Data di Riferimento e la data della presente Relazione.

Le tabelle incluse nella Relazione possono includere degli arrotondamenti di importi: eventuali incongruenze o difformità tra i dati riportati nelle diverse tabelle sono conseguenze di tali arrotondamenti.

1.5 Documentazione utilizzata

Nello svolgimento dell'Incarico, Deloitte non ha avuto accesso ad informazioni private sull'Emittente e, pertanto, le analisi svolte sono state condotte esclusivamente sulla base di informazioni pubblicamente disponibili.

Ai fini della presente Relazione, si riporta di seguito la documentazione utilizzata per lo svolgimento delle analisi:

- Comunicazione ai sensi dell'art. 102, comma 1, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato, e dell'art. 37 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato divulgato al mercato da Intesa Sanpaolo in data 8 giugno 2026.
- Comunicato stampa dal titolo "*Intesa Sanpaolo: offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria sulla totalità delle azioni di Banca Monte dei Paschi di Siena per rafforzare ulteriormente la creazione di valore da leader europeo e il proprio ruolo per l'Italia*" pubblicato da ISP in data 8 giugno 2026.

17 ottobre 2026 | Intesa Sanpaolo S.p.A.

- Presentazione dal titolo *“Creazione di una Wealth Management Bank da €2.000mld, generando ulteriore crescita e creando valore per tutti gli stakeholder, senza alcun rischio di integrazione”* pubblicato da ISP in data 8 giugno 2026.
- Avviso di convocazione di Assemblea Straordinaria di Intesa Sanpaolo, prevista per il 10 settembre 2026, pubblicato in data 8 giugno 2026.
- Comunicato stampa ai sensi dell’articolo 37-ter, comma 3, del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato divulgato al mercato da Intesa Sanpaolo in data 27 giugno 2026.
- Comunicato stampa ai sensi degli articoli 36 e 41, comma 5, del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato contenente le *“Considerazioni di Intesa Sanpaolo in merito alle operazioni comunicate da Banca Monte dei Paschi di Siena anche in relazione alle OPS su Banco BPM e Banca Generali e al possibile mancato avveramento delle condizioni di efficacia dell’OPAS”* e ai sensi degli articoli 36 e 43 del Regolamento Emittenti contenente l’*“Incremento del corrispettivo OPAS”* divulgato al mercato da Intesa Sanpaolo in data 3 ottobre 2026.
- Comunicato stampa ai sensi degli articoli 36 e 41, comma 5, del Regolamento Emittenti relativo a *“Impegno di adesione da parte di Delfin per un numero di azioni pari al 17,6% del capitale sociale di MPS”* divulgato al mercato da Intesa Sanpaolo in data 4 ottobre 2026.
- Comunicati stampa di Intesa Sanpaolo pubblicati in seguito al lancio dell’OPAS.
- Bilancio consolidato ed individuale di Banca Monte dei Paschi al 31 dicembre 2025.
- Relazione finanziaria semestrale consolidata del Gruppo Monte dei Paschi di Siena al 30 giugno 2026.
- Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Monte dei Paschi di Siena al 30 settembre 2025.
- Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Monte dei Paschi di Siena al 31 marzo 2026.
- Piano Industriale pubblicato al mercato dall’Emittente in data 27 febbraio 2026, denominato *“From Deep Roots To New Frontiers: A Leading Competitive Force in Banking”*.
- Stime di consensus economico-patrimoniali (**“Dati Prospettici degli Analisti”**) su BMPS e relativi target price (**“Target Price”**) forniti dagli analisti che seguono il titolo.
- Informazioni di mercato e altre informazioni pubblicamente disponibili.

1.6 Lavoro svolto

Ai fini dell’Incarico sono state svolte le seguenti attività:

- Analisi della documentazione e delle informazioni raccolte.
- Analisi del mercato di riferimento, *equity research* e *target price* relativi a BMPS.
- Analisi della situazione patrimoniale di BMPS a partire da settembre 2025, ossia la prima situazione contabile consolidata successiva all’ottenimento del controllo di Mediobanca da parte di BMPS.
- Analisi del Piano Industriale 2026-2030 di BMPS contenente *il business plan* comunicato al mercato dal *Management* di BMPS nel febbraio 2026.

17 ottobre 2026 | Intesa Sanpaolo S.p.A.

- Identificazione delle metodologie valutative ritenute più idonee ed applicabili, tenuto conto delle caratteristiche di Banca Monte dei Paschi, nonché delle indicazioni della dottrina e della prassi valutativa nel settore di riferimento.
- Sviluppo ed applicazione delle metodologie valutative, anche attraverso analisi di sensibilità dei risultati al variare dei principali parametri finanziari utilizzati.
- Analisi e sintesi dei risultati ottenuti.

1.7 Restrizioni all'uso della Presente Relazione

La presente Relazione non potrà essere utilizzata per finalità diverse da quelle indicate nel paragrafo 1.2 "Oggetto e finalità dell'Incarico" e previste dall'art. 2343-ter, comma 2, lettera b), del Codice Civile, fermo restando che potrà essere allegata alla documentazione relativa all'Offerta. Non accettiamo alcuna responsabilità per danni derivanti dall'utilizzo non autorizzato o improprio della presente Relazione.

1.8 Difficoltà incontrate in sede di analisi e limiti della Valutazione

Tra i limiti e le principali difficoltà della Valutazione si segnalano i seguenti aspetti:

- Nello svolgimento dell'Incarico Deloitte non ha avuto accesso ad informazioni private relative all'Emittente e/o accesso al *Management* di BMPS. Le analisi condotte si sono basate, pertanto, esclusivamente sulle informazioni pubblicamente disponibili. Tale circostanza è stata riflessa nell'ambito dell'approccio e nella definizione dei parametri a supporto del processo valutativo. Non si può escludere che l'eventuale accesso a informazioni non pubblicamente disponibili dell'Emittente, a parità di altre condizioni, avrebbe potuto avere un impatto, anche significativo, sulle analisi e sulle considerazioni riportate nella Presente Relazione.
- Ai fini della presente Relazione e nell'ambito della Valutazione, sono stati utilizzati dati prospettici, stime di mercato, *consensus* degli analisti, previsioni di piano o altre informazioni *forward-looking* esclusivamente nella misura in cui disponibili e ritenuti rilevanti ai fini delle analisi. Tali informazioni sono, per loro natura, incerte, aleatorie e dipendono da eventi futuri, da condizioni di mercato e da decisioni gestionali che potrebbero non verificarsi, ovvero verificarsi in misura o secondo tempistiche diverse rispetto a quanto ipotizzato. Pertanto, i risultati effettivi potranno discostarsi, anche significativamente, dalle previsioni e dalle assunzioni considerate ai fini della presente Relazione.
- Ai fini della presente Relazione, il Gruppo BMPS, considerato nell'attuale configurazione comprensiva del consolidamento di Mediobanca, presenta una limitata disponibilità di dati storici a perimetro omogeneo. In particolare, i dati antecedenti a settembre 2025 non includono il contributo del Gruppo Mediobanca e non risultano pertanto pienamente comparabili con il perimetro consolidato oggetto di valutazione.
- Ciascuna metodologia valutativa adottata ai fini dello svolgimento delle analisi riportate nella presente Relazione è contraddistinta da limiti propri in funzione delle specifiche caratteristiche di ciascuna. I metodi di valutazione utilizzati hanno richiesto l'applicazione di un processo metodologico articolato e complesso che ha comportato, in particolare, la scelta di diversi parametri finanziari di mercato che, per loro natura, sono soggetti a fluttuazioni, anche significative, nell'ambito di diversi scenari valutativi e l'adattamento degli stessi alla situazione specifica. I risultati di tale analisi sono, pertanto, sensibili alle ipotesi di lavoro formulate. L'adozione di un approccio valutativo integrato, costruito applicando diverse metodologie valutative, in linea con le indicazioni della prassi e della dottrina valutativa, unitamente allo sviluppo di analisi di sensibilità,

17 ottobre 2026 | Intesa Sanpaolo S.p.A.

ha consentito di gestire adeguatamente le peculiarità di ciascuna metodologia selezionata, verificare la sostanza dei risultati ottenuti dall'applicazione dei metodi singoli ed elaborare un giudizio sulla base del quadro complessivo dei risultati ottenuti.

- L'attuale contesto di mercato alla base della Relazione risulta caratterizzato da notevole incertezza imputabile al perdurare del conflitto bellico tra Russia e Ucraina e agli avvenimenti in corso in Medio Oriente. Tale contesto è, pertanto, all'origine di un'elevata volatilità dei valori di mercato dei titoli azionari ed in generale di una significativa incertezza rispetto alle valutazioni dei business. L'evoluzione di tale contesto non è ad oggi prevedibile né sono stimati eventuali conseguenze di natura economica, finanziaria, politica e sociale. A fronte di tale evidenza si è fatto riferimento a parametri finanziari e di mercato aggiornati in prossimità dell'emissione della presente Relazione ed alla media dei corsi azionari rilevata su orizzonti temporali ritenuti congrui in considerazione del contesto di riferimento e delle finalità delle analisi, al fine di riflettere nella valutazione l'attuale contesto di mercato e, al contempo di mitigare gli effetti di significative oscillazioni di breve periodo delle quotazioni di Borsa connesse ad eventi di natura straordinaria o speculativa.

17 ottobre 2026 | Intesa Sanpaolo S.p.A.

2. DESCRIZIONE DEI BENI OGGETTO DI CONFERIMENTO

2.1 Società Conferitaria

La Conferitaria è Intesa Sanpaolo S.p.A., istituto bancario nato il 1° gennaio 2007 dalla fusione di due grandi realtà bancarie italiane, Banca Intesa e Sanpaolo IMI, con sede legale in Piazza San Carlo 156, 10121 Torino, e sede secondaria in Via Monte di Pietà 8, 20121 Milano; il capitale sociale di Intesa Sanpaolo è pari a Euro 10.529.394.196,28, suddiviso in n. 17.332.045.430 azioni ordinarie prive del valore nominale; Intesa Sanpaolo ha numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale 00799960158, partita IVA 11991500015, numero di iscrizione all'Albo delle Banche 5361 e Codice ABI 3069.2; aderisce al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia ed è Capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo opera attraverso un modello di business articolato in sei principali divisioni: (i) Banca dei Territori, dedicata all'offerta di prodotti e servizi bancari e finanziari a clientela retail, imprese e no-profit; (ii) IMI Corporate & Investment Banking, focalizzata su servizi di corporate e investment banking, advisory, transaction banking, finanza strutturata e capital markets per clientela corporate, istituzionale e finanziaria; (iii) International Banks, dedicata all'attività bancaria commerciale sui mercati esteri; (iv) Private Banking, rivolta alla clientela *private* e *high net worth* attraverso servizi di consulenza, gestione patrimoniale e soluzioni di investimento; (v) Asset Management, focalizzata sulla gestione del risparmio e sull'offerta di soluzioni di investimento; e (vi) Insurance, dedicata allo sviluppo e alla distribuzione di prodotti assicurativi vita, protezione, salute e danni.

2.2 Oggetto del Conferimento

Nell'ambito dell'Offerta, l'oggetto del Conferimento è rappresentato dalla totalità delle azioni ordinarie di BMPS che, alla data della presente Relazione (e dedotte le azioni detenute dall'Offerente), sono pari a massime n. 3.037.594.735, eventualmente incrementate delle massime n. 272.012.804 azioni di BMPS, emesse a servizio della Fusione MB. Le Azioni dell'Emittente sono ammesse alla negoziazione su Euronext Milan, un mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana, con codice ISIN IT0005508921 e sono in regime di dematerializzazione ai sensi dell'art. 83-bis del TUF.

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. è un istituto bancario le cui origini risalgono al Monte dei Paschi fondato nel 1472; l'attuale società per azioni è stata costituita nel 1995 a seguito del conferimento dell'azienda bancaria del Monte dei Paschi di Siena, Istituto di Credito di Diritto Pubblico. La Banca ha sede legale in Piazza Salimbeni 3, 53100 Siena; il capitale sociale di Banca Monte dei Paschi di Siena è pari a Euro 17.978.187.186,85, interamente versato e rappresentato da n. 3.038.418.183 azioni ordinarie prive del valore nominale; Banca Monte dei Paschi di Siena ha numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Arezzo-Siena e codice fiscale 00884060526, partita IVA 01483500524, numero di iscrizione all'Albo delle Banche presso la Banca d'Italia 5274 e Codice ABI Banca e Gruppo 1030; aderisce al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia ed è Capogruppo del Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena.

17 ottobre 2026 | Intesa Sanpaolo S.p.A.

3. BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

3.1 Profilo

Il Gruppo Monte dei Paschi di Siena è il polo bancario guidato da Banca Monte dei Paschi di Siena, quotata su Euronext Milan, mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., con sede in Piazza Salimbeni 3, 53100 Siena.

Con il perfezionamento dell'Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio promossa da BMPS su Mediobanca, a decorrere dal 15 settembre 2025, il perimetro del Gruppo BMPS si è ampliato, aumentando la diversificazione delle proprie aree di business e dei mercati di riferimento, precedentemente incentrate nei servizi tradizionali del retail & commercial banking svolti prevalentemente in Italia.

Sulla base della riorganizzazione avvenuta nel corso del primo semestre 2026, il Gruppo BMPS è pertanto attivo nei segmenti *Retail & Commercial Banking* (in cui rientrano anche le attività relative al business di *Specialty Finance*), *Asset Gathering & Wealth Management* (inclusi il sistema di servizi digitali e *self-service*, arricchiti dalle competenze delle reti di consulenti finanziari), *Corporate & Investment Banking*, *Private Banking* e *Consumer Finance*. A questi, si aggiunge il segmento *Principal Investing* in cui rientra il portafoglio di partecipazioni ed investimenti facente capo a Mediobanca, tra cui la partecipazione finanziaria in Assicurazioni Generali S.p.A. e il *Corporate Center*.

Le principali linee di business si articolano come segue:

- ***Retail & Commercial Banking***: rappresenta l'attività tradizionale del Gruppo BMPS, svolta prevalentemente in Italia, e comprende la raccolta del risparmio e l'offerta di prodotti assicurativi, l'erogazione creditizia, i servizi di consulenza finanziaria e i servizi di pagamento elettronici a favore della clientela retail, small business, PMI e corporate; in tale segmento operativo rientrano anche le attività di *Specialty Finance*, quali il *factoring* e il *leasing* per conto terzi, facenti capo alle controllate MBFacta S.p.A. e MBPS Leasing S.p.A..
- ***Asset Gathering & Wealth Management***: comprende la gestione del risparmio, la consulenza finanziaria e la pianificazione patrimoniale a favore delle diverse categorie di clientela. Il segmento include le attività di Banca Widiba e, per effetto dell'acquisizione di Mediobanca, le attività di Mediobanca Premier S.p.A., nonché le società di asset management del Gruppo Mediobanca, tra cui Polus Capital, Mediobanca SGR, Mediobanca Management Company e RAM Active Investments.
- ***Corporate & Investment Banking***: è destinato alla clientela Imprese e *Large Corporate* e comprende l'intermediazione creditizia, la fornitura di prodotti e servizi *tailor made* in ottica di *coverage team*, la finanza d'impresa (credito a medio e lungo termine, *corporate finance* e finanza strutturata) e le attività di *Global Market*. L'acquisizione di Mediobanca ha rafforzato tale segmento attraverso le competenze e le piattaforme specialistiche di Mediobanca S.p.A., Mediobanca International S.p.A., Messier & Associés e Arma Partners.
- ***Private Banking***: focalizzata su clientela ad elevato patrimonio, grazie alle reti *Private* di Mediobanca Private Banking e CMB Monaco nonché alla rete di *bankers* di Mediobanca Premier focalizzata sul segmento *Affluent*. Rientrano inoltre nel perimetro i servizi rivolti alla clientela di elevato standing in materia di gestione patrimoniale, pianificazione finanziaria e consulenza su profili non strettamente finanziari nonché i servizi fiduciari e trust.
- ***Consumer Finance***: opera nel credito al consumo, con l'offerta dell'intera gamma di prodotti dai prestiti personali alla cessione del quinto, oltre al *buy-now-pay-later*, attraverso Compass RE, HeidiPay AG e le sue controllate Heidipay Ltd, Holipay e HeyLight S.A.; la distribuzione dei prodotti Compass Banca S.p.A. avviene anche attraverso la rete commerciale della capogruppo.
- ***Principal Investing***: comprende il portafoglio di partecipazioni ed investimenti facente capo a Mediobanca, tra cui la quota in Assicurazioni Generali.

17 ottobre 2026 | Intesa Sanpaolo S.p.A.

- **Corporate Center:** comprende le elisioni a fronte delle partite infragruppo e i risultati economico/patrimoniali della *Non Performing Loans Unit*, di finanza proprietaria, tesoreria e *capital management*, delle strutture di servizio e supporto al business, delle *holding functions* e delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto e di quelle in via di dismissione.

Alla data del 30 giugno 2026 il capitale sociale di BMPS è pari ad Euro 17.978.187.186,85, suddiviso in n. 3.038.418.183 azioni ordinarie. Non vi sono modifiche intercorse tra il 30 giugno 2026 e la data della Relazione.

Di seguito si riportano i soggetti che, alla data della Relazione, sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi della normativa vigente in materia di partecipazioni rilevanti (art. 120 del TUF), risultano quali titolari di partecipazioni rilevanti⁴⁻⁵ in termini di capitale sociale pubblicate sul sito istituzionale della CONSOB⁶:

- Delfin S.à.r.l.⁷: 17,53%;
- Gruppo Francesco Gaetano Caltagirone: 10,26%;
- MEF – Ministero dell'Economia e delle Finanze: 4,86%;
- Banco BPM S.p.A.: 3,74%.

3.2 Situazione patrimoniale di Riferimento

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale del Gruppo Monte dei Paschi di Siena al 30 settembre 2025, 31 dicembre 2025, 31 marzo 2026 e 30 giugno 2026, inclusivi del Gruppo Mediobanca.

A partire dal 31 dicembre 2025, lo stato patrimoniale consolidato di BMPS riflette altresì gli effetti contabili provvisori derivanti dalla *Purchase Price Allocation* (“PPA”) relativa all’acquisizione di Mediobanca. Nel corso del primo semestre 2026 il processo di PPA è stato aggiornato con l’identificazione e la stima del fair value delle attività immateriali non precedentemente iscritte nel bilancio di Mediobanca.

Pertanto, la Relazione Finanziaria semestrale al 30 giugno 2026 è stata predisposta sulla base di una PPA ancora in corso per quanto concerne le attività e passività identificabili della collegata Assicurazioni Generali S.p.A. che, in coerenza con quanto previsto dallo IAS 28 e con il concetto di periodo di misurazione applicabile per analogia con l'IFRS 3, era prevista essere finalizzata entro il termine del 30 settembre 2026.

Alla luce di quanto detto precedentemente, i dati patrimoniali a partire dal terzo trimestre 2025 sono stati riesposti dal *Management* di BMPS a seguito dell’aggiornamento del processo di PPA relativo all’acquisizione di Mediobanca che ha comportato la rilevazione, a partire dalla data del 30 settembre 2025, di nuove attività immateriali non precedentemente iscritte nel bilancio di Mediobanca, inclusi i relativi ammortamenti, e lo storno delle attività immateriali iscritte dal Gruppo Mediobanca.

I saldi patrimoniali riportati di seguito incorporano pertanto gli aggiustamenti di *fair value* e le altre rilevazioni contabili effettuate in sede di allocazione del prezzo di acquisto. Gli importi sono espressi in milioni di Euro.

⁴ Si segnala anche Barclays Plc che, con una quota azionaria del capitale sociale di BMPS pari allo 0,08% e diritti di voto tramite strumenti finanziari per il 4,95%, è caratterizzata da una partecipazione aggregata del 5,03%.

⁵ Si segnala anche Blackrock Inc. con una percentuale del 4,665% come da comunicazioni relative a partecipazioni rilevanti ai sensi dell'art. 120 TUF rese note sul sito della Consob il 4 maggio 2026.

⁶ Informazioni riferite alla data del 14 ottobre 2026.

⁷ Come riportato nel comunicato stampa dell'Offerente del 4 ottobre 2026 nell'ambito dell'impegno di adesione, partecipazione del 17,6% al capitale sociale di BMPS rappresentata da 534.676.825 azioni di BMPS.

17 ottobre 2026 | Intesa Sanpaolo S.p.A.

Tabella 1 - Stato Patrimoniale attivo di BMPS al 30 settembre 2025, 31 dicembre 2025, 31 marzo 2026 e 30 giugno 2026

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato (Euro mln)				
Attività	30 settembre 2025	31 dicembre 2025	31 marzo 2026	30 giugno 2026
Cassa e disponibilità liquide	14.820,1	15.472,1	10.196,3	11.019,5
Finanziamenti banche centrali	1.114,4	1.094,2	1.040,6	987,8
Finanziamenti banche	6.783,7	7.120,3	6.623,6	6.616,2
Finanziamenti clientela	142.879,2	142.842,3	146.337,1	148.185,0
Attività in titoli	45.898,1	46.543,0	48.533,3	50.070,4
Attività in titoli trading	20.336,9	19.913,1	21.163,3	22.857,8
Titoli di Investimento e Banking Book	25.561,3	26.629,9	27.370,0	27.212,6
Derivati	6.209,5	6.059,6	6.515,3	6.731,2
Partecipazioni	7.642,6	7.829,0	7.983,0	7.635,2
Attività materiali e immateriali	6.976,9	6.987,1	6.962,6	6.987,0
di cui: avviamento	2.169,8	2.169,9	2.169,9	2.169,8
Attività fiscali	3.654,1	4.356,9	4.058,3	3.873,6
Altre attività	3.938,8	3.686,0	3.527,7	3.792,2
Totale dell'attivo	239.917,5	241.990,4	241.777,8	245.898,1

Fonte: Relazione finanziaria semestrale consolidata del Gruppo Monte dei Paschi di Siena al 30 giugno 2026, pag. 39

Tabella 2 - Stato Patrimoniale passivo di BMPS al 30 settembre 2025, 31 dicembre 2025, 31 marzo 2026 e 30 giugno 2026

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato (Euro mln)				
Passività	30 settembre 2025	31 dicembre 2025	31 marzo 2026	30 giugno 2026
Raccolta diretta	165.850,5	166.340,8	166.109,0	168.245,6
a) Debiti verso Clientela	121.634,9	121.164,2	120.823,4	121.433,7
b) Titoli emessi	44.215,6	45.176,6	45.285,6	46.811,9
Debiti verso Banche centrali	8.574,5	10.029,9	7.069,5	9.871,8
Debiti verso Banche	14.289,7	16.252,9	16.787,7	16.291,7
Passività finanziarie di negoziazione per cassa	6.981,5	6.187,8	7.036,3	7.887,7
Derivati	6.321,7	5.910,1	6.095,4	6.485,1
Fondi a destinazione specifica	1.124,5	1.097,3	1.097,0	1.027,0
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	90,9	88,4	85,3	83,1
b) Fondo impegni e garanzie rilasciate	181,4	166,9	172,4	182,2
c) Fondi di quiescenza	3,4	3,2	3,1	3,1
d) Altri fondi	848,8	838,8	836,2	758,6
Passività fiscali	2.113,4	1.528,9	1.428,5	1.400,9
Altre passività	5.601,6	4.445,7	5.477,8	6.033,6
Patrimonio del Gruppo	26.742,2	27.950,2	28.401,5	26.402,7
a) Riserve da valutazione	56,7	58,8	10,0	20,7
d) Riserve	4.195,2	4.063,7	6.759,2	4.224,5
e) Sovrapprezzi di emissione	3.147,5	3.146,6	3.146,4	3.061,5
f) Capitale	17.978,2	17.978,2	17.978,2	17.978,2
g) Azioni proprie (-)	(1,8)	(1,8)	(1,8)	-
h) Utile (Perdita) di periodo	1.366,4	2.704,7	509,5	1.117,8
Patrimonio di pertinenza terzi	2.317,9	2.246,9	2.275,1	2.252,0
Totale del passivo e del patrimonio netto	239.917,5	241.990,4	241.777,8	245.898,1

Fonte: Relazione finanziaria semestrale consolidata del Gruppo Monte dei Paschi di Siena al 30 giugno 2026, pag. 39

Di seguito i dettagli relativi all'andamento delle principali voci dello stato patrimoniale:

- Al 30 giugno 2026 i **finanziamenti clientela** del Gruppo BMPS, ammontano a **Euro 148,2 miliardi**, in aumento rispetto al 31 marzo 2026 (Euro +1,8 miliardi), principalmente per effetto della crescita dei mutui (Euro +2,0 miliardi). I PCT e gli altri finanziamenti hanno registrato variazioni di minore entità (Euro -0,4 miliardi e Euro +0,2 miliardi rispettivamente), mentre gli aggregati dei conti correnti e dei crediti deteriorati sono risultati sostanzialmente stabili. Nel confronto con il 31 dicembre 2025, l'aggregato risulta in crescita di Euro 5,3 miliardi, principalmente per effetto dello sviluppo dei mutui (Euro +3,8 miliardi), dei PCT (Euro +1,4 miliardi) e, in misura minore, dei conti correnti (Euro +0,4 miliardi). Rimangono sostanzialmente stabili gli altri finanziamenti (Euro -0,2 miliardi) e i crediti deteriorati (Euro -0,1 miliardi).

17 ottobre 2026 | Intesa Sanpaolo S.p.A.

- Al 30 giugno 2026 l'esposizione netta in termini di **finanziamenti clientela deteriorati del Gruppo BMPS** è risultata pari ad **Euro 1,8 miliardi**, sostanzialmente stabile al 31 marzo 2026 e in flessione rispetto ad Euro 2,0 miliardi del 31 dicembre 2025. L'incidenza netta dei finanziamenti alla clientela deteriorati al 30 giugno 2026 si attesta a 1,2% con un tasso di copertura del 50,6%, in aumento rispetto al 49,5% relativo al dato riesposto del 31 dicembre 2025.
- Al 30 giugno 2026 le **attività in titoli** del Gruppo BMPS, sono risultate pari a **Euro 50,1 miliardi**, in aumento del 3,2% (pari a Euro +1,5 miliardi) rispetto al 31 marzo 2026 grazie alla crescita delle attività in titoli di trading (+8,0%, pari a Euro +1,7 miliardi); il comparto dei titoli di investimento e banking book risulta invece sostanzialmente stabile (-0,6%, pari a Euro -0,2 miliardi). L'aggregato risulta in aumento rispetto al 31 dicembre 2025 (Euro +3,5 miliardi) sia sulle attività in titoli di trading (Euro +2,9 miliardi) sia sui titoli di investimento e banking book (Euro +0,6 miliardi); all'interno di quest'ultimo aggregato, la crescita sui crediti verso clientela al costo ammortizzato (Euro +0,8 miliardi) è stata in parte compensata dalla flessione sulle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (Euro -0,6 miliardi); le altre componenti presentano variazioni in crescita di minore entità.
- Nella voce **partecipazioni** rientra anche la partecipazione detenuta in Assicurazioni Generali tramite Mediobanca (pari ad Euro 6,9 miliardi al 30 giugno 2026) che rappresenta una delle principali componenti del portafoglio partecipativo acquisito per effetto del consolidamento di Mediobanca.
- I volumi di **raccolta diretta** del Gruppo BMPS ammontano ad Euro **168,2 miliardi**, in aumento rispetto a Euro 166,1 miliardi del 31 marzo 2026 (Euro +2,1 miliardi; Euro +3,0 miliardi escludendo gli effetti della cessione di MP Banque). La crescita delle obbligazioni (Euro +1,5 miliardi) e dei depositi a scadenza (Euro +1,9 miliardi) è stata parzialmente compensata dalla dinamica dei conti correnti (Euro -0,6 miliardi, con dinamica principalmente riferibile alla predetta cessione di MP Banque) e delle altre forme di raccolta diretta (Euro -0,4 miliardi), a fronte di PCT sostanzialmente stabili (Euro -0,2 miliardi). L'aggregato risulta in aumento anche rispetto al 31 dicembre 2025 (Euro +1,9 miliardi; Euro +2,8 miliardi escludendo gli effetti della cessione di MP Banque). La crescita dei depositi a scadenza (Euro +2,0 miliardi) e delle obbligazioni (Euro +2,6 miliardi) è stata parzialmente compensata dall'andamento dei conti correnti (Euro -2,2 miliardi), dei PCT (Euro -0,3 miliardi) e delle altre forme di raccolta diretta (Euro -0,2 miliardi). Le **passività finanziarie di negoziazione per cassa** si attestano al 30 giugno 2026 ad **Euro 7,9 miliardi**, che si confrontano con Euro 7,0 miliardi al 31 marzo 2026 e con Euro 6,2 miliardi al 31 dicembre 2025.
- Al 30 giugno 2026 il **patrimonio netto del Gruppo BMPS e di pertinenza di terzi** risulta pari a Euro **28,7 miliardi**, che si confronta con Euro 30,7 miliardi al 31 marzo 2026; la differenza (pari a Euro -2,0 miliardi) è dovuta al combinato effetto del pagamento, nel mese di maggio, del dividendo 2025 per un importo pari a Euro 2,6 miliardi e dell'utile registrato nel secondo trimestre. Rispetto al 31 dicembre 2025, il patrimonio netto del Gruppo e di pertinenza di terzi è inferiore di Euro 1,5 miliardi, anche in questo caso quale conseguenza dell'utile del primo semestre 2026 e della distribuzione del dividendo 2025.

3.3 Situazione Economica BMPS al 30 giugno 2026

Di seguito viene rappresentato il conto economico consolidato al 30 giugno 2025, rideterminato per tenere conto dell'inclusione del Gruppo Mediobanca per il periodo ante acquisizione, e al 30 giugno 2026, entrambi pertanto comprensivi anche del contributo del Gruppo Mediobanca.

Nello specifico, a seguito della variazione del perimetro di consolidamento conseguente all'acquisizione del Gruppo Mediobanca, perfezionata da BMPS nel precedente esercizio in data 15 settembre 2025, i dati economici riferiti ai periodi del 2025 antecedenti all'operazione sono stati riesposti su base omogenea,

17 ottobre 2026 | Intesa Sanpaolo S.p.A.

includendo i valori del gruppo acquisito, al fine di garantire la piena comparabilità delle risultanze tra i periodi posti a confronto.

In particolare, il contributo economico del Gruppo Mediobanca è stato incluso linea per linea, con la convenzionale attribuzione del risultato netto alla voce "Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi del conto economico "rideterminato", quindi senza impatto sull'utile di periodo.

Inoltre, i dati economici sono stati riesposti gestionalmente in conseguenza del recepimento di alcuni adeguamenti ai criteri di riclassificazione relativamente ai dati di Mediobanca (ciò riguarda, in particolare, alcune fattispecie di commissioni).

Per meglio rappresentare specifiche operatività, riferibili soprattutto all'attività di trading del gruppo acquisito, sono state introdotte a partire dal secondo trimestre 2026 talune variazioni nella rappresentazione di alcuni dettagli all'interno della voce "risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti". I dati dei periodi comparativi sono stati riesposti rispetto a quanto pubblicato alle rispettive date di riferimento al fine di consentire un confronto omogeneo.

I dati economici al 30 giugno 2026 riportati di seguito incorporano la riesposizione dei dati economici del primo trimestre 2026 a seguito dell'aggiornamento del processo di Purchase Price Allocation relativo all'acquisizione di Mediobanca che ha comportato la rilevazione, a partire dalla data del 30 settembre 2025, di nuove attività immateriali non precedentemente iscritte nel bilancio di Mediobanca, inclusi i relativi ammortamenti, e lo storno delle attività immateriali iscritte dal Gruppo Mediobanca. Gli importi sono espressi in milioni di Euro.

17 ottobre 2026 | Intesa Sanpaolo S.p.A.

Tabella 3 - Conto economico consolidato riclassificato del Gruppo MPS al 30 giugno 2025 "rideterminato" e al 30 giugno 2026

Conto economico consolidato riclassificato con criteri gestionali (Euro mln)			Variazioni	
Gruppo Montepaschi	30 giugno 2025 rideterminato	30 giugno 2026	Ass.	%
Margine di interesse	2.091,1	2.097,5	6,4	0,3%
Commissioni nette	1.243,9	1.288,4	44,5	3,6%
Margine intermediazione primario	3.335,0	3.385,8	50,8	1,5%
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	308,1	332,0	23,9	7,8%
Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti	208,4	271,9	63,5	30,5%
Risultato netto dell'attività di copertura	(16,8)	2,0	18,8	n.s.
Altri proventi/oneri di gestione	31,6	32,6	1,0	3,2%
Totale Ricavi	3.866,3	4.024,4	158,1	4,1%
Spese amministrative:	(1.598,7)	(1.593,6)	5,1	-0,3%
a) spese per il personale	(1.075,6)	(1.098,5)	(22,9)	2,1%
b) altre spese amministrative	(523,1)	(495,1)	28,0	-5,4%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(137,4)	(130,9)	6,5	-4,7%
Oneri Operativi	(1.736,1)	(1.724,5)	11,6	-0,7%
Risultato Operativo Lordo	2.130,2	2.299,9	169,7	8,0%
Costo del credito clientela	(274,0)	(291,5)	(17,5)	6,4%
Rettifiche di valore deterioramento titoli e finanziamenti banche	0,4	0,1	(0,3)	-75,0%
Risultato operativo netto	1.856,6	2.008,5	151,9	8,2%
Altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(23,9)	(10,0)	13,9	-58,2%
Altri utili (perdite) da partecipazioni	(13,4)	(0,5)	12,9	-96,3%
Oneri di integrazione e incentivazioni all'esodo	(32,7)	(41,9)	(9,2)	28,1%
Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi simili	(0,6)	(3,0)	(2,4)	n.s.
Canone DTA	(28,7)	(2,9)	25,8	-89,9%
Risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali	(2,5)	17,4	19,9	n.s.
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(0,0)	2,1	2,1	n.s.
Utile (Perdita) di periodo al lordo delle imposte	1.754,8	1.969,7	214,9	12,2%
Imposte sul reddito di periodo	(177,9)	(648,0)	(470,1)	n.s.
Utile (Perdita) al netto delle imposte	1.576,9	1.321,8	(255,1)	-16,2%
Utile (Perdita) di periodo	1.576,9	1.321,8	(255,1)	-16,2%
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	684,5	80,5	(604,0)	-88,2%
Utile (Perdita) di periodo ante PPA di pertinenza della capogruppo	892,4	1.241,3	348,9	39,1%
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	-	(123,5)	(123,5)	n.s.
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo	892,4	1.117,8	225,4	25,3%

I dati rideterminati sono stati predisposti per tenere conto dell'inclusione del Gruppo Mediobanca per il periodo ante acquisizione

Fonte: Relazione finanziaria semestrale consolidata del Gruppo Monte dei Paschi di Siena al 30 giugno 2026, pag. 29

Di seguito i dettagli relativi all'andamento delle principali voci del conto economico:

- Il **marginale di interesse** al 30 giugno 2026 è risultato pari a **Euro 2.097 milioni**, sostanzialmente stabile rispetto a Euro 2.091 milioni dello stesso periodo del 2025. La crescita registrata in particolare sui rapporti con clientela al costo ammortizzato (Euro +80,9 milioni), sui titoli di stato ed altri emittenti non bancari al costo ammortizzato (Euro +36,2 milioni), sui derivati di copertura (Euro +32,6 milioni) e sui portafogli di negoziazione (Euro +35,0 milioni) è stata compensata dalla dinamica dei rapporti con le banche al costo ammortizzato (Euro -83,5 milioni), dei rapporti con banche centrali (Euro -35,4 milioni), dei titoli in circolazione emessi (Euro -30,7 milioni) e delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (Euro -31,6 milioni). La dinamica osservata sui rapporti con clientela al costo ammortizzato è riconducibile all'aumento dei volumi medi di impiego; la flessione dei tassi medi di impiego, legata anche alle decisioni di politica

17 ottobre 2026 | Intesa Sanpaolo S.p.A.

monetaria, è stata compensata da un'efficace gestione del costo della raccolta commerciale, nonostante la crescita dei volumi.

Con riferimento alle riclassificazioni, la voce accoglie il saldo delle voci di bilancio 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" e 20 "Interessi passivi e oneri assimilati", da cui sono stati scorporati:

- interessi netti per Euro -41,2 milioni, relativi a rebates da prestito titoli, ricondotti alla voce "Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti";
- la quota relativa all'accantonamento di fondi per rimborsi alla clientela riferiti ad anni precedenti (Euro -0,1 milioni) ricondotti alla voce "Altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri";
- interessi netti per Euro -148,6 milioni relativi agli effetti economici della Purchase Price Allocation (PPA), esposti in una voce separata.

L'aggregato è stato integrato degli interessi maturati sulle *leg pay* e *receive* di *asset swap* di trading, contabilizzati sulla voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" per un importo pari ad Euro 22,7 milioni. Include, inoltre, la quota relativa alla controllata MP Banque pari ad Euro +8,2 milioni contabilizzata nella voce 320 "Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte".

- Le **commissioni nette** al 30 giugno 2026 sono risultate pari ad **Euro 1.288 milioni**, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+3,6%, pari ad Euro +44,5 milioni), grazie alla crescita del comparto delle attività di gestione/intermediazione e consulenza (+5,4%, pari ad Euro +42,6 milioni) che ha beneficiato sia di maggiori proventi legati all'operatività CIB sia di maggiori proventi legati alla gestione del risparmio (maggiori flussi collocati alla clientela e crescita dei volumi medi gestiti); sostanzialmente stabili le commissioni sull'attività bancaria commerciale (+0,2%, pari ad Euro +1,1 milioni).

Con riferimento alle riclassificazioni, la voce accoglie il saldo delle voci di bilancio 40 "Commissioni attive" e 50 "Commissioni passive", da cui sono stati scorporate:

- la quota relativa all'accantonamento di fondi per rimborsi alla clientela riferiti ad anni precedenti (Euro -1,7 milioni) ricondotti alla voce "Altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri";
- commissioni relative ad operazioni di prestito titoli, per un importo pari ad Euro +9,8 milioni, ricondotte alla voce "Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti".

L'aggregato è stato integrato per:

- un importo pari ad Euro +11,3 milioni, relativo alla retrocessione, da parte delle controparti collocatrici, di penali su estinzioni anticipate di crediti al consumo, contabilizzata nella voce 230 "Altri oneri/proventi di gestione";
- un importo pari ad Euro -0,6 milioni, relativi a commissioni su *asset swap* di trading, contabilizzati sulla voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione";
- l'importo di Euro +11,0 milioni contabilizzato nella voce 160 "risultato dei servizi assicurativi";
- la quota relativa a MP Banque, pari ad Euro +2,9 mln di euro, contabilizzata nella voce 320 "utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte".

- **I dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni** ammontano ad **Euro 332 milioni**, in crescita del 7,8% rispetto al 30 giugno 2025 (pari ad Euro 308 milioni), principalmente per effetto della maggiore contribuzione riveniente dalla partecipazione in Assicurazioni Generali. Anche il risultato del secondo trimestre 2026, pari ad Euro 186 milioni, risulta in crescita rispetto al trimestre precedente (Euro +39,4 milioni), grazie sia al maggior contributo delle partecipate assicuratrici (Euro +31 milioni, in particolare su Assicurazioni Generali), sia ai dividendi percepiti da Banca d'Italia nel mese di aprile 2026 (Euro +6,2 milioni).
- **Il risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti** al 30 giugno 2026 ammonta ad Euro 272 milioni, in aumento rispetto ai valori del primo semestre dell'anno precedente (Euro +63,5 milioni). Il risultato del secondo trimestre 2026 è pari ad Euro 128 milioni, che si confrontano con Euro 144 milioni del trimestre precedente.
- Al 30 giugno 2026 il Gruppo BMPS ha realizzato **ricavi complessivi per Euro 4.024 milioni**, in crescita rispetto ad Euro 3.866 milioni del primo semestre 2025 (+4,1%, pari ad Euro +158,1 milioni), grazie soprattutto alla positiva dinamica delle commissioni nette (+3,6%, pari ad Euro +44,5 milioni) e degli altri ricavi della gestione finanziaria (+21,3%, pari ad Euro +106,2 milioni). Andamento positivo anche per gli altri proventi e oneri di gestione (+3,2%, pari ad Euro +1,0 milioni), a fronte di un margine di interesse sostanzialmente stabile (+0,3%, pari ad Euro +6,4 milioni).
- Al 30 giugno 2026 il Gruppo BMPS ha contabilizzato un **costo del credito verso clientela** pari ad **Euro 292 milioni**, che si confrontano con Euro 274 milioni rilevati nello stesso periodo dell'anno precedente. La dinamica è principalmente riferibile a maggiori accantonamenti registrati sui portafogli rivenienti da Mediobanca, relativi al Consumer Finance, al Corporate e Investment Banking (CIB) e al Wealth Management. Il costo del credito verso clientela del secondo trimestre 2026 è risultato pari ad Euro 138 milioni ed evidenzia una diminuzione di Euro 15,7 milioni rispetto al trimestre precedente, dovuta essenzialmente a minori accantonamenti richiesti sulle posizioni già deteriorate. Al 30 giugno 2026 il **tasso di provisioning**, espresso come rapporto tra il costo del credito verso clientela annualizzato e la somma dei finanziamenti alla clientela e del valore dei titoli rivenienti da operazioni di cessione/cartolarizzazione di crediti non performing, si attesta a **39 bps** (40 bps al 31 dicembre 2025).
- **Il risultato operativo netto** del Gruppo BMPS al 30 giugno 2026 è pari ad **Euro 2.008 milioni** e si pone in crescita dell'8,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il contributo del secondo trimestre è pari ad Euro 1.060 milioni e si pone in crescita dell'11,8% (pari ad Euro 112,3 milioni).
- **Le imposte sul reddito di periodo** registrano un onere pari ad **Euro 648 milioni** che rappresenta la fiscalità ordinaria relativa al risultato economico di periodo; la voce risente dell'effetto delle misure a carico del sistema bancario previste dalla Legge Finanziaria per il 2026, in particolare, della quota indeducibile degli interessi passivi (4%) e della maggiorazione di due punti percentuali dell'aliquota IRAP. Al 30 giugno 2025 la voce corrispondente registrava un onere di Euro 178 milioni, determinato dalla fiscalità ordinaria di periodo parzialmente compensata dal provento per la rivalutazione delle DTA. L'onere del secondo trimestre 2026 è risultato pari ad Euro 354 milioni (Euro 294 milioni al 31 marzo 2026).
- A seguito delle dinamiche sopra descritte e dedotto l'**utile di pertinenza dei terzi** (pari ad **Euro 80,5 milioni** nel semestre), l'**utile di periodo di pertinenza della capogruppo ante PPA** ammonta ad **Euro 1.241 milioni** al 30 giugno 2026, con un contributo del secondo trimestre di Euro 656 milioni, in aumento rispetto al contributo del trimestre precedente pari ad Euro 585 milioni (Euro +70,4 milioni, +12,0%).

17 ottobre 2026 | Intesa Sanpaolo S.p.A.

- Considerando gli effetti netti della Purchase Price Allocation, pari ad Euro -123 milioni, l'**utile di periodo di pertinenza della capogruppo** ammonta ad **Euro 1.118 milioni**, con un contributo del secondo trimestre pari ad Euro 610 milioni (Euro +103 milioni rispetto al trimestre precedente, corrispondenti al +20,2%).

3.4 Piano Industriale 2026-2030 di BMPS

I dati prospettici del Piano Industriale 2026–2030 di Banca Monte dei Paschi di Siena, illustrati nel prosieguo, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di BMPS in data 26 febbraio 2026 e divulgati alla comunità finanziaria in data 27 febbraio 2026.

Il Piano Industriale 2026–2030 fa seguito al perfezionamento dell'offerta pubblica di acquisto e scambio promossa su Mediobanca, che ha registrato un tasso di adesione pari all'86,348% del capitale sociale di MB, e riflette il perimetro combinato risultante dalla fusione per incorporazione di Mediobanca in BMPS, incorporando le sinergie a regime stimate in circa Euro 0,7 miliardi, di cui circa Euro 0,3 miliardi di sinergie di ricavo, circa Euro 0,3 miliardi di costo e circa Euro 0,1 miliardi legate al funding. Come indicato in precedenza, non è stato prudenzialmente considerato l'incremento comunicato dall'Emittente in occasione del comunicato del 21 agosto 2026 relativo alle OPS su Banco BPM e Banca Generali.

BMPS ha delineato un piano strategico per il periodo 2026–2030 con obiettivi definiti per singola linea di *business*, come nel seguito rappresentato:

- **Retail & Commercial Banking**, che rappresenta il principale motore di relazione e di *origination* del Gruppo BMPS e contribuisce per circa il 29% dei ricavi complessivi, sviluppa la propria strategia lungo il consolidamento nel credito ipotecario e nella bancassicurazione, il rafforzamento della *specialty finance* e dei verticali strategici e il potenziamento delle capacità digitali, facendo leva su una piattaforma domestica di scala.
- **Consumer Finance**, che fa leva su Compass e contribuisce per circa il 19% dei ricavi complessivi, punta allo sviluppo del *cross-selling* con la rete commerciale del Gruppo, al consolidamento di un unico centro di competenza e alla scalabilità internazionale del modello in selezionati mercati europei.
- **Asset Gathering & Wealth Management**, che integra le competenze di Widiba e Premier e contribuisce per circa il 21% dei ricavi complessivi, mira alla crescita delle masse e dei ricavi ricorrenti attraverso l'integrazione delle reti di consulenti, il rafforzamento dei modelli di servizio per la clientela *affluent* e *upper affluent* e l'ampliamento dell'offerta di prodotto.
- **Private Banking**, posizionato come *franchise* di *private investment banking* su scala e con un contributo pari a circa il 9% dei ricavi complessivi, persegue l'espansione delle soluzioni di investimento e di credito, la scalabilità dell'accesso ai *private markets* e lo sviluppo internazionale, con un mix di ricavi progressivamente orientato alla componente commissionale.
- **Corporate & Investment Banking**, guidato dall'*advisory* e con un contributo pari a circa il 14% dei ricavi complessivi, con l'obiettivo di consolidare la *leadership* nel mercato italiano dell'M&A e accelerare la crescita internazionale, secondo un modello ad elevata intensità commissionale e a contenuto assorbimento di capitale.
- **Principal Investing**, che contribuisce per circa l'8% dei ricavi complessivi, rappresenta un contributore di utili diversificato e non correlato, riconducibile principalmente alla partecipazione pari a circa il 13% in Assicurazioni Generali.

Di seguito vengono rappresentate le principali grandezze economico-patrimoniali e i principali obiettivi finanziari e patrimoniali attesi di BMPS, così come rappresentati nel Piano Industriale 2026-2030 di BMPS,

17 ottobre 2026 | Intesa Sanpaolo S.p.A.

basato sulla situazione, la composizione e la struttura del Gruppo BMPS rinvenienti dalle ultime informazioni pubblicamente disponibili e non riflettono gli eventuali effetti derivanti da operazioni di riorganizzazione societaria prospettate ma non ancora perfezionate alla medesima data:

Piano Industriale 2026-2030 di BMPS		2025A	2028E	2030E
Principali dati economici (EUR miliardi)				
Margini d'intermediazione		7,6	9,0	9,5
Costi operativi		(3,5)	(3,5)	(3,6)
Risultato operativo lordo		4,1	5,4	6,0
Rettifiche di valore nette sui crediti		(0,6)	(0,7)	(0,7)
Risultato operativo netto		3,6	4,7	5,2
Utile ante imposte		3,3	4,8	5,2
Utile netto adjusted		2,4	3,3	3,7
Principali Indicatori (KPI)				
Cost / Income Ratio (%)		46,0%	39,0%	38,0%
Costo del rischio (bps)		44	45	45
RoTE adjusted (%)		13,0%	17,0%	18,0%
Dividend Payout (%)		100,0%	100,0%	100,0%
NPE ratio lordo (%)		2,9%	2,4%	2,2%
NPE Coverage (%)		52,0%	55,0%	56,0%
CET1 Ratio (%)		16,2%	16,0%	16,0%
LCR — Liquidity Coverage Ratio (%)		167,0%	157,0%	155,0%
NSFR — Net Stable Funding Ratio (%)		121,0%	122,0%	123,0%
Dati patrimoniali e volumi (EUR miliardi)				
Capitale CET1		14,2	15,6	16,2
Attività ponderate per il rischio (RWA)		87,7	98,9	102,3
Impieghi verso clientela		127,3	148,2	156,9

Fonte: Piano Industriale pubblicato al mercato dall'Emittente in data 27 febbraio 2026, denominato "From Deep Roots To New Frontiers: A Leading Competitive Force in Banking", pag. 52-69

I dati prospettici del Piano Industriale 2026–2030 rappresentano, alla data della presente Relazione, le informazioni prospettiche più recenti pubblicamente disponibili, comunicate da BMPS alla comunità finanziaria.

4. PRINCIPI DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE

Con riferimento alle finalità della Valutazione, è necessario premettere che i metodi di valutazione sviluppati dalla dottrina e dalla prassi professionale devono essere intesi quali strumenti analitici volti ad individuare, per ogni specifica situazione, gli elementi razionali di valutazione utilizzabili e, quindi, il valore aziendale loro connesso. Ogni metodologia meglio si adatta alla valutazione di una o di alcune specifiche fattispecie, mentre può non fornire un valido apprezzamento di aziende con una struttura economico-finanziaria diversa o con attività caratteristica differente.

La scelta dei criteri di valutazione più appropriati per giungere alla stima del valore d'azienda o di un suo ramo è fondata sulla considerazione che gli elementi di valutazione disponibili, siano essi di natura quantitativa o qualitativa, debbano essere scelti in funzione delle specifiche caratteristiche dell'impresa e del suo livello di operatività.

Il processo di valutazione fornisce dunque un valore di riferimento teorico d'azienda o di un ramo della stessa. Il valore di scambio, o prezzo di un pacchetto azionario, dipende invece sia da stime economico-finanziarie di valori intrinseci, che costituiscono oggetto della presente analisi, sia da valutazioni soggettive delle parti interessate, dalla loro forza contrattuale o da loro particolari attese ed interessi.

La presente Valutazione, ispirata al principio della prudenza, può essere influenzata da considerazioni soggettive limitatamente alla scelta di alcuni parametri tecnici, mentre non ha considerato fattori aventi carattere negoziale, quali premi di controllo e premi strategici riconosciuti dall'Offerente.

Va rilevato che fattori di carattere strategico o negoziale difficilmente possono, per loro natura, essere quantificati tecnicamente in un procedimento di valutazione professionale d'azienda o di ramo d'azienda.

Nella Valutazione sono stati seguiti i principi generali che devono ispirare le valutazioni svolte ai sensi dell'art. 2343-ter del Codice Civile:

- nell'ambito della valutazione dell'oggetto del Conferimento, l'esperto deve usare la dovuta prudenza; ciò a motivo della finalità cautelativa di tale valutazione, ispirata alla tutela dell'integrità del capitale della conferitaria;
- per formulare il proprio giudizio di sintesi, l'esperto può confrontare le risultanze dell'adozione di più metodi, anche considerati congiuntamente in un approccio valutativo integrato; peraltro, si ritiene che la composizione o mediazione dei risultati derivati dall'adozione di più metodi sia da evitare ove questa dia luogo ad incoerenze o duplicazioni ovvero se risulti inopportuna nel caso in esame.

5. METODOLOGIE DI VALUTAZIONE

Per la selezione delle metodologie si è fatto ricorso ad un'analisi allargata delle metodologie potenzialmente utilizzabili in questo contesto. Dall'elenco generale di seguito esposto si è poi proceduto a individuare quelle ritenute più adeguate nel caso in esame.

I metodi più frequentemente suggeriti dalla dottrina, quali punto di riferimento per l'analisi valutativa, possono essere suddivisi in metodi analitici e metodi empirici.

I metodi analitici forniscono una stima del valore di un'azienda sulla base dei suoi fondamentali attuali e prospettici e sono adatti a stimare il valore intrinseco di un'azienda.

I metodi empirici (o di mercato), invece, attraverso l'utilizzo di appositi multipli, confrontano il prezzo di mercato con alcune grandezze fondamentali, come il fatturato, il risultato operativo e il patrimonio netto, di un campione di società comparabili con quella oggetto di valutazione.

5.1 Criteri analitici

Il processo di valutazione d'azienda o di un suo ramo comporta l'analisi e la valutazione del suo patrimonio, formato da beni e rapporti attivi e passivi, nonché della sua posizione finanziaria, della sua capacità di reddito, della sua capacità di generare flussi finanziari, della qualità dell'organizzazione e delle risorse umane, nonché delle condizioni del mercato e della posizione competitiva dell'azienda.

In relazione a quanto sopra, i diversi metodi analitici di valutazione elaborati in dottrina e adottati nella prassi premiano alternativamente il contenuto finanziario, reddituale o patrimoniale dell'azienda. Tali metodi si distinguono in: finanziari/reddituali, patrimoniali e misti.

Metodi finanziari/reddituali

I metodi finanziari/reddituali si basano sull'assunto che un'impresa in funzionamento sia un investimento in atto e che, pertanto, la definizione del valore di un complesso aziendale sia definibile come un caso particolare dell'analisi economica degli investimenti. Secondo tali metodi, il valore di un'azienda è pari al valore dei flussi monetari/reddituali complessivi disponibili, attualizzati applicando un tasso pari al costo medio ponderato del capitale o costo del capitale, che riflette il grado di rischio dell'investimento.

Metodi patrimoniali

Con i metodi patrimoniali il valore scaturisce dalla contrapposizione delle attività, opportunamente valutate, e delle passività sulle quali viene espresso un giudizio di congruità. La valutazione delle attività può avvenire con diversi procedimenti, secondo la tipologia dei beni di cui si tratta, del settore di appartenenza dell'azienda e delle caratteristiche tipiche dell'azienda stessa.

Un'evoluzione del metodo patrimoniale è rappresentata dal metodo patrimoniale complesso, che oltre ai beni materiali dell'azienda, ne considera anche quelli immateriali (contabilizzati e non): i cosiddetti *intangibile*. Questa categoria di beni sta assumendo un ruolo sempre più predominante nella determinazione del vantaggio competitivo di un'azienda e quindi del suo valore. Nel settore bancario e finanziario, tali intangibili vengono riferiti, ad esempio, alla raccolta diretta e indiretta, alla capacità commerciale della rete, numero di sportelli.

17 ottobre 2026 | Intesa Sanpaolo S.p.A.

Metodi misti

I metodi misti combinano le caratteristiche dei metodi patrimoniali e reddituali.

5.2 Criteri di mercato

I metodi di valutazione di mercato sono basati sull'andamento dei mercati finanziari, sui giudizi di valore che essi implicitamente esprimono e sui prezzi di operazioni di acquisizione avvenute per aziende del medesimo settore. Tali metodi si basano sul confronto tra le caratteristiche strutturali, finanziarie e reddituali della società oggetto della valutazione e le analoghe caratteristiche di un campione di società considerate comparabili, per le quali si disponga di notizie ed informazioni sufficienti.

Metodo delle quotazioni di borsa

Il metodo delle quotazioni di borsa esprime il valore d'azienda sulla base della capitalizzazione dei titoli negoziati sul mercato borsistico. L'attendibilità dei risultati ottenuti da tale metodologia dipende essenzialmente dal periodo di osservazione dei prezzi, in quanto orizzonti temporali sufficientemente estesi consentono di depurare i corsi da eventuali fattori speculativi attinenti al titolo oggetto di valutazione o da congiunture di mercato contraddistinte da elevate fluttuazioni.

Il metodo delle quotazioni di borsa, analogamente al metodo dei multipli calcolati sui prezzi di borsa, non include premi strategici di controllo e negoziali, fattori per definizione non incorporati nel prezzo di borsa.

Metodo dei target price

Il metodo dei target price esprime il valore d'azienda sulla base dei prezzi target formulati dagli analisti finanziari che coprono il titolo, rappresentativi delle aspettative di mercato in merito all'evoluzione prospettica economico-patrimoniale della società. Tale metodologia consente di incorporare nelle analisi valutative le evidenze desumibili dalle stime di *consensus*, generalmente elaborate sulla base di informazioni pubblicamente disponibili, piani industriali, risultati storici e prospettici, nonché dei principali parametri di mercato rilevanti.

Metodo dei multipli di mercato

Il metodo valuta l'azienda con riferimento a valori di mercato rilevabili attraverso l'analisi di operazioni di compravendita azionaria o relativi ad aziende comparabili.

Obiettivo di tale metodologia è il confronto fra l'azienda da valutare e aziende comparabili dello stesso settore, cercando di stabilire, in rapporto al grado di comparabilità dell'azienda valutata con il campione di riferimento, parametri ragionevolmente utilizzabili per l'azienda oggetto di valutazione. A tal fine, il prezzo pagato per il trasferimento di partecipazioni e il prezzo di borsa di azioni delle società comparabili (capitalizzazione di borsa) vengono rapportati a grandezze significative dell'attività delle stesse, ottenendo un ambito di indicatori da applicare alle medesime grandezze riferite all'azienda oggetto di valutazione. In genere, gli indicatori più frequentemente applicati sono i rapporti Prezzo / Utile, Prezzo / Patrimonio netto, Valore d'azienda / Fatturato, Valore d'azienda / EBITDA, Valore d'azienda / EBIT.

17 ottobre 2026 | Intesa Sanpaolo S.p.A.

Metodo dei multipli di transazioni comparabili

Il metodo dei multipli di transazioni comparabili esprime il rapporto tra valori impliciti in un'operazione di acquisizione e grandezze economico-patrimoniali di una società. L'utilizzo di tale metodologia permette di stimare il valore di una società prendendo come riferimento operazioni di acquisizione di società con caratteristiche analoghe a quella oggetto di valutazione. I multipli ottenuti nel campione di transazioni comparabili vengono applicati alla società da valutare. Anche in questo caso, gli indicatori più frequentemente applicati sono i rapporti Prezzo / Utile, Prezzo / Patrimonio netto, Valore d'azienda / Fatturato, Valore d'azienda / EBITDA, Valore d'azienda / EBIT.

6. SCELTA DEL METODO DI VALUTAZIONE E CONSIDERAZIONI SULLE CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL CONFERIMENTO

In generale, la scelta dei criteri di valutazione per giungere alla stima del valore d'azienda è fondata sulla considerazione che gli elementi di valutazione disponibili, siano essi di natura quantitativa o qualitativa, debbano essere scelti in funzione delle specifiche caratteristiche dell'impresa e del suo livello di operatività.

La scelta dei criteri più appropriati per la valutazione delle azioni BMPS è stata guidata pertanto dall'analisi:

- della finalità del Conferimento;
- delle caratteristiche patrimoniali e operative dell'Emittente, quale intermediario bancario quotato;
- della capacità dei diversi metodi di apprezzare le leve di creazione di valore proprie di un'impresa bancaria.

Tenuto conto di quanto precede, della natura dell'Emittente quale banca quotata e della disponibilità di informativa pubblica, abbiamo sviluppato un giudizio di valutazione tramite una pluralità di metodi, comunemente adottati nella prassi professionale e dalla migliore dottrina per la valutazione di intermediari bancari quotati e dotati di consolidate basi dottrinali. In particolare, sono stati considerati:

- il metodo delle quotazioni di Borsa;
- il metodo dei Target Price;
- il metodo del Dividend Discount Model nella variante dell'*excess capital* ("DDM");
- il metodo dei multipli di Borsa.

I metodi adottati non devono essere analizzati singolarmente, bensì considerati come parte inscindibile di un processo di valutazione unico, concorrendo ciascuno, con pari dignità, alla formazione del giudizio di sintesi sul valore delle Azioni dell'Emittente.

La Valutazione effettuata secondo i metodi sopra elencati è stata svolta in ottica *stand-alone*, senza quindi considerare eventuali sinergie industriali, commerciali, finanziarie, fiscali, contabili o regolamentari assunte dall'Offerente.

6.1 Il metodo delle quotazioni di Borsa

Il metodo delle quotazioni di Borsa utilizza i prezzi di mercato e la capitalizzazione di Borsa quali informazioni rilevanti per la stima del valore equo di una società quotata, riferendosi ai corsi azionari registrati in intervalli temporali giudicati significativi, nell'assunto che sussista una relazione caratterizzata da un elevato grado di significatività tra i prezzi espressi dal mercato per le azioni della società e il valore economico delle stesse.

Secondo tale metodo, i corsi di Borsa di titoli azionari liquidi negoziati in mercati efficienti costituiscono un indicatore affidabile del valore di una società, in quanto tendono a riflettere tutte le informazioni pubbliche disponibili: il livello delle quotazioni sintetizza infatti l'esito di un continuo processo di negoziazione tra gli operatori di mercato, che incorpora le rispettive valutazioni in merito ai profili di redditività, solidità patrimoniale, rischiosità e crescita prospettica della società. I corsi azionari si ritengono significativi quando il mercato di riferimento è caratterizzato da un elevato grado di efficienza, la liquidità del titolo è elevata e l'arco temporale di osservazione è sufficientemente ampio da neutralizzare eventi di carattere eccezionale ovvero fluttuazioni di breve periodo e tensioni speculative.

Nel caso specifico, il metodo è stato applicato facendo riferimento a (i) il prezzo ufficiale delle Azioni BMPS l'ultimo giorno di Borsa antecedente alla Data di Annuncio dell'Offerta da parte dell'Offerente e (ii) la media dei prezzi ufficiali delle Azioni dell'Emittente registrati nel mese antecedente la Data di Annuncio dell'Offerta

(prezzo "*undisturbed*"), così da neutralizzare l'apprezzamento del titolo riconducibile all'annuncio e alle aspettative correlate all'Operazione. Considerata la natura di controllo dell'Offerta, a tali prezzi è stato applicato un premio di acquisizione, determinato su base oggettiva sulla base dei premi riconosciuti in un campione di operazioni di offerta pubblica di acquisto/scambio comparabili. Il valore equo per azione è quindi ottenuto integrando il prezzo di Borsa *undisturbed* con il premio così determinato.

6.2 Il metodo dei Target Price

Il metodo dei prezzi target determina il valore di una società sulla base delle valutazioni che gli analisti finanziari pubblicano sulla società stessa. Tali valori sono desunti da ricerche pubblicate da uffici studi di operatori specializzati e rappresentano un'ipotesi sul prezzo che può raggiungere un'azione sul mercato borsistico, derivata da molteplici metodologie valutative usate a discrezione del singolo analista.

Nella fattispecie sono stati considerati i prezzi *target* delle Azioni dell'Emittente, come indicati dagli analisti di ricerca che seguono l'Emittente, pubblicati successivamente alla diffusione dei risultati al 30 giugno 2026 del Gruppo BMPS (i.e. 7 agosto 2026) e sino alla data prossima all'emissione della presente Relazione.

6.3 Le metodologie in ottica *Sum of the Parts*

Le ultime due metodologie adottate, il Dividend Discount Model nella versione *excess capital* e il metodo dei multipli di Borsa, condividono un approccio *Sum of the Parts*, coerente con la struttura dell'Emittente. In base a tale impostazione, il valore economico dell'Emittente è determinato come somma algebrica delle componenti di valore del Gruppo BMPS; nello specifico:

- il valore del perimetro core dell'Emittente, comprensivo dell'*excess capital*, stimato, in ottica *stand-alone* e al netto del contributo della partecipazione in Assicurazioni Generali e del valore benefici fiscali derivanti dal graduale rilascio delle imposte anticipate, distintamente con ciascuna delle metodologie di seguito descritte;
- il valore di mercato della partecipazione detenuta, per il tramite di Mediobanca, in Assicurazioni Generali, società separatamente quotata;
- il valore attuale dei benefici fiscali derivanti dal graduale rilascio delle imposte anticipate.

6.3.1 Il metodo del Dividend Discount Model (variante *excess capital*)

Il metodo del Dividend Discount Model determina il valore di un'azienda in funzione del flusso di dividendi che si stima essa sia in grado di generare in chiave prospettica. Nella fattispecie il metodo utilizzato è il DDM nella variante *excess capital*, in base al quale il valore economico di una società è pari alla sommatoria dei seguenti elementi:

- flussi di cassa dei potenziali dividendi futuri distribuibili agli azionisti generati nell'orizzonte temporale prescelto senza intaccare il livello di patrimonializzazione necessario a mantenere un predeterminato livello target di patrimonio regolamentare di lungo periodo. Tali flussi prescindono quindi dalla politica dei dividendi effettivamente prevista o adottata dal *management*;
- terminal value calcolato quale valore attuale di una rendita perpetua stimata sulla base di un flusso di cassa distribuibile normalizzato economicamente, sostenibile e coerente con il tasso di crescita di lungo periodo.

La formula su cui si basa la metodologia DDM è la seguente:

17 ottobre 2026 | Intesa Sanpaolo S.p.A.

$$W = \left(\sum_{t=1}^n \frac{DIV_t}{(1 + Ke)^t} + TV \right) + surplus\ assets$$

dove:

- W = valore del capitale economico dell'azienda oggetto di valutazione;
- DIV = flussi finanziari potenzialmente distribuibili agli azionisti nell'orizzonte di proiezione esplicita mantenendo un livello di patrimonializzazione target in termini di requisiti di capitale; nel caso di specie, è stata considerata la guidance indicata dal *Management* di BMPS nel Piano Industriale 2026-2030 (13,0%);
- Surplus assets = attivi non strumentali all'esercizio dell'attività bancaria caratteristica, i cui rendimenti non sono inclusi nei flussi distribuibili, valorizzati separatamente al rispettivo valore corrente o al valore attuale dei benefici economici attesi; nel caso di specie pari alla somma del valore di mercato della partecipazione in Assicurazioni Generali e del valore attuale dei benefici fiscali connessi al rilascio delle DTA;
- TV = valore attuale del valore terminale calcolato quale valore di una rendita perpetua stimata sulla base di un flusso distribuibile normalizzato economicamente sostenibile e coerente con il tasso di crescita di lungo termine (g) sulla base della seguente formula.

$$TV = \frac{\text{flusso distribuibile normalizzato}}{(Ke - g)}$$

dove:

- g = tasso di crescita di lungo periodo pari a 1,96%;
- Ke = costo del capitale proprio, determinato sulla base dell'applicazione del Capital Asset Pricing Model ("CAPM"), stimato pari a 11,40% secondo la seguente formula:

$$Ke = Rf + \beta \times (Rm - Rf)$$

dove:

- Rf = risk free pari al tasso di rendimento di investimenti privi di rischio, individuato nel rendimento lordo medio dei Buoni del Tesoro decennali emessi dallo Stato italiano, rilevato su un orizzonte di 1 mese, pari a 4,47%;
- β = fattore di correlazione tra il rendimento effettivo di un'azione e il rendimento complessivo del mercato di riferimento (misura della volatilità di un titolo rispetto al mercato), pari a 1,237;
- Rm - Rf = premio per il rischio richiesto dal mercato, pari a 5,60%.

Sulla base di quanto descritto sopra, ai fini della determinazione dei flussi economici futuri si è fatto pertanto riferimento ai dati prospettici dell'Emittente contenuti nel Piano Industriale 2026-2030, considerati al netto degli interessi di terzi (*minority interest*) afferenti a Mediobanca, della quale l'Emittente detiene una partecipazione pari all'86,348%, nonché del contributo economico della partecipazione in Assicurazioni Generali, stimata con i Dati Prospettici degli Analisti, e valorizzata distintamente secondo quanto di seguito precisato.

17 ottobre 2026 | Intesa Sanpaolo S.p.A.

Coerentemente con l'impostazione adottata, la partecipazione detenuta, per il tramite di Mediobanca, in Assicurazioni Generali, società separatamente quotata, è stata esclusa dal perimetro oggetto di stima reddituale e valorizzata distintamente sulla base del prezzo di mercato medio dell'ultimo mese. Il valore così determinato è stato sommato algebricamente al valore attuale dei flussi distribuibili e del terminal value riferiti al perimetro bancario residuo, ottenendo così il valore economico complessivo dell'Emittente quale somma di perimetro bancario, partecipazione in Assicurazioni Generali e valore attuale delle DTA.

6.3.2 Il metodo dei multipli di Borsa

Il metodo dei multipli di Borsa si fonda sull'analisi delle quotazioni borsistiche riferite a un campione selezionato di società aventi caratteristiche analoghe a quella oggetto di valutazione (società quotate comparabili) e sulla successiva applicazione dei multipli, evidenziati da tale analisi, alle corrispondenti grandezze della società oggetto di valutazione. Una delle ipotesi fondamentali alla base del metodo è l'affinità tra la realtà oggetto di valutazione e le società selezionate per il campione di confronto.

Nell'ambito di tale metodologia sono stati sviluppati due approcci: il multiplo *Price/Earnings* rettificato per l'*excess capital* e l'analisi di regressione tra il multiplo *Prezzo/Tangible Book Value* e la redditività del patrimonio netto tangibile aggiustato per la componente di *excess capital* (P/TBV vs RoATE).

Multiplo Prezzo/Earnings rettificato per l'*excess capital* (P/E adjusted)

Ai fini dello sviluppo di tale metodologia si è fatto riferimento al multiplo *Price/Earnings* previsionali ("**P/E**"), comunemente accettato e utilizzato sia a livello nazionale sia internazionale ed in linea con la prassi professionale di valutazione di operatori attivi nel settore bancario, rettificato per l'*excess capital*. Tale rettifica è stata applicata in modo omogeneo tanto alle società del campione, ai fini della determinazione del multiplo, quanto all'Emittente.

Il multiplo così determinato è stato applicato alle stime di utile netto atteso dell'Emittente per gli esercizi 2027 e 2028, desunte dai Dati Prospettici degli Analisti e considerate al netto del contributo economico della partecipazione in Assicurazioni Generali, desunto anch'esso dai Dati Prospettici degli Analisti e degli interessi di terzi (*minority interest*) afferenti a Mediobanca.

Al valore così ottenuto sono stati sommati, distintamente, l'*excess capital* dell'Emittente, il valore di mercato della partecipazione in Assicurazioni Generali, valorizzata sulla base della quotazione media dell'ultimo mese, e il valore attuale delle DTA.

17 ottobre 2026 | Intesa Sanpaolo S.p.A.

Metodo dell'analisi di regressione – P/TBV adjusted vs RoATE

Il metodo dell'analisi di regressione si basa sull'analisi delle quotazioni di Borsa di società quotate ritenute comparabili alla società oggetto di valutazione e comporta l'individuazione di moltiplicatori, desunti rapportando alle capitalizzazioni di Borsa grandezze di natura economica e patrimoniale delle società stesse.

Tale metodologia empirica determina il valore economico della società sulla base della correlazione statistica esistente tra la redditività del patrimonio netto tangibile (*Return on Average Tangible Equity*, "RoATE") e il rapporto tra la capitalizzazione di mercato e il valore di patrimonio netto tangibile (multiplo "P/TBV") per un campione di società quotate comparabili. Coerentemente con l'impostazione adottata per il metodo dei multipli, tanto il multiplo P/TBV quanto la redditività RoATE sono stati determinati su base rettificata per l'*excess capital*.

La redditività attesa (RoATE) dell'Emittente è stata stimata sulla base dei Dati Prospettici degli Analisti e considerata al netto sia del contributo economico della partecipazione in Assicurazioni Generali, desunto anch'esso dai Dati Prospettici degli Analisti, sia degli interessi di terzi (*minority interest*) afferenti a Mediobanca. Applicando alla retta di regressione la redditività attesa così determinata si ottiene il multiplo implicito dell'Emittente, da cui discende il valore del perimetro oggetto di stima.

Al valore così ottenuto sono stati sommati, distintamente, l'*excess capital* dell'Emittente, il valore di mercato della partecipazione in Assicurazioni Generali, valorizzata sulla base della quotazione media dell'ultimo mese e il valore attuale delle DTA.

17 ottobre 2026 | Intesa Sanpaolo S.p.A.

7. CONCLUSIONI

Sulla base delle considerazioni esposte nella nostra Relazione, avuto riguardo alle limitazioni e alle difficoltà di valutazione riportate, in considerazione della finalità dell'Incarico, alla data della presente Relazione, sulla base della situazione economico-patrimoniale alla Data di Riferimento del 30 giugno 2026 e degli elementi e dei metodi richiamati in precedenza, riteniamo che il valore delle Azioni BMPS oggetto del possibile Conferimento nell'ambito dell'Aumento di Capitale al servizio dell'Offerta non sia inferiore ad Euro 11,263 per ogni azione di BMPS.

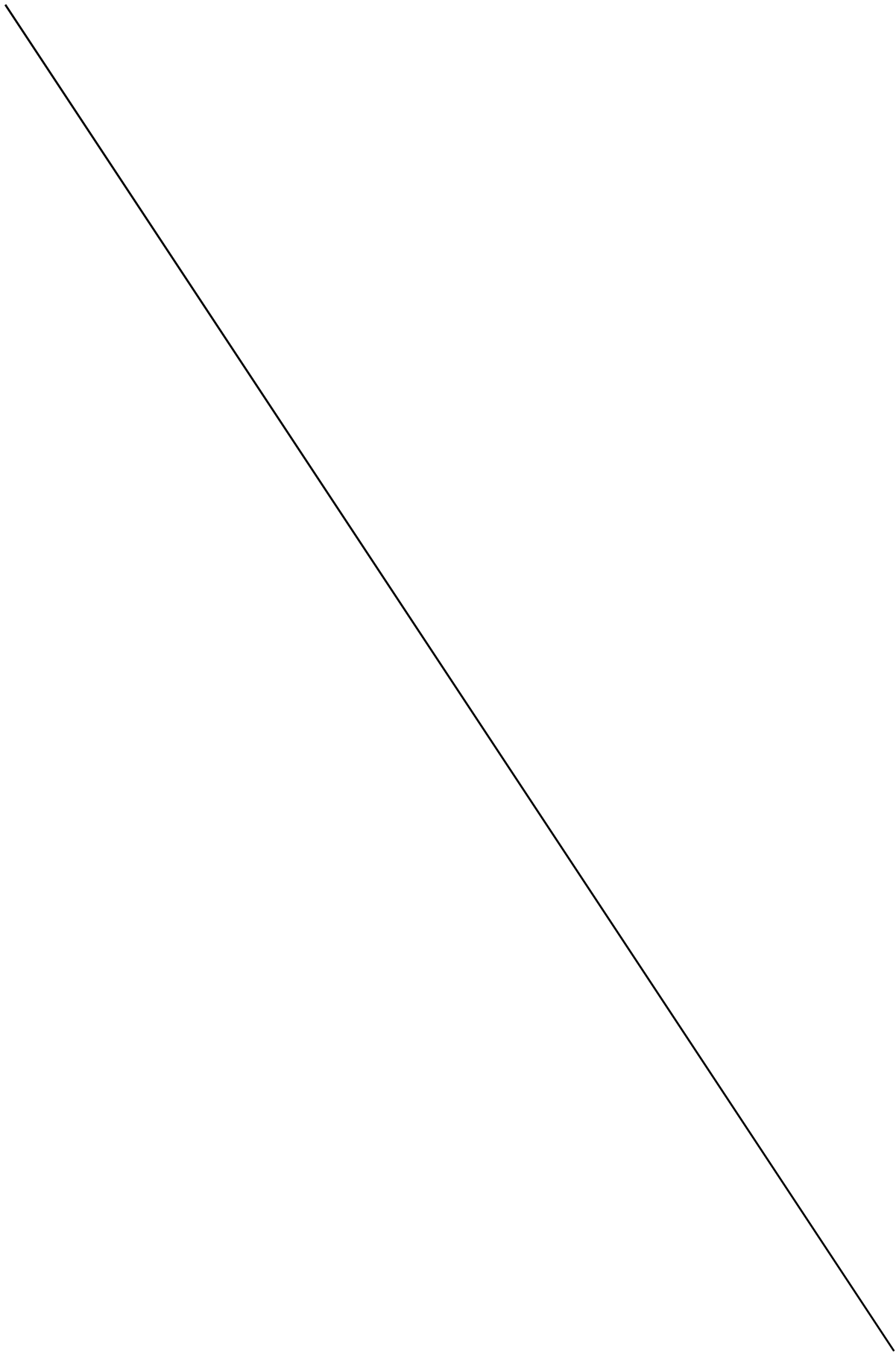
DELOITTE ADVISORY S.r.l. S.B.



Umberto Rorai

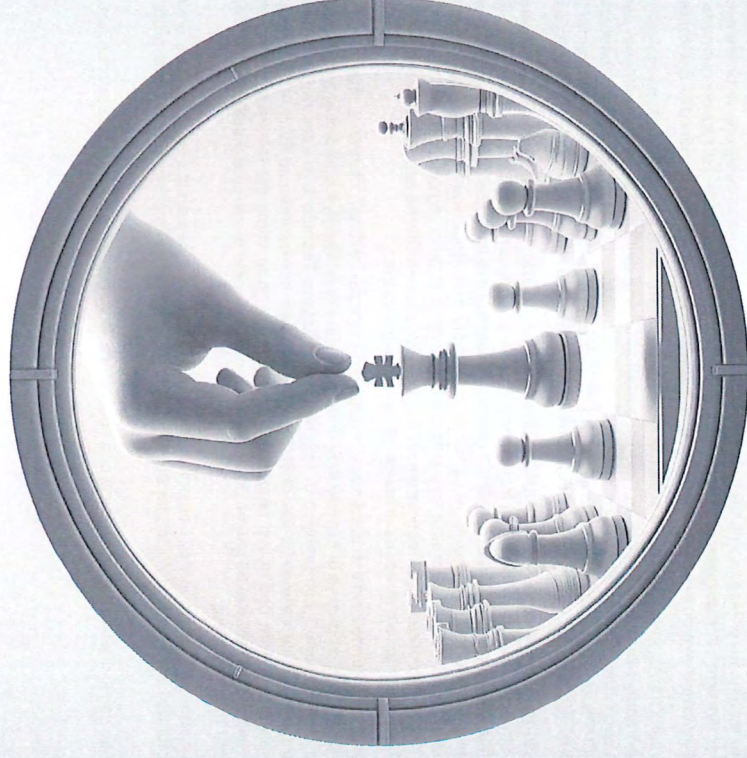
Partner

Milano, 17 ottobre 2026



Deloitte.

INTESA  SANPAOLO



Intesa Sanpaolo S.p.A.

Relazione ex art. 2343-ter, comma 2, lett. b) – Allegato tecnico di supporto per il Consiglio di Amministrazione

Milano | 17 ottobre 2026

Contatti

Umberto Rorai

Equity Partner
Strategy Risk &
Transaction FSI Leader
@: urorai@deloitte.it
M: +39 348 2602910

Sede

Deloitte Advisory S.r.l. S.B.
Via Santa Sofia, 28
20122, Milano
Tel: +39 02 833 25111
www.deloitte.it

STRICTLY PRIVATE AND CONFIDENTIAL

Allegato tecnico alla perizia ex art. 2343-ter con oggetto la stima del fair value delle azioni di Banca Monte dei Paschi di Siena nell'ambito dell'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria lanciata da Intesa Sanpaolo

17 ottobre 2026

In data 8 giugno 2026 ("Data di Annuncio"), Intesa Sanpaolo S.p.A. ("Intesa Sanpaolo", "ISP" o l'"Offerente" o "Conferitaria") ha comunicato al mercato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 102, comma 1, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato (il "TUF"), nonché dell'articolo 37 del regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il "Regolamento Emittenti"), la propria decisione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria, ai sensi degli articoli 102 e 106, comma 4, del TUF (l'"Offerta", l'"Operazione" o l'"OPAS"), avente a oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("BMPS", "Banca Monte dei Paschi di Siena" o l'"Emittente"), ivi incluse le eventuali azioni proprie detenute dall'Emittente, dedotte le azioni dell'Emittente già detenute da ISP (il "Comunicazione dell'Offerta").

Come indicato nella Comunicazione dell'Offerta, in data 8 giugno 2026 ISP e Unipol Assicurazioni S.p.A. ("Unipol") hanno sottoscritto un accordo (l'"Accordo Unipol"), successivamente integrato in data 3 agosto 2026, ai sensi del quale Unipol, subordinatamente tra l'altro al perfezionamento dell'Offerta e all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, si è impegnata ad acquisire, a fronte di un corrispettivo per cassa compreso tra circa Euro 3,0 miliardi ed Euro 3,5 miliardi, l'intero capitale di una entità giuridica bancaria, eventualmente identificata nella stessa BMPS e comunque operante sotto il marchio e i segni distintivi di BMPS, dotata di un compendio aziendale che, salve eventuali sostituzioni e aggiustamenti, è previsto sia costituito da un insieme di 635 filiali di BMPS (oltre agli elementi patrimoniali e rapporti giuridici connessi) e gran parte delle strutture/attività centrali di BMPS (con relative attività e passività) necessarie per operare come banca in modo indipendente.

A seguito delle offerte pubbliche di scambio ("OPS") promosse da BMPS sulla totalità delle azioni di Banco BPM S.p.A. ("Banco BPM") e Banca Generali S.p.A. ("Banca Generali"), annunciate il 21 agosto 2026, il CdA di ISP, in data 3 ottobre 2026, ha deliberato di incrementare da Euro 1.000 ad Euro 1.250 per azione BMPS la componente in denaro del corrispettivo della propria OPAS. ISP ha inoltre dichiarato che non rinuncerà alle condizioni di efficacia dell'OPAS qualora l'assemblea di BMPS del 29 ottobre approvi una o più delle delibere relative alle OPS, ai connessi aumenti di capitale e alla riduzione volontaria del capitale sociale, con conseguente definitiva inefficacia dell'OPAS. Inoltre, dato che la politica di distribuzione di ISP prevede che il CdA decida, in occasione dell'approvazione dei risultati al 30 settembre di ciascun esercizio, in merito al pagamento di un acconto sul dividendo, ISP ha comunicato che, qualora lo stacco dell'acconto intervenisse prima della data di pagamento del corrispettivo, il rapporto di cambio annunciato nella Comunicazione dell'Offerta sarà adeguato in aumento in misura tale da neutralizzare integralmente l'effetto dello stacco dell'acconto per gli aderenti all'OPAS, fermo il numero massimo di azioni ISP di nuova emissione.

Nel contesto della suddetta operazione, ISP intende avvalersi della disciplina di cui all'articolo 2343-ter, comma 2, lettera b), del Codice Civile, conferendo a Deloitte Advisory S.r.l. S.B. ("Deloitte" o l'"Esperto") l'incarico (l'"Incarico") di redigere, in qualità di esperto indipendente dotato di adeguata e comprovata professionalità, una relazione (la "Relazione") di stima avente ad oggetto il fair value delle predette azioni BMPS (la "Valutazione") comprensivo di tale report (l'"Allegato Tecnico"). In esecuzione dell'Incarico conferitoci da ISP, in data 18 luglio 2026 abbiamo emesso la relazione sopra richiamata avente ad oggetto il fair value delle Azioni BMPS che è risultato non inferiore ad Euro 11.245 per azione. Successivamente all'emissione della già citata relazione del 18 luglio 2026, ISP ha richiesto a Deloitte di emettere una nuova relazione avente ad oggetto la stima del fair value delle Azioni BMPS oggetto del possibile Conferimento per tenere conto delle informazioni economiche e patrimoniali dell'Emittente al 30 giugno 2026, così come comunicate al mercato dall'Emittente e riportate nella Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2026 approvata dal CdA di BMPS in data 7 agosto 2026.

L'Allegato Tecnico è emesso direttamente all'attenzione degli organi deliberanti di Intesa Sanpaolo ed è soggetta alle limitazioni riportate nel prosieguo della stessa. Le nostre considerazioni valutative sono state sviluppate utilizzando i criteri metodologici, tra quelli proposti ed utilizzati dalla prevalente dottrina professionale, giudicati più idonei allo scopo e ritenuti applicabili al caso di specie.

Rimaniamo a Vostra disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento e, con l'occasione, vi ringraziamo nuovamente per l'opportunità che ci avete dato.

DELOITTE ADVISORY S.r.l. S.B.



Umberto Rorai
Partner

Contesto di riferimento e caratteristiche dell'Offerta

Contesto dell'Operazione

- In data 8 giugno 2026 ISP ha lanciato un'OPAS volontaria totalitaria sulla totalità delle azioni ordinarie di BMPS
- In data 27 giugno 2026 è stato depositato in CONSOB il Documento di Offerta, avente ad oggetto massime n. 3.037.594.735 azioni BMPS (dedotte n. 823.448 già detenute da ISP)
- L'obiettivo dichiarato è la crescita del posizionamento del Gruppo sui seguenti ambiti strategici:
 - **Wealth Management**, con ~2.000 €B di TFA dalla clientela entro il 2029
 - **Corporate & Investment Banking**, facendo leva sulla presenza internazionale di Mediobanca
 - **Retail & Commercial Banking**, grazie all'ampliamento della base clienti
 - **Consumer Finance**, con un'offerta di prodotti completa ed integrata

~86,3%

Adesione OPAS
BMPS su
Mediobanca

246 €B

Totale attivo
Gruppo BMPS

~3,04 mld

Azioni ordinarie
BMPS

Caratteristiche dell'Offerta

- OPAS volontaria totalitaria sulla totalità delle azioni ordinarie BMPS, al netto di quelle già detenute da ISP; **soglia minima di adesione ≥ 66,67% del capitale di BMPS**
- Corrispettivo** per ciascuna azione BMPS portata in adesione: n. **1,600 azioni ordinarie ISP** di nuova emissione ("Corrispettivo in Azioni") ed Euro **1,250 in denaro** ("Corrispettivo in Denaro" e, unitamente al Corrispettivo in Azioni, il "Corrispettivo") **inclusivo dell'incremento di Euro 0,250** comunicato dall'Offerente in data **3 ottobre 2026**
- La componente azionaria è servita da un **aumento di capitale** con esclusione del diritto di opzione (fino a n. 5,7 mld nuove azioni ISP), liberato mediante **conferimento in natura** delle azioni BMPS
- Accordo con Unipol** per la **cessione di un'entità giuridica bancaria** (brand BMPS, ca. 635 filiali e la maggior parte delle strutture centrali), funzionale alla gestione dei **profili antitrust**

Unipol carve-out - Key figures

Corrispettivo (cassa)	~3,0-3,5 €B
# filiali	# 635
Raccolta diretta	~55 €B
Impieghi a clientela	~42 €B
Utile netto	400-460 €M
CET1 ratio	16%
RWA	≤ 20 €B
# clienti	# ~2,0 M

Numeri principali dell'offerta



1,600 concambio

Numero di azioni ordinarie ISP di nuova emissione per ogni azione BMPS portata in adesione, salvo eventuali adeguamenti anche in relazione al pagamento di un acconto dividendi per il 2026 da parte di ISP come da comunicato del 3 ottobre 2026



€1,250 cash



Componente in denaro per ogni azione BMPS portata in adesione, inclusivo dell'incremento comunicato da ISP in data 3 ottobre 2026

≤5,7 mld



Numero massimo di nuove azioni ISP a servizio dell'Offerta

66,67%



Condizione Soglia oltre la quale l'Offerente si riserva di rinunciare, in tutto o in parte, alla Condizione di Efficacia¹

(1) Così come definita nella Comunicazione dell'Offerente ai sensi dell'art. 102, c. 1, del D.Lgs. 58/1998 (TUF), del 24 febbraio 2026

Il Gruppo Monte dei Paschi di Siena

STRICTLY PRIVATE AND CONFIDENTIAL



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

Istituto bancario quotato su Euronext Milan. Con l'acquisizione di Mediobanca il perimetro si è ampliato oltre il tradizionale **retail & commercial banking** italiano, verso wealth management, CIB, specialty e consumer finance

**Numero azioni BMPS
ordinarie oggetto dell'Offerta:**

3.037.594.735

(dedotte # 823.448
già detenute da ISP)

SEGMENTI DI BUSINESS - NEW SEGMENT REPORTING	
RETAIL & COMMERCIAL BANKING	Attività tradizionale di raccolta, credito, bancassurance e pagamenti a retail, PMI e corporate; rientrano anche le attività di specialty finance (factoring e leasing)
ASSET GATHERING & WEALTH MANAGEMENT	Gestione del risparmio e consulenza patrimoniale; include Widiba, Mediobanca Premier e le società di asset management del Gruppo Mediobanca
CORPORATE & INVESTMENT BANKING	Imprese e Large Corporate: finanza d'impresa, capital markets e advisory, con le competenze di Mediobanca
PRIVATE BANKING	Focus su clientela ad elevato patrimonio, grazie alle reti di Mediobanca Private Banking e CMB Monaco nonché alla rete di bankers di MB Premier (segmento Affluent)
CONSUMER FINANCE	Credito al consumo, con l'offerta dell'intera gamma di prodotti dai prestiti personali alla cessione del quinto, oltre al buy-now-pay-later
PRINCIPAL INVESTING	Portafoglio di partecipazioni, inclusa la quota ~13% in Assicurazioni Generali S.p.A. ("AG" o "Assicurazioni Generali")
CORPORATE CENTER	NPL Unit, finanza proprietaria e tesoreria, strutture di supporto e holding functions, società consolidate con il metodo del PN e in via di dismissione

KEY FIGURES	
Conto economico - 30.06.2026 (€M)	
Margine di interesse	2.097,5
Commissioni nette	1.288,4
Totale ricavi	4.024,4
Totale oneri operativi	(1.724,5)
Utile netto di periodo di pertinenza BMPS	1.117,8
Stato patrimoniale - 30.06.2026 (€M)	
Totale attivo	245.898,1
Finanziamenti a clientela	148.185,0
Partecipazioni	7.635,2
Raccolta diretta	168.245,6
Patrimonio netto del Gruppo BMPS	26.402,7

Le proiezioni economico-patrimoniali di BMPS utilizzate ai fini della Valutazione

Piano Industriale 2026-2030 di BMPS

€B, %	2025E	2028E	2030E	CAGR _{25E-30E}
CONTO ECONOMICO	Margine d'intermediazione	7,6 (3,5)	9,0 (3,6)	+4,6%
	Costi operativi	4,1 (0,6)	5,4 (0,7)	+0,6%
	Risultato operativo lordo	3,6 (3,3)	4,7 (4,8)	+7,6%
	Rettifiche di valore sui crediti	3,3 (2,4)	5,2 (3,3)	+5,2%
	Risultato operativo netto	3,3 (2,4)	5,2 (3,3)	+8,0%
	Utile ante imposte	3,3 (2,4)	5,2 (3,3)	+9,2%
DATI PATRIMONIALI E VOLUMI	Utile netto adjusted ²	2,4	3,3	+8,7%
	Capitale CET 1	14,2	15,6	+4,5%
	Risk weighted assets (RWA)	87,7	98,9	+5,3%
	Impieghi verso clientela	127,3	148,2	+4,3%
PRINCIPALI INDICATORI (KPIs)	Cost / Income Ratio (%)	46,0%	39,0%	-8,0%
	Costo del rischio (bps)	44 bps	45 bps	+1 bps
	RoTE adjusted (%)	13,0%	17,0%	+5,0%
	Dividend Payout (%)	100%	100%	-
	NPE ratio lordo (%)	2,9%	2,4%	-0,7%
	NPE Coverage (%)	52,0%	55,0%	+4,0%
	CET1 Ratio (%)	16,2%	16,0%	-0,0%

Al fini valutativi, i dati relativi agli esercizi non presenti nel Piano (2026, 2027 e 2029) sono stati stimati per interpolazione lineare a partire dagli anni esplicitati dal Management (2025, 2028 e 2030)

1) Fonte: Piano Industriale 2026-2030 di BMPS "From Deep Roots To New Frontiers: A Leading Competitive Force in Banking" (27 febbraio 2026), Valori in Euro miliardi salvo diversa indicazione. (2) Come indicato da BMPS, rettificato per one-off e extraordinary item, compresa la PPA. Utile netto adjusted al lordo delle minorities di Mediobanca

Considerazioni chiave

- Il Piano Industriale 2026-2030 di BMPS riflette il gruppo combinato MPS-Mediobanca (adesione all'OPS all'86,3%, fusione attesa entro fine 2026), con circa 8 €B di ricavi e ~300 €B di attività finanziarie totali, e sinergie a regime per ~0,7 €B (ricavo, costo e funding) a fronte di ~0,6 €B di oneri di integrazione
- I ricavi attesi sono in crescita da 7,6 €B a 9,5 €B (CAGR '25-'30 di +4,6%), trainati dalle commissioni nette (+5,6%, guidate da Wealth Management e Advisory) e dal margine di interesse (+3,8%), con volumi in aumento del ~4,3%
- I costi operativi restano sostanzialmente stabili (+0,6%) e il Cost/Income migliora dal 46% al 38%, nonostante ~1,0 €B di investimenti IT nel periodo
- L'utile netto adjusted passa da 2,4 €B a 3,7 €B con il RoTE adjusted dal 13% al 18%
- Il profilo di rischio evolve con NPE lordo dal 2,9% al 2,2%, coverage dal 52% al 56% e costo del rischio ~45 bps
- Il CET1 si mantiene intorno al 16% (target gestionale 13%, ~2,6 €B di capitale in eccesso al 2030), con payout del 100% e ~16 €B di dividendi cumulati nel 2026-30

Riorganizzazione del Gruppo BMPS

Nell'ambito del piano, è prevista la fusione per incorporazione di Mediobanca con successivo scorporo a favore di Mediobanca Premier, ridenominata Mediobanca S.p.A. e detenuta al 100% da BMPS, di (i) Corporate & Investment Banking, (ii) Private Banking, (iii) branch estere e (iv) partecipazione in Assicurazioni Generali

La rete di consulenti e le attività retail/affluent di Mediobanca Premier vengono invece integrate con Banca Widiba tramite scissione parziale di Mediobanca Premier

Dal 1H26, il Gruppo BMPS è strutturato secondo la nuova segmentazione riportata sotto

RETAIL & COMMERCIAL BANKING	CONSUMER FINANCE	ASSET GATHERING & WEALTH	PRIVATE BANKING	CORPORATE & INVESTMENT BANKING	PRINCIPAL INVESTING	CORPORATE CENTER
-----------------------------	------------------	--------------------------	-----------------	--------------------------------	---------------------	------------------

Approccio metodologico utilizzato ai fini delle analisi valutative

- L'oggetto della Valutazione è rappresentato dalle azioni **BMPS** oggetto di possibile Conferimento nell'ambito dell'Aumento di Capitale al servizio dell'Offerta. Il fair value stimato è quindi relativo all'intera BMPS, comprensiva anche dell'Unipol carve-out
- Le analisi valutative sono state sviluppate esclusivamente sulla base di informazioni pubbliche. La data di riferimento delle valutazioni è il 30 giugno 2026 ("Data di Riferimento")
- La stima del fair value delle azioni **BMPS** è stata effettuata attraverso una pluralità di metodi di consolidata prassi professionale per gli intermediari bancari quotati, così da apprezzare le diverse leve di creazione di valore proprie di una banca e beneficiare dell'ampia informativa pubblica disponibile. I parametri e le metodologie utilizzati non devono essere considerati singolarmente, ma come parte inscindibile di un unico processo valutativo, concorrendo ciascuno con pari dignità alla formazione del giudizio di sintesi

Metodologia

VALUTAZIONE
COMPLESSIVA
BMPS

A
PREZZI
DI BORSA

B
TARGET PRICE

C
DIVIDEND
DISCOUNT MODEL
(excess capital)

D1
PRICE /
EARNINGS ADJUSTED

D2
REGRESSIONE
PRICE / TBV vs RoATE

APPROCCIO
SUM OF THE PARTS

Profili teorici

- Il criterio si basa sull'osservazione dei prezzi ufficiali medi delle azioni su orizzonti temporali significativi, quale indicatore del valore equo di una società quotata
- Considerata la natura di controllo dell'Offerta, al prezzo "undisturbed" è applicato un premio di acquisizione, determinato su base oggettiva sulla base dei premi riconosciuti in un campione di OPA/OPAS comparabili
- Il criterio si basa sull'analisi dei target price assegnati al titolo dagli analisti finanziari che seguono l'Emittente
- Secondo il DDM excess capital il valore di una società è funzione dei flussi distribuibili in chiave prospettica, in termini di eccesso di capitale rispetto al livello regolamentare target, attualizzati ad un tasso espressivo della rischioosità specifica del capitale proprio
- Il terminal value è calcolato come rendita perpetua su un flusso normalizzato, sostenibile e coerente con il tasso di crescita di lungo periodo
- Il criterio si basa, coerentemente con le soluzioni tipiche di prassi per la valutazione di società finanziarie, sull'osservazione del multiplo P/E del campione selezionato di società quotate comparabili, rettificato per l'excess capital
- I moltiplicatori così determinati vengono applicati, con le opportune integrazioni e aggiustamenti, alle corrispondenti grandezze dell'Emittente
- Il criterio consente di stimare il valore di un'impresa in funzione della correlazione, se statisticamente significativa, tra i multipli P/TBV di mercato di società comparabili quotate e i rispettivi livelli di redditività prospettica espressi dal Return on Average Tangible Equity ("RoATE")

Deep-dive sulle analisi valutative | Metodologia dei prezzi di borsa

Metodologia

Descrizione

A

PREZZI DI BORSA

Prezzi di borsa di Banca Monte dei Paschi "undisturbed" (5 giugno 2026, ultimo giorno di quotazione precedente al lancio dell'OPAS), così da neutralizzare l'apprezzamento del titolo riconducibile all'annuncio e alle aspettative correlate all'OPAS

Alla luce del fatto che il **prezzo BMPS quota ex-dividend dal 18 maggio 2026** (DPS pari a 0,860 € per azione per un dividendo complessivo di ca. 2,6 €B), i prezzi tra il 5 ed il 15 maggio sono stati rettificati di questa componente

Q Focus Annex - p.20-21

Premi osservati in un panel di acquisizioni comparabili con le seguenti caratteristiche: (i) **OPA/OPAS volontarie e totalitarie**, (ii) finalizzate nel periodo **2020-2025**, (iii) con **target attivi in ambito finanziario**

Q Focus Annex - p.22

Range di valore identificato facendo riferimento al **prezzo minimo e massimo di BMPS** nel mese precedente al lancio dell'Offerta, a cui è stato aggiunto la **media dei premi OPA**

10,953 € per azione
33.279 €M

Valore minimo del prezzo a 1 mese

12,156 € per azione
36.936 €M

Valore massimo del prezzo a 1 mese

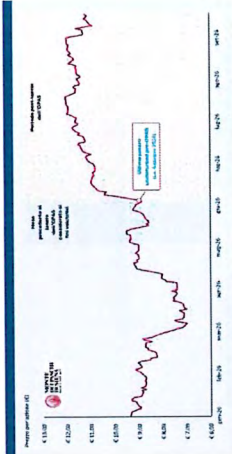
Key inputs

Prezzo BMPS -
Min/Max 1 mese
pre-OPA

**€ 8,328 /
€ 9,243**

Media premi
OPA - 1 mese

32%



Deep-dive sulle analisi valutative | Metodologia dei target price

Metodologia	Descrizione	Key inputs
B TARGET PRICE	Osservati i target price relativi a BMPS formulati dagli analisti che seguono il titolo, rappresentativi delle aspettative di mercato sull'evoluzione economico-patrimoniale prospettica	Primo quartile € 11,500 Terzo quartile € 12,150
	Considerati tutti i target price disponibili alla data del presente Allegato Tecnico pubblicati successivamente alla diffusione dei risultati al 30 giugno 2026 del Gruppo BMPS (i.e. 7 agosto 2026)	# Analisti considerati # 7
	Range di valore identificato facendo riferimento al range interquartile del panel dei target price in modo da depurare il range da eventuali outlier	

11,500 € per azione

34.942 €M

1° quartile Target Price

12,150 € per azione

36.917 €M

3° quartile Target Price

Deep-dive sulle analisi valutative | Metodologia del Dividend Discount Model

Metodologia	Descrizione	Key inputs
C DIVIDEND DISCOUNT MODEL (variante excess capital)	Il DDM excess capital è applicato con logica Sum-of-the-Parts: il valore è ottenuto attualizzando i dividendi distribuibili, nel rispetto del CET1 target, e il terminal value; sommati separatamente i surplus asset, ossia la partecipazione in AG (al prezzo medio dell'ultimo mese) e il valore attuale delle DTA	CET1 Target 13,00% Cost of Equity 11,40%
	Flussi di dividendi distribuibili stimati sull'orizzonte esplicito del Piano Industriale 2026-2030¹, mantenendo un CET1 target del 13,0%, in quanto è stato comunicato recentemente dall'Emittente (27 febbraio 2026) ed incorpora pertanto le assunzioni strategiche, operative e finanziarie del Gruppo più aggiornate; inoltre, le stime di consensus degli analisti risultano sostanzialmente allineate alle proiezioni di piano	Tasso g 1,96% Orizzonte di piano 2026-2030
	La base di partenza è il 30 giugno 2026, sia in termini di CET1 che in termini di RWA di BMPS L'utile netto è considerato al netto delle interessenze dei terzi di Mediobanca (partecipazione ~86,35%²) e del contributo economico di Assicurazioni Generali³	NPV DTA 1,9€B Mkt Cap pro-quota AG 7,7€B
	Range di valore ottenuto tramite analisi di sensibilità sui principali parametri della valutazione, facendo variare il costo del capitale (Ke) e il tasso di crescita di lungo periodo (g)	
11,415€ per azione 34.683€M Ke: +0,5% / g: +0,1% 12,218€ per azione 37.122€M Ke: -0,5% / g: -0,1%		

(1) Per gli anni mancanti nel Piano 2026-2030, è stata fatta un'interpolazione lineare basata sull'utile netto degli anni presenti (2025, 2028 e 2030). (2) Pari alla quota detenuta del capitale sociale. (3) Contributo economico stimato sulla base dei dati prospettici, dal consensus degli analisti che seguono il titolo

Deep-dive sulle analisi valutative | Metodologia dei multipli di borsa

D1

REGRESSIONE PRICE / TBV vs RoATE

Q Focus Annex - p.28-29

D2

PRICE / EARNINGS ADJUSTED

Regressione tra i **P/TBV actual** e la redditività del PN tangibile **RoATE 27E e 28E** di un panel di banche europee, rettificati per l'**excess capital** con **13% di CET1 target**

Per **BMPS**, oltre a quanto riportato sopra, sono stati effettuati gli aggiustamenti relativi a (i) le **minoranze di Mediobanca**, (ii) la **partecipazione in Assicurazioni Generali**, (iii) il **valore delle DTA**

In ottica **Sum-of-the-Parts**, al valore risultante applicando il multiplo **P/TBV** della regressione, il valore del **Gruppo BMPS** è ottenuto sommando l'**excess capital** e i **surplus asset**, il valore di mercato della partecipazione in AG e il valore delle **DTA**

Considerati i **multipli di P/E 27E e 28E** di un panel di banche europee, **rettificati** per (i) l'**excess capital** con **13% di CET1 target** e (ii) il **rendimento figurativo** di tale excess capital sulla base di un **rendimento risk-free**

Per **BMPS**, oltre agli aggiustamenti di cui sopra, sono stati rettificati gli **earnings attesi** per la **contribuzione per il gruppo BMPS**, al netto della quota attribuibile alle minoranze di Mediobanca e della **partecipazione in Assicurazioni Generali**

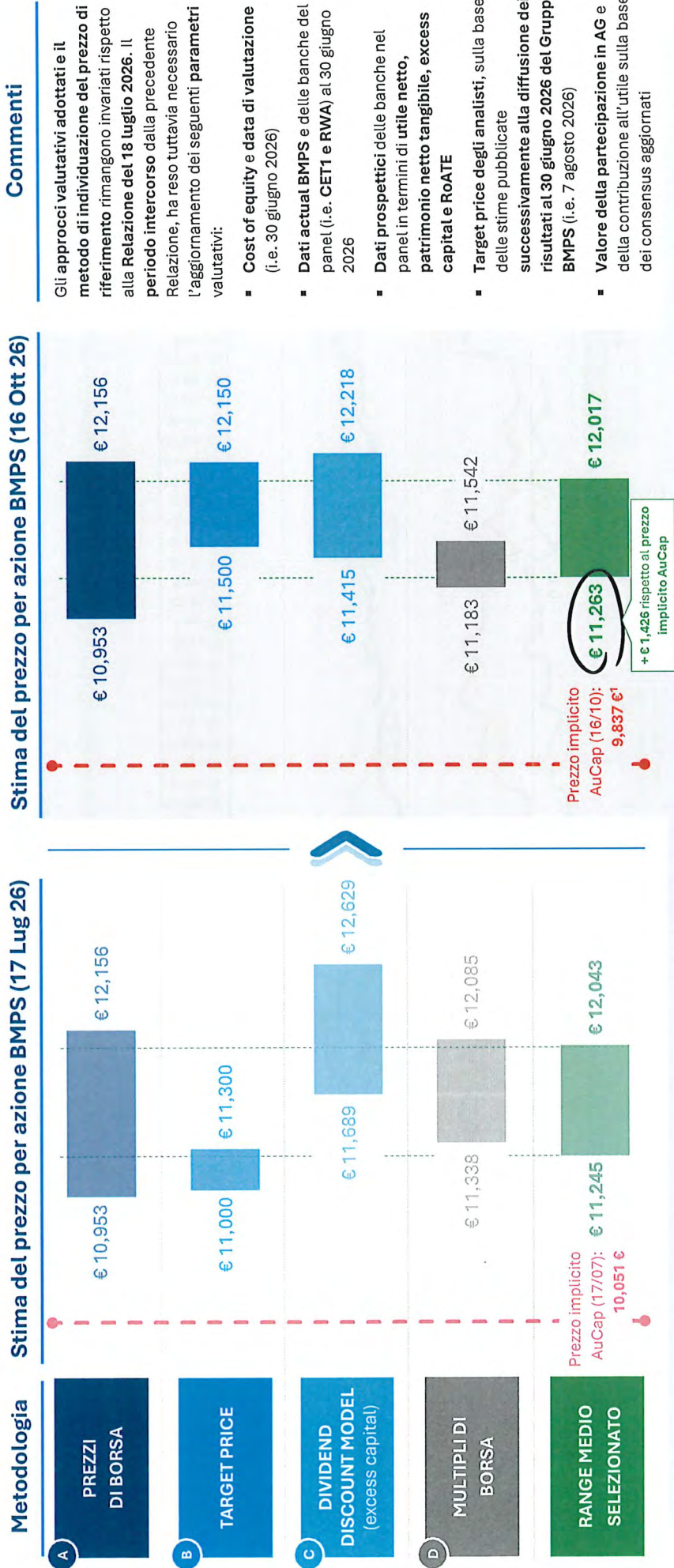
In ottica **Sum-of-the-Parts**, a quanto risultante applicando il multiplo **P/E adjusted medio**, il valore del **Gruppo BMPS** è ottenuto sommando l'**excess capital** e i **surplus asset**, ossia il valore di mercato della partecipazione in AG e il valore delle **DTA**

Key inputs P/TBV vs RoATE			Key input comuni alle 2 metodologie			Key inputs P/E Adjusted		
P/TBV 27E Adjusted	RoATE 27E Adj. BMPS	TBV actual Adj. BMPS	Excess Capital	NPV DTA	Mkt Cap pro-quota AG	P/E 28E Adjusted	Earnings 28E Adj. BMPS	Rendimento figurativo
1,90x	17,4%	11,2 €B	3,1 €B	1,9 €B	7,7 €B	9,0x	2,5 €B	4,47%

11,183 € per azione
33.979 €M
P/TBV vs RoATE 27E

11,542 € per azione
35.070 €M
P/E Adjusted 28E

Risultanze delle analisi valutative e conclusioni

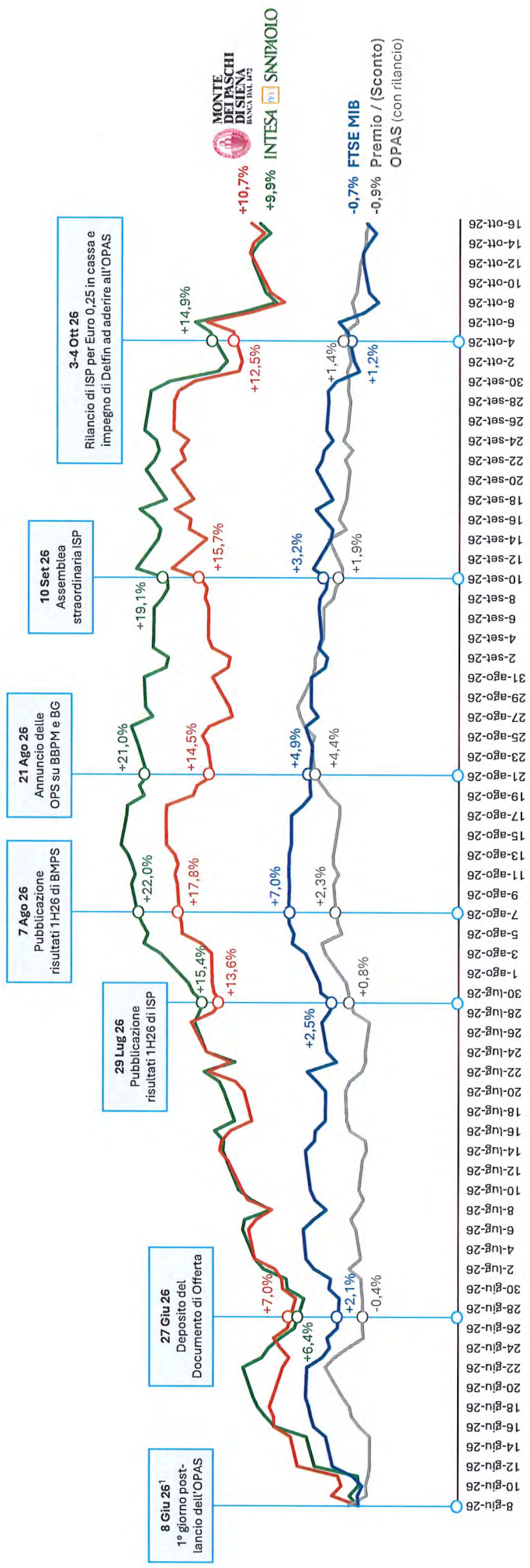


Sulla base delle considerazioni esposte, avuto riguardo delle limitazioni e delle difficoltà di valutazione riportate, in considerazione della finalità dell'Incarico, alla data della presente Relazione, sulla base della situazione economico-patrimoniale alla Data di Riferimento del 30 giugno 2026 e degli elementi e dei metodi richiamati in precedenza, riteniamo che il valore delle Azioni BMPS oggetto di possibile Conferimento nell'ambito dell'Aumento di Capitale al servizio dell'Offerta non sia inferiore ad Euro 11,263 per ogni azione di BMPS

(1) Calcolato come prezzo ufficiale di ISP al 16 ottobre 2026 (6,148 € per azione) per il concambio di 1,600x

STRICTLY PRIVATE AND CONFIDENTIAL

Analisi dell'andamento dei prezzi di borsa di ISP e BMPS e del premio / (sconto) dell'OPAS



- Post annuncio dell'OPAS, il prezzo delle azioni BMPS ha evidenziato un andamento strettamente correlato a quello di ISP (correlazione tra i rendimenti giornalieri pari a circa il 90% nel periodo analizzato) coerentemente con la struttura del Corrispettivo offerto
- A partire dall'inizio di agosto, il corrispettivo implicito dell'OPAS, valorizzato alle quotazioni correnti di ISP, si è attestato prevalentemente a premio rispetto al prezzo di mercato di BMPS

Fonte: Info provider, informazioni scaricate alla data del 16 ottobre 2026. (1) L'analisi su base 100 non è stata effettuata a partire dai prezzi di chiusura al 5 giugno 2026 ma da quelli dell'8 giugno 2026, in modo che l'andamento del prezzo BMPS non fosse influenzato dall'aumento avvenuto nel corso della giornata dell'8 giugno 2026 per via del lancio dell'OPAS di ISP.



Annex

STRICTLY PRIVATE AND CONFIDENTIAL

Disclaimer - Limitazioni

- Il presente Incarico è stato svolto sulla base delle informazioni e della documentazione pubblicamente disponibili relative a BMPS, all'Offerente e all'OPAS fino alla data del 16 ottobre 2026, in merito ai quali non sono state effettuate attività di revisione contabile, due diligence, verifica, ispezione o certificazione delle informazioni utilizzate.
- La Relazione e l'Allegato Tecnico sono stati predisposti sulla base della situazione patrimoniale al 30 giugno 2026 di BMPS ("Situazione Patrimoniale di Riferimento"), della situazione economica al 30 giugno 2026 di BMPS ("Situazione Economica BMPS al 30 giugno 2026"). Nell'ambito dell'incarico non abbiamo avuto accesso al management di BMPS e/o alla società di revisione dell'Emittente. Non sono state svolte inoltre procedure autonome di revisione contabile sui dati di bilancio di BMPS e verifiche o accertamenti circa l'eventuale sussistenza di passività potenziali di natura fiscale, contrattuale e previdenziale o legate a rischi di qualunque tipologia non riportate nei bilanci.
- Ai fini della Relazione e del presente Allegato Tecnico, si segnala che il Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena ("Gruppo Banca Monte dei Paschi"), nell'attuale configurazione comprensiva del consolidamento di Mediobanca, presenta una limitata disponibilità di dati storici a perimetro omogeneo. In particolare, i dati antecedenti a settembre 2025 non includono il contributo del Gruppo Mediobanca e non risultano pertanto pienamente comparabili con il perimetro consolidato oggetto di valutazione.
- Per le nostre valutazioni abbiamo utilizzato i dati finanziari previsionali dell'Emittente riportati nel piano industriale pubblicato al mercato da BMPS in data 27 febbraio 2026, denominato "From Deep Roots To New Frontiers: A Leading Competitive Force in Banking" ("Piano Industriale 2026-2030" o "Proiezioni BMPS") e inclusivo della stima delle sinergie attese dall'Emittente per effetto della combination con Mediobanca, e/o delle stime desunte dai report degli analisti di ricerca riferite all'Emittente. Riguardo a tali dati previsionali o agli altri dati e informazioni utilizzati nell'ambito dell'Incarico, non assumiamo alcuna responsabilità relativamente alla loro veridicità e completezza; sugli stessi abbiamo condotto esclusivamente analisi in termini di ragionevolezza e coerenza complessiva.
- La Relazione e l'Allegato Tecnico in oggetto sono stati predisposti assumendo quale riferimento la situazione, la composizione e la struttura del Gruppo BMPS rinvenienti dalle ultime informazioni pubblicamente disponibili. Pertanto, le analisi svolte non riflettono gli eventuali effetti derivanti da operazioni di riorganizzazione societaria prospettate ma non ancora perfezionate alla medesima data, ivi incluse la possibile fusione per incorporazione di Mediobanca in BMPS e le scissioni approvate dai consigli di amministrazione in data 22 giugno 2026 (scissione mediante scorporo di BMPS a favore di MB Premier S.p.A. e scissione parziale di MB Premier S.p.A. a favore di Wise Dialog Bank S.p.A.).
- La Relazione ed il presente Allegato Tecnico non costituiscono una revisione contabile, né un'attestazione di assunzione, né un'attestazione patrimoniale, economica, finanziaria o regolamentare di BMPS, dell'Offerente o dei rispettivi gruppi di appartenenza. Si assume la piena conformità di tali dati e informazioni alle leggi ed alla normativa vigente. Deloitte non assume alcuna responsabilità in merito alla veridicità, completezza e accuratezza delle informazioni, dei dati e dei documenti utilizzati ai fini dell'Incarico, né in merito all'eventuale mancata rappresentazione di elementi che avrebbero potuto incidere sulle analisi svolte ove conosciuti alla data della presente Relazione.
- Le valutazioni sono state effettuate assumendo la continuità aziendale dell'Emittente, nonché la prosecuzione dell'attività in condizioni di normale operatività, sulla base delle informazioni disponibili alla data della presente Relazione. Le analisi non tengono conto di eventi straordinari, non ricorrenti o non prevedibili alla predetta data, né di eventuali mutamenti successivi del contesto macroeconomico, regolamentare, fiscale, finanziario, competitivo o di mercato che possano incidere, anche significativamente, sul valore delle Azioni BMPS oggetto del possibile Conferimento. Le analisi riportate nella Relazione non incorporano, pertanto, eventuali variazioni né effetti sulla situazione economico-patrimoniale di riferimento e/o prospettiva dell'Emittente riconducibili alle OPS, alla Distribuzione Straordinaria (ivi inclusa l'assegnazione di azioni Assicurazioni Generali) e alla propedeutica riduzione del capitale sociale ai sensi dell'art. 2445 del Codice Civile. In aggiunta, le analisi non incorporano, inoltre, l'aggiornamento delle sinergie attese dall'integrazione tra BMPS e Mediobanca, incrementate da Euro 0,7 miliardi ad Euro 0,8 miliardi annui ante imposte a regime, con un beneficio aggiuntivo stimato di circa Euro 0,1 miliardi rispetto alle previsioni del Piano Industriale 2026-2030 presentato il 27 febbraio 2026. Tale aggiornamento, indicato in occasione del comunicato del 21 agosto 2026 relativo alle OPS su Banco BPM e Banca Generali, non è stato prudenzialmente recepito alla luce dell'assenza, nella documentazione esaminata, di elementi di dettaglio sufficienti a comprendere e valutare le determinanti dell'incremento.
- Si segnala inoltre che, secondo quanto comunicato dall'Offerente in data 3 ottobre 2026, l'eventuale approvazione da parte dell'assemblea di BMPS del 29 ottobre 2026 di una o entrambe le offerte pubbliche di scambio annunciate da BMPS e/o della riduzione volontaria del capitale sociale ai sensi dell'art. 2445 cod. civ., funzionale alla Distribuzione Straordinaria, comporterebbe, secondo l'Offerente, il mancato avveramento delle condizioni di previste al par. 1.5 (v) e, per quanto occorrer possa, (iv) e/o (vi) della Comunicazione dell'Offerta. L'Offerente ha altresì precisato che, in tale eventualità, non intende rinunciare alle suddette condizioni e ne invocherà il mancato avveramento, con conseguente definitiva inefficacia dell'OPAS.
- Le analisi valutative sono state svolte in ottica stand-alone e con riferimento alle azioni BMPS oggetto di possibile conferimento in natura nell'ambito dell'Offerta, senza considerare eventuali sinergie industriali, commerciali, finanziarie, fiscali, contabili o regolamentari derivanti dall'Offerta, dall'integrazione di Banca Monte dei Paschi nel Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo ("Gruppo ISP" o "Gruppo Intesa Sanpaolo") o da eventuali successive operazioni societarie, salvo ove diversamente indicato nella presente Relazione. Parimenti, la presente Relazione non esprime alcuna valutazione in merito alla realizzabilità, entità o tempistica delle sinergie, dei costi di integrazione o degli altri effetti economici, patrimoniali, finanziari o regolamentari connessi all'Offerta.
- In merito all'Accordo Unipol, relativo alla prospettata cessione di un compendio aziendale di BMPS successivamente al perfezionamento dell'Offerta e funzionale alla gestione delle tematiche antitrust, si specifica che tale accordo non incide sull'ambito di valutazione della presente Relazione. Quest'ultima ha infatti a oggetto la stima del fair value delle azioni BMPS conferite nell'ambito dell'Offerta, in quanto l'aumento di capitale dell'Offerente è posto a servizio dell'Offerta medesima ed è destinato a essere liberato mediante conferimento in natura delle azioni BMPS portate in adesione, e non mediante conferimento di singoli asset o rami aziendali del Gruppo BMPS.
- La Relazione ed il presente Allegato Tecnico sono stati predisposti esclusivamente ai fini dell'articolo 2343-ter, comma 2, lettera b), del Codice Civile, con riferimento alla valutazione delle azioni ordinarie BMPS oggetto di possibile conferimento in natura a favore di Intesa Sanpaolo nell'ambito dell'Aumento di Capitale a servizio del Corrispettivo in Azioni. La Relazione non intende sostituirsi all'autonomo giudizio degli azionisti di BMPS in merito alle condizioni dell'Offerta promossa da ISP, né può costituire in alcun modo una raccomandazione di investimento, una sollecitazione all'adesione all'Offerta, un giudizio sulla convenienza economica dell'Offerta per gli azionisti di BMPS o di Intesa Sanpaolo, né una valutazione della congruità del Corrispettivo dell'Offerta ai sensi della disciplina applicabile alle offerte pubbliche di acquisto e scambio. Deloitte non assume alcuna responsabilità verso terze parti diverse dai destinatari della Relazione che dovessero fare affidamento sui contenuti della stessa per eventuali scelte di investimento o per qualsivoglia altro fine. La Relazione non supplisce in alcun modo alle attività di verifica, consulenza o servizi professionali di altra natura di cui terze parti potrebbero avvalersi per le proprie decisioni.
- Il presente Allegato Tecnico è solamente diretto a e rimane di esclusivo utilizzo del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo. I risultati riportati nell'Allegato Tecnico non potranno essere utilizzati per altri fini, in particolare se connessi ad obblighi e prescrizioni di provvedimenti legislativi, amministrativi e/o di vigilanza, né portati a conoscenza di soggetti esterni senza il preventivo consenso scritto da parte di Deloitte che non sarà irragionevolmente negato. Inoltre, tale Allegato Tecnico non intende sostituire quanto indicato nella Relazione e le relative conclusioni in essa riportate e deve essere considerato congiuntamente alla Relazione.
- Non siamo venuti a conoscenza di circostanze o eventi che comportino effetti di rilievo su quanto considerato ai fini della Valutazione nel periodo percorso fra la Data di Riferimento e la data della Relazione e dell'Allegato Tecnico.
- Le tabelle incluse in tale Allegato Tecnico possono includere degli arrotondamenti di importi: eventuali incongruenze o difformità tra i dati riportati nelle diverse tabelle sono conseguenze di tali arrotondamenti.

STRICTLY PRIVATE AND CONFIDENTIAL

Disclaimer - Difficoltà incontrate in sede di analisi e limiti della Valutazione

Tra i limiti e le principali difficoltà della Valutazione si segnalano i seguenti aspetti:

- Nello svolgimento dell'incarico Deloitte non ha avuto accesso ad informazioni private relative all'Emittente e/o accesso al Management di BMPS. Le analisi condotte si sono basate, pertanto, esclusivamente sulle informazioni pubblicamente disponibili. Tale circostanza è stata riflessa nell'ambito dell'approccio e nella definizione dei parametri a supporto del processo valutativo. Non si può escludere che l'eventuale accesso a informazioni non pubblicamente disponibili dell'Emittente, a parità di altre condizioni, avrebbe potuto avere un impatto, anche significativo, sulle analisi e sulle considerazioni riportate nella Relazione e nel presente Allegato Tecnico.
- Ai fini della Relazione e del presente Allegato Tecnico e nell'ambito della Valutazione, sono stati utilizzati dati prospettici, stime di mercato, consensus degli analisti, previsioni di piano o altre informazioni forward-looking esclusivamente nella misura in cui disponibili e ritenuti rilevanti ai fini delle analisi. Tali informazioni sono, per loro natura, incerte, aleatorie e dipendono da eventi futuri, da condizioni di mercato e da decisioni gestionali che potrebbero non verificarsi, ovvero verificarsi in misura o secondo tempistiche diverse rispetto a quanto ipotizzato. Pertanto, i risultati effettivi potranno discostarsi, anche significativamente, dalle previsioni e dalle assunzioni considerate ai fini della presente Relazione.
- Ai fini della Relazione e del presente Allegato Tecnico, il Gruppo BMPS, considerato nell'attuale configurazione comprensiva del consolidamento di Mediobanca, presenta una limitata disponibilità di dati storici a perimetro omogeneo. In particolare, i dati antecedenti a settembre 2025 non includono il contributo del Gruppo Mediobanca e non risultano pertanto pienamente comparabili con il perimetro consolidato oggetto di valutazione.
- Ciascuna metodologia valutativa adottata ai fini dello svolgimento delle analisi riportate nella Relazione e nel presente Allegato Tecnico è contraddistinta da limiti propri in funzione delle specifiche caratteristiche di ciascuna. I metodi di valutazione utilizzati hanno richiesto l'applicazione di un processo metodologico articolato e complesso che ha comportato, in particolare, la scelta di diversi parametri finanziari di mercato che, per loro natura, sono soggetti a fluttuazioni, anche significative, nell'ambito di diversi scenari valutativi e l'adattamento degli stessi alla situazione specifica. I risultati di tale analisi sono, pertanto, sensibili alle ipotesi di lavoro formulate. L'adozione di un approccio valutativo integrato, costruito applicando diverse metodologie valutative, in linea con le indicazioni della prassi e della dottrina valutativa, unitamente allo sviluppo di analisi di sensibilità, ha consentito di gestire adeguatamente le peculiarità di ciascuna metodologia selezionata, verificare la sostanza dei risultati ottenuti dall'applicazione dei metodi singoli ed elaborare un giudizio sulla base del quadro complessivo dei risultati ottenuti.
- L'attuale contesto di mercato alla base della Relazione e del presente Allegato Tecnico risulta caratterizzato da notevole incertezza imputabile al perdurare del conflitto bellico tra Russia e Ucraina e agli avvenimenti in corso in Medio Oriente. Tale contesto è, pertanto, all'origine di un'elevata volatilità dei valori di mercato dei titoli azionari ed in generale di una significativa incertezza rispetto alle valutazioni del business. L'evoluzione di tale contesto non è ad oggi prevedibile né sono stimati eventuali conseguenze di natura economica, finanziaria, politica e sociale. A fronte di tale evidenza si è fatto riferimento a parametri finanziari e di mercato aggiornati in prossimità dell'emissione della Relazione e del presente Allegato Tecnico ed alla media dei corsi azionari rilevata su orizzonti temporali ritenuti congrui in considerazione del contesto di riferimento, al fine di riflettere nella valutazione l'attuale contesto di mercato e, al contempo di mitigare gli effetti di significative oscillazioni di breve periodo delle quotazioni di Borsa connesse ad eventi di natura straordinaria o speculativa.

STRICTLY PRIVATE AND CONFIDENTIAL

Disclaimer - Documentazione utilizzata ai fini della valutazione

Nello svolgimento dell'incarico, Deloitte non ha avuto accesso ad informazioni private sull'Emittente e, pertanto, le analisi svolte sono state condotte esclusivamente sulla base di informazioni pubblicamente disponibili.

Ai fini della Relazione e del presente Allegato Tecnico, si riporta di seguito la documentazione utilizzata per lo svolgimento delle analisi:

- Comunicazione ai sensi dell'art. 102, comma 1, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato, e dell'art. 37 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato divulgato al mercato da Intesa Sanpaolo in data 8 giugno 2026.
- Comunicato stampa dal titolo *"Intesa Sanpaolo: offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria sulla totalità delle azioni di Banca Monte dei Paschi di Siena per rafforzare ulteriormente la creazione di valore da leader europeo e il proprio ruolo per l'Italia"* pubblicato da ISP in data 8 giugno 2026.
- Presentazione dal titolo *"Creazione di una Wealth Management Bank da €2.000mld, generando ulteriore crescita e creando valore per tutti gli stakeholder, senza alcun rischio di integrazione"* pubblicata da ISP in data 8 giugno 2026.
- Avviso di convocazione di Assemblea Straordinaria di Intesa Sanpaolo, prevista per il 10 settembre 2026, pubblicato in data 8 giugno 2026.
- Comunicato stampa ai sensi dell'articolo 37-ter, comma 3, del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato divulgato al mercato da Intesa Sanpaolo in data 27 giugno 2026.
- Comunicato stampa ai sensi degli articoli 36 e 41, comma 5, del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato contenente le "Considerazioni di Intesa Sanpaolo in merito alle operazioni comunicate da Banca Monte dei Paschi di Siena anche in relazione alle OPS su Banco BPM e Banca Generali e al possibile mancato avveramento delle condizioni di efficacia dell'OPAS" e ai sensi degli articoli 36 e 43 del Regolamento Emittenti contenente "Incremento del corrispettivo OPAS" divulgato al mercato da Intesa Sanpaolo in data 3 ottobre 2026.
- Comunicato stampa ai sensi degli articoli 36 e 41, comma 5, del Regolamento Emittenti relativo a "Impegno di adesione da parte di Delfin per un numero di azioni pari al 17,6% del capitale sociale di MPS" divulgato al mercato da Intesa Sanpaolo in data 4 ottobre 2026.
- Comunicati stampa di Intesa Sanpaolo pubblicati in seguito al lancio dell'OPAS.
- Bilancio consolidato ed individuale di Banca Monte dei Paschi al 31 dicembre 2025.
- Relazione finanziaria semestrale consolidata del Gruppo Monte dei Paschi di Siena al 30 giugno 2026.
- Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Monte dei Paschi di Siena al 30 settembre 2025.
- Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Monte dei Paschi di Siena al 31 marzo 2026.
- Piano Industriale pubblicato al mercato dall'Emittente in data 27 febbraio 2026, denominato *"From Deep Roots To New Frontiers: A Leading Competitive Force in Banking"*.
- Stime di consensus economico-patrimoniali su BMPS e relativi target price forniti dagli analisti che seguono il titolo.
- Informazioni di mercato e altre informazioni pubblicamente disponibili.

Gruppo Monte dei Paschi di Siena | Stato patrimoniale (1/2)

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato (Euro mln)				
	30 settembre 2025	31 dicembre 2025	31 marzo 2026	30 giugno 2026
Cassa e disponibilità liquide	14.820,1	15.472,1	10.196,3	11.019,5
Finanziamenti banche centrali	1.114,4	1.094,2	1.040,6	987,8
Finanziamenti banche	6.783,7	7.120,3	6.623,6	6.616,2
Finanziamenti clientela	142.879,2	142.842,3	146.337,1	148.185,0
Attività in titoli	45.898,1	46.543,0	48.533,3	50.070,4
Attività in titoli trading	20.336,9	19.913,1	21.163,3	22.857,8
Titoli di investimento e Banking Book	25.561,3	26.629,9	27.370,0	27.212,6
Derivati	6.209,5	6.059,6	6.515,3	6.731,2
Partecipazioni	7.642,6	7.829,0	7.983,2	7.635,2
Attività materiali e immateriali	6.976,9	6.987,1	6.962,6	6.987,0
di cui: avviamento	2.169,8	2.169,9	2.169,9	2.169,8
Attività fiscali	3.654,1	4.356,9	4.058,3	3.873,6
Altre attività	3.938,8	3.686,0	3.527,7	3.792,2
Totale dell'attivo	239.917,5	241.990,4	241.777,8	245.898,1
Raccolta diretta	165.850,5	166.340,8	166.109,0	166.245,6
a) Debiti verso Clientela	121.634,9	121.164,2	120.823,4	121.433,7
b) Titoli emessi	44.215,6	45.176,6	45.285,6	46.811,9
Debiti verso Banche centrali	8.574,5	10.029,9	7.069,5	9.871,8
Debiti verso Banche	14.289,7	16.252,9	16.787,7	16.291,7
Passività finanziarie di negoziazione per cassa	6.981,5	6.187,8	7.036,3	7.887,7
Derivati	6.321,7	5.910,1	6.095,4	6.485,1
Fondi a destinazione specifica	1.124,5	1.097,3	1.097,0	1.027,0
a) Fondo trattato di fine rapporto di lavoro sub.	90,9	88,4	85,3	83,1
b) Fondo impegni e garanzie rilasciate	181,4	166,9	172,4	182,2
c) Fondi di quiescenza	3,4	3,2	3,1	3,1
d) Altri fondi	848,8	838,8	836,2	758,6
Passività fiscali	2.113,4	1.528,9	1.428,5	1.400,9
Altre passività	5.601,6	4.445,7	5.477,8	5.033,6
Patrimonio del Gruppo	26.742,2	27.950,2	28.401,5	26.402,7
a) Riserve da valutazione	56,7	58,8	10,0	20,7
d) Riserve	4.195,2	4.063,7	6.759,2	4.224,5
e) Sovraprezzi di emissione	3.147,5	3.146,6	3.146,4	3.061,5
f) Capitale	17.978,2	17.978,2	17.978,2	17.978,2
g) Azioni proprie (-)	(1,8)	(1,8)	(1,8)	-
h) Utile (Perdita) di periodo	1.366,4	2.704,7	509,5	1.117,8
Patrimonio di pertinenza terzi	2.317,9	2.246,9	2.275,1	2.252,0
Totale del passivo e del patrimonio netto	239.917,5	241.990,4	241.777,8	245.898,1

Fonte: Relazione finanziaria semestrale consolidata del Gruppo Monte dei Paschi di Siena al 30 giugno 2026, pag. 39

Considerazioni sull'attivo

- 1 I finanziamenti clientela del Gruppo BMPS, ammontano a Euro 148,2 miliardi, in aumento rispetto al 31 marzo 2026 (Euro +1,8 miliardi), principalmente per effetto della crescita dei mutui (Euro +2,0 miliardi). I PCT e gli altri finanziamenti hanno registrato variazioni di minore entità (Euro -0,4 miliardi e Euro +0,2 miliardi rispettivamente), mentre gli aggregati dei conti correnti e dei crediti deteriorati sono risultati sostanzialmente stabili. L'esposizione netta in termini di finanziamenti clientela deteriorati del Gruppo BMPS è risultata pari ad Euro 1,8 miliardi, sostanzialmente stabile al 31 marzo 2026 e in flessione rispetto ad Euro 2,0 miliardi del 31 dicembre 2025. L'incidenza netta dei finanziamenti alla clientela deteriorati al 30 giugno 2026 si attesta a 1,2% con un tasso di copertura del 50,6%, in aumento rispetto al 49,5% relativo al dato riesposto del 31 dicembre 2025
- 2 Al 30 giugno 2026 le attività in titoli del Gruppo BMPS, sono risultate pari a Euro 50,1 miliardi, in aumento del 3,2% (pari a Euro +1,5 miliardi) rispetto al 31 marzo 2026 grazie alla crescita delle attività in titoli di trading (+8,0%, pari a Euro +1,7 miliardi)
- 3 Nella voce partecipazioni rientra anche la partecipazione detenuta in Assicurazioni Generali tramite Mediobanca (pari ad Euro 6,9 miliardi al 30 giugno 2026) che rappresenta una delle principali componenti del portafoglio partecipativo acquisito per effetto del consolidamento di Mediobanca

Gruppo Monte dei Paschi di Siena | Stato patrimoniale (2/2)

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato (Euro mln)				
	30 settembre 2025	31 dicembre 2025	31 marzo 2026	30 giugno 2026
Cassa e disponibilità liquide	14.820,1	15.472,1	10.196,3	11.019,5
Finanziamenti banche centrali	1.114,4	1.094,2	1.040,6	987,8
Finanziamenti banche	6.783,7	7.120,3	6.623,6	6.616,2
Finanziamenti clientela	142.879,2	142.842,3	146.337,1	148.185,0
Attività in titoli	45.898,1	46.543,0	48.533,3	50.070,4
Attività in titoli trading	20.336,9	19.913,1	21.163,3	22.857,8
Titoli di Investimento e Banking Book	25.561,3	26.629,9	27.370,0	27.212,6
Derivati	6.209,5	6.059,6	6.515,3	6.731,2
Partecipazioni	7.642,6	7.829,0	7.983,0	7.635,2
Attività materiali e immateriali	6.976,9	6.987,1	6.962,6	6.987,0
di cui: avviamento	2.169,8	2.169,9	2.169,9	2.169,8
Attività fiscali	3.654,1	4.356,9	4.058,3	3.873,6
Altre attività	3.938,8	3.686,0	3.527,7	3.792,2
Totale dell'attivo	239.917,5	241.990,4	241.777,8	245.898,1
Raccolta diretta	165.850,5	166.340,8	166.109,0	168.245,6
a) Debiti verso Clientela	121.634,9	121.164,2	120.823,4	121.433,7
b) Titoli emessi	44.215,6	45.176,6	45.285,6	46.811,9
Debiti verso Banche centrali	8.574,5	10.029,9	7.069,5	9.871,8
Debiti verso Banche	14.289,7	16.252,9	16.787,7	16.291,7
Passività finanziarie di negoziazione per cassa	6.981,5	6.187,8	7.036,3	7.887,7
Derivati	6.321,7	5.910,1	6.095,4	6.485,1
Fondi a destinazione specifica	1.124,5	1.097,3	1.097,0	1.027,0
a) Fondo trattato di fine rapporto di lavoro sub.	90,9	88,4	85,3	83,1
b) Fondo impegni e garanzie rilasciate	181,4	166,9	172,4	182,2
c) Fondi di quiescenza	3,4	3,2	3,1	3,1
d) Altri fondi	848,8	838,8	836,2	758,6
Passività fiscali	2.113,4	1.528,9	1.428,5	1.400,9
Altre passività	5.601,6	4.445,7	5.477,8	6.033,6
Patrimonio del Gruppo	26.742,2	27.950,2	28.401,5	26.402,7
a) Riserve da valutazione	56,7	58,8	10,0	20,7
d) Riserve	4.195,2	4.063,7	6.759,2	4.224,5
e) Sovrapprezzi di emissione	3.147,5	3.146,6	3.146,4	3.061,5
f) Capitale	17.978,2	17.978,2	17.978,2	17.978,2
g) Azioni proprie (-)	(1,8)	(1,8)	(1,8)	-
h) Utile (Perdita) di periodo	1.366,4	2.704,7	509,5	1.117,8
Patrimonio di pertinenza terzi	2.317,9	2.246,9	2.275,1	2.252,0
Totale del passivo e del patrimonio netto	239.917,5	241.990,4	241.777,8	245.898,1

Fonte: Relazione finanziaria semestrale consolidata del Gruppo Monte dei Paschi di Siena al 30 giugno 2026, pag. 39

Considerazioni sul passivo

- I volumi di raccolta diretta del Gruppo BMPS ammontano ad Euro 168,2 miliardi, in aumento rispetto a Euro 166,1 miliardi del 31 marzo 2026 (Euro +2,1 miliardi; Euro +3,0 miliardi escludendo gli effetti della cessione di MP Banque). L'aggregato risulta in aumento anche rispetto al 31 dicembre 2025 (Euro +1,9 miliardi; Euro +2,8 miliardi escludendo gli effetti della cessione di MP Banque). La crescita dei depositi a scadenza (Euro +2,0 miliardi) e delle obbligazioni (Euro +2,6 miliardi) è stata parzialmente compensata dall'andamento dei conti correnti (Euro -2,2 miliardi), dei PCT (Euro -0,3 miliardi) e delle altre forme di raccolta diretta (Euro -0,2 miliardi)
- Le passività finanziarie di negoziazione per cassa si attestano al 30 giugno 2026 ad Euro 7,9 miliardi, che si confrontano con Euro 7,0 miliardi al 31 marzo 2026 e con Euro 6,2 miliardi al 31 dicembre 2025
- Al 30 giugno 2026 il patrimonio netto del Gruppo BMPS e di pertinenza di terzi risulta pari a Euro 28,7 miliardi, che si confronta con Euro 30,7 miliardi al 31 marzo 2026; la differenza (pari a Euro -2,0 miliardi) è dovuta al combinato effetto del pagamento, nel mese di maggio, del dividendo 2025 per un importo pari a Euro 2,6 miliardi e dell'utile registrato nel secondo trimestre. Rispetto al 31 dicembre 2025, il patrimonio netto del Gruppo e di pertinenza di terzi è inferiore di Euro 1,5 miliardi, anche in questo caso quale conseguenza dell'utile del primo semestre 2026 e della distribuzione del dividendo 2025

Gruppo Monte dei Paschi di Siena | Conto economico

Conto economico consolidato riclassificato con criteri gestionali (Euro mln)				Variazioni	
Gruppo Montepaschi		30 giugno 2025 rideterminato	30 giugno 2026	Ass.	%
1	Margine di interesse	2.091,1	2.097,5	6,4	0,3%
2	Commissioni nette	1.243,9	1.288,4	44,5	3,6%
	Margine intermediazione primario	3.335,0	3.385,8	50,8	1,5%
3	Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	308,1	332,0	23,9	7,8%
4	Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti	208,4	271,9	63,5	30,5%
	Risultato netto dell'attività di copertura	(16,8)	2,0	18,8	n.s.
	Altri proventi/oneri di gestione	31,6	32,6	1,0	3,2%
5	Totale Ricavi	3.866,3	4.024,4	158,1	4,1%
	Spese amministrative:	(1.598,7)	(1.593,6)	5,1	-0,3%
	a) spese per il personale	(1.075,6)	(1.098,5)	(22,9)	2,1%
	b) altre spese amministrative	(523,1)	(495,1)	28,0	-5,4%
	Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(137,4)	(130,9)	6,5	-4,7%
	Oneri Operativi	(1.736,1)	(1.724,5)	11,6	-0,7%
6	Risultato Operativo Lordo	2.130,2	2.299,9	169,7	8,0%
	Costo del credito clientela	(274,0)	(291,5)	(17,5)	6,4%
	Rettifiche di valore deterioramento titoli e finanziamenti banche	0,4	0,1	(0,3)	-75,0%
7	Risultato operativo netto	1.856,6	2.008,5	151,9	8,2%
	Altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(23,9)	(10,0)	13,9	-58,2%
	Altri utili (perdite) da partecipazioni	(13,4)	(0,5)	12,9	-96,3%
	Oneri di integrazione e incentivazioni all'esodo	(32,7)	(41,9)	(9,2)	28,1%
	Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari	(0,6)	(3,0)	(2,4)	n.s.
	Canone DTA	(28,7)	(2,9)	25,8	-89,9%
	Risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali	(2,5)	17,4	19,9	n.s.
	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(0,0)	2,1	2,1	n.s.
8	Utile (Perdita) di periodo al lordo delle imposte	1.754,8	1.969,7	214,9	12,2%
	Imposte sul reddito di periodo	(177,9)	(648,0)	(470,1)	n.s.
	Utile (Perdita) al netto delle imposte	1.576,9	1.321,8	(255,1)	-16,2%
9	Utile (Perdita) di periodo	1.576,9	1.321,8	(255,1)	-16,2%
	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	684,5	80,5	(604,0)	-88,2%
	Utile (Perdita) di periodo ante PPA di pertinenza della capogruppo	892,4	1.241,3	348,9	39,1%
	Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	-	(123,5)	(123,5)	n.s.
10	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo	892,4	1.117,8	225,4	25,3%

I dati rideterminati sono stati predisposti per tenere conto dell'inclusione del Gruppo Mediobanca per il periodo ante acquisizione

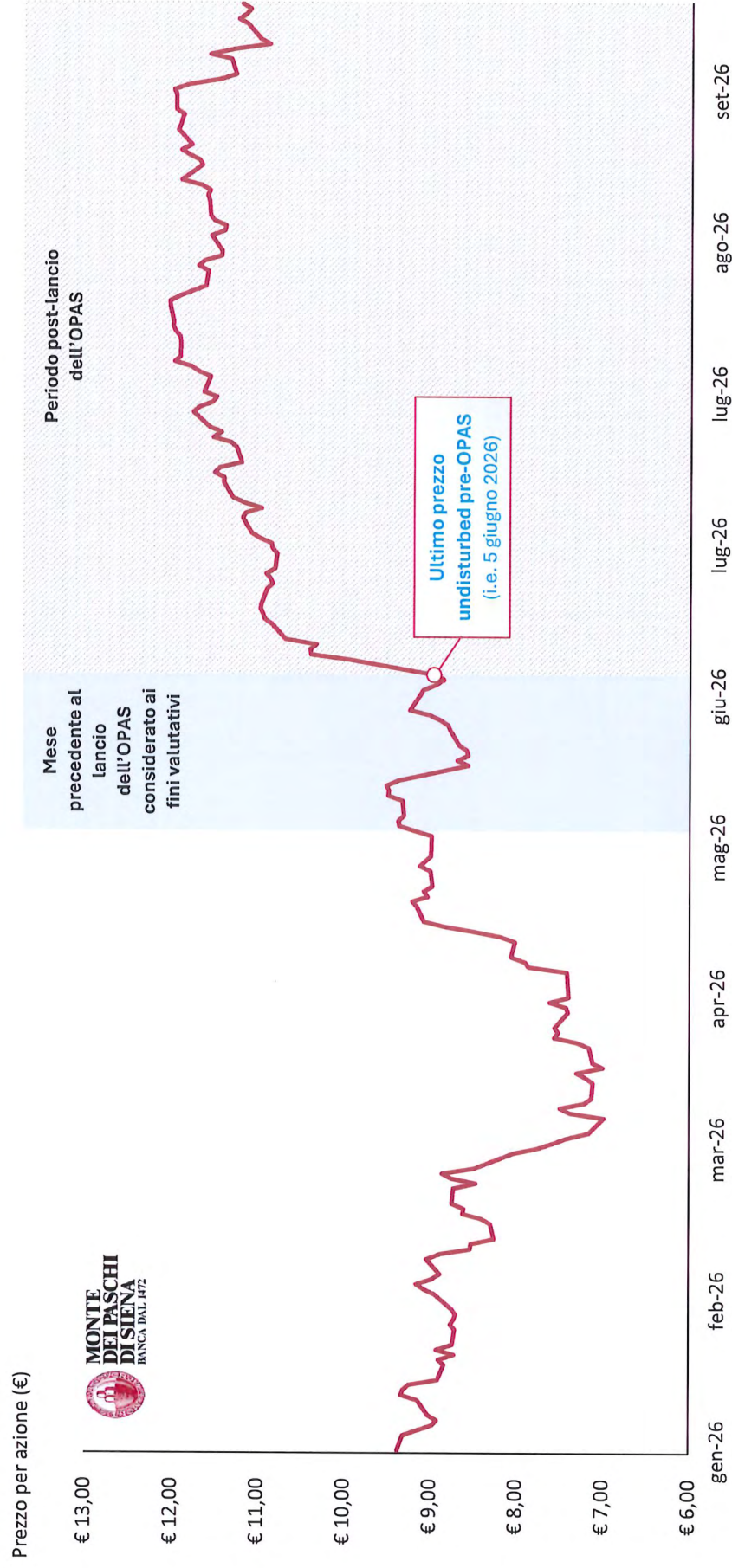
Fonte: Relazione finanziaria semestrale consolidata del Gruppo Monte dei Paschi di Siena al 30 giugno 2026, pag. 29

Considerazioni sul conto economico

- 1 Il margine di interesse al 30 giugno 2026 è risultato pari a Euro 2.097 milioni, sostanzialmente stabile rispetto a Euro 2.091 milioni dello stesso periodo del 2025.
- 2 Le commissioni nette al 30 giugno 2026 sono risultate pari ad Euro 1.288 milioni, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2025 (+3,6%, pari ad Euro +44,5 milioni)
- 3 I dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni ammontano ad Euro 332 milioni, in crescita del 7,8% rispetto al 30 giugno 2025 (pari ad Euro 308 milioni), perlopiù per effetto della maggiore contribuzione riveniente dalla partecipazione in AG
- 4 Il risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti al 30 giugno 2026 ammonta ad Euro 272 milioni, in aumento rispetto ai valori del primo semestre dell'anno precedente (Euro +63,5 milioni)
- 5 Il Gruppo BMPS ha realizzato ricavi complessivi per Euro 4.024 milioni, in crescita rispetto ad Euro 3.866 milioni del primo semestre 2025 (+4,1%, pari ad Euro +158,1 milioni)
- 6 Il Gruppo BMPS ha contabilizzato un costo del credito verso clientela pari ad Euro 292 milioni, che si confrontano con Euro 274 milioni rilevati nello stesso periodo dell'anno precedente. Il tasso di provisioning si attesta a 39 bps (40 bps al 31 dicembre 2025)
- 7 Il risultato operativo netto del Gruppo BMPS al 30 giugno 2026 è pari ad Euro 2.008 milioni e si pone in crescita dell'8,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente
- 8 Le imposte sul reddito di periodo registrano un onere pari ad Euro 648 milioni che rappresenta la fiscalità ordinaria relativa al risultato economico di periodo per l'effetto delle misure a carico del sistema bancario previste dalla Legge Finanziaria per il 2026
- 9 A seguito delle dinamiche sopra descritte e dedotto l'utile di pertinenza dei terzi (pari ad Euro 80,5 milioni nel semestre), l'utile di periodo di pertinenza della capogruppo ante PPA ammonta ad Euro 1.241 milioni al 30 giugno 2026
- 10 Considerando gli effetti netti della Purchase Price Allocation, pari ad Euro -123 milioni, l'utile di periodo di pertinenza della capogruppo ammonta ad Euro 1.118 milioni

STRICTLY PRIVATE AND CONFIDENTIAL

A Metodologia dei prezzi di borsa | Evoluzione del prezzo BMPS nel corso del 2026



A Metodologia dei prezzi di borsa |

Individuazione del range di valore a partire dal prezzo di BMPS

Data	Volume weighted average price	Volumi
05-giu-2026	8,970 €	17.449.941
04-giu-2026	8,862 €	12.559.273
03-giu-2026	8,940 €	16.536.311
02-giu-2026	9,091 €	12.854.680
01-giu-2026	9,126 €	20.051.637
29-mag-2026	9,243 €	35.772.866
28-mag-2026	9,022 €	30.712.614
27-mag-2026	8,890 €	20.466.030
26-mag-2026	8,804 €	16.359.311
25-mag-2026	8,779 €	15.654.990
22-mag-2026	8,672 €	20.393.725
21-mag-2026	8,585 €	21.128.114
20-mag-2026	8,565 €	21.042.582
19-mag-2026	8,697 €	28.008.113
18-mag-2026	8,568 €	43.463.763
15-mag-2026	9,372 €	36.564.245
14-mag-2026	9,513 €	32.830.496
13-mag-2026	9,483 €	33.031.488
12-mag-2026	9,493 €	88.331.742
11-mag-2026	9,328 €	18.675.821
08-mag-2026	9,309 €	18.487.941
07-mag-2026	9,378 €	26.059.002
06-mag-2026	9,362 €	55.764.069
05-mag-2026	9,188 €	48.027.472

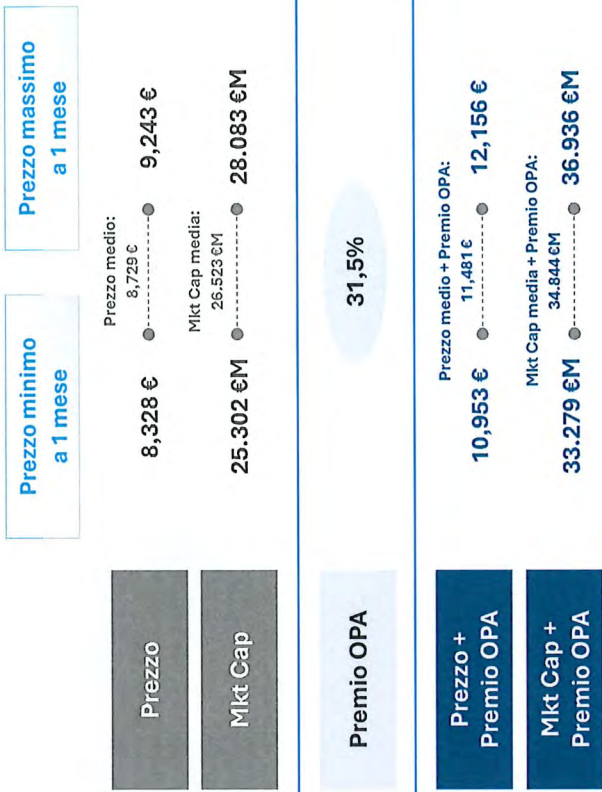
Fonte: Info provider, informazioni scaricate alla data del 16 ottobre 2026

Prezzo ex-dividend	Market Cap
8,970 €	27.254 €M
8,862 €	26.926 €M
8,940 €	27.164 €M
9,091 €	27.622 €M
9,126 €	27.728 €M
9,243 €	28.083 €M
9,022 €	27.413 €M
8,890 €	27.012 €M
8,804 €	26.750 €M
8,779 €	26.674 €M
8,672 €	26.350 €M
8,585 €	26.085 €M
8,565 €	26.023 €M
8,697 €	26.424 €M
8,568 €	26.033 €M
8,512 €	25.863 €M
8,653 €	26.291 €M
8,623 €	26.201 €M
8,633 €	26.232 €M
8,468 €	25.729 €M
8,449 €	25.672 €M
8,518 €	25.880 €M
8,502 €	25.833 €M
8,328 €	25.302 €M

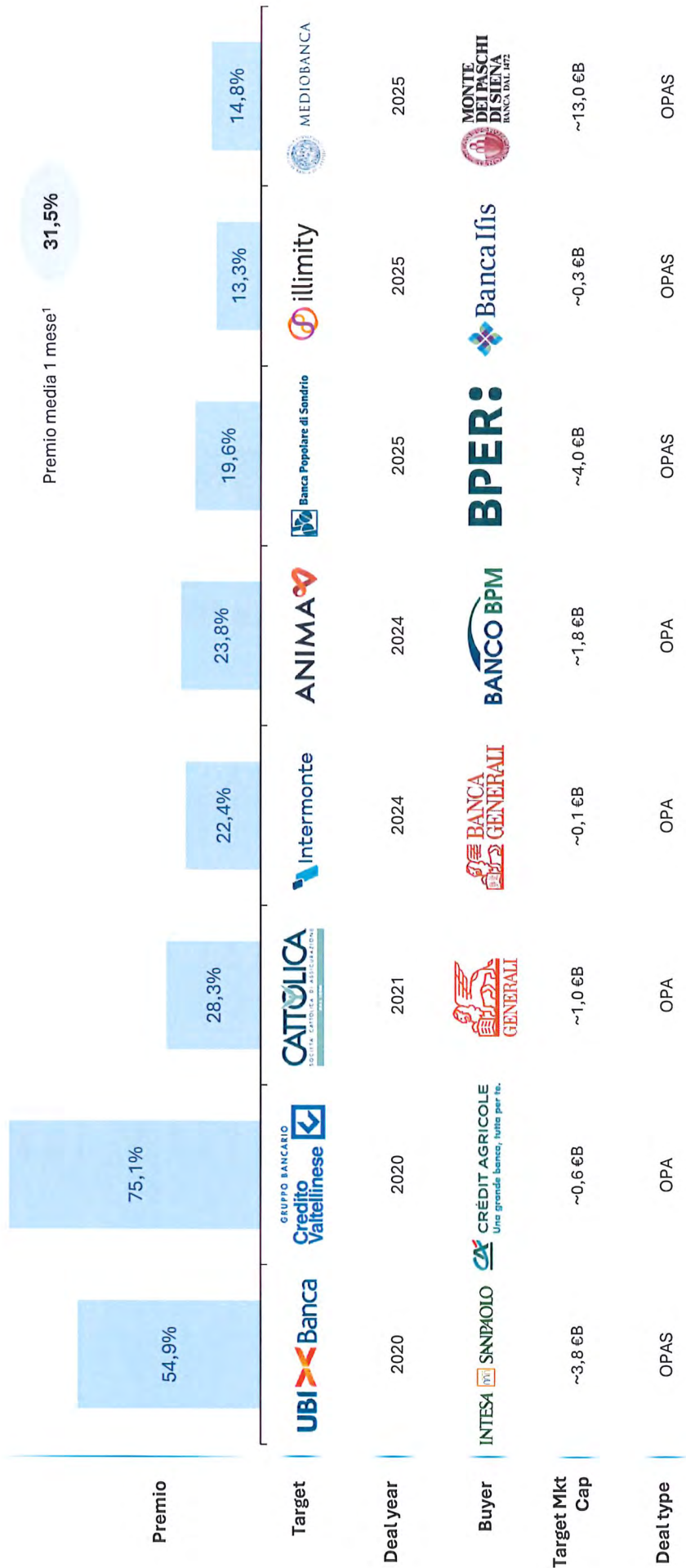
Valore minimo

Valore massimo

- Ai fini dell'individuazione del range, è stato analizzato il prezzo di BMPS nel mese antecedente al lancio dell'OPAS da parte di ISP, ossia a partire dal 5 giugno 2026
- Alla luce del fatto che il prezzo BMPS quota ex-dividend dal 18 maggio 2026 (DPS pari a 0,860 € per azione per un dividendo complessivo di ca. 2,6 €B), i prezzi tra il 5 ed il 15 maggio sono stati rettificati di questa componente
- Sono stati quindi considerati il prezzo minimo (8,328 € al 5 maggio 2026) ed il prezzo massimo (9,243 € al 29 maggio 2026) ex-dividend, a cui è stato sommato il premio OPA medio ad 1 mese



A Metodologia dei prezzi di borsa | Panel dei premi OPA/OPAS

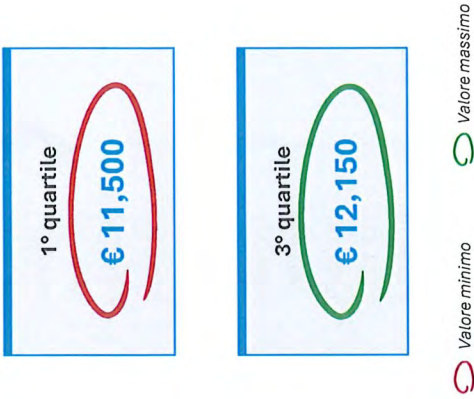


(1) Media del mese precedente al lancio dell'Offerta

B Metodologia dei target price | Panel considerato

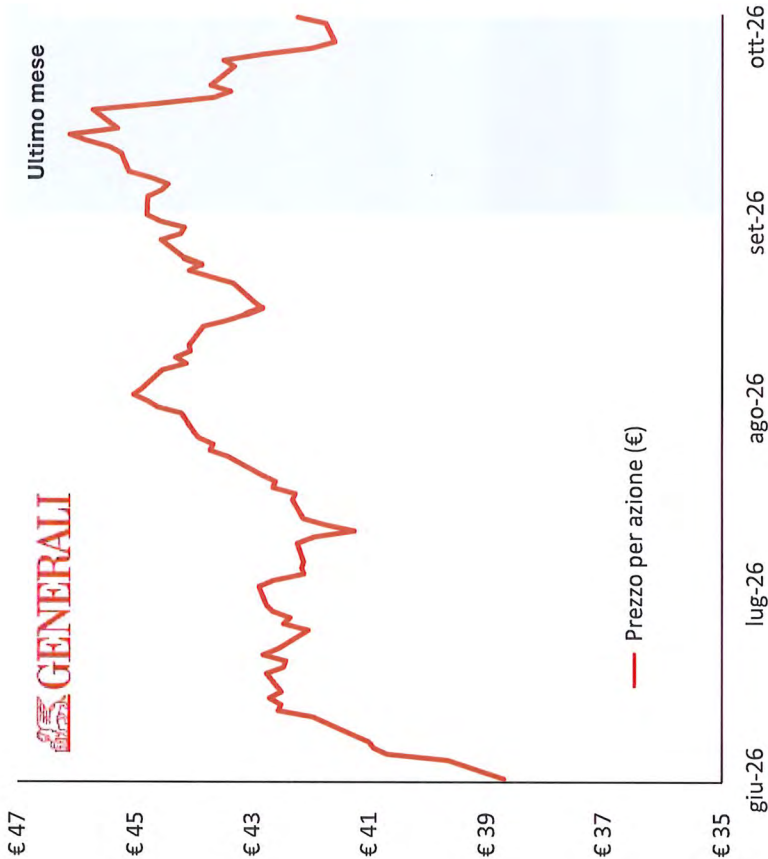
Broker	Target price	Data
Banco Santander	€ 11,30	15-ott-26
Equita SIM	€ 12,40	15-ott-26
AlphaValue/Baader	€ 12,00	1-ott-26
Autonomous Research	€ 11,70	18-set-26
Keefe Bruyette & Woods	€ 12,10	12-ago-26
Kepler Chevreux	€ 12,20	10-ago-26
Barclays	€ 10,10	7-ago-26

Il metodo esprime il valore dell’Emittente sulla base dei **target price** formulati dagli analisti che coprono il titolo, rappresentativi delle aspettative di mercato sull’evoluzione economico-patrimoniale prospettica



Fonte: Bloomberg, broker report alla data del 16 ottobre 2026. Ultimo target price disponibile per analista, pubblicato successivamente alla diffusione dei risultati al 30 giugno 2026 del Gruppo BMPS (i.e. 7 agosto 2026)

Approccio Sum-of-the-Parts | Valorizzazione di Assicurazioni Generali



Data	Volume weighted average price	Market Cap	Volumi
16-ott-2026	42,810 €	64.729 €M	1.221.416
15-ott-2026	42,511 €	64.277 €M	1.594.671
14-ott-2026	42,168 €	63.758 €M	1.191.181
13-ott-2026	42,207 €	63.817 €M	962.459
12-ott-2026	42,033 €	63.554 €M	991.721
09-ott-2026	41,564 €	62.845 €M	1.617.698
08-ott-2026	40,984 €	61.968 €M	2.483.975
07-ott-2026	41,777 €	63.167 €M	3.264.142
06-ott-2026	42,216 €	63.830 €M	2.397.457
05-ott-2026	41,741 €	63.113 €M	3.582.783
02-ott-2026	41,583 €	62.873 €M	4.042.238
01-ott-2026	41,980 €	63.474 €M	3.878.241
30-set-2026	42,821 €	64.746 €M	4.911.795
29-set-2026	43,490 €	65.757 €M	1.368.926
28-set-2026	43,311 €	65.486 €M	2.575.233
25-set-2026	43,716 €	66.098 €M	2.067.595
24-set-2026	43,377 €	65.586 €M	2.128.270
23-set-2026	43,659 €	66.012 €M	3.618.635
22-set-2026	44,591 €	67.422 €M	3.248.079
21-set-2026	45,717 €	69.123 €M	1.300.997
18-set-2026	45,303 €	68.499 €M	8.008.600
17-set-2026	46,110 €	69.719 €M	1.985.507
16-set-2026	45,828 €	69.292 €M	1.777.797
Media a 1m	43,109 €	65.180 €M	

MARKET CAP
A 1 MESE
65.180 €M

×

INTERESSENZA
ECONOMICA DI
MB IN AG
13,66%

×

INTERESSENZA
ECONOMICA DI
BMPS IN MB
86,35%

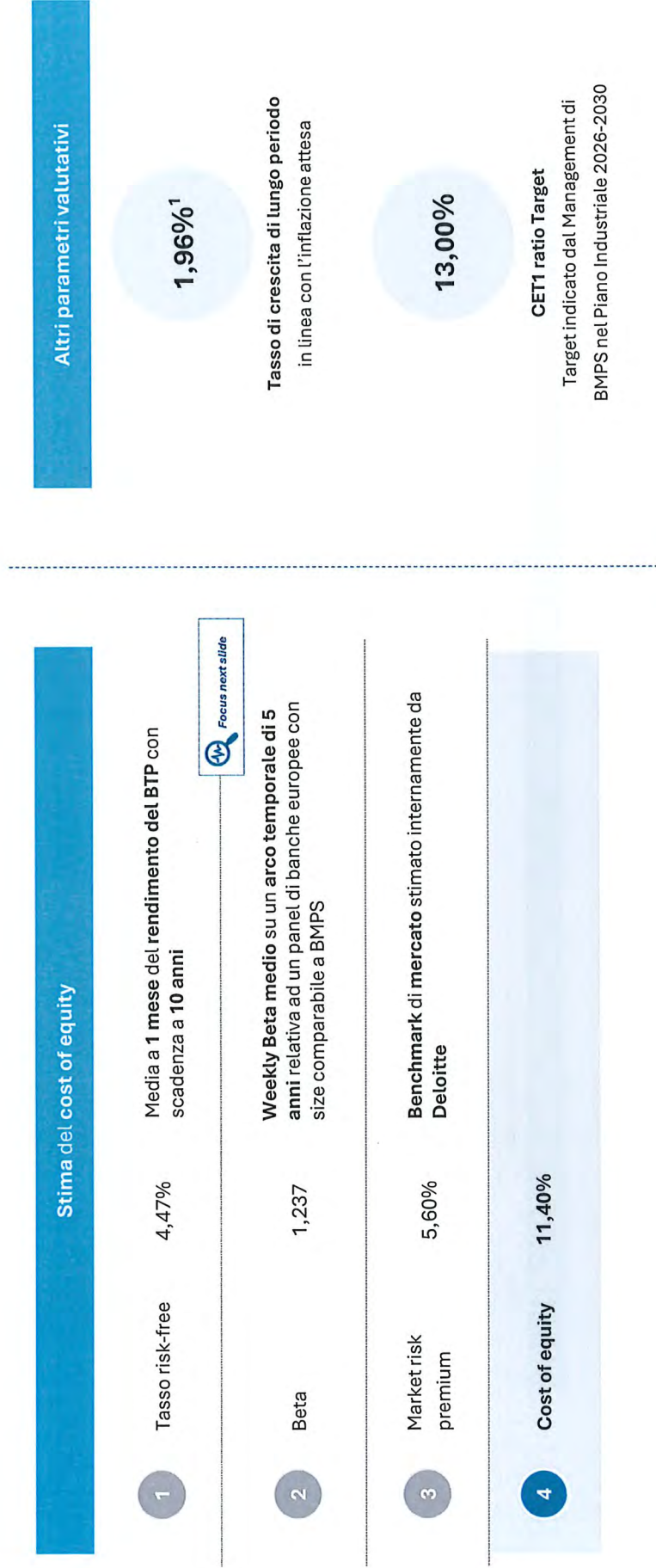
=

VALORE DI MERCATO
PRO - QUOTA
DELLA PARTECIPAZIONE
7.688 €M

Fonte: Info provider, informazioni scaricate alla data del 16 ottobre 2026

c Metodologia del Dividend Discount Model | Principali parametri valutativi

- Il tasso di attualizzazione è stato stimato pari al **costo del capitale proprio** (“*Ke*” o “*cost of equity*”), che rappresenta il tasso di rendimento dei mezzi propri richiesto dagli investitori/azionisti per investimenti con analoghe caratteristiche di rischio
- Il **cost of equity** è stato stimato attraverso il CAPM, sulla base dei seguenti parametri:



Fonte: Info provider, informazioni scaricate alla data del 16 ottobre 2026; (*) Calcolato come media tra le previsioni sul tasso di inflazione atteso nel medio-lungo termine per l'Italia (fonte: media delle ultime 12 previsioni mensili dell'Economist Intelligence Unit) e l'obiettivo di inflazione di medio-lungo periodo della Banca Centrale Europea

c Metodologia del Dividend Discount Model | Panel considerato per il Ke

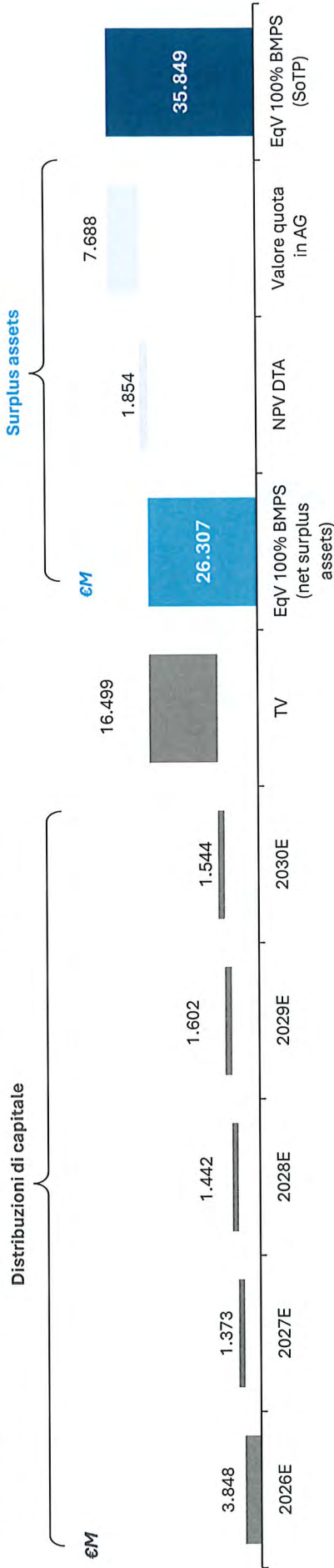
- Di seguito sono riportate le banche quotate considerate nel panel per la costruzione del cost of equity

Country	Company	Market Cap - 1M avg.	Beta Weekly 5Y
Italy	Intesa Sanpaolo S.p.A.	111.781 €M	1,251
Italy	UniCredit S.p.A.	120.017 €M	1,355
Italy	Banco BPM S.p.A.	23.188 €M	1,233
Italy	BPER Banca SpA	28.938 €M	1,336
France	BNP Paribas SA	103.916 €M	1,201
Netherlands	ING Groep N.V.	87.965 €M	1,016
France	Crédit Agricole S.A.	51.446 €M	1,057
Belgium	KBC Group NV	50.370 €M	1,097
Netherlands	ABN AMRO Bank N.V.	34.372 €M	0,961
Germany	Deutsche Bank AG	57.790 €M	1,291
Spain	Banco Santander, S.A.	177.835 €M	1,373
Spain	Banco Bilbao Vizcaya Argentaria, S.A.	132.960 €M	1,308
Spain	CaixaBank, S.A.	86.433 €M	1,061
Spain	Banco de Sabadell, S.A.	17.694 €M	1,232
Spain	Bankinter, S.A.	14.311 €M	1,043
Portugal	Banco Comercial Português, S.A.	17.161 €M	1,387
Austria	Erste Group Bank AG	45.157 €M	1,261
France	Société Générale Société anonyme	48.971 €M	1,351
Germany	Commerzbank AG	43.114 €M	1,095
Greece	Eurobank S.A.	16.447 €M	1,370
Greece	Piraeus Bank S.A.	12.528 €M	1,547
Greece	National Bank of Greece S.A.	15.092 €M	1,392
Media			1,237
Italy	Banca Monte dei Paschi S.p.A. – as reference	34.976 €M	1,277

Fonte: Info provider, informazioni scaricate alla data del 16 ottobre 2026

Metodologia del Dividend Discount Model | Flussi distribuibili e sensitivity analysis

- Di seguito vengono riportati i flussi distribuibili annuali, nonché il terminal value e le componenti per la valutazione in logica Sum-of-the-Parts:



- Alla luce della sensitivity effettuata sul valore al variare di (i) costo del capitale proprio, (ii) tasso di crescita di lungo periodo, è stato identificato il seguente range di valori

Sensitivity - EqV 100% BMPS (€M)

Tasso g	Ke		
	10,90%	11,40%	11,90%
1,86%	37.122	35.747	34.507
1,96%	37.243	35.849	34.594
2,06%	37.367	35.954	34.683

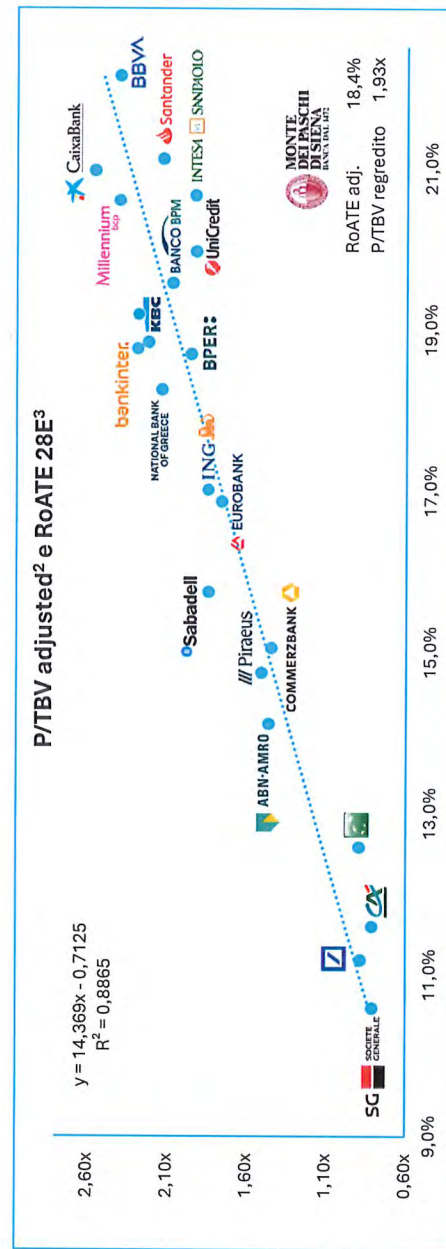
Valore massimo

Valore minimo

Sensitivity - € per azione

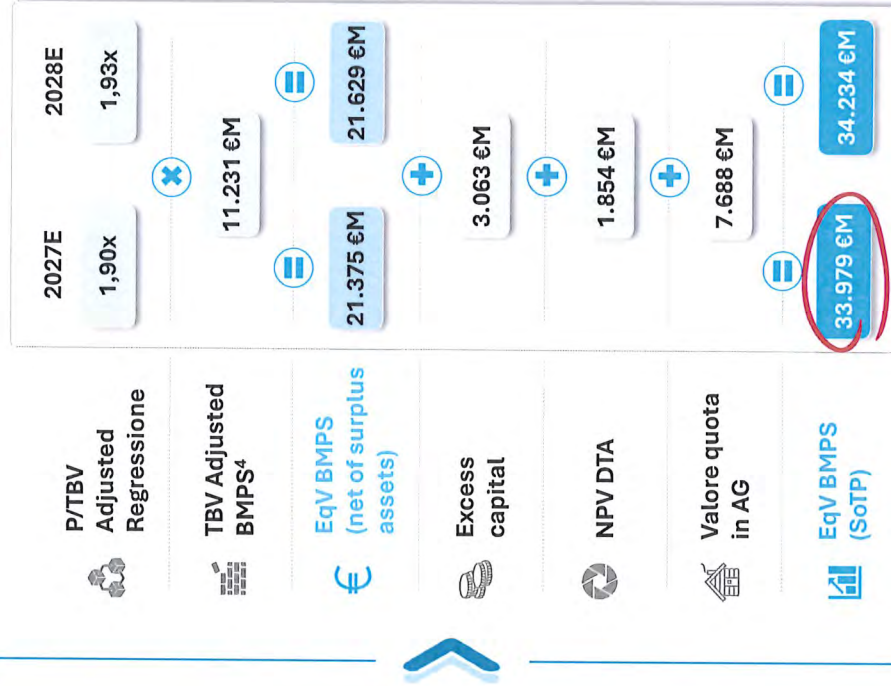
Tasso g	Ke		
	10,90%	11,40%	11,90%
1,86%	12,218	11,765	11,357
1,96%	12,257	11,799	11,386
2,06%	12,298	11,833	11,415

D Metodologia dei multipli di borsa | Regressione P/TBV vs RoATE¹



Fonte: Info provider, informazioni al 16 ottobre 2026. (1) Esclusa Erste Bank per aumentare la significatività della regressione. (2) Multiplo aggiustato al numeratore per l'excess capital, calcolato con un target del 13%, e al denominatore per l'excess capital. (3) Redditività aggiustata per l'excess capital e il rendimento figurativo (risk-free al 4,47%), al netto dell'effetto fiscale. (4) Rettificato per l'excess capital, il valore di bilancio di AG e delle DTA

Valore minimo

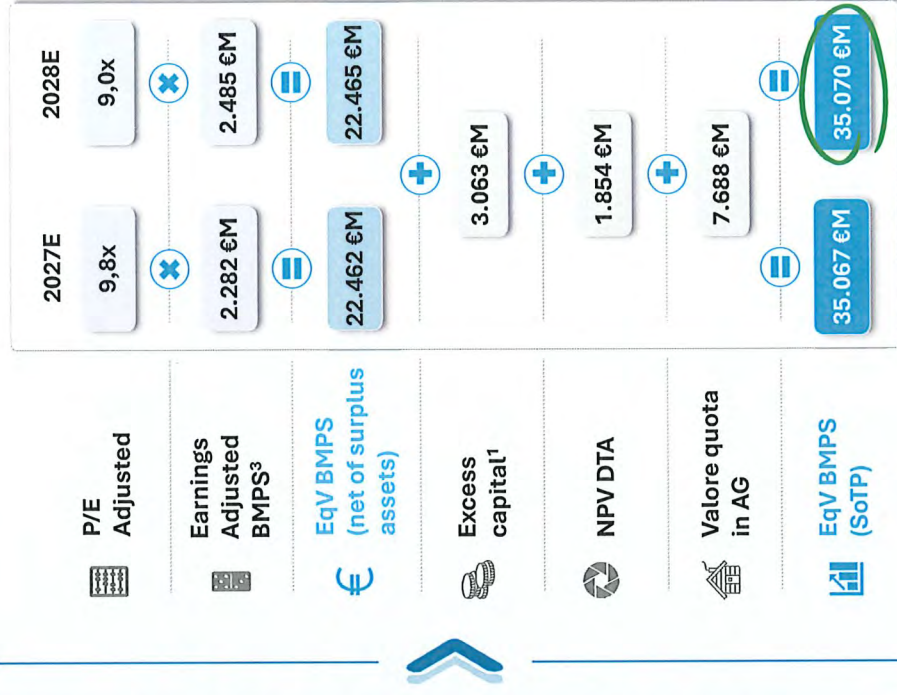


D Metodologia dei multipli di borsa | Price/Earnings adjusted

Company	Mkt Cap - 1M avg.	P/E 27E	P/E 28E	Excess capital ¹	Rendimento figurativo ²	P/E Adj. 27E	P/E Adj. 28E
Intesa Sanpaolo S.p.A.	111.781 €M	10,0x	9,5x	-73 €M	-2 €M	10,0x	9,5x
UniCredit S.p.A.	120.017 €M	9,8x	9,1x	3.888 €M	113 €M	9,6x	8,8x
Banco BPM S.p.A.	23.188 €M	11,0x	10,5x	960 €M	28 €M	10,7x	10,2x
BPER Banca SpA	28.938 €M	11,1x	10,4x	1.566 €M	45 €M	10,7x	10,0x
BNP Paribas SA	103.916 €M	7,3x	6,6x	-150 €M	-5 €M	7,3x	6,6x
ING Groep N.V.	87.965 €M	10,7x	9,6x	239 €M	8 €M	10,7x	9,6x
Crédit Agricole S.A.	51.446 €M	6,8x	6,4x	-7.509 €M	-249 €M	7,5x	7,1x
KBC Group NV	50.370 €M	11,1x	10,0x	1.903 €M	64 €M	10,8x	9,8x
ABN AMRO Bank N.V.	34.372 €M	11,2x	9,9x	3.169 €M	105 €M	10,6x	9,3x
Deutsche Bank AG	57.790 €M	7,9x	7,2x	3.369 €M	103 €M	7,6x	6,9x
Banco Santander, S.A.	177.835 €M	9,9x	8,7x	6.263 €M	196 €M	9,7x	8,5x
Banco Bilbao Vizcaya Argentaria, S.A.	132.960 €M	10,3x	9,6x	-423 €M	-13 €M	10,3x	9,6x
CaixaBank, S.A.	86.433 €M	11,6x	10,7x	-1.164 €M	-36 €M	11,7x	10,8x
Banco de Sabadell, S.A.	17.694 €M	11,4x	10,5x	78 €M	2 €M	11,3x	10,5x
Bankinter, S.A.	14.311 €M	10,8x	10,1x	-44 €M	-1 €M	10,9x	10,1x
Banco Comercial Português, S.A.	17.161 €M	12,6x	11,7x	360 €M	11 €M	12,4x	11,5x
Erste Group Bank AG	45.157 €M	9,9x	9,0x	4.178 €M	144 €M	9,3x	8,4x
Société Générale Société anonyme	48.971 €M	7,7x	7,1x	812 €M	27 €M	7,6x	7,0x
Commerzbank AG	43.114 €M	10,6x	9,3x	2.607 €M	80 €M	10,1x	8,9x
Eurobank S.A.	16.447 €M	9,4x	8,8x	872 €M	28 €M	9,1x	8,5x
Piraeus Bank S.A.	12.528 €M	9,1x	8,5x	-82 €M	-3 €M	9,1x	8,5x
National Bank of Greece S.A.	15.092 €M	10,4x	9,7x	1.813 €M	58 €M	9,6x	8,9x
Media		10,0x	9,2x			9,8x	9,0x

Fonte: Info provider, informazioni scaricate alla data del 16 ottobre 2026. (1) Calcolato con un target del 13%. (2) Calcolato considerando la media a 1 mese del BTP 10Y (4,47%), al netto dell'effetto fiscale, applicata in modo omogeneo a tutte le società comparabili al fine di garantire la confrontabilità dei multipli. (3) Rettificati per la contribuzione di AG a conto economico, al netto delle minorities, e del rendimento figurativo sulla base dell'excess capital a disposizione

Valore massimo





Important notice

This document has been prepared by Deloitte Advisory S.r.l. S.B. for the sole purpose of enabling the parties to whom it is addressed to evaluate the capabilities of Deloitte Advisory S.r.l. S.B. to supply the proposed services.

The information contained in this document has been compiled by Deloitte Advisory S.r.l. S.B. and may include material obtained from various sources which have not been verified or audited. This document also contains material proprietary to Deloitte Advisory S.r.l. S.B.. Except in the general context of evaluating the capabilities of Deloitte Advisory S.r.l. S.B., no reliance may be placed for any purposes whatsoever on the contents of this document. No representation or warranty, express or implied, is given and no responsibility or liability is or will be accepted by or on behalf of Deloitte Advisory S.r.l. S.B. or by any of its partners, members, employees, agents or any other person as to the accuracy, completeness or correctness of the information contained in this document.

Other than stated below, this document and its contents are confidential and prepared solely for your information, and may not be reproduced, redistributed or passed on to any other person in whole or in part. If this document contains details of an arrangement that could result in a tax or insurance saving, no such conditions of confidentiality applies to the details of that arrangement (for example, for the purpose of discussion with tax authorities). No other party is entitled to rely on this document for any purpose whatsoever and we accept no liability to any other party who is shown or obtains access to this document.

This document is not an offer and is not intended to be contractually binding. Should this proposal be acceptable to you, and following the conclusion of our internal acceptance procedures, we would be pleased to discuss terms and conditions with you prior to our appointment.

Deloitte Advisory S.r.l. S.B., a company, registered in Italy with registered number 03644260964 and its registered office at Via Santa Sofia no. 28, 20122, Milan, Italy, is an affiliate of Deloitte Central Mediterranean S.r.l., a company limited by guarantee registered in Italy with registered number 09599600963 and its registered office at Via Santa Sofia no. 28, 20122, Milan, Italy.

Deloitte Central Mediterranean S.r.l. is the affiliate for the territories of Italy, Greece and Malta of Deloitte NSE LLP, a UK limited liability partnership and a member firm of Deloitte Touche Tohmatsu Limited, a UK private company limited by guarantee ("DTTL"). DTTL and each of its member firms are legally separate and independent entities. DTTL, Deloitte NSE LLP and Deloitte Central Mediterranean S.r.l. do not provide services to clients. Please see www.deloitte.com/about to learn more about our global network of member firms.

© 2026 Deloitte Advisory S.r.l. S.B. All rights reserved.



Intesa Sanpaolo S.p.A.

Relazione della società di revisione sul prezzo di emissione delle azioni relative all'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, primo periodo e sesto comma, del Codice Civile e dell'art. 158, primo comma, D. Lgs. 58/1998



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com



Relazione della società di revisione sul prezzo di emissione delle azioni relative all'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, primo periodo e sesto comma, del Codice Civile e dell'art. 158, primo comma, D. Lgs. 58/1998

Al Consiglio di Amministrazione di
Intesa Sanpaolo S.p.A.

1. MOTIVO ED OGGETTO DELL'INCARICO

In relazione alla delega conferita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea straordinaria degli azionisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. (di seguito "ISP" o la "Banca") del 10 settembre 2026 ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile (di seguito la "Delega"), avente ad oggetto la facoltà di aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, primo periodo, e sesto comma, del Codice Civile e dell'art. 158, primo comma, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (di seguito anche il "TUF"), abbiamo ricevuto dalla Banca la relazione del Consiglio di Amministrazione datata 19 ottobre 2026 predisposta ai sensi dell'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile (di seguito la "Relazione degli Amministratori" o la "Relazione"), che illustra e motiva la suddetta proposta di aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, indicando – nel paragrafo 9 della Relazione stessa - il criterio identificato dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni di nuova emissione.

La proposta del Consiglio di Amministrazione, così come descritta nella Relazione, ha per oggetto un'operazione di aumento del capitale sociale di ISP, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, primo periodo, del Codice Civile, da perfezionarsi mediante emissione di un numero massimo di 5.700.000.000 (cinque miliardi e settecento milioni) di nuove azioni ordinarie ISP, prive del valore nominale espresso, con godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione (le "Azioni ISP"), da liberare mediante conferimento in natura in quanto poste a servizio dell'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria (di seguito l'"Offerta" o l'"OPAS") annunciata in data 8 giugno 2026 e promossa ai sensi degli articoli 102 e 106, comma 4, del TUF, avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (di seguito "MPS"), da riservare agli azionisti di MPS che aderiranno all'Offerta, ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, primo periodo, del Codice Civile (di seguito l'"Aumento di Capitale al servizio dell'OPAS").

Il Consiglio di Amministrazione ha determinato il numero massimo di nuove azioni ISP da emettersi al servizio dell'OPAS sulla base del rapporto di cambio individuato, assumendo un'adesione integrale all'Offerta e tenendo conto i) delle ulteriori azioni MPS che potrebbero essere emesse a servizio della prospettata fusione per incorporazione di Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. (di seguito "Mediobanca") in MPS, qualora la stessa divenisse efficace prima della chiusura del periodo di adesione all'Offerta e ii) delle eventuali modifiche del corrispettivo, come oltre definito, con particolare riferimento all'eventuale pagamento di un acconto dividendi da parte della Banca, oggetto di decisione da parte del Consiglio di Amministrazione di ISP in occasione dell'approvazione dei risultati al 30 settembre 2026 e, ove deliberato, staccato in data 23 novembre 2026.



Deloitte Advisory S.r.l. S.B., in qualità di esperto indipendente nominato da ISP ai sensi dell'art. 2343-ter, secondo comma, lettera b), del Codice Civile (l' "Esperto Indipendente") ha emesso, in data 18 luglio 2026, la propria relazione avente ad oggetto la stima del valore attribuibile alle azioni MPS oggetto di conferimento (le "Azioni MPS"), che è stata poi messa a disposizione del pubblico con le modalità previste dalla legge in occasione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti del 10 settembre 2026. Tale relazione è stata successivamente aggiornata dall'Esperto Indipendente e messa a disposizione del Consiglio di Amministrazione della Banca in data 17 ottobre 2026.

In relazione all'operazione descritta, il Consiglio di Amministrazione della Banca ci ha conferito l'incarico di esprimere, ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, primo periodo e sesto comma, del Codice Civile e dell'art. 158, primo comma, del TUF, il nostro parere sull'adeguatezza del criterio individuato dagli Amministratori ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle Azioni ISP, come illustrato nel paragrafo 9 della Relazione.

Nel corso della prima fase della seduta del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data odierna, gli Amministratori hanno approvato la Relazione anticipataci in bozza al fine di consentire lo svolgimento della nostra attività. All'esito dell'avvenuto riscontro della Relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione con la bozza, precedentemente fornitaci unitamente alla documentazione necessaria per lo svolgimento del nostro incarico, abbiamo emesso il presente parere al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione stesso, nella seconda parte dell'odierna seduta, il completamento dell'iter previsto ai fini dell'Aumento di Capitale al servizio dell'OPAS.

2. SINTESI DELL'OPERAZIONE

Secondo quanto riportato nella Relazione degli Amministratori, in data 8 giugno 2026, come da comunicazione (la "Comunicazione dell'Offerta") diffusa ai sensi dell'art. 102, comma 1, del TUF e dell'art. 37 del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971/1999 come successivamente modificato (il "Regolamento Emittenti"), ISP ha reso noto al mercato la propria decisione di promuovere l'OPAS avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di MPS, quotate su Euronext Milan, mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., ivi incluse le eventuali azioni proprie detenute da MPS e dedotte le azioni detenute da ISP stessa. In data 27 giugno 2026, ISP ha altresì comunicato l'avvenuto deposito presso la Consob, ai sensi dell'art. 102, comma 3, del TUF e dell'art. 37-ter del Regolamento Emittenti, del documento di offerta relativo all'OPAS (il "Documento di Offerta").

Alla data della Relazione degli Amministratori e dedotte le azioni di MPS detenute da ISP, pari a n. 823.448, l'Offerta ha ad oggetto massime n. 3.037.594.735 azioni MPS e potrà estendersi alle ulteriori massime n. 272.012.804 azioni MPS che dovessero essere emesse a servizio della prospettata fusione per incorporazione di Mediobanca in MPS, qualora la stessa divenisse efficace prima della chiusura del periodo di adesione all'Offerta, salvo proroghe e riaperture dei termini.

Come riportato nella Relazione, l'operazione promossa da ISP consentirebbe il rafforzamento del posizionamento competitivo del gruppo risultante, l'ampliamento della base clienti e il consolidamento delle principali aree di business dei due gruppi, attraverso l'integrazione delle rispettive attività e il conseguimento di sinergie operative e commerciali. Secondo gli Amministratori, l'operazione si inserisce nell'ottica del consolidamento della presenza di ISP nel settore bancario europeo e nel mercato italiano, mirando a valorizzare le potenzialità dei due gruppi attraverso il raggiungimento di elevate sinergie che coniugano scala, complementarità e limitato rischio di esecuzione.



Come illustrato nella Relazione degli Amministratori, per ciascuna azione MPS portata in adesione all'Offerta, ISP riconoscerà un corrispettivo unitario rappresentato da n. 1,600 azioni ordinarie di ISP di nuova emissione ("Rapporto di Cambio") e un importo in denaro - come incrementato rispetto all'importo originario di Euro 1,000 indicato nella Comunicazione dell'Offerta per effetto di quanto comunicato al mercato da ISP in data 3 ottobre 2026 (il "Comunicato del 3 ottobre") - pari a Euro 1,250 (complessivamente considerato, nelle sue componenti in azioni e in denaro, il "Corrispettivo").

Come riportato nella Relazione, ISP si riserva di adeguare il Corrispettivo per tenere conto di eventuali dividendi distribuiti da MPS e/o ISP o di operazioni sul capitale di MPS intervenute prima del pagamento.

Con specifico riferimento all'eventuale stacco dell'acconto sul dividendo ISP per l'esercizio 2026 prima della data di pagamento del Corrispettivo, con il Comunicato del 3 ottobre ISP ha comunicato che il Rapporto di Cambio sarà adeguato in aumento in misura tale da neutralizzarne integralmente l'effetto.

Gli Amministratori riportano nella Relazione come, sulla base dei prezzi di borsa del 5 giugno 2026 (l'ultimo giorno di borsa aperta precedente alla data della Comunicazione dell'Offerta), il Corrispettivo esprima un valore implicito pari a Euro 10,341 per azione di MPS e incorpori un premio rispetto alle quotazioni di mercato rilevate nei diversi orizzonti temporali considerati dalla Banca.

In data 10 settembre 2026 l'Assemblea straordinaria degli azionisti ISP ha approvato la proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione della Delega. In particolare, la Delega prevede che l'Aumento di Capitale al servizio dell'OPAS possa essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione entro il 10 settembre 2027, in via scindibile e anche in più tranche, per un ammontare massimo di capitale sociale pari a Euro 3.394.185.179,96, oltre sovrapprezzo, con l'emissione di un numero massimo di 5.700.000.000 (cinque miliardi e settecento milioni) di nuove azioni ordinarie ISP.

L'esclusione del diritto di opzione trova ragione nella circostanza che le azioni di nuova emissione saranno riservate agli azionisti di MPS che aderiranno all'Offerta e saranno sottoscritte e liberate mediante conferimento in natura delle Azioni MPS apportate in adesione all'OPAS e/o, ove ne ricorrano i presupposti, in esecuzione del diritto di acquisto di cui all'art. 111 del TUF e dell'eventuale contestuale adempimento dell'obbligo di acquisto di cui all'art. 108, primo e secondo comma, del TUF.

Il perfezionamento dell'Offerta è subordinato all'avveramento, ovvero alla rinuncia ove consentita, delle condizioni indicate nella documentazione dell'Offerta, incluse, tra l'altro, l'acquisizione da parte di ISP di una partecipazione almeno pari al 66,67% del capitale sociale di MPS, soglia rinunciabile nei limiti e secondo i termini previsti nella documentazione dell'Offerta, nonché l'ottenimento delle autorizzazioni regolamentari e *antitrust* richieste dalla normativa applicabile, nonché delle ulteriori autorizzazioni e comunicazioni previste dalla disciplina di settore.

Con il Comunicato del 3 ottobre, ISP ha inoltre reso noto che qualora l'assemblea di MPS convocata per il 29 ottobre 2026 approvasse uno o più dei punti all'ordine del giorno in sede straordinaria numerati da 3. a 5. (relativi alle offerte pubbliche di scambio promosse da MPS su Banco BPM S.p.A. e Banca Generali S.p.A., ai relativi aumenti di capitale e alla riduzione volontaria del capitale sociale), ISP non si avvarrà della facoltà di rinunciare alle condizioni di efficacia di cui al Paragrafo 1.5, punti (v) e, per quanto occorrer possa, (iv) e/o (vi), della Comunicazione dell'Offerta e invocherà il loro mancato avveramento, con la conseguenza che l'OPAS diverrà definitivamente inefficace.

Con riferimento alle ulteriori delibere qualificate da MPS come rilevanti ai sensi dell'art. 104, comma 1, del TUF, ISP si è riservata ogni diritto in merito alla decisione di invocare o rinunciare, in tutto o in parte, alle condizioni di efficacia, entro i termini consentiti. ISP ha infine dichiarato di rinunciare sin d'ora alla condizione di efficacia di cui al Paragrafo 1.5 (vii) della Comunicazione dell'Offerta nel caso in cui la fusione per incorporazione di Mediobanca non fosse approvata dall'assemblea di MPS, con la conseguenza che l'OPAS non potrà venir meno per effetto della mancata approvazione della fusione di Mediobanca in MPS.

Nell'ambito dell'operazione, ISP intende conseguire il *delisting* delle azioni MPS nel minor tempo possibile, ricorrendone i presupposti anche attraverso la fusione per incorporazione di MPS in ISP, fermo restando l'eventuale esercizio del diritto di acquisto ai sensi dell'art. 111 del TUF e dell'eventuale contestuale adempimento dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'art. 108, commi 1 e 2, del TUF (a seconda del caso).

3. NATURA E PORTATA DEL PRESENTE PARERE

Come indicato nella Relazione degli Amministratori, che costituisce l'oggetto del presente parere, il prezzo di emissione delle nuove azioni verrà determinato dal Consiglio di Amministrazione in sede di esecuzione dell'Aumento di Capitale al servizio dell'OPAS, successivamente alla data di emissione del presente parere, mediante applicazione del criterio individuato dagli Amministratori medesimi e descritto al successivo paragrafo 5.

Nel contesto descritto, il presente parere di congruità, emesso ai sensi dell'art. 2441, sesto comma del Codice Civile e dell'art. 158, primo comma, del TUF, ha la finalità di rafforzare l'informativa a favore degli azionisti esclusi dal diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, primo periodo, del Codice Civile, in ordine al criterio individuato dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni da emettere nell'ambito dell'Aumento di Capitale al servizio dell'OPAS.

In considerazione delle specificità e caratteristiche dell'operazione sopra delineate, così come illustrate nella Relazione degli Amministratori, il presente parere di congruità indica, pertanto, il criterio individuato dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni e le eventuali difficoltà di valutazione dagli stessi riscontrate, ed è costituito dalle nostre considerazioni sull'adequatezza, sotto il profilo della sua ragionevolezza e non arbitrarietà nelle circostanze, di tale criterio.

Nell'esaminare il criterio individuato dagli Amministratori, non abbiamo effettuato una valutazione economica di ISP, che rimane di esclusiva competenza degli Amministratori, né delle Azioni MPS oggetto di conferimento, il cui valore è stato oggetto delle valutazioni effettuate dall'Esperto Indipendente nominato ai sensi dell'art. 2343-ter, secondo comma, lettera b), del Codice Civile.

Il presente parere non è, altresì, finalizzato ad esprimere un giudizio sulla congruità del rapporto di cambio tra le Azioni ISP e le Azioni MPS oggetto della relazione da noi emessa in data 20 luglio 2026, dal titolo: *“Relazione volontaria della società di revisione indipendente sui metodi utilizzati dagli Amministratori di Intesa Sanpaolo S.p.A. per la determinazione del rapporto di scambio nell'ambito dell'offerta pubblica di acquisto e scambio promossa da Intesa Sanpaolo S.p.A. sulla totalità delle azioni di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.”*.



4. DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA

Nello svolgimento del nostro lavoro abbiamo ottenuto dalla Banca i documenti e le informazioni ritenuti utili nella fattispecie. Più in particolare abbiamo analizzato la seguente documentazione:

- verbale dell'assemblea straordinaria degli azionisti di ISP, tenutasi in data 10 settembre 2026, unitamente alla relativa documentazione assembleare;
- bozza e versione finale della Relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione del 19 ottobre 2026 predisposta ai sensi dell'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile e dell'art. 70 del Regolamento Consob 11971/99;
- statuto vigente della Banca;
- bilanci di esercizio e consolidati di ISP al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025, da noi assoggettati a revisione legale, le cui relazioni di revisione sono state emesse rispettivamente in data 20 marzo 2025 e 20 marzo 2026;
- bilanci consolidati semestrali abbreviati al 30 giugno 2025 e al 30 giugno 2026, da noi assoggettati a revisione contabile limitata, le cui relazioni di revisione limitata sono state emesse rispettivamente in data 6 agosto 2025 e 4 agosto 2026;
- andamento dei prezzi di mercato delle azioni di ISP registrati nei sei mesi precedenti alla data della Relazione degli Amministratori;
- elementi contabili, extracontabili e di tipo statistico, nonché ogni altra informazione ritenuta utile ai fini dell'espletamento del nostro incarico;
- comunicati stampa relativi all'Offerta.

Inoltre, ai soli fini conoscitivi dell'operazione nel suo complesso, abbiamo ottenuto la relazione ai sensi dell'art. 2343-ter, secondo comma, lettera b) del Codice Civile emessa dall'Esperto Indipendente in data 18 luglio 2026 relativa alla stima del valore attribuibile alle azioni di MPS oggetto dell'OPAS, nonché il relativo aggiornamento del 17 ottobre 2026.

Abbiamo, inoltre, ottenuto specifica ed espressa attestazione, mediante lettera rilasciata dalla Banca in data 19 ottobre 2026, che, per quanto a conoscenza degli Amministratori e della Direzione di ISP, non sono intervenute variazioni rilevanti, né fatti e circostanze che rendano opportune modifiche significative alle assunzioni, nonché ai dati e alle informazioni presi in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi e/o che potrebbero avere impatti significativi sulle analisi svolte.

5. METODO DI VALUTAZIONE IDENTIFICATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER LA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI

Come illustrato nella Relazione, il prezzo di emissione delle azioni da emettere nell'ambito dell'Aumento di Capitale al servizio dell'OPAS è determinato dal Consiglio di Amministrazione in esercizio della Delega, ai sensi e nel rispetto dell'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile, fermo restando il limite costituito dal valore che l'Esperto Indipendente ha attribuito alle Azioni MPS oggetto di conferimento nella propria relazione di stima ai sensi degli artt. 2440, comma 2, e 2343-ter del Codice Civile. In esercizio della Delega, il Consiglio di Amministrazione determina altresì la quota parte del prezzo di emissione delle nuove Azioni ISP da imputare a capitale sociale e la quota parte del medesimo prezzo di emissione da imputare a riserva sovrapprezzo.

Come riportato dagli Amministratori, l'Aumento di Capitale a servizio dell'OPAS prevede l'emissione di un numero massimo di 5.700.000.000 (cinque miliardi e settecento milioni) di azioni ordinarie di ISP per un ammontare di capitale sociale pari a Euro 0,6 per ogni Azione ISP di nuova emissione (in ogni caso nei limiti di quanto indicato con riferimento all'importo complessivo massimo dell'aumento di capitale sociale indicato nella Relazione) e, quindi, per un ammontare massimo di capitale sociale pari a Euro 3.394.185.179,96, oltre sovrapprezzo.

Gli Amministratori evidenziano che, in conformità ai principi contabili internazionali applicabili, l'incremento complessivo del patrimonio netto contabile di ISP che sarà rilevato in seguito all'esecuzione dell'Aumento di Capitale al servizio dell'OPAS corrisponderà al *fair value* delle azioni ISP assegnate agli aderenti all'Offerta.

Come riportato nella Relazione degli Amministratori, il *fair value* delle Azioni ISP, e quindi il prezzo di emissione, è pari al prezzo di riferimento, ossia alla quotazione di borsa dell'azione di ISP rilevata il giorno di borsa aperta precedente a ciascuna delle seguenti date: i) la data di pagamento del Corrispettivo; ii) la data di pagamento del Corrispettivo all'esito dell'eventuale riapertura dei termini; e, ove ne ricorrano i presupposti, iii) le successive date di pagamento del Corrispettivo che dovessero essere determinate in relazione all'esercizio del diritto di acquisto ai sensi dell'art. 111 del TUF e all'eventuale contestuale adempimento dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'art. 108, primo e secondo comma, del TUF. Il sovrapprezzo sarà determinato di conseguenza.

Nella Relazione si riporta come il prezzo di emissione sarà determinato in via automatica e definitiva sulla base dei dati aggiornati disponibili alle date e al criterio di applicazione sopra descritti, che trova riscontro nelle normative applicabili. Gli Amministratori indicano infatti, come sia il quadro normativo vigente, inclusivo della normativa contabile, a richiedere che il prezzo di emissione unitario delle Azioni ISP, che per definizione significa l'incremento di patrimonio netto (capitale e sovrapprezzo) rilevato a fronte della emissione azionaria, coincida con il *fair value*, e cioè con la quotazione di borsa (prezzo di riferimento) dell'azione ISP, che viene dunque assunta come prezzo congruo di emissione.

Il Consiglio di Amministrazione rileva inoltre come tale metodologia sia in linea con il costante comportamento della prassi professionale in materia di aumenti di capitale di società con azioni quotate in mercati regolamentati, dove è comunemente accettato e utilizzato – sia a livello nazionale che internazionale – il metodo delle quotazioni di borsa. Secondo gli Amministratori, le quotazioni di borsa esprimono, infatti, di regola, in un mercato efficiente, il valore attribuito dal mercato alle azioni oggetto di trattazione e conseguentemente forniscono indicazioni rilevanti in merito al valore di una società cui le azioni si riferiscono, in quanto riflettono le informazioni a disposizione degli analisti e degli investitori, nonché le aspettative degli stessi circa l'andamento economico e finanziario della banca. Ai fini della applicazione della metodologia delle quotazioni di borsa, gli Amministratori hanno assunto che:

- il titolo sia negoziato in mercati efficienti;
- vi sia un flottante, in riferimento alla quota del capitale sociale negoziato sui mercati finanziari, tale da garantire un livello di liquidità, in riferimento al volume degli scambi giornalieri, significativo rispetto a quelle che sono le metriche che caratterizzano i principali titoli del listino di riferimento;
- vi sia una copertura da parte degli analisti finanziari significativa e tale da rendere tempestivamente informato il mercato in relazione a fenomeni esogeni ed endogeni così come comunicati dall'emittente che possono avere impatti sul corso del titolo.

6. DIFFICOLTA' DI VALUTAZIONE RISCONTRATE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nella Relazione non vengono evidenziate particolari difficoltà incontrate dagli Amministratori nelle valutazioni di cui al punto precedente.

7. LAVORO SVOLTO

Ai fini dell'espletamento del nostro incarico, abbiamo svolto le seguenti principali attività:

- Esaminato il verbale dell'assemblea straordinaria degli azionisti di ISP tenutasi in data 10 settembre 2026 e i relativi allegati.
- Svolto una lettura critica delle bozze della Relazione degli Amministratori che ci sono state messe a disposizione dalla Banca prima dell'approvazione della medesima nella prima parte della seduta odierna del Consiglio di Amministrazione.
- Ricontrato che il testo della Relazione degli Amministratori approvato nella prima parte della seduta del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data odierna, con specifico riferimento al paragrafo 9 relativo alla "Determinazione del prezzo di emissione delle Azioni ISP di nuova emissione", non presentasse modifiche sostanziali rispetto alle bozze precedentemente messe a nostra disposizione.
- Esaminato, per le finalità di cui al presente lavoro, lo statuto vigente della Banca.
- Esaminato, per le sole finalità conoscitive dell'operazione nel suo complesso, la relazione di stima, emessa dall'Esperto Indipendente in data 18 luglio 2026, ai sensi dell'art. 2343-ter secondo comma, lettera b) del Codice Civile, relativa al valore delle Azioni MPS oggetto di conferimento, nonché il relativo aggiornamento emesso in data 17 ottobre 2026.
- Analizzato, sulla base di discussioni con la Direzione della Banca, il lavoro da loro svolto per l'individuazione del criterio di determinazione del prezzo di emissione delle Azioni ISP onde riscontrarne l'adequatezza, in quanto, nelle circostanze, ragionevole, motivato e non arbitrario.
- Ricontrato la completezza e non contraddittorietà delle motivazioni del Consiglio di Amministrazione riguardanti il metodo valutativo da esso individuato ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle azioni.
- Considerato gli elementi necessari ad accertare che tale metodo sia tecnicamente idoneo, nelle specifiche circostanze, a determinare il prezzo di emissione delle nuove azioni.
- Effettuato verifiche sull'andamento delle quotazioni di borsa di ISP in vari orizzonti temporali nell'ambito dei sei mesi precedenti la data della Relazione degli Amministratori.
- Acquisito informazioni, anche pubblicamente disponibili, ed effettuato analisi circa volumi e volatilità del titolo, caratteristiche del flottante e liquidità.
- Sviluppato analisi di sensitività sul criterio identificato dal Consiglio di Amministrazione e applicato ulteriori spunti valutativi autonomi nell'ambito delle metodologie comunemente utilizzate nella prassi valutativa allo scopo di accertare che il criterio identificato dagli Amministratori sia tecnicamente idoneo, nelle specifiche circostanze, a determinare il prezzo di emissione delle nuove azioni.
- Svolto procedure di *inquiry* con la Direzione della Banca sui fatti significativi intervenuti successivamente al 4 agosto 2026, data di emissione della nostra relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026.

Abbiamo infine ottenuto attestazione che per quanto a conoscenza della Direzione della Banca, non sussistono modifiche significative alle informazioni utilizzate nello svolgimento del nostro incarico che possano avere un effetto significativo sui dati e sulle informazioni prese in considerazione.

8. COMMENTI E PRECISAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DEL METODO DI VALUTAZIONE IDENTIFICATO DAGLI AMMINISTRATORI PER LA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI

Nel seguito riportiamo le nostre considerazioni esclusivamente sull'adeguatezza, in termini di ragionevolezza e non arbitrarietà nelle circostanze, del criterio identificato dal Consiglio di Amministrazione ai fini dell'individuazione del prezzo di emissione delle Azioni ISP, come riportato al paragrafo 9 della Relazione degli Amministratori:

- L'operazione proposta si configura giuridicamente come un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, primo periodo, del Codice Civile. Gli Amministratori hanno indicato nella Relazione il criterio cui il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni in sede di esecuzione dell'Aumento di Capitale al servizio dell'OPAS.
- Secondo quanto statuito dall'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile, il prezzo di emissione delle azioni, nel caso di esclusione del diritto di opzione, deve essere determinato *“in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in Borsa, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre”*. Con riguardo all'espressione *“valore del patrimonio netto”*, la dottrina ritiene che il legislatore abbia inteso riferirsi non al patrimonio netto contabile, quanto piuttosto al valore corrente del capitale economico della società. In merito al riferimento all'*“andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre”*, la prassi e la dottrina sono concordi nel ritenere che non debba farsi necessariamente riferimento a una media delle quotazioni del semestre, bensì anche a periodi di riferimento più limitati o puntuali, a seconda delle circostanze e delle peculiarità del titolo.
- Il metodo delle quotazioni di borsa per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni di nuova emissione in sede di aumento di capitale è comunemente riconosciuto e utilizzato sia a livello nazionale che internazionale ed è in linea con la prassi professionale per società con azioni quotate in mercati regolamentati. In un mercato efficiente, infatti, le quotazioni di borsa rappresentano il valore che il mercato attribuisce alle azioni oggetto di trattazione, fornendo indicazioni rilevanti sul valore della società a cui le azioni si riferiscono, in quanto riflettono le informazioni a disposizione degli analisti e degli investitori, nonché le loro aspettative sull'andamento economico e finanziario della banca. L'adozione del metodo delle quotazioni di borsa trova inoltre conforto nel sopra richiamato disposto del sesto comma dell'art. 2441 del Codice Civile. In considerazione di quanto sopra, l'adozione del metodo delle quotazioni di borsa appare, nelle circostanze, ragionevole e non arbitraria.
- L'adozione, ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle azioni, di un criterio basato sull'individuazione di un prezzo di riferimento puntuale rilevato il giorno di borsa aperta precedente la data di esecuzione del conferimento delle Azioni MPS portate in adesione all'OPAS appare, nelle circostanze, appropriata anche in considerazione delle specifiche caratteristiche del titolo ISP. Come rilevato dalla dottrina e riscontrabile nella prassi valutativa, l'orizzonte temporale di analisi delle quotazioni di borsa tanto più è suscettibile di essere ristretto quanto più i corsi azionari della società oggetto di valutazione risultino significativi, vale a dire nel caso in cui i volumi trattati e i prezzi negoziati siano il risultato di un numero elevato e continuativo di contrattazioni realizzate liberamente da azionisti e investitori operanti sul mercato in assenza di condizionamenti esterni.

- Le caratteristiche precedentemente descritte sono, a nostro avviso, riscontrabili con riferimento al titolo ISP e risultano confermate dalle nostre analisi sul flottante, sul *turnover ratio* (ovvero il rapporto tra il controvalore medio giornaliero degli scambi e il flottante), sul *bid-ask spread* (ovvero la differenza di prezzo tra la domanda e l'offerta a cui l'azione viene scambiata sul mercato) e sulla copertura del titolo da parte degli analisti. Alla luce delle concrete caratteristiche del titolo ISP, la scelta degli Amministratori di utilizzare il prezzo di riferimento rilevato in una specifica giornata di contrattazioni appare, nelle circostanze, ragionevole e non arbitraria.
- Gli Amministratori indicano, inoltre, che la decisione di far coincidere il prezzo di emissione delle Azioni ISP con la quotazione di borsa (prezzo di riferimento) dell'azione ISP il giorno di borsa aperta precedente la data di esecuzione del conferimento delle Azioni MPS portate in adesione all'Offerta, risulta coerente alla normativa contabile applicabile. I principi contabili internazionali impongono che, nel contesto di operazioni di aumento di capitale finalizzate a un'aggregazione aziendale, a fronte dell'emissione di nuove azioni, si rilevi un incremento complessivo del patrimonio netto della Banca (capitale più sovrapprezzo) corrispondente al *fair value* delle azioni che saranno assegnate agli aderenti all'Offerta, al netto degli oneri accessori direttamente attribuibili all'emissione delle nuove azioni. La corrispondenza tra il prezzo di emissione delle nuove azioni e il *fair value* delle stesse ai fini della normativa contabile è coerente e conferma, in termini di ragionevolezza e non arbitrarietà, la scelta metodologica degli Amministratori.
- Il Consiglio di Amministrazione, coerentemente con la normativa contabile sopra citata, ha deciso di non utilizzare metodologie diverse da quella del metodo delle quotazioni di borsa, poiché sarebbero risultate oggettivamente di difficile applicabilità nelle circostanze. Anche tale scelta degli Amministratori appare ragionevole e non arbitraria, considerando le caratteristiche specifiche dell'operazione.

Gli aspetti sopra commentati sono stati tenuti in opportuna considerazione ai fini dell'emissione del presente parere di congruità.

9. LIMITI SPECIFICI INCONTRATI DAL REVISORE ED EVENTUALI ALTRI ASPETTI DI RILIEVO EMERSI NELL'ESPLETAMENTO DEL PRESENTE INCARICO

In merito alle difficoltà ed ai limiti incontrati nello svolgimento del nostro incarico, si richiama l'attenzione su quanto segue:

- Con riferimento alle metodologie di mercato, si precisa che le quotazioni di borsa, pur rappresentando valori espressi dal mercato, sono soggette a fluttuazioni anche significative a causa della volatilità dei mercati e ad eventi di natura straordinaria o speculativa. Detti mercati, per loro natura, possono essere soggetti ad oscillazioni rilevanti nel corso del tempo anche in relazione all'incertezza dell'attuale quadro economico generale. L'applicazione dei metodi di mercato può individuare, pertanto, valori tra loro differenti, in misura più o meno significativa a seconda del momento in cui si effettua la valutazione, fermo restando che tali considerazioni hanno carattere generale e vanno collocate nel contesto delle caratteristiche dell'Aumento di Capitale al servizio dell'OPAS.

- Come anticipato, l'operazione strutturata dal Consiglio di Amministrazione prevede l'emissione da parte di ISP delle azioni da perfezionarsi mediante un aumento di capitale con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, primo periodo, del Codice Civile. Dette azioni saranno emesse subordinatamente: i) al rilascio delle restanti autorizzazioni preventive e ii) all'approvazione da parte della Consob del Documento di Offerta. Il perfezionamento dell'Offerta resta inoltre subordinato alla rinuncia, delle altre condizioni sospensive, secondo quanto disposto dai Paragrafi 1.4 e 1.5 della Comunicazione dell'Offerta.
- Oggetto del presente parere sono esclusivamente le nostre considerazioni sull'adeguatezza, in termini di ragionevolezza e non arbitrarietà, nelle circostanze, del criterio di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni di ISP descritto al paragrafo 9 della Relazione degli Amministratori.
- Il presente parere, avendo quale oggetto esclusivamente il criterio indicato al paragrafo 9 della Relazione degli Amministratori, non necessiterà di aggiornamenti allorquando, in sede di esecuzione del conferimento delle Azioni MPS, alla data di pagamento del Corrispettivo dell'Offerta (anche in esercizio dell'obbligo di acquisto e/o del diritto di acquisto ai sensi degli artt. 108 e 111 TUF, ricorrendone i presupposti), il prezzo di emissione sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione della Banca in via definitiva, sulla base dei dati aggiornati disponibili a quella data e in applicazione del criterio prescelto.
- Si ricorda che gli Amministratori hanno determinato il numero massimo di nuove azioni di ISP da emettersi al servizio dell'Offerta sulla base del Rapporto di Cambio, che non costituisce oggetto del presente parere. Come precedentemente riportato, su richiesta della Banca abbiamo emesso in data 20 luglio 2026 il documento denominato: *"Relazione volontaria della società di revisione indipendente sui metodi utilizzati dagli Amministratori di Intesa Sanpaolo S.p.A. per la determinazione del rapporto di scambio nell'ambito dell'offerta pubblica di acquisto e scambio promossa da Intesa Sanpaolo S.p.A. sulla totalità delle azioni di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A."*.
- Gli Amministratori sottolineano nella Relazione che, con riferimento all'ammontare massimo dell'Aumento di Capitale al servizio dell'OPAS, resta fermo quanto indicato dall'Esperto Indipendente nella propria relazione di stima, con riguardo alle Azioni MPS oggetto di conferimento ai sensi degli artt. 2440, comma 2, e 2343-ter, del Codice Civile. Nell'esaminare il criterio per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni identificato dagli Amministratori, non abbiamo effettuato una valutazione economica delle Azioni MPS che saranno oggetto di conferimento in natura nell'ambito dell'Offerta. Come anticipato, il valore delle Azioni MPS è esclusivamente oggetto delle valutazioni effettuate dal soggetto nominato dalla Banca quale Esperto Indipendente ai sensi dell'art. 2343-ter, secondo comma, lettera b) del Codice Civile.
- Esula dalla nostra attività ogni considerazione circa le determinazioni degli Amministratori in ordine alla struttura dell'Offerta, ai relativi adempimenti (anche legali e fiscali), alla tempistica, all'avvio e all'esecuzione dell'Offerta stessa e alle relative scelte.
- Fermo quanto previsto dagli artt. 2343-quater, quarto comma, e 2443, quarto comma, del Codice Civile, la Relazione degli Amministratori non evidenzia vincoli di indisponibilità temporale per le azioni di nuova emissione.



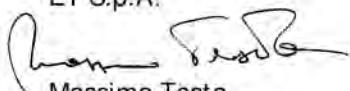
Shape the future
with confidence

10. CONCLUSIONI

Sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopra indicate, tenuto conto della natura e della portata del nostro lavoro, così come descritte nel presente parere di congruità, e fermo restando quanto evidenziato al precedente paragrafo 9, riteniamo che il criterio individuato dagli Amministratori, come illustrato nella loro Relazione, sia adeguato, in quanto, nelle circostanze, ragionevole e non arbitrario, ai fini della determinazione del prezzo di emissione di un numero massimo di 5.700.000.000 (cinque miliardi e settecento milioni) di nuove azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo S.p.A. nell'ambito dell'esecuzione dell'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione riservato agli azionisti di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A..

Milano, 19 ottobre 2026

EY S.p.A.



Massimo Testa
(Revisore Legale)

Allegato “E” al repertorio n. 15.788/8.586**INTESA SANPAOLO S.p.A.****STATUTO**

INDICE

TITOLO I

COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, SEDE E DURATA DELLA SOCIETA’

- | | |
|-------------|----------------|
| Articolo 1. | Denominazione. |
| Articolo 2. | Sede. |
| Articolo 3. | Durata. |

TITOLO II

OGGETTO SOCIALE

- | | |
|-------------|------------------|
| Articolo 4. | Oggetto sociale. |
|-------------|------------------|

TITOLO III

CAPITALE E AZIONI

- | | |
|-------------|----------------------------|
| Articolo 5. | Capitale sociale. |
| Articolo 6. | Domicilio degli azionisti. |

TITOLO IV

ASSEMBLEA

- | | |
|--------------|--|
| Articolo 7. | Assemblea. |
| Articolo 8. | Convocazione. |
| Articolo 9. | Intervento in assemblea e voto. |
| Articolo 10. | Presidenza e svolgimento dell’Assemblea. Segretario. |
| Articolo 11. | Validità delle deliberazioni. |

TITOLO V

SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

- | | |
|--------------|--|
| Articolo 12. | Sistema monistico. |
| Articolo 13. | Consiglio di Amministrazione e Comitato per il Controllo sulla Gestione. |
| 13.1. | Composizione. |
| 13.2. | Durata. |
| 13.3. | Integrazione. |

- 13.4. Requisiti dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
- 13.5. Requisiti dei componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione.
- 13.6. Perdita dei requisiti.
- 13.7. Segretario del Consiglio di Amministrazione.
- Articolo 14. Elezione del Consiglio di Amministrazione.
- 14.1. Liste di candidature.
- 14.2. Votazione.
- 14.3. Parità di quoziente e ballottaggio.
- 14.4. Meccanismo suppletivo.
- 14.5. Completamento degli assetti.
- 14.6. Lista unica.
- 14.7. Assenza di liste.
- 14.8. Elezione del Presidente e dei Vice-Presidenti.
- Articolo 15. Cessazione dalla carica.
- 15.1. Simul stabunt simul cadent.
- 15.2. Revoca.
- 15.3. Sostituzioni.
- Articolo 16. Rimborsi spese, compensi e remunerazioni per le cariche sociali.
- 16.1. Rimborsi spese.
- 16.2. Compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione.
- 16.3. Compenso dei componenti il Comitato per il Controllo sulla Gestione.
- 16.4. Remunerazione per particolari cariche.
- Articolo 17. Adunanze e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.
- 17.1. Convocazione.
- 17.2. Cadenza.
- 17.3. Richiesta di convocazione.
- 17.4. Luogo.
- 17.5. Avviso di convocazione.
- 17.6. Riunioni.
- 17.7. Assistenza alle riunioni.
- 17.8. Validità e maggioranza.
- 17.9. Deliberazioni a maggioranza qualificata.
- 17.10. Interessi dei Consiglieri di Amministrazione.
- 17.11. Regolamento consiliare.
- Articolo 18. Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione.
- 18.1. Compiti del Consiglio di Amministrazione.
- 18.2. Competenze non delegabili.
- 18.3. Incarichi specifici.

18.4. Credito speciale e agevolato.

Articolo 19. Presidente del Consiglio di Amministrazione.

19.1. Competenze.

19.2. Poteri suppletivi in caso di urgenza.

19.3. Vice – Presidenti.

Articolo 20. Consigliere Delegato.

20.1. Nomina e poteri.

20.2. Funzioni.

20.3. Informativa.

Articolo 21. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Articolo 22. Rappresentanza. Firma sociale.

22.1. Presidente del Consiglio di Amministrazione.

22.2. Consigliere Delegato.

22.3. Altri soggetti.

Articolo 23. Comitato per il Controllo sulla Gestione.

23.1. Funzioni.

23.2. Organizzazione.

23.3. Rapporti con le società di revisione legale e con i preposti al controllo interno.

23.4. Raccordo di gruppo.

23.5. Poteri del Comitato.

Articolo 24. Comitati consiliari obbligatori.

Articolo 25. Comitato Nomine.

Articolo 26. Comitato Remunerazione.

Articolo 27. Comitato Rischi.

Articolo 28. Altri Comitati.

TITOLO VI

BILANCIO – UTILI

Articolo 29. Bilancio e utili.

TITOLO VII

REVISIONE LEGALE DEI CONTI – RECESSO – SCIoglimento. RINVIO ALLA LEGGE

Articolo 30. Revisione legale dei conti.

Articolo 31. Recesso.

Articolo 32. Scioglimento.

Articolo 33. Rinvio alle norme di legge.

TITOLO I

COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, SEDE E DURATA DELLA SOCIETA'

Articolo 1. Denominazione.

1.1.- La Società si denomina "Intesa Sanpaolo S.p.A.", senza vincoli di rappresentazione grafica. Nell'utilizzo dei marchi e segni distintivi della Società e del Gruppo le parole che compongono la denominazione potranno essere combinate fra di loro, anche in maniera diversa. La Società può utilizzare, come marchi e segni distintivi, le denominazioni e/o i marchi utilizzati di volta in volta dalla stessa e/o dalle società nella stessa incorporate.

1.2.- La Società è Banca ai sensi del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385.

Articolo 2. Sede.

2.1.- La Società ha sede legale in Torino e sede secondaria in Milano. Le funzioni centrali sono ripartite tra Milano e Torino, fermo restando che comunque la "Funzione Amministrazione, Bilancio, Fiscale", la "Funzione Internal Audit" e la "Segreteria Generale" saranno a Torino.

2.2.- Essa può istituire, ai sensi della normativa vigente, sedi secondarie, succursali e rappresentanze in Italia e all'estero, come può sopprimerle.

Articolo 3. Durata.

La durata della Società è fissata sino al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata.

TITOLO II

OGGETTO SOCIALE

Articolo 4. Oggetto sociale.

4.1.- La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, direttamente e anche per il tramite di società controllate. A tal fine essa può, con l'osservanza della normativa vigente e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni, direttamente e anche per il tramite di società controllate, compiere tutte le operazioni e i servizi bancari, finanziari, inclusa la costituzione e la gestione di forme pensionistiche aperte o chiuse, nonché ogni altra operazione strumentale o connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

4.2.- La Società, nella sua qualità di Capogruppo del gruppo bancario "Intesa Sanpaolo", ai sensi dell'art. 61 del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti del Gruppo, e ciò anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalle Autorità di vigilanza e nell'interesse della stabilità del Gruppo stesso.

4.3.- La Società esercita le funzioni di vertice del conglomerato finanziario ad essa facente capo, ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 30 maggio 2005, n. 142.

TITOLO III

CAPITALE E AZIONI

Articolo 5. Capitale sociale.

5.1.- Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a Euro 10.529.394.196,28, diviso in n. 17.332.045.430 azioni ordinarie prive del valore nominale.

5.2.- L'Assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate mediante emissione di strumenti finanziari in conformità alla normativa vigente.

5.3.- L'Assemblea straordinaria del 29 aprile 2022, le cui deliberazioni sono state aggiornate dall'Assemblea straordinaria del 30 aprile 2026, ha conferito al Consiglio di Amministrazione (i) una delega, ai sensi dell'art. 2443 c.c., ad aumentare gratuitamente il capitale sociale, entro il 29 aprile 2027, anche in più tranches, di massimi Euro 230.000.000,00, mediante emissione di un numero massimo di 145.000.000 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione al momento dell'emissione, con godimento regolare, da assegnare ai soggetti destinatari del Piano di Incentivazione a Lungo Termine 2022-2025 denominato "Performance Share Plan", alle condizioni e nei termini e modalità previsti dal piano stesso; il tutto mediante assegnazione, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, di un importo massimo di utili e/o riserve di utili, quali risultanti dall'ultimo bilancio pro tempore approvato, corrispondente al valore nominale inespresso delle azioni emesse al momento dell'esercizio della delega; e (ii) ogni più ampio potere per procedere alla puntuale individuazione degli utili e/o delle riserve di utili risultanti dall'ultimo bilancio pro tempore approvato da destinare allo scopo di cui al punto (i) che precede, con mandato a provvedere alle opportune contabilizzazioni conseguenti alle operazioni di emissione, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili di volta in volta applicabili e ad aggiornare di conseguenza il presente Articolo 5.

5.4.- L'Assemblea straordinaria del 30 aprile 2026 ha approvato l'annullamento di massime n. 800.000.000 azioni proprie Intesa Sanpaolo, conferendo delega al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega al Presidente e al Consigliere Delegato e CEO anche in via disgiunta tra loro, ad eseguire tale annullamento, in una o più volte, entro il 23 ottobre 2026 e ad aggiornare il presente articolo 5 a seguito delle variazioni del numero di azioni indicate al comma 1 e della ultimazione delle operazioni di annullamento.

5.5.- L'Assemblea straordinaria del 30 aprile 2026 ha conferito al Consiglio di Amministrazione (i) una delega, ai sensi dell'art. 2443 c.c., ad aumentare gratuitamente il capitale sociale entro il 30 ottobre 2027, anche in più tranches, mediante emissione di un numero massimo di 76.000.000 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione al momento dell'emissione, con godimento regolare, da assegnare ai dipendenti destinatari del Piano di Incentivazione a Lungo Termine denominato "LECOIP 2026-2029", alle condizioni e nei termini e modalità previsti dal piano stesso; il tutto mediante assegnazione, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, di un importo massimo di utili e/o riserve di utili, quali risultanti dall'ultimo bilancio pro tempore approvato, corrispondente al valore nominale inespresso delle azioni emesse al momento dell'esercizio della delega; e (ii) ogni più ampio potere per procedere alla puntuale individuazione degli utili e/o delle riserve di utili risultanti dall'ultimo bilancio pro tempore approvato da destinare allo scopo di cui al punto (i) che precede, con mandato a provvedere alle opportune contabilizzazioni conseguenti alle operazioni di emissione, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili di volta in volta applicabili, e ad aggiornare di conseguenza il presente Articolo 5.

5.6.- L'Assemblea straordinaria del 30 aprile 2026 ha conferito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli articoli 2441, ottavo comma e 2443 del codice civile, una delega ad aumentare il capitale sociale a pagamento, entro il 30 ottobre 2027, per un importo massimo, inclusivo del sovrapprezzo, di Euro 720.000.000, con esclusione del diritto di opzione, a favore dei dipendenti destinatari del Piano di Incentivazione a Lungo Termine denominato "LECOIP 2026-2029", in via scindibile, in una o più volte, con emissione di massime numero 170.000.000 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione al momento dell'emissione, ad un prezzo che incorpori uno sconto rispetto al valore di mercato delle azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo, da porre al servizio dell'attuazione del Piano di Incentivazione a Lungo Termine denominato "LECOIP 2026-2029". L'Assemblea straordinaria predetta ha conferito al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per: (i) definire il prezzo di emissione delle azioni ordinarie di nuova emissione; tale prezzo sarà determinato applicando uno sconto sul prezzo di mercato del titolo, calcolato come la media dei prezzi osservati nei 30 giorni precedenti alla data di emissione, restando fermo, in ogni caso, che non potrà essere complessivamente inferiore all'importo dell'aumento; (ii) stabilire il numero massimo di azioni ordinarie da emettere e da assegnare in sottoscrizione ai dipendenti destinatari del Piano di Incentivazione a Lungo Termine denominato "LECOIP 2026-2029", alle condizioni e nei termini e modalità previsti in esso; (iii) determinare la tempistica per

l'esecuzione della deliberazione di aumento di capitale; e (iv) aggiornare di conseguenza il presente Articolo 5.

5.7.- L'Assemblea straordinaria del 30 aprile 2026 ha conferito al Consiglio di Amministrazione (i) una delega, ai sensi dell'art. 2443 c.c., ad aumentare gratuitamente il capitale sociale, entro il 30 aprile 2031, anche in più tranches, mediante emissione di un numero massimo di 62.000.000 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione al momento dell'emissione, con godimento regolare, da assegnare ai soggetti destinatari del Piano di Incentivazione a Lungo Termine denominato "Performance Share Plan 2026-2029", alle condizioni e nei termini e modalità previsti dal piano stesso; il tutto mediante assegnazione, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, di un importo massimo di utili e/o riserve di utili quali risultanti dall'ultimo bilancio pro tempore approvato, corrispondente al valore nominale inespresso delle azioni emesse al momento dell'esercizio della delega; e (ii) ogni più ampio potere per procedere alla puntuale individuazione degli utili e/o delle riserve di utili risultanti dall'ultimo bilancio pro tempore approvato da destinare allo scopo di cui al punto (i) che precede, con mandato a provvedere alle opportune contabilizzazioni conseguenti alle operazioni di emissione, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili di volta in volta applicabili e ad aggiornare di conseguenza il presente Articolo 5.

5.8.- L'Assemblea straordinaria del 10 settembre 2026 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà, da esercitarsi entro il 10 settembre 2027, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, per un importo massimo complessivo di Euro 3.394.185.179,96, oltre sovrapprezzo, con emissione di un numero massimo di 5,7 miliardi azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione, da liberarsi mediante conferimento in natura, in quanto a servizio dell'offerta pubblica di acquisto e scambio avente a oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., annunciata dalla Società con comunicazione ai sensi dell'art. 102, comma 1, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 in data 8 giugno 2026. In sede di esercizio della delega, il Consiglio di Amministrazione avrà, fra le altre, facoltà di stabilire, nel rispetto dei limiti sopra indicati, il prezzo di emissione delle azioni ordinarie di nuova emissione (compreso il sovrapprezzo), ogni altro termine e condizione dell'aumento di capitale delegato, nonché ogni altro elemento necessario od opportuno, nei limiti previsti dalla normativa applicabile e dalle deliberazioni assunte dalla medesima Assemblea straordinaria.

5.9.- Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 19 ottobre 2026, in forza della delega ex art. 2443 del codice civile a esso attribuita dall'Assemblea straordinaria del 10 settembre 2026, ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, entro il termine del 10 settembre 2027, per un importo complessivo di massimi Euro 3.394.185.179,96, oltre sovrapprezzo, con

esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, codice civile, con emissione di un numero massimo di 5,7 miliardi di azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale, con godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione. Dette azioni saranno emesse al prezzo unitario di Euro [●] per azione, che sarà imputato a capitale per Euro 0,6 (e in ogni caso nei limiti di quanto sopra indicato con riferimento all'importo complessivo massimo dell'aumento di capitale sociale), oltre a sovrapprezzo *[Nota: il prezzo unitario complessivo di emissione delle azioni sarà pari al fair value delle stesse, a sua volta corrispondente alla quotazione di borsa (prezzo di riferimento) delle azioni ISP il giorno di borsa aperta precedente la data di pagamento del corrispettivo dell'offerta pubblica di acquisto e di scambio nonché, ricorrendone i presupposti di legge, alle successive date di pagamento del corrispettivo]* da liberarsi mediante conferimento in natura in quanto a servizio dell'offerta pubblica di acquisto e scambio avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., di cui alla comunicazione in data 8 giugno 2026 ai sensi dell'art. 102, comma 1, d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Articolo 6. Domicilio degli azionisti.

Il domicilio degli azionisti, per quanto concerne i loro rapporti con la Società, è quello risultante dal Libro dei Soci.

TITOLO IV

ASSEMBLEA

Articolo 7. Assemblea.

7.1.- L'Assemblea, regolarmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità dei Soci. Le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e allo Statuto, vincolano tutti i Soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

7.2.- L'Assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge.

7.3.- L'Assemblea ordinaria:

- 1) approva il bilancio di esercizio e delibera sulla distribuzione degli utili;
- 2) nomina, previa determinazione del loro numero, e revoca i componenti del Consiglio di Amministrazione, ne determina il compenso secondo quanto previsto dall'Articolo 16 e ne elegge il Presidente e uno o più Vice-Presidenti, con le modalità di cui all'Articolo 14.8;

- 3) nomina e revoca i componenti del Consiglio di Amministrazione che fanno parte del Comitato per il Controllo sulla Gestione e ne nomina il Presidente, il tutto con le modalità di cui all'Articolo 14, determinando il loro compenso secondo quanto previsto dall'Articolo 16.3;
- 4) delibera sulla responsabilità dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- 5) su proposta motivata del Comitato per il Controllo sulla Gestione, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo allo scopo dovuto e, sentito lo stesso Comitato, revoca o modifica, ove occorra, l'incarico conferito;
- 6) approva le politiche di remunerazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione e del personale e i piani basati su strumenti finanziari; in tale ambito approva i criteri per la determinazione dei compensi da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata della carica, ivi compresi i limiti fissati a detti compensi secondo quanto previsto dalla normativa vigente, ed ha altresì facoltà di deliberare, con le maggioranze qualificate definite dalla normativa di vigilanza vigente, un rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale del personale superiore al rapporto di 1:1 e comunque non eccedente quello massimo stabilito dalla medesima normativa;
- 7) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- 8) delibera sulle altre materie attribuite dalla normativa vigente o dallo Statuto alla sua competenza;
- 9) autorizza le operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate nei casi e con le modalità previsti dalle procedure adottate ai sensi dell'art. 18.2, paragrafo 2, lett. h), in conformità alla disciplina in materia.

7.4.- L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello Statuto (salvi i poteri del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 18.2, paragrafo 2, lett. m) sulla nomina, sulla revoca, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia attribuita dalla legge alla sua competenza.

Articolo 8. Convocazione.

8.1.- L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione ogniqualvolta esso lo ritenga opportuno, ovvero, conformemente a quanto previsto dall'art. 2367 cod. civ., su richiesta di tanti Soci che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

8.2.- Fermi i poteri di convocazione statuiti da altre disposizioni di legge, il Comitato per il Controllo sulla Gestione, ove necessario per l'esercizio delle proprie funzioni, può convocare l'Assemblea, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

8.3.- L'Assemblea è convocata presso la sede legale o altrove nel comune in cui la Società ha la sede legale mediante avviso contenente quanto richiesto dalla legge.

L'avviso di convocazione è pubblicato nei termini di legge sul sito Internet della Società nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

8.4.- L'Assemblea si tiene in unica convocazione.

Il Consiglio di Amministrazione può stabilire per l'Assemblea una seconda convocazione e, limitatamente all'Assemblea straordinaria, anche una terza convocazione. Di tale determinazione è data notizia nell'avviso di convocazione.

8.5.- I Soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, nei termini, nei limiti e nelle modalità di legge, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Delle integrazioni all'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare a seguito di tali richieste, è data notizia nelle forme previste per la pubblicazione dell'avviso di convocazione.

Articolo 9. Intervento in Assemblea e voto.

9.1.- Possono intervenire all'Assemblea i soggetti cui spetta il diritto di voto per i quali sia pervenuta alla Società, entro i termini di legge, la comunicazione dell'intermediario autorizzato attestante la loro legittimazione.

9.2.- Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto a un voto.

9.3.- Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare nell'Assemblea con l'osservanza delle disposizioni di legge. La delega può essere notificata elettronicamente mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito Internet della Società ovvero mediante posta elettronica, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione.

9.4.- La Società designa, dandone notizia nell'avviso di convocazione, per ciascuna Assemblea, uno o più soggetti ai quali i titolari del diritto di voto possono conferire, con le modalità previste dalla normativa vigente, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega ha effetto con riguardo alle sole proposte per le quali siano state conferite istruzioni di voto.

9.5.- Se indicato nell'avviso di convocazione, coloro che hanno diritto al voto possono intervenire all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ed esercitare il diritto di voto in via elettronica secondo le modalità previste nell'avviso stesso.

Articolo 10. Presidenza e svolgimento dell'Assemblea. Segretario.

10.1.- L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione che riveste detta carica ininterrottamente da maggior tempo e che non sia assente né impedito o, a parità di anzianità di carica, da quello più anziano di età; in difetto, da altra persona designata dall'Assemblea medesima.

10.2.- Spetta al Presidente dell'Assemblea, anche attraverso soggetti dal medesimo incaricati, verificarne la regolare costituzione, accertare il diritto di intervento e di voto dei soggetti legittimati e constatare la regolarità delle deleghe, dirigere e regolare la discussione e lo svolgimento dei lavori assembleari, stabilire le modalità delle votazioni e proclamare i relativi risultati.

10.3.- Il Presidente è assistito da un Segretario nella persona del Segretario del Consiglio di Amministrazione oppure, in caso di sua assenza o impedimento, nella persona designata dagli intervenuti, quando il verbale non sia redatto da un Notaio nonché, eventualmente, da appositi incaricati da lui prescelti tra i presenti.

10.4.- Non esaurendosi in un giorno la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, l'Assemblea può disporre la continuazione della riunione assembleare al giorno seguente non festivo.

Articolo 11. Validità delle deliberazioni.

Per la validità della costituzione dell'Assemblea, come pure per la validità delle relative deliberazioni, si applica la normativa vigente, fatto salvo quanto previsto dall'Articolo 14 per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

TITOLO V**SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO****Articolo 12. Sistema monistico.**

La Società adotta il sistema monistico di amministrazione e controllo, ai sensi degli artt. 2409-*sexiesdecies* e seguenti cod. civ.. Essa opera quindi tramite un Consiglio di Amministrazione (qui di seguito, anche "Consiglio"), alcuni componenti del quale fanno altresì parte del Comitato per il Controllo sulla Gestione (qui di seguito anche "Comitato").

Articolo 13. Consiglio di Amministrazione e Comitato per il Controllo sulla Gestione.**13.1.- Composizione.**

Il Consiglio di Amministrazione è costituito da un minimo di 15 (quindici) ad un massimo di 19 (diciannove) componenti, anche non Soci, nominati dall'Assemblea.

Al genere meno rappresentato devono essere riservati almeno due quinti dei Consiglieri a far corso dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo al 1° gennaio 2020. Qualora questo rapporto non sia un numero intero, questo è arrotondato per eccesso all'unità superiore.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione è composto da cinque Consiglieri.

13.2.- Durata.

I componenti del Consiglio di Amministrazione restano in carica per tre esercizi, scadono alla data della successiva Assemblea prevista dal secondo comma dell'art. 2364 cod. civ. e sono rieleggibili.

13.3.- Integrazione.

Ove il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'Assemblea può aumentarne successivamente il numero, ma non oltre tale massimo.

I nuovi componenti sono nominati dall'Assemblea secondo quanto previsto dall'Articolo 14, salvaguardando il riparto tra generi mediante l'applicazione, ove occorra, del meccanismo suppletivo previsto dall'art.14.4. La scadenza dei nuovi eletti è quella stessa dei componenti già in carica.

13.4.- Requisiti dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

13.4.1. I componenti il Consiglio di Amministrazione devono essere idonei allo svolgimento dell'incarico, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dallo Statuto ed, in particolare, essi devono possedere i requisiti di professionalità e onorabilità e rispettare i criteri di competenza, correttezza e dedizione di tempo e gli specifici limiti al cumulo degli incarichi prescritti dalla normativa vigente, e in ogni caso quelli previsti dalla Direttiva europea 26 giugno 2013 n. 36, per l'espletamento dell'incarico di amministratore di una banca emittente azioni quotate in mercati regolamentati.

13.4.2. In aggiunta ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente, i componenti del Consiglio di Amministrazione devono possedere i seguenti ulteriori requisiti:

- a) (Professionalità) Almeno quattro componenti devono i) essere iscritti nel registro dei revisori legali e ii) aver esercitato per un periodo di almeno tre anni l'attività di revisione legale o le funzioni di componente di un organo di controllo di società di capitali;
- b) (Indipendenza) Almeno due terzi dei componenti devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti nel presente articolo al successivo paragrafo 13.4.3; tali Consiglieri sono denominati, nel presente Statuto, "Consiglieri Indipendenti"; qualora dall'applicazione di tale quota non risulti un numero intero, il requisito deve essere riferito ad un numero di Consiglieri arrotondato all'unità superiore.

13.4.3. Un Consigliere non può essere considerato Indipendente nelle seguenti ipotesi:

a) se è un azionista significativo della Società, intendendosi per tale il soggetto che, direttamente o indirettamente, (attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona), controlla la Società o è in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole, o che partecipa, direttamente o indirettamente, a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti esercitano il controllo o un'influenza notevole sulla Società;

b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un amministratore esecutivo o un dipendente:

- della Società, di una società da essa controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo;

- di un'azionista significativo della Società;;

c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia amministratore esecutivo, o in quanto partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nei tre esercizi precedenti, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:

- con la Società o le società da essa controllate, o con i relativi amministratori esecutivi o il top management;

- con un soggetto che, anche insieme ad altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società; o, se il controllante è una società o ente, con i relativi amministratori esecutivi o il top management;

d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, da parte della Società, di una sua controllata o della società controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto al compenso fisso per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice di Corporate Governance o previsti dalla normativa vigente;

e) se è stato amministratore della Società per più di nove esercizi, anche non consecutivi, negli ultimi dodici esercizi;

f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di amministratore;

g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale della Società;

h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti. A tal fine sono intesi quali stretti familiari i genitori, i figli, il coniuge non legalmente separato e i conviventi. Con specifico riferimento alla fattispecie di cui alla lettera d), non assume di per sé rilievo l'aver percepito eventuali remunerazioni differite rispetto ad attività concluse da oltre un triennio.

Inoltre, un Consigliere non può essere considerato Indipendente nei casi indicati dall'art.148, comma terzo, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n.58, nonché in quelli stabiliti in modo vincolante dalla normativa tempo per tempo applicabile alla Società, ove questi definiscono condizioni più restrittive.

13.4.4. Devono altresì possedere i requisiti specifici stabiliti dalla normativa vigente il Presidente, il Consigliere Delegato ovvero chi ricopre altre cariche per le quali tali requisiti siano richiesti. I componenti

del Comitato per il Controllo sulla Gestione devono possedere anche i requisiti per essi stabiliti dall'articolo 13.5 dello Statuto.

13.4.5. Coloro che abbiano un rapporto di lavoro subordinato con la Società o altra società del Gruppo ovvero abbiano cariche esecutive in società del Gruppo, ove eletti alla carica di Consigliere di Amministrazione della Società e salvo il caso in cui, rispettivamente, optino per la cessazione del rapporto di lavoro subordinato o si dimettano dalle cariche esecutive, decadono da essa, fatta eccezione per il caso di nomina alla carica di Consigliere Delegato.

13.4.6. Fermo quanto previsto all'Articolo 14, ciascun Consigliere, durante il corso della propria carica, è tenuto ad aggiornare, con tempestiva comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, le attestazioni relative al possesso dei requisiti e ogni informazione utile alla complessiva valutazione di idoneità per la carica ricoperta secondo lo schema previsto dall'Articolo 14.1.

13.5.- Requisiti dei componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione

13.5.1. I componenti del Comitato devono essere altresì in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità e devono assicurare il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla normativa vigente per l'espletamento dell'incarico di componente degli organi di controllo di una banca emittente azioni quotate in mercati regolamentati.

13.5.2. I componenti del Comitato, oltre ai requisiti prescritti dalla normativa ad essi applicabile, devono altresì possedere i requisiti di indipendenza definiti dallo Statuto per i Consiglieri Indipendenti di cui all'Articolo 13.4 paragrafo 3.

13.5.3. I componenti del Comitato devono inoltre aver acquisito una comprovata esperienza di almeno cinque anni nelle materie dei controlli interni, di amministrazione e di finanza che sia maturata:

- a) in qualità di componente gli organi sociali o per aver svolto compiti direttivi in enti che esercitano attività bancarie o finanziarie aventi un totale attivo almeno pari a 5 miliardi di euro ovvero in enti che svolgono attività assicurativa con un valore lordo di premi annui incassati almeno pari a 1 miliardo di euro, o in enti o imprese con ricavi totali almeno pari a 500 milioni di euro (i dati dimensionali si intendono calcolati sugli ultimi risultati annuali del bilancio d'impresa ovvero, se redatto dall'ente stesso, del bilancio consolidato), ovvero
- b) per aver svolto attività di insegnamento universitario di ruolo in materia economica o giuridica o per aver prestato in via continuativa servizi o attività professionali di significativo rilievo rispetto ai compiti tipici di un organo di controllo a beneficio degli enti ed imprese indicati al punto a) ovvero
- c) per essere stati esponenti o aver esercitato compiti direttivi in Amministrazioni pubbliche di rilievo almeno regionale o Autorità, la cui competenza abbia attinenza con l'attività bancaria, finanziaria o assicurativa.

Almeno tre di essi devono altresì i) essere iscritti nel registro dei revisori legali e ii) aver esercitato per un periodo di almeno tre anni l'attività di revisione legale o le funzioni di componente di un organo di controllo di società di capitali.

13.5.4. Ferma l'applicazione della normativa vigente in materia di cumulo degli incarichi (e in ogni caso i limiti previsti dalla Direttiva europea 26 giugno 2013 n. 36), i componenti del Comitato non possono assumere: *i)* cariche di natura esecutiva in altre imprese o *ii)* cariche non esecutive in organi (ivi inclusi gli organi di controllo) di altre imprese di dimensioni significative - per tali intendendosi quelle indicate all'art.13.5.3 lettera a) - in numero superiore a due. A tal fine i candidati alla carica di Componente del Comitato assumono espressamente l'obbligo di far cessare immediatamente le cariche incompatibili in caso di loro nomina.

13.5.5. In ogni caso, ferma ogni altra incompatibilità prevista dalla normativa vigente, ai componenti del Comitato è fatto divieto di assumere cariche in organi diversi da quelli con funzione di controllo presso altre società del Gruppo o del conglomerato finanziario, nonché presso società nelle quali la banca detenga una partecipazione strategica, in conformità a quanto stabilito dalla normativa di vigilanza. Le cariche di controllo eventualmente ricoperte ai sensi del presente paragrafo si computano comunque ai fini dei limiti stabiliti al precedente paragrafo 13.5.4.

13.5.6. I componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione non possono essere componenti di altri Comitati di nomina consiliare diversi dal Comitato Rischi e dal Comitato istituito ai sensi della normativa sulle operazioni con parti correlate.

13.6.- Perdita dei requisiti

Il venir meno dei requisiti di indipendenza o di professionalità di un Consigliere previsti dall'Articolo 13.4, paragrafo 2, non ne determina la decadenza se rimane integro il numero minimo dei Consiglieri dotati dei requisiti richiesti.

Il venir meno dei requisiti di indipendenza o di professionalità previsti dall'Articolo 13.4, paragrafo 2, determina comunque la cessazione da cariche per le quali tali requisiti siano richiesti dalla normativa vigente o dallo Statuto.

Per ciascun componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione il venir meno dei requisiti di indipendenza o di professionalità indicati al precedente Articolo 13.5, paragrafi 2 e 3, ovvero il mancato rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi di cui all'Articolo 13.5, paragrafo 4, determina la decadenza dalla carica di Consigliere di Amministrazione.

13.7.- Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio può nominare un Segretario, anche al di fuori dei propri componenti.

Spetta al Segretario redigere, d'intesa con chi presiede le singole riunioni, i verbali delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, sempre che essi non siano redatti da Notaio. Tali verbali vanno poi trascritti negli appositi libri sociali obbligatori e vanno ivi debitamente sottoscritti dal presidente della riunione e dal Segretario.

Copia ed estratti dei verbali, ove non redatti da Notaio, sono accertati con la dichiarazione di conformità sottoscritta dal Consigliere che presiede la riunione e dal Segretario.

Articolo 14. Elezione del Consiglio di Amministrazione.

14.1.- Liste di candidature.

All'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione si procede sulla base di liste presentate dai Soci con le seguenti modalità:

- a) tanti Soci che rappresentino almeno lo 0,5%, ovvero la diversa minor percentuale stabilita dalla normativa vigente, del capitale rappresentato da azioni ordinarie possono presentare una lista di candidati contenente da un minimo di 2 (due) a un massimo di 19 (diciannove) nominativi. Ciascuna lista dovrà essere divisa in due sezioni di nominativi, entrambe ordinate progressivamente per numero (cioè con candidati elencati con il numero da uno in avanti in ciascuna sezione) e dovrà indicare separatamente nella prima sezione i candidati alla carica di Consigliere di Amministrazione diversi dai candidati anche alla carica di componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione e nella seconda sezione i soli candidati alla carica di Consigliere e componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione. Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei Consiglieri, corredate delle informazioni relative ai Soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati che, unitamente alla loro accettazione della candidatura, attestino il possesso dei requisiti previsti per tutti o alcuni dei Consiglieri dalla disciplina legale, regolamentare e statutaria e fornisca un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascuno dei candidati e sugli incarichi direttivi, di amministrazione e di controllo da essi ricoperti presso altre società o enti, nonché ogni elemento informativo utile alla complessiva valutazione di idoneità per la carica ricoperta, secondo lo schema che sarà preventivamente reso pubblico dalla Società, anche tenendo conto degli orientamenti delle Autorità di vigilanza. Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessarie alla presentazione delle liste, la relativa comunicazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea con le modalità previste dalla normativa vigente;
- b) ciascun Socio e i Soci appartenenti al medesimo gruppo o che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare, né coloro ai quali spetta il diritto di voto possono votare, più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I Soci che presentano una lista e che siano diversi dagli Azionisti che detengono una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono altresì presentare una dichiarazione che attesti l'assenza, nei confronti di tali Azionisti, di rapporti di collegamento qualificati come rilevanti dalla normativa vigente. A pena di ineleggibilità, un candidato può essere presente in una sola lista e, all'interno di una lista, in una sola sezione della medesima;
- c) ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre): c.i) deve essere composta in modo tale da assicurare l'equilibrio di generi previsto dalla normativa vigente; c.ii) deve altresì contenere

un numero di candidati in possesso del requisito di indipendenza definito all'Articolo 13.4 dello Statuto in misura pari ad almeno due terzi dei candidati complessivamente presenti nella lista e, inoltre, c.iii) deve contenere, nella prima sezione, almeno un candidato in possesso del requisito di professionalità definito all'Articolo 13.4, paragrafo 2, lett. a) dello Statuto e, nella seconda sezione, almeno un candidato ogni due o frazione di due in possesso del medesimo requisito di professionalità. Ai presenti fini, per la quota di candidati in possesso dei requisiti richiesti in ciascuna lista valgono i criteri di arrotondamento pertinenti a ciascun requisito, come regolati rispettivamente agli Articoli 13.1 e 13.4, paragrafo 2, lett. b) dello Statuto;

d) nel caso in cui alla data di scadenza del termine di cui alla lettera a) sia stata depositata: d.i) una sola lista; d.ii) una sola lista con candidati limitati alla seconda sezione; d.iii) una o più liste con candidati limitati alla sola prima sezione, oppure d.iv) solo liste presentate da Soci che in base alla normativa vigente risultino collegati tra loro, la Società ne dà prontamente notizia mediante un comunicato inviato ad almeno due agenzie di stampa; in tal caso, possono essere presentate liste fino al termine previsto dalla normativa vigente, ferme restando le altre condizioni e modalità di presentazione stabilite nelle disposizioni precedenti;

e) sono comunque fatte salve diverse e ulteriori disposizioni previste dalla normativa vigente in ordine alle modalità ed ai termini della presentazione e pubblicazione delle liste.

La lista per la quale non sono osservate le prescrizioni di cui sopra è considerata come non presentata. Eventuali irregolarità delle liste che riguardino singoli candidati, tuttavia, non comportano automaticamente l'esclusione dell'intera lista, bensì dei soli candidati a cui si riferiscono le irregolarità.

14.2.- Votazione.

14.2.1. Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("lista di maggioranza"), in base all'ordine progressivo con il quale sono in essa elencati e fino ad esaurimento dei candidati presenti nella pertinente sezione della lista, sono tratti tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione eccetto cinque componenti nel caso di Consiglio composto da 19 o da 18 Consiglieri, ovvero, negli altri casi, sono tratti da tale lista tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione eccetto quattro componenti. In particolare, dalla seconda sezione della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono in ogni caso prelevati nel loro ordine progressivo tre Consiglieri, per assumere altresì la carica di componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione; gli altri Consiglieri riservati a tale lista sono prelevati dalla prima sezione di essa sempre in base all'ordine progressivo in cui sono in essa elencati.

14.2.2. Due Consiglieri sono tratti, nel loro ordine progressivo, dalle prime due posizioni della seconda sezione della lista che abbia candidati idonei a far parte del Comitato per il Controllo sulla Gestione e sia risultata seconda per maggior numero di voti ("prima lista di minoranza") e che non sia stata presentata o votata da parte di Soci collegati, secondo la normativa vigente, con i Soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Il primo di tali Consiglieri assume la carica di Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

14.2.3. Gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione per qualunque ragione non eletti ai sensi dei precedenti paragrafi 14.2.1 e 14.2.2 del presente Articolo – anche per eventuale insufficienza dei candidati

presenti nelle liste - sono tratti proporzionalmente dalle liste diverse da quella che ha ottenuto il maggior numero di voti ("liste di minoranza", intendendosi tra queste inclusa anche la prima lista di minoranza), purché tali liste, prese complessivamente, abbiano ottenuto voti almeno pari al 10% del capitale ordinario rappresentato in Assemblea. I voti ottenuti da ognuna delle liste sono divisi successivamente per uno, due, tre, quattro e così via secondo il numero dei componenti da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna sezione di dette liste, secondo l'ordine rispettivamente previsto dalle stesse due sezioni. I quozienti attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in due graduatorie decrescenti, una per ciascuna sezione delle liste, fatta eccezione per i primi due quozienti della seconda sezione della lista dalla quale sono stati già prelevati i candidati nominati ai sensi del precedente paragrafo 14.2.2. Risultano eletti Consiglieri di Amministrazione coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati nella rispettiva graduatoria delle liste diverse da quella che ha ottenuto il maggior numero di voti, fino al numero necessario a completare la composizione del Consiglio di Amministrazione.

14.2.4. Qualora non fosse possibile completare la composizione del Consiglio e del Comitato secondo la procedura definita ai paragrafi precedenti, a ciò si provvede prelevando dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, nell'ordine in essa presenti, gli eventuali candidati non ancora eletti che consentano di rispettare i requisiti richiesti dalla normativa vigente e dallo Statuto.

14.3.- Parità di quoziente e ballottaggio.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista dalla quale non sia stato eletto ancora alcun Consigliere o sia stato eletto il minor numero di Consiglieri.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Consigliere ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Consiglieri, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a ballottaggio mediante nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza semplice dei voti.

14.4.- Meccanismo suppletivo.

Se al termine delle votazioni la composizione del Consiglio di Amministrazione non rispettasse l'equilibrio di generi previsto dalla normativa vigente, si procederà ad escludere il candidato appartenente al genere sovrarappresentato che abbia riportato il quoziente più basso. Il candidato escluso sarà sostituito dal candidato successivo appartenente al genere sottorappresentato tratto dalla medesima lista del candidato escluso. Tale procedura, occorrendo, sarà ripetuta sino a che la composizione del Consiglio risulti conforme alla disciplina vigente.

Qualora, anche a seguito della superiore procedura di sostituzione, non fossero eletti in numero sufficiente Consiglieri aventi i requisiti di cui all'Articolo 13.4. dello Statuto, si procederà a nuove sostituzioni secondo una procedura analoga a quella prevista nel primo comma, escludendo i candidati che abbiano riportato il quoziente più basso e che non abbiano taluno dei requisiti previsti, sempre nel rispetto delle vigenti norme in materia di equilibrio dei generi.

Ai soli fini della presente disposizione, ai candidati di tutte le liste sono attribuiti progressivamente i quozienti corrispondenti ai voti ottenuti da ciascuna lista, secondo la procedura definita all'Articolo 14.2.3, secondo e terzo periodo.

14.5.- Completamento degli assetti.

Qualora l'applicazione dei criteri di cui ai punti precedenti non consenta di eleggere tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione o non consenta di eleggerli nel rispetto dei requisiti anche di indipendenza e genere richiesti, provvede l'Assemblea seduta stante, con delibera adottata a maggioranza semplice su proposta dei soggetti presenti cui spetta il diritto di voto, nel rispetto della necessaria rappresentanza delle minoranze, secondo i criteri indicati all'Articolo 15.3.5.

14.6.- Lista unica.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati i componenti del Consiglio di Amministrazione saranno eletti nell'ambito di tale lista, sino a concorrenza dei candidati in essa inseriti, prelevando dalla seconda sezione della lista tutti i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

14.7.- Assenza di liste.

Ove nei termini non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera (tanto per la nomina del Consiglio di Amministrazione, quanto per la nomina del Comitato per il Controllo sulla Gestione) a maggioranza relativa del capitale rappresentato in Assemblea, fermo restando il necessario rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto. Nel caso di parità di voti tra più candidati, si procede ad una ulteriore votazione per ballottaggio.

14.8.- Elezione del Presidente e dei Vice Presidenti

L'Assemblea elegge a maggioranza relativa il Presidente del Consiglio di Amministrazione e uno o più Vice – Presidenti.

Articolo 15. Cessazione dalla carica.

15.1.- Simul stabunt simul cadent.

Se viene meno per qualunque causa più della metà dei componenti il Consiglio di Amministrazione, si intende cessato l'intero Consiglio a partire dalla data dell'assunzione della carica da parte dei nuovi consiglieri e i componenti restanti devono convocare d'urgenza l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio.

15.2.- Revoca.

I componenti il Consiglio di Amministrazione, ivi inclusi i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione, sono revocabili dall'Assemblea in ogni tempo, salvo il diritto del Consigliere revocato al risarcimento del danno se la revoca avviene senza giusta causa.

La proposta di revoca di uno o più componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione deve illustrarne adeguatamente le ragioni. Tale proposta, ove presentata dal Consiglio di Amministrazione, deve essere adottata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti in carica e previo parere del Comitato Nomine espresso all'unanimità dei presenti; ove la proposta sia presentata dal Comitato per il Controllo sulla Gestione, deve essere adottata all'unanimità dei componenti del medesimo Comitato.

La revoca dei componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione deve essere debitamente motivata. La revoca di un membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione implica la sua revoca anche da componente del Consiglio di Amministrazione.

15.3.- Sostituzioni.

15.3.1. In caso di cessazione dalla carica di Consiglieri di amministrazione diversi dai componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione mediante cooptazione di un nuovo componente del Consiglio, purché la maggioranza sia sempre costituita da Consiglieri nominati dall'Assemblea, nel rispetto dei requisiti richiesti e del numero di consiglieri indipendenti e del genere meno rappresentato previsti dallo Statuto e/o dalla normativa vigente.

15.3.2. Ove venga a cessare dalla carica un componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione, al suo posto subentra il primo non eletto della seconda sezione della lista a cui apparteneva il componente venuto a mancare. Qualora il soggetto individuato sulla base del criterio precedente non avesse i requisiti di legge, regolamentari o fissati dallo Statuto del componente venuto a mancare, questi sarà sostituito dal candidato successivo non eletto tratto dalla seconda sezione della stessa lista e dotato dei medesimi requisiti prescritti per il componente da sostituire. Ove sia cessato il Presidente del Comitato, di esso assume la Presidenza il componente tratto dalla medesima lista di quello cessato e ad esso successivo in graduatoria in sede di nomina.

15.3.3. Ove per qualsiasi motivo non fosse possibile procedere alla sostituzione sulla base dei criteri di cui sopra, il componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione venuto a mancare sarà sostituito dall'Assemblea convocata senza indugio secondo quanto previsto al successivo paragrafo 15.3.5.

15.3.4. I componenti subentrati nel Comitato per il Controllo sulla Gestione e i componenti nominati dal Consiglio per cooptazione restano in carica fino alla successiva Assemblea.

15.3.5. L'Assemblea convocata per la nomina di un nuovo Consigliere in sostituzione di quello cessato procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze e dell'equilibrio di generi e degli altri requisiti richiesti dalla normativa e dal presente Statuto.

Pertanto, l'Assemblea procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di Consiglieri eletti nella lista di maggioranza o nell'unica lista o dei Consiglieri nominati direttamente dall'Assemblea, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista. Qualora, invece, occorra

sostituire Consiglieri eletti in una lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il Consigliere da sostituire o, in subordine, fra i candidati collocati nelle eventuali ulteriori liste di minoranza, ovvero sempre a maggioranza relativa, ma senza tener conto del voto dei soci che hanno presentato la lista di maggioranza in occasione dell'ultima elezione delle cariche sociali o che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea e dei soci ad essi collegati, come definiti dalla normativa vigente.

15.3.6. I Consiglieri nominati dall'Assemblea scadono insieme a quelli in carica all'atto della nomina.

Articolo 16. Rimborsi spese, compensi e remunerazioni per le cariche sociali.

16.1.- Rimborsi spese.

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio.

16.2.- Compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea, all'atto della nomina del Consiglio di Amministrazione, determina in misura fissa, nel rispetto della normativa vigente, un compenso per i componenti del Consiglio di Amministrazione, stabilito per l'intero loro periodo di carica, e, inoltre, il compenso additivo della carica di Presidente e di Vice-Presidente.

16.3.- Compenso dei componenti il Comitato per il Controllo sulla Gestione.

Compete all'Assemblea stabilire, all'atto della nomina del Comitato per il Controllo sulla Gestione e per l'intero periodo della carica, un compenso specifico per i componenti di tale Comitato, determinato in ogni caso in misura fissa e in uguale misura capitaria, ma con un'apposita maggiorazione per il Presidente.

16.4.- Remunerazione per particolari cariche.

Fermo quanto previsto all'art. 16.2, spetta al Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni, stabilire, in aggiunta al compenso determinato dall'Assemblea, la remunerazione dei componenti il Consiglio cui il Consiglio stesso attribuisca ulteriori particolari cariche in conformità dello Statuto. Tale remunerazione è determinata in misura fissa, ad eccezione di quella spettante al Consigliere Delegato e Direttore Generale, stabilita anche in misura variabile, in coerenza con le politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea.

Articolo 17. Adunanze e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

17.1.- Convocazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione convoca il Consiglio di propria iniziativa e comunque nei casi previsti dalla legge o dallo Statuto. Egli presiede le riunioni del Consiglio stesso, ne fissa l'ordine del giorno

e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie che vi sono iscritte vengano fornite tempestivamente a tutti i componenti del Consiglio.

17.2.- Cadenza.

Il Consiglio di Amministrazione deve riunirsi, di regola, con cadenza mensile.

17.3.- Richiesta di convocazione.

Il Presidente deve convocare il Consiglio di Amministrazione quando ne sia fatta richiesta scritta dal Consigliere Delegato o da almeno due dei suoi componenti, indicando gli argomenti da trattare, fermo quanto previsto dall'Articolo 23.5.

17.4.- Luogo.

Le sedute del Consiglio di Amministrazione si tengono, di regola, alternativamente presso la sede legale e presso la sede secondaria della Società o eccezionalmente altrove nel territorio italiano.

17.5.- Avviso di convocazione.

L'avviso di convocazione, contenente l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, deve essere inviato ai componenti il Consiglio di Amministrazione almeno quattro giorni prima di quello fissato per la riunione con qualsiasi mezzo idoneo a fornire prova dell'avvenuto ricevimento. Nei casi di particolare urgenza, la convocazione può avvenire con semplice preavviso di dodici ore o con altre modalità previamente definite dal Consiglio di Amministrazione, in relazione a circostanze eccezionali. L'avviso potrà altresì contenere l'indicazione dei luoghi dai quali partecipare mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, a norma del successivo paragrafo 17.6. Anche in assenza di formale convocazione, si intende validamente costituita la riunione del Consiglio di Amministrazione alla quale prendano parte tutti i suoi componenti in carica.

17.6.- Riunioni.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono essere validamente tenute anche mediante mezzi di collegamento a distanza, purché risultino garantite sia l'esatta identificazione delle persone legittimate a presenziare, sia la possibilità per tutti i partecipanti di intervenire, in tempo reale, su tutti gli argomenti e di visionare, ricevere e trasmettere documenti.

17.7.- Assistenza alle riunioni.

Fatto salvo quanto previsto all'Articolo 18.2, paragrafo 2, lett. c) per i componenti del Comitato di Direzione, il Consiglio può ammettere ai propri lavori, per gli incombeni di loro competenza ed esigenze di miglior informazione del Consiglio, dipendenti e/o esponenti del Gruppo e consulenti o esperti esterni alla Società.

17.8.- Validità e maggioranza.

Spetta a ciascun componente il Consiglio di Amministrazione la facoltà di formulare al Consiglio stesso proposte o mozioni sugli argomenti all'ordine del giorno.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessario che alla riunione sia presente la maggioranza dei componenti in carica. Salvo quanto indicato al successivo art. 17.9, le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede.

17.9.- Deliberazioni a maggioranza qualificata.

E' richiesto il voto favorevole della maggioranza dei componenti in carica del Consiglio di Amministrazione per le deliberazioni concernenti:

- la nomina e la revoca del Consigliere Delegato, l'attribuzione, la modifica o la revoca delle sue deleghe e la determinazione della sua remunerazione;
- la sostituzione dei Consiglieri cessati mediante cooptazione, secondo quanto disposto all'Articolo 15.3;
- la proposta di revoca dei componenti il Comitato per il Controllo sulla Gestione, secondo quanto previsto all'Articolo 15.2;
- la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e la determinazione dei relativi poteri.

17.10.- Interessi dei Consiglieri di Amministrazione.

Il Consigliere di Amministrazione che abbia interessi, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione della Società sottoposta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, deve darne tempestiva notizia, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata e, qualora sussista conflitto di interessi, deve astenersi dalla deliberazione. La deliberazione del Consiglio di Amministrazione favorevole all'operazione deve adeguatamente motivare le ragioni e la convenienza di essa per la Società.

17.11.- Regolamento consiliare.

Il Consiglio di Amministrazione può adottare un proprio regolamento che, nel rispetto delle indicazioni di legge e di statuto, ne determini più specificamente le modalità organizzative.

Articolo 18. Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione.

18.1.- Compiti del Consiglio di Amministrazione.

Al Consiglio di Amministrazione spetta la gestione dell'impresa.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione può compiere tutte le operazioni necessarie, utili o comunque opportune per il raggiungimento dell'oggetto sociale, siano esse di ordinaria come di straordinaria amministrazione.

Ferme restando le competenze definite all'Articolo 18.2, il Consiglio di Amministrazione delega al Consigliere Delegato i poteri necessari ed opportuni ad assicurare unitarietà alla gestione corrente, in attuazione degli indirizzi deliberati dal Consiglio stesso.

Il Consiglio determina in modo analitico, con chiarezza e precisione, il contenuto, i limiti quantitativi e/o di valore e le modalità di esercizio della delega al Consigliere Delegato, definendo altresì le modalità attraverso le quali deve essere assicurata al Consiglio stesso l'informativa sull'attività delegata, avendo cura di assicurare l'equilibrio dei poteri.

18.2.- Competenze non delegabili.

18.2.1. Il Consiglio di Amministrazione esercita tutti i compiti di supervisione strategica previsti dalla normativa vigente. In tale ambito, il Consiglio di Amministrazione:

- definisce e approva il modello di business, gli indirizzi strategici e la propensione al rischio e così approva il *risk appetite framework*, i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo;
- definisce e approva gli obiettivi e le politiche di governo dei rischi della Società e del Gruppo, nonché le linee generali del processo di valutazione dell'adeguatezza dei fondi propri (processo ICAAP);
- definisce e approva le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni della Società e del Gruppo e, in tale contesto, approva le regole con cui sono definiti i compiti e le responsabilità degli Organi e delle funzioni di controllo e le relative modalità di coordinamento;
- definisce l'assetto complessivo di governo, approva l'assetto organizzativo della Società e identifica i flussi informativi necessari ad assicurare la piena circolazione delle informazioni all'interno del Consiglio e quelli che agli Organi e ai Comitati devono essere indirizzati anche dalle strutture aziendali; delibera altresì in ordine al sistema delle deleghe in materia di erogazione del credito e valuta il generale andamento della Società e del Gruppo;
- approva i sistemi contabili e di rendicontazione e supervisiona il processo di informazione al pubblico e di comunicazione della Società e del Gruppo;
- provvede al riesame periodico delle determinazioni così assunte;
- assicura un efficace confronto dialettico con i responsabili delle principali funzioni aziendali e verifica nel tempo le scelte e le decisioni da questi assunte.

18.2.2. Oltre alle materie non delegabili in base alla legge ed alla regolamentazione applicabile, sono altresì riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione:

- a) la nomina e la revoca del Consigliere Delegato e Direttore Generale, il conferimento, la modifica o la cessazione dei suoi poteri e la remunerazione inerente alla carica;
- b) la nomina e la revoca dei componenti dei Comitati di nomina consiliare previsti dallo Statuto, ivi incluso il loro presidente, e l'eventuale costituzione di ulteriori comitati interni al Consiglio con funzioni istruttorie e consultive di cui all'Articolo 28;

c) la costituzione di un Comitato di Direzione, presieduto dal Consigliere Delegato e composto da dirigenti responsabili delle principali funzioni aziendali; su proposta del Consigliere Delegato, il Consiglio determina la composizione, le competenze ed i poteri di tale Comitato e ne approva il regolamento di funzionamento; il Consiglio determina le modalità attraverso le quali deve essere assicurata al Consiglio l'informativa sull'attività svolta.

I componenti del Comitato possono partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto nel regolamento del Consiglio di cui alla successiva lettera i);

d) la costituzione, su proposta del Consigliere Delegato, degli altri Comitati Manageriali previsti dall'assetto organizzativo di primo livello e la determinazione della composizione, delle competenze e dei relativi poteri; il Consiglio ne approva il regolamento di funzionamento e determina le modalità attraverso le quali deve essere assicurata al Consiglio l'informativa sull'attività svolta;

e) la nomina, la revoca e la vigilanza del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154 - bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, la determinazione dei relativi poteri e mezzi e la retribuzione spettantegli;

f) la nomina e la revoca dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo come definite dalla normativa di vigilanza, nonché la nomina del responsabile della funzione Tutela Aziendale, che è il Datore di Lavoro per la sicurezza, ai sensi del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, con i più ampi poteri decisionali, organizzativi e di spesa per la migliore attuazione degli adempimenti in materia di tutela della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro;

g) l'elaborazione della politica di remunerazione e incentivazione da sottoporre all'Assemblea e la definizione dei sistemi di remunerazione e incentivazione dei soggetti per i quali la normativa di vigilanza riserva tale compito all'organo con funzione di supervisione strategica;

h) la definizione dei criteri di identificazione delle operazioni con parti correlate da riservare alla propria competenza e l'approvazione delle procedure applicabili alle operazioni con parti correlate e soggetti collegati di Gruppo;

i) l'approvazione e la modifica del proprio eventuale regolamento di organizzazione e funzionamento e di quelli dei Comitati statutari di nomina consiliare;

j) l'approvazione e la modifica dei principali regolamenti interni;

k) le decisioni concernenti i) l'assunzione e la cessione di partecipazioni modificative della composizione del Gruppo bancario, nonché delle partecipazioni considerate strategiche in base alla normativa di vigilanza o in base ai piani e alle politiche adottati dal Consiglio stesso, nonché comunque ii) l'acquisto, cessione, conferimento di aziende, rami d'azienda, beni e rapporti giuridici individuati in blocco anche ai sensi dell'art. 58 del D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385 considerati strategici ai sensi del criterio indicato al punto i) di cui sopra e iii) gli investimenti e disinvestimenti, anche immobiliari, strategici ai sensi del criterio indicato al punto i) di cui sopra e, in ogni caso, iv) le operazioni del genere indicato ai precedenti punti aventi valore unitario superiore al 3% del totale dei fondi propri della Società calcolato a livello consolidato a fini di vigilanza;

l) la designazione dei componenti degli organi delle Società controllate, ivi inclusi i Consiglieri esecutivi;

m) in applicazione dell'art. 2365, comma 2, codice civile, le delibere di fusione o scissione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio e gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;

n) le linee guida in ordine alle iniziative culturali della Società e del Gruppo, con speciale riferimento alla valorizzazione dei patrimoni storici, archeologici e artistici e alla gestione del Fondo di Beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale, verificando la convergenza delle iniziative programmate con gli obiettivi assunti. Il Consiglio, inoltre, assicura il coordinamento delle erogazioni liberali nel quadro di un piano annuale degli interventi, diretti e indiretti, di cui approva la regolamentazione generale, anche in coerenza con l'attenzione e la responsabilità del Gruppo nei confronti delle tematiche ambientali, sociali e di governance.

Il Consigliere Delegato esercita il potere di proposta di cui all'Articolo 20.2. Restano fermi i poteri consultivi, di istruttoria e proposta riservati dalla normativa vigente ai Comitati statuari e la facoltà dei singoli Consiglieri di formulare proposte di delibera.

18.2.3. Il Consiglio di Amministrazione valuta l'idoneità dei propri componenti, tenendo conto della normativa vigente e delle specifiche regole adottate dal medesimo Consiglio sulla composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale per l'Organo nel suo complesso e per i suoi Comitati, anche in ragione delle caratteristiche della Società e degli obiettivi di governo societario prescelti. Il Consiglio adotta le misure a tal fine necessarie ad assicurare che ciascun Consigliere e il Consiglio nel suo complesso risultino costantemente adeguati per competenza, correttezza, reputazione, autonomia di giudizio, dedizione di tempo e grado di diversificazione anche in termini di esperienze, età, genere e proiezione internazionale, ove occorra, proponendo la revoca o pronunciando la decadenza o la sospensione dei Consiglieri che non dimostrino di possedere i requisiti prescritti, nei casi previsti dalla normativa vigente.

Per i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione la dichiarazione di decadenza è pronunciata dal Comitato.

18.3.- Incarichi specifici.

Il Consiglio di Amministrazione può conferire a propri componenti specifici incarichi; su proposta del Consigliere Delegato, può altresì conferire a Dirigenti, ai preposti alle singole succursali o ad altro personale specifici poteri per determinate attività o categorie di atti e di affari, con determinazione del contenuto, dei limiti e delle modalità di esercizio di tali poteri, prevedendo quando i soggetti delegati possano agire singolarmente oppure congiuntamente o riuniti in comitati.

18.4.- Credito speciale e agevolato.

Per quanto riguarda le attività di credito speciale o agevolato disciplinate da specifiche normative, potranno anche essere delegati poteri di delibera e di erogazione a banche del Gruppo, nei limiti e con i criteri che saranno oggetto di convenzione fra le parti contraenti.

Articolo 19. Presidente del Consiglio di Amministrazione.**19.1.- Competenze.**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione sovrintende ai lavori del Consiglio, ne organizza e dirige l'attività e svolge tutti i compiti previsti dalla normativa di vigilanza pro tempore vigente.

In tale ambito:

- a) convoca e presiede le adunanze del Consiglio e ne fissa l'ordine del giorno, provvedendo affinché adeguate informazioni e documentazione sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite tempestivamente a tutti i componenti;
- b) garantisce l'efficacia del dibattito consiliare e si adopera in modo neutrale affinché le deliberazioni alle quali giunge il Consiglio siano il risultato di un'adeguata dialettica, con particolare riguardo tra il Consigliere Delegato e gli altri Consiglieri, e del contributo consapevole e ragionato di tutti i suoi componenti;
- c) assicura che il processo di autovalutazione sia svolto con efficacia;
- d) provvede alla convocazione dell'Assemblea;
- e) presiede l'Assemblea e sovrintende al suo svolgimento ed ai suoi lavori;
- f) promuove e sovrintende all'effettivo funzionamento del sistema di governo societario, anche per gli aspetti relativi alla comunicazione interna ed esterna, ponendosi come interlocutore dei Comitati statutari consiliari ai quali non partecipi, e garantisce l'equilibrio dei poteri con particolare riferimento alle attribuzioni di gestione corrente delegate;
- g) intrattiene i necessari e opportuni rapporti con il Consigliere Delegato;
- h) chiede e riceve informazioni anche su specifici aspetti della gestione della Società e del Gruppo e sull'andamento in generale, anche prospettico, della gestione stessa, avendo comunque a tal fine accesso a tutte le funzioni aziendali;
- i) sovrintende, verificandone la correttezza, alla gestione dei rapporti con i Soci, d'intesa con il Consigliere Delegato;
- j) cura i rapporti con le Autorità di Vigilanza nell'ambito e per i fini delle proprie attribuzioni e della sua attività di referente consiliare e assembleare;
- k) ha la facoltà di stare in giudizio e di delegare la rappresentanza processuale della Società innanzi a qualsiasi autorità giudiziaria o amministrativa, ivi incluso il potere di proporre querele nonché di conferire procura alle liti con mandato anche generale, con obbligo di riferire al Consiglio di Amministrazione sulle decisioni assunte;
- l) progetta, sentito il Consigliere Delegato e secondo le linee guida approvate dal Consiglio, e cura la realizzazione delle iniziative culturali della Società e del Gruppo, con speciale riferimento alla valorizzazione dei patrimoni storici, archeologici, artistici e alla gestione del "Fondo di Beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale";
- m) esercita gli altri poteri funzionali all'esercizio della sua carica.

19.2.- Poteri suppletori in caso di urgenza.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha un ruolo non esecutivo e non svolge, neppure di fatto, funzioni gestionali.

In caso di urgenza, il Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento il Vice-Presidente o il Consigliere più anziano, secondo le disposizioni dell'Articolo 19.3, su proposta vincolante del Consigliere Delegato, può assumere deliberazioni in merito a qualsiasi operazione di competenza del Consiglio di Amministrazione, fatta eccezione per le materie strategiche o non delegabili di competenza del Consiglio stesso. Con le stesse modalità possono essere assunte in via d'urgenza anche deliberazioni di cui all'Articolo 18.2.2 dello Statuto, limitatamente a quelle riguardanti la designazione dei componenti degli organi delle società controllate, secondo quanto disposto nella lettera l) dello stesso Articolo 18.2.2.

Le decisioni in materia di erogazione del credito, in caso di urgenza, possono essere assunte in via esclusiva dal Consigliere Delegato.

Le decisioni così assunte devono essere portate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione in occasione della prima riunione successiva.

19.3.- Vice – Presidenti.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione, adempie le sue funzioni il Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione che riveste tale carica da maggior tempo ininterrottamente o, a parità di anzianità di carica, quello più anziano di età; in caso di sua assenza o impedimento, gli subentra un Vice-Presidente scelto secondo i criteri in precedenza indicati. Nel caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, adempie le funzioni del Presidente il componente del Consiglio di Amministrazione, non componente il Comitato per il Controllo sulla Gestione, più anziano di carica e, a parità di anzianità di carica, più anziano di età. Il medesimo criterio di sostituzione temporanea si applica anche nel caso di cessazione anticipata dalla carica del Presidente sino alla data della successiva Assemblea di nomina del nuovo Presidente.

Articolo 20. Consigliere Delegato.

20.1.- Nomina e poteri.

Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e provvedendo con la maggioranza qualificata di cui all'Articolo 17.9, elegge tra i propri componenti, al di fuori del Presidente del Consiglio stesso, dei componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione e del numero minimo di Consiglieri Indipendenti di cui all'Articolo 13.4, paragrafo 2, lettera b, un Consigliere Delegato, al quale delega i poteri inerenti alla gestione corrente della Società, secondo quanto disposto dall'Articolo 18.1.

20.2.- Funzioni.

Il Consigliere Delegato

- a) è Capo dell'Esecutivo e Direttore Generale e sovrintende alla gestione aziendale nell'ambito dei poteri attribuitigli in conformità con gli indirizzi generali programmatici e strategici determinati dal Consiglio di Amministrazione;
- b) determina e impartisce le direttive operative ed è preposto alla gestione del personale;
- c) nell'ambito delle competenze ad esso attribuite, ha facoltà di proposta per le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, fermo quanto previsto all'Articolo 18.2, paragrafo 2, ultimo comma;
- d) cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, con particolare riferimento all'attuazione degli indirizzi strategici, del *risk appetite framework* e delle politiche di governo dei rischi definiti dal Consiglio di Amministrazione;
- e) cura altresì che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e il sistema dei controlli interni siano adeguati alla natura e alle dimensioni dell'impresa e idonei a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Consigliere Delegato si avvale dei Comitati di cui all'Articolo 18.2, paragrafo 2, lett. c) e d).

In caso di assenza o impedimento del Consigliere Delegato:

- le attribuzioni allo stesso spettanti quale Direttore Generale ai sensi del presente paragrafo 20.2 sono esercitate a firma congiunta da due Dirigenti apicali, facenti parte del Comitato di Direzione di cui all'Articolo 18.2.2 lett. c), individuati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Consigliere Delegato;
- le facoltà allo stesso attribuite in qualità di Consigliere Delegato sono esercitate dal Consiglio di Amministrazione.

20.3.- Informativa.

Il Consigliere Delegato fornisce al Consiglio di Amministrazione le informazioni richiestegli dal Presidente o dai Consiglieri e riferisce in ogni caso, con periodicità di regola mensile e comunque almeno trimestrale, sul generale andamento della gestione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle società controllate. Le informazioni periodicamente fornite al Consiglio di Amministrazione sono specificamente presentate anche al Comitato per il Controllo sulla Gestione. Sono fatti salvi casi di particolare urgenza in cui il Consigliere Delegato riferisce senza indugio.

Articolo 21. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Dirigente preposto viene scelto tra i dirigenti della Società in possesso di requisiti di professionalità consistenti in una specifica competenza in materia di:

- a) informazione contabile e finanziaria, relativa ad emittenti quotati in mercati regolamentati o a loro società controllate e

b) gestione o controllo delle relative procedure amministrative, maturata per un periodo di almeno cinque anni in posizioni di responsabilità di strutture operative nell'ambito della Società, del Gruppo o di altre società o enti comparabili per attività e struttura organizzativa.

Il Dirigente preposto deve inoltre possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli organi di controllo delle società quotate dalla normativa vigente.

Il Consiglio di Amministrazione accerta la sussistenza di tutti i predetti requisiti al momento della nomina.

Articolo 22. Rappresentanza. Firma sociale.

22.1.- Presidente del Consiglio di Amministrazione.

La rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi e in giudizio, e la firma sociale spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, a chi lo sostituisce ai sensi dell'Articolo 19.3. Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente costituisce prova dell'assenza o dell'impedimento di questi.

22.2.- Consigliere Delegato.

Fermo restando quanto precede, la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio e la firma sociale spettano altresì al Consigliere Delegato e Direttore Generale nelle materie allo stesso spettanti per Statuto e delegate dal Consiglio di Amministrazione.

22.3.- Altri soggetti.

Il Consiglio di Amministrazione può, per singoli atti o categorie di atti, rilasciare procure, con la relativa facoltà di firma, anche a persone estranee alla Società.

Il Consiglio di Amministrazione può autorizzare il personale della Società a firmare, di norma congiuntamente, ovvero, per quelle categorie di atti dallo stesso Consiglio determinate, anche singolarmente.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione può rilasciare procure speciali, anche a persone estranee alla Società, per la sottoscrizione di singoli atti o categorie di atti, contratti e documenti in genere relativi ad operazioni decise dagli Organi competenti della Società medesima.

Analogha facoltà compete, nell'ambito dei poteri conferiti, al Consigliere Delegato e Direttore Generale nell'ambito delle sue funzioni e competenze.

Articolo 23. Comitato per il Controllo sulla Gestione.

23.1.- Funzioni.

Il Comitato svolge i compiti assegnati dalla normativa vigente all'organo di controllo.

In tale ambito il Comitato:

- a) vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- b) vigila sull'adeguatezza, efficienza, funzionalità della struttura organizzativa della società e del sistema di controllo interno, nonché del sistema amministrativo e contabile e sulla sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, il tutto anche in relazione al Gruppo che fa capo alla Società;
- c) accerta l'efficacia di tutte le strutture e le funzioni coinvolte nel sistema dei controlli e l'adeguato coordinamento delle medesime, promuovendo gli interventi correttivi delle carenze e delle irregolarità rilevate;
- d) è specificamente sentito, oltre che in merito alle decisioni riguardanti la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e la nomina e la revoca, su proposta del Comitato Rischi, dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo come definite dalla normativa di vigilanza, anche sulla definizione degli elementi essenziali dell'architettura complessiva del sistema dei controlli (poteri, responsabilità, risorse, flussi informativi, gestione dei conflitti di interesse);
- e) vigila sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi;
- f) propone all'Assemblea la società di revisione cui attribuire la revisione legale dei conti e il corrispettivo per le relative prestazioni, ne vigila l'operato e intrattiene con essa i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;
- g) esercita i compiti assegnati dall'art. 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 al comitato per il controllo e la revisione contabile;
- h) riferisce tempestivamente all'autorità di vigilanza e alla Consob in merito a irregolarità gestionali o violazioni della normativa, ai sensi dell'art. 52, 1° comma, del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e dell'art. 149, commi 3 e 4-ter, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- i) presenta la denuncia alla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 70, comma settimo, D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;
- j) riferisce sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio;
- k) previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, convoca l'Assemblea, qualora nell'espletamento del suo incarico ravvisi fatti censurabili di rilevante gravità e vi sia urgente necessità di provvedere e negli altri casi previsti dall'Articolo 8.2;
- l) esprime pareri nei casi in cui la normativa vigente sull'organo di controllo lo richieda;
- m) svolge, in coerenza con la propria funzione di controllo, gli ulteriori compiti affidatigli dal Consiglio di Amministrazione, ovvero le attività richiestegli dal Presidente del Consiglio stesso per i fini e nell'ambito delle attribuzioni di cui all'Articolo 19 dello Statuto.

Il Comitato si coordina con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con il Comitato Rischi per gli espletamenti e le informative di congiunto interesse.

23.2.- Organizzazione.

Il Comitato determina il proprio regolamento di funzionamento, previo esame e parere da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti e delibera a maggioranza dei presenti.

Le riunioni del Comitato possono svolgersi anche con mezzi di collegamento a distanza secondo quanto previsto dallo Statuto per le riunioni consiliari. In tal caso, la riunione del Comitato si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

23.3.- Rapporti con la società di revisione legale e con i preposti al controllo interno.

I responsabili delle funzioni e strutture di controllo interno riferiscono anche al Comitato i dati e le informazioni rilevanti, di propria iniziativa o su richiesta anche di uno solo dei suoi componenti. Le relazioni delle funzioni aziendali di controllo devono essere direttamente trasmesse dai responsabili delle rispettive funzioni anche al Comitato.

23.4.- Raccordo di Gruppo.

Il Comitato opera in stretto raccordo con gli organi di controllo delle società controllate, promuovendo anche il tempestivo scambio di ogni informazione utile.

23.5.- Poteri del Comitato.

Spettano al Comitato o a singoli suoi componenti nei limiti e secondo le modalità consentite dall'art. 151-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58: *i)* i poteri di richiesta di notizie e informazioni agli altri Amministratori o agli Organi di amministrazione e di controllo delle società controllate, fermo restando che tali informazioni sono fornite a tutti i componenti del Comitato medesimo; *ii)* il potere di richiedere al Presidente del Comitato la convocazione del Comitato stesso indicando gli argomenti da trattare; *iii)* il potere, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione di convocare il Consiglio di Amministrazione ed avvalersi di dipendenti della società per l'espletamento delle proprie funzioni. Al Comitato spetta altresì il potere di procedere in qualsiasi momento, anche attraverso un componente appositamente delegato, ad atti di ispezione e di controllo, nonché scambiare informazioni con i corrispondenti Organi di Società controllate in merito ai sistemi di amministrazione e controllo ed all'andamento generale dell'attività sociale.

Articolo 24. Comitati Consiliari obbligatori.

Il Consiglio di Amministrazione costituisce al proprio interno un Comitato Nomine, un Comitato Remunerazioni e un Comitato Rischi.

Ciascun Comitato è composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque Consiglieri non esecutivi e in maggioranza Indipendenti.

Il Consigliere nominato presidente di un Comitato non può ricoprire la carica di presidente di altro Comitato di nomina consiliare.

Sono altresì costituiti dal Consiglio di Amministrazione gli altri comitati resi obbligatori secondo la disciplina vigente.

Articolo 25. Comitato Nomine.

Il Comitato Nomine svolge funzioni istruttorie e consultive a supporto del Consiglio di Amministrazione in merito alla nomina dei componenti e alla composizione del Consiglio di Amministrazione, quando essa spetti al Consiglio stesso, e svolge gli ulteriori compiti ad esso attribuiti dalla normativa vigente o dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 26. Comitato Remunerazioni.

Il Comitato Remunerazioni ha funzioni propositive e consultive in merito ai compensi e ai sistemi di remunerazione e di incentivazione e svolge gli ulteriori compiti ad esso attribuiti dalla normativa vigente e dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 27. Comitato Rischi.

Il Comitato Rischi svolge i compiti ad esso attribuiti dalla normativa vigente e dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 28. Altri Comitati.

Il Consiglio di Amministrazione può istituire altri Comitati con compiti istruttori e consultivi, permanenti o a durata limitata, determinandone volta per volta le funzioni, scegliendone i componenti tra i Consiglieri e determinandone la remunerazione, in coerenza con le politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea.

TITOLO VI

BILANCIO – UTILI

Articolo 29. Bilancio e utili.

29.1.- L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

29.2.- Il Consiglio di Amministrazione esamina ed approva il progetto di bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato, osservate le norme di legge.

29.3.- L'utile netto risultante dal bilancio, dedotte la quota da destinare a riserva legale e la quota non disponibile in ossequio a norme di legge, viene ripartito come segue:

- a) a tutte le azioni ordinarie nella misura in cui l'Assemblea ne deliberi la distribuzione;
- b) l'eventuale rimanenza alla riserva straordinaria o ad altri fondi di riserva, ferma restando la possibilità di destinare una quota di tale residuo alla beneficenza e al sostegno di opere di carattere sociale e culturale, tramite l'istituzione di un apposito fondo.

29.4.- I dividendi non riscossi e prescritti sono devoluti alla Società e versati alla riserva straordinaria.

29.5. - Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei modi e nelle forme di legge.

TITOLO VII

REVISIONE LEGALE DEI CONTI – RECESSO – SCIOGLIMENTO – RINVIO ALLA LEGGE

Articolo 30. Revisione legale dei conti.

La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione avente i requisiti di legge. Il conferimento e la revoca dell'incarico, i compiti, i poteri e le responsabilità sono disciplinati dalla legge e dallo Statuto.

Articolo 31. Recesso.

31.1.- Il diritto di recesso è ammesso nei soli casi inderogabilmente previsti dalla legge. E' escluso il diritto di recesso per i Soci che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti:

- la proroga del termine della durata della Società;
- l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

31.2.- I termini e le modalità dell'esercizio del diritto di recesso, i criteri di determinazione del valore delle azioni ed il relativo procedimento di liquidazione sono regolati dalla legge.

Articolo 32. Scioglimento.

Ferma restando ogni diversa disposizione di legge, qualora si verifichi una causa di scioglimento, l'Assemblea stabilirà le modalità di liquidazione, nominando uno o più liquidatori.

Articolo 33. Rinvio alle norme di legge.

Per tutto quanto non disposto dallo Statuto si applicano le disposizioni di legge.

Firmato:

Gian Maria GROS-PIETRO

Remo Maria MORONE